Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Domenica, 14 marzo 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 55 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

**NELLA VOTAZIONE SEGRETA (337 SÌ, 243 NO, 5 ASTENUTI) IL PENTAPARTITO HA TENUTO**

# Spadolini supera un altro ostacolo Fiducia sul decreto Nicolazzi-bis

**Il provvedimento di legge dovrà essere comunque ratificato dal Senato entro il 26 marzo**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con un grosso sospiro di sollievo Spadolini ha accolto i risultati della votazione a scrutinio segreto sul decreto Nicolazzi-bis per la casa. Le urne della Camera, che un'ora prima avevano già dato ragione al governo confermandogli a larga maggioranza la fiducia (352 si e 257 no), non hanno riservato spiacevoli sorprese al presidente del consiglio quando si è passati dall'alzata di mano al chiuso delle coscienze dei singoli deputati.

Il pentapartito ce l'ha fatta, con un buon margine: 337 sì, 243 no e 5 astenuti. Le cifre dicono che i «franchi tiratori» non hanno «colpito», preferendo restare nell'ombra, magari a preparare il prossimo agguato.

Ma il presidente del Consiglio ieri era troppo soddisfatto per pensare ai trabocchetti che potrà incontrare domani. E di questa soddisfazione personale Spadolini ha voluto render tutti partecipi con una dichiarazione nella quale si parla di «vittoria significativa della maggioranza e del metodo del confronto parlamentare».

Al giubilo naturale del presidente del Consiglio si è accompagnato quello dei partiti che sostengono il governo. Particolarmente contento lo stesso ministro dei lavori pubblici, il socialdemocratico Nicolazzi, raggiante per il positivo «battesimo» della sua creatura. Positivo ma non definitivo.

Il decreto, infatti, per essere ratificato in legge, dovrà ottenere anche il sì del Senato entro termini di tempo molto ravvicinati: ultima data utile, pena la decadenza, è il 26 marzo. Spadolini non nutre molti timori per questo «girone di ritorno».

Un motivo in più per guardare con relativa tranquillità al futuro del provvedimento gli viene proprio dal voto di ieri. Un voto positivo che non a caso il presidente del consiglio ha voluto pubblicizzare. Ad enfatizzarlo ci hanno del resto pensato anche i liberali (secondo il vicesegretario del Pli, Biondi, il voto è sintomo di un «rafforzamento della coalizione») e i socialdemocratici (Longo, calzato l'alloro del vincitore, ha parlato di «maggioranza in grado di procedere per la sua strada»). Minore entusiasmo da parte di Piccoli. Alla considerazione di un giornalista («bisogna dire che Spadolini ha fortuna»), il segretario dc ha replicato: «Chi ha fortuna va sempre apprezzato».

I comunisti, comunque, hanno detto no sulla fiducia e così hanno fatto anche i pdup-pini, radicali e missini. Cafiero (Pdup) si è augurato per il «bene di tutti» che Spadolini venga al più presto spazzato via e con lui questo governo che, in virtù del decreto Nicolazzi, «non darà la casa a nessun italiano».

Secondo la radicale Bonino il provvedimento «determinerà solo ulteriori ingiustizie e corruzioni». Dello stesso avviso l'indipendente di sinistra Rodotà, a giudizio del quale il decreto, «tecnicamente pessimo e politicamente pericoloso», «promette nuove incertezze interpretative e nuovi abusi».

Al di là delle critiche e degli apprezzamenti vale la pena di ricordare le norme principali del provvedimento che prevede un finanziamento di 7 mila miliardi in quattro anni per l'edilizia sovvenzionata e di 150 miliardi per quella agevolata. Ai comuni sono destinati 1400 miliardi per l'acquisto e la costruzione di nuovi alloggi, il 20 per cento dei quali potrà essere riservato agli sfrattati. A proposito di sfratti, per poter usufruire del blocco il reddito annuo non deve superare i 18 milioni.

Altro punto importante del decreto quello relativo agli alloggi non destinati ad uso abitativo come negozi, alberghi, studi professionali per i quali è stata stabilita una proroga graduale di due anni degli sfratti. Di particolare rilievo, infine, la norma del «silenzio-assenso»; i comuni hanno 90 giorni di tempo (fino al 31 dicembre 1982 poi scendono a 60) per rilasciare il «certificato d'uso» dell'area sulla quale si intende costruire, 90 giorni per concedere la licenza di costruzione e 60 per il rilascio del certificato di abitabilità.

Se i termini non vengono rispettati le licenze si intendono concesse. Su questa norma particolare il governo punta per «sfamare» gli italiani «avidi», per necessità, di case.

F. S.

## *Per l'Eni la soluzione arriverà domani*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la nomina del commissario all'Eni si dovrà attendere domani sera. Il presidente del Consiglio, dopo aver incontrato, ieri, il segretario del Psi Craxi e i ministri Formica e De Michelis ha, infatti, dato appuntamento per ulteriori novità a lunedì sera. Nelle intenzioni di Spadolini questi due giorni dovrebbero servire a convincere Enrico Gandolfi, il presidente della Saipem ad accettare l'importante incarico.

Ma Gandolfi che aveva comunicato nei giorni scorsi ai rappresentanti del governo «il gran rifiuto», non sembra abbia cambiato opinione anche se ieri negli ambienti politici romani sono circolate con insistenza due voci del tutto opposte.

La prima voce, diffusasi ieri in mattinata, dava per possibile un ripensamento di Gandolfi, nel pomeriggio, invece, un'agenzia di stampa vicina al Psi dava per sicuro il rifiuto di Gandolfi. Rifiuto irrevocabile nonostante — riferisce l'agenzia — siano state date al presidente della Saipem ampie garanzie per quanto atteneva alle condizioni da lui poste.

Quali siano queste condizioni poste, resta ancora un giallo da chiarire anche se prende sempre più consistenza l'ipotesi che Gandolfi abbia chiesto al governo la pienezza dei poteri per esercitare un controllo ferreo su tutte le attività interne ed estere del nostro ente petrolifero.

Comunque si risolva la questione del commissario per l'Eni che dovrebbe restare in carica sei mesi, eventualmente rinnovabili per una sola volta, la vicenda avrà ancora degli strascichi polemici. Il direttore del «Popolo», Malfatti, è insorto contro il commissariamento dell'Eni».

Ieri, però, un'interpellanza parlamentare comunista ha chiamato in causa il vicepresidente dimissionario dell'Eni, Di Donna, per sapere quali siano i suoi rapporti con la società editrice del quotidiano «Il Globo», mentre Bassanini (sinistra indipendente) e Cafiero (Pdup) hanno più in particolare chiesto a Spadolini e De Michelis, di precisare se sia vero che Di Donna ha assunto l'incarico di consulente generale della predetta società editrice.

Intanto, Grandi e i suoi sembrano intenzionati a replicare agli attacchi con ripetute manifestazioni di grande attivismo. Proprio ieri il presidente dell'Eni ha infatti reso noto un suo articolo sull'«Espresso» in cui rispolvera il problema del gasdotto siberiano sollecitando un pronunciamento del ministro De Michelis in termini netti: «Se il governo italiano non approverà entro il primo aprile l'accordo firmato dall'Eni per il gasdotto sovietico — scrive Grandi — l'Italia rischia di essere esclusa dall'affare».

Grandi spiega di aver già inviato una lettera il 25 febbraio a De Michelis in cui illustra i termini dell'accordo tecnico raggiunto con i sovietici e ricorda, tra l'altro, che «le condizioni economiche sono convenienti» per l'Italia e permetteranno di raggiungere gli obiettivi indicati dal piano energetico nazionale.

R. R.

**LA PARTECIPAZIONE ALLA FORZA DEL SINAI**

# Come sciogliere gli ormeggi ai tre dragamine della pace?

**Colombo e Lagorio davanti alle commissioni esteri e difesa dovranno chiarire i termini dell'iniziativa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Le navi italiane, della forza di pace in Sinai, rischiano di giungere tardi all'appuntamento. Secondo gli accordi, la prima delle tre unità navali italiane dovrà essere entro il 20 marzo nel Mar Rosso per congiungersi alle altre forze alleate. Ma alla partenza del primo dragamine, il «Palma» di 400 tonnellate con 30 uomini di equipaggio, sono nate le prime difficoltà. L'unità partita da La Spezia, dopo essere stata rimessa a nuovo, è stata subito fermata a Messina. Per continuare il viaggio, come si scriveva ieri, mancano ancora alcuni adempimenti sia di ordine burocratico sia politico.

Secondo il Pci l'invio di queste unità navali senza la preventiva autorizzazione del Parlamento è un fatto anticostituzionale. E le osservazioni dei comunisti hanno posto qualche dubbio di legittimità anche ai rappresentanti della maggioranza.

Ieri il presidente della commissione esteri, Andreotti, e il presidente della commissione difesa, Biondi, hanno parlato a lungo con il ministro Colombo (appena rientrato dal Giappone) e con il ministro Lagorio. Saranno i rappresentanti dell'esecutivo a riferire le ragioni del governo e a rispondere alle domande dei deputati nella riunione congiunta delle due commissioni alle 15 di venerdì prossimo.

Non sarà una seduta riservata ai soli deputati, attraverso un collegamento televisivo a circuito chiuso sarà permesso anche ai giornalisti di assistere alle comunicazioni del governo.

Il rischio che, però, si arrivi in ritardo all'appuntamento fissato per il 20 marzo esiste, anche se il sottosegretario agli esteri on. Costa, pur giudicando opportuna l'iniziativa di Andreotti e Biondi che hanno chiamato i ministri a chiarire in commissione tutti gli aspetti della vicenda, ha affermato che «l'episodio del dragamine Palma è ormai chiarito. La nave si muoverà verso il Golfo Di Aqaba dopo tutti gli adempimenti necessari, capaci di rendere ortodossa la partecipazione italiana al contingente che opererà nel Sinai».

Comunque il sottosegretario ha assicurato che il governo non «intende sottrarsi a una discussione sull'argomento, da svolgersi preliminarmente a ogni impiego della forza italiana, nell'ambito degli accordi programmati».

Quando partiranno le tre navi? Il ministro Lagorio rispondendo a questa domanda non ha fatto previsioni si è solo limitato a dire «che quando il ministero degli esteri ci darà l'ordine di partire le tre navi partiranno».

L'invio di forze italiane in Sinai è stato criticato fin dall'inizio dal Pci. Ieri in una nota la presidenza del gruppo comunista alla Camera avverte che «la decisione del governo italiano di far partire un primo contingente della Marina militare per partecipare alla forza multinazionale che opererà in Sinai, oltre a essere grave sul terreno politico per l'impegno di forze armate italiane in una zona su cui gravano forti tensioni internazionali e per un'iniziativa che trova ostili molti paesi arabi, è costituzionalmente illegittima».

Questa iniziativa, secondo la nota del Pci, «è stata assunta dal governo senza la preventiva autorizzazione del Parlamento, cui il governo non ha consentito neppure la conoscenza degli strumenti internazionali — se ve ne sono — su cui l'iniziativa si fonda, né ha fornito informazioni sul carattere e sulle modalità organizzative, le responsabilità di direzione e le concrete finalità della forza multinazionale entro cui la nostra presenza militare si colloca».

Critico anche per il modo con cui è stata preparata la spedizione è il deputato socialista Accame. Secondo l'esponente socialista le autorità militari e politiche debbono assumersi in pieno tutte le responsabilità dell'operazione.

R. R.

*IN CRONACA*

**Il duplice delitto di Trieste: caccia all'omicida**

*MARTEDÌ PENSIONATI DI TUTTA ITALIA CONFLUIRANNO NELLA CAPITALE*

# Marcia dei centomila anche per gli ospizi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La «marcia dei centomila» come ormai viene battezzata la grande manifestazione che si sta preparando a Roma e che vedrà confluire martedì nella capitale pensionati da tutta Italia sarà un'occasione anche per risolvere i problemi della terza età per quanto riguarda le strutture assistenziali e in particolare le case di riposo. Nelle case di riposo per anziani ci finiscono soprattutto le donne. Non soltanto per l'età media più elevata, ma anche perché più docili, più adattabili. Gli uomini, dicono le statistiche elaborate dal sindacato pensionati, muoiono prima, dopo i primi mesi.

Autosufficienza e valorizzazione della terza età: due grossi temi da tener presente se è vero, come pare, che si invecchia così come si è vissuto.

«Chi ha avuto modo di realizzare se stesso — dicono gli operatori sociali — di stare in contatto con gli altri, continua a farlo in un'età che gli offre tempo libero e la saggezza di parlare con un patrimonio di esperienza del passato. Chi queste cose non le ha mai potute fare, né avere, vive questo periodo della sua vita come prima: con due soldi, senza serenità, lamentandosi».

Come se, insomma, la vecchiaia avesse anche lei una dimensione di «classe».

Pur esistendo in molte città centri che funzionano, e anche se in parecchi comuni gli ultrasessantenni possono godere dell'assistenza domiciliare, spesso ci si libera di loro mandandoli in un ricovero. Soprattutto al Nord; proprio dove, paradossalmente, sono maggiori e più qualificate le iniziative per un recupero sociale della terza età. Il 66 per cento delle 2000 case di riposo esistenti in Italia è infatti dislocata al Nord, il 18 nell'Italia centrale e solo il 9 per cento al Sud.

A Roma per esempio i ricoverati ufficiali negli istituti del comune o di ordini religiosi sono circa settemila: a questi bisogna aggiungere gli ospiti delle case private. Una vera e propria industria con un fatturato annuo di circa 50 miliardi, che continua a proliferare, nonostante gli interventi del comune siano finalizzati soprattutto a cercare di far rimanere l'anziano a casa, incentivando piuttosto i servizi domiciliari e quelli territoriali. Che, sia pure a rilento, cominciano ad essere sempre più adottati dagli enti locali.

A Bologna, per esempio, una piccola percentuale già gode dell'assistenza domiciliare (800-900 utenti su 162 mila anziani) e a Milano su 380 mila, 4 mila. Sempre a Bologna sono stati destinati dal comune ad anziani, duecento appartamenti, mentre esistono un «day hospital» e una struttura che funziona sia come casa di cura, che come casa di riposo.

Il problema è dunque quello di non continuare a separare il «sanitario» dal «sociale», che sembrano finora destinati ad una eterna competizione fra loro. «Anche perché — è il parere di Pina Rozzo, operatrice di una cooperativa romana di assistenza domiciliare agli anziani — attualmente l'anziano non solo non ha più un ruolo sociale, ma, uscito dal mondo del lavoro, perde valore anche nel nucleo familiare».

Marina Nemeth

## I milanesi minuto per minuto

MILANO — *«Ecco il pensionato minuto per minuto»: le radio private lombarde seguiranno in diretta da Roma la marcia dei mille pensionati milanesi che raggiungeranno la capitale per la grande «marcia della terza età». A Milano la chiamano la «spedizione dei mille». Ma le persone che saliranno sul treno speciale per Roma saranno probabilmente anche di più.*

*L'organizzazione della manifestazione passa attraverso alcuni volontari che, suddivisi in undici zone sindacali diverse, stanno raccogliendo le ultime adesioni: per i pensionati sarà allestito un treno speciale che partirà lunedì sera per fare ritorno a Milano la notte del giorno dopo. Neanche il più piccolo particolare è lasciato al caso.*

*«Abbiamo pensato anche alle fatiche che dovranno affrontare queste persone anziane — dice Merile Corradi, segretario del sindacato dei pensionati di Milano — e così ci siamo dati da fare affinché le ferrovie al ritorno ci mettano a disposizione il treno già un'ora prima della partenza. A Roma sarà distribuito un cestino con un pasto caldo e in questo modo la gente potrà almeno mangiare in santa pace dopo lo stress di una giornata così lunga».*

*Assai probabilmente i partecipanti saranno però più di mille: assieme ai pensionati sfileranno infatti i rappresentanti delle diverse categorie di lavoratori: i metalmeccanici, i chimici, i tessili, gli edili, il consiglio dei delegati dell'Inps, i membri del Sunia. Continua Merile Corradi: «Saremo a Roma con i nostri striscioni, le bandiere, i cartelli e le nostre parole d'ordine».*

*Sarà ribadita cioè la linea della federazione sindacale unitaria per l'attuazione dell'accordo del '78 tra sindacato e governo sul riordino del sistema pensionistico ma verrà espresso anche il disagio causato dallo stato particolarmente critico dell'Inps di Milano. «La situazione è così disastrosa che il consiglio di amministrazione dell'Inps ha predisposto un intervento straordinario».*

*E continua: «Finora non s'è fatto nulla, ma questo provvedimento permetterebbe senz'altro di rimediare ai ritardi dovuti anche alla cronica carenza di personale (1000 impiegati invece di 2000 che sarebbero necessari)».*

*A questo proposito si stanno raccogliendo in Lombardia le firme per una petizione popolare con la quale si richiede che il Parlamento discuta e approvi in tempi brevi la legge di riordino del sistema previdenziale e pensionistico: «Ma — sottolinea Corradi — chiediamo soprattutto di mettere l'Inps in grado di funzionare».*

Francesca Avon

**NERVOSISMO A BELGRADO: UN ANNO NON È BASTATO ALLA NORMALIZZAZIONE**

# Riesplode nel Kossovo la rivolta albanese

PRISTINA — Riesplode la sommossa del Kossovo: ci sono stati due giorni di scontri tra polizia e dimostranti, si parla di centinaia di arresti. Il giornale belgradese «Politika» non usa mezzi termini: «Il colpo nemico in Kossovo è stato per la sua audacia un assalto rivoluzionario più violento di quello dello stesso giorno di un anno fa».

In effetti si è trattato della violenta «commemorazione» dell'esplosione di scontento dell'anno scorso che costò un gran numero di morti, fece affollare le prigioni, causò una ondata di epurazioni nella Lega dei comunisti e tra gli amministratori locali, costrinse le autorità federali a stendere un cordone sanitario attorno alla regione (mai allentato) e mise in moto un vero e proprio flusso migratorio di cittadini di origine serba e montenegrina, preoccupati per la propria incolumità personale. Dodici mesi non sono bastati a «normalizzare la situazione».

Dopo quelle del giorno prima, un'altra dimostrazione studentesca pro-albanese si è svolta nel tardo pomeriggio a Pristina, nonostante l'accentuata sorveglianza delle forze di sicurezza e altre misure di polizia instaurate dopo i disordini di ieri l'altro.

Anche a Vucitrn, cittadina nel circondario di Titova Mitrovica, si è svolta una manifestazione di studenti delle locali scuole medie che hanno scandito lo slogan: «Repubblica, con le buone o con la forza». La polizia è intervenuta per disperdere il corteo. Intanto le autorità non hanno né confermato né smentito le voci secondo cui ieri l'altro sono stati operati un centinaio di arresti a Pristina e nelle altre città del Kossovo ove si sono svolte le menifestazioni irredentistiche albanesi.

Giovedì scorso i dimostranti erano scesi per le strade di Pristina non solo ostentando il «kece», il caratteristico copricapo di lana, ma addirittura vestiti di bianco e di rosso, con i colori cioè della bandiera albanese. La prima manifestazione si era avuta nella mattinata all'interno dell'università. Invano i professori avrebbero cercato di convincere gli studenti a tornare nelle aule. Uno spiegamento di forze dell'ordine ha bloccato il traffico ma — stando a un resoconto pubblicato dal quotidiano belgradese «Politika» — gli agenti non sono intervenuti, lasciando che il corteo, composto da un centinaio di giovani, si sciogliesse spontaneamente.

La polizia è però intervenuta, una prima volta davanti alla sede della facoltà di giurisprudenza ove si erano riuniti anche degli operai (descritti come studenti «travestiti» da operai), che innalzavano cartelli con vari slogan («Kossovo repubblica», «Unione con l'Albania», «Evviva Enver Hoxha») e con l'emblema della repubblica albanese.

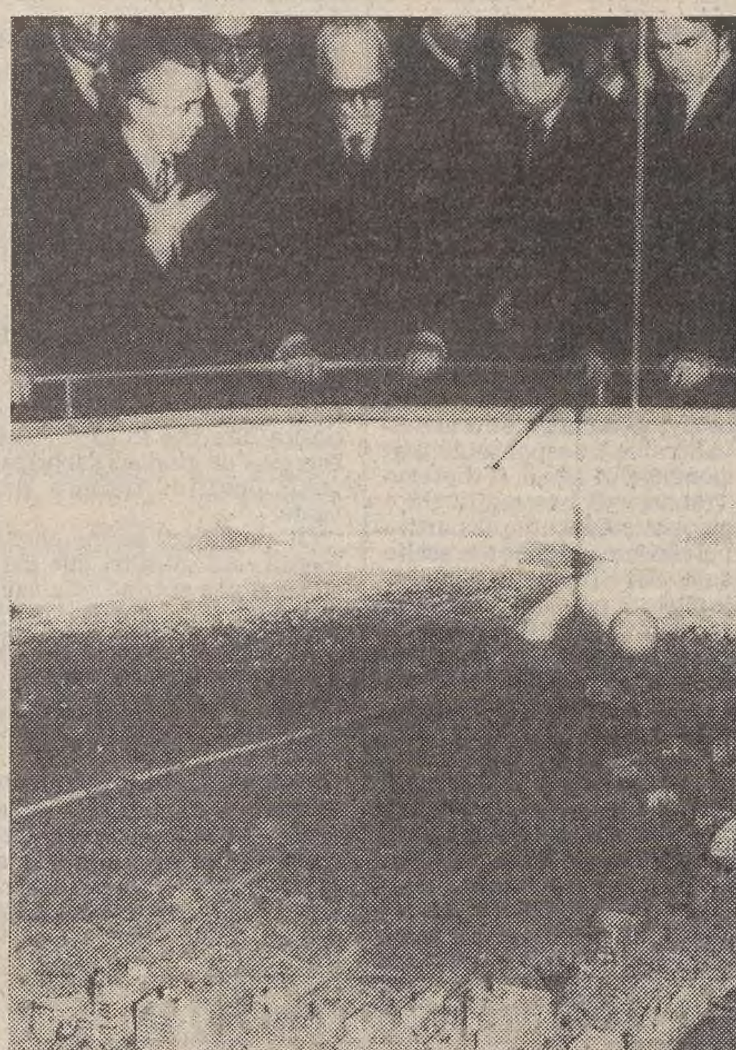
Sembra che un corteo di circa cinquecento studenti che intendeva congiungersi con quello degli operai abbia lanciato sassi contro gli agenti. La manifestazione è stata dispersa.

Un altro corteo composto da studenti delle scuole medie, sopraggiungeva nel frattempo da un'altra direzione, scandendo slogan e innalzando cartelli, ma si è sciolto vedendo lo spiegamento delle forze dell'ordine. La tensione a Pristina si è protratta sino a sera con migliaia di giovani nelle vie del centro. Spesso si è udito gridare: «Eho», cioè Enver Hoxha.

A Podujevo la polizia ha disperso il corteo di studenti delle scuole medie e superiori dopo che alcuni di esse avevano picchiato il presidente del Comitato comunale della Lega dei comunisti Jetula Gasci, il segretario della Presidenza regionale del partito Rahmar Dedaj e il presidente dell'organizzazione sindacale Bahtijar Gitaku che avevano tentato di dissuaderli dall'inscenare la manifestazione.

Riunioni politiche ad alto livello si sono tenute, sul problema a Belgrado. Il nervosismo è forte nel constatare come i fermenti del Kosovo non si siano ridotti affatto, nonostante l'impegno politico e poliziesco. L'attività degli irredentisti dimostra anzi di avere alle spalle una solida organizzazione. Si contano a migliaia, ad esempio, gli autoadesivi con la scritta «Kossovo repubblica» che i ragazzi appiccicano per ogni dove nel territorio.

**SUL LUOGO DELL'OLOCAUSTO UN MONITO: O LA PACE O LA FINE DELL'UOMO**



Hiroshima — Pertini in visita al museo che ricorda l'olocausto nucleare della città giapponese

# Pertini muto a Hiroshima

**Il Presidente ha evitato i microfoni: niente retorica**

HIROSHIMA — *«Niente retorica»: pallido, teso in volto, Pertini ha evitato i microfoni deludendo le aspettative delle decine di giornalisti e fotografi e delle centinaia di persone accalcate intorno al monumento che, nel grande parco della pace di Hiroshima, ricorda le 200 mila vittime della prima bomba atomica.*

*«Sarei venuto in Giappone solo per visitare Hiroshima», ha confidato più tardi ai suoi collaboratori. In silenzio, cupo in volto, Pertini ha ascoltato le spiegazioni del direttore del museo, Takahashi, un professore di musica dell'università, che reca ancora sul suo corpo i segni dell'esplosione.*

*Sul libro che raccoglie le firme dei visitatori ha lasciato due frasi, la firma, la data. «L'anima mia è piena di angoscia e di pietà per le povere vittime, ammonimento per tutti noi. O vivere in pace con tutti i popoli, o sarà la fine dell'umanità se dovesse esplodere la terza guerra mondiale». Poi si è recato a deporre una corona dinanzi al grande cenotafio, ha sostato in silenzio.*

*Quello che non ha detto alla folla Pertini l'aveva già detto poco prima al pranzo offertogli dal governatore della città. «Se coloro che stanno ai vertici delle nazioni dimenticano la tragedia di Hiroshima e Nagasaki e chiusi nei loro egoistici interessi nazionalistici alimentano i contrasti tra le nazioni invece di placarli, essi si assumono una grande responsabilità dinanzi all'umanità intera, perché creerebbero le premesse della guerra atomica. I popoli della Terra debbono essere interrogati e ascoltati. Essi vogliono vivere in pace affratellati insieme, procedere verso una vita degna di essere vissuta, non verso il baratro.*

**IL MINISTRO RISPONDERÀ PRESTO IN PARLAMENTO ALLE INTERROGAZIONI**

# Rognoni s'indigna per le accuse di torture indirizzate alla polizia

**Amnesty International denuncia delle violenze da parte delle nostre forze dell'ordine**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro dell'interno Rognoni è indignato per le accuse rivolte alla polizia di torture nei confronti di terroristi, accuse che hanno aperto un altro fronte di polemica nei riguardi del governo. Conversando con i giornalisti in una pausa delle votazioni di ieri a Montecitorio, Rognoni ha detto che risponderà di fronte al Parlamento subito dopo la seduta congiunta che questo terrà per alcuni giorni in occasione del «processo» a Tanassi, Andreotti e Rumor per la vicenda Sid-Giannettini-piazza Fontana.

Di interrogazioni e interpellanze sulla scottante questione delle torture se ne sono accumulate diverse. Rognoni ha in qualche modo anticipato l'impostazione di quella che sarà la sua risposta dicendo che le forze dell'ordine operano nel rispetto rigoroso delle leggi e dei diritti di ciascuno, con spirito altamente civile e democratico e di sacrificio personale.

Il ministro dell'interno non ha voluto comunque assolvere nessuno in anticipo: «Se risulteranno comportamenti difformi — ha detto — saranno adottati provvedimenti conseguenti ma — ha anche avvertito Rognoni — stiamo attenti alla fondatezza di queste denunce e al tentativo di giustificare l'autentica frana della coerenza brigatista e dell'eversione».

In attesa della risposta di Rognoni al Parlamento, continuano intanto le polemiche sulle presunte torture ai terroristi arrestati. Quattordici deputati del Pci, della Sinistra indipendente, del Pdup, del Pli, del Pr e del Psi, hanno presentato un'interpellanza ai ministri dell'interno e della difesa annunciando la costituzione di un gruppo informale per seguire le questioni aperte delle denunce di torture. I parlamentari intendono esercitare il loro diritto di visita alle carceri, e chiederanno che sia resa obbligatoria per legge la presenza del magistrato agli interrogatori.

Anche i dirigenti di Amnesty International, l'associazione mondiale per la difesa dei diritti dell'uomo, hanno deciso di intervenire. Da Londra invieranno una lettera al ministro dell'interno o al Presidente della Repubblica. «In questa lettera — scrive il settimanale "L'Espresso" nel suo prossimo numero — verrà fatto presente al governo italiano che nessun motivo può giustificare la tortura». I dirigenti di Amnesty International affermano di aver ricevuto dall'Italia numerose denunce e segnalazioni di casi di torture negli ultimi tre mesi e soprattutto nelle ultime settimane.

La segreteria nazionale del Siulp (sindacato unitario di polizia), ha, intanto, aperto un'inchiesta per valutare il comportamento del capitano Ambrosini e degli altri due colleghi veneziani, Fabbri e Trifirò, in merito alle dichiarazioni da essi rilasciate a un settimanale su presunte violenze a terroristi.

Il sindacato «ritenendo che voci incontrollate non dovevano comunque essere propagate attraverso la stampa», afferma che il comportamento dei tre colleghi veneziani «contribuisce al tentativo di deformare l'immagine della polizia italiana proprio in un momento di caduta verticale del terrorismo che potrebbe ora trarne vantaggio».

La più ferma condanna per il comportamento dei tre agenti di polizia di Venezia è stata chiesta dai colleghi romani aderenti al Sap (sindacato autonomo di polizia) riuniti in assemblea nei locali della questura.

Sempre sul tema delle violenze agli arrestati (ma in questo caso non si tratta di terroristi), da Milano giunge notizia che un funzionario della Squadra mobile, due brigadieri e un agente di polizia sono stati rinviati a giudizio per lesioni nei confronti di un uomo riconosciuto poi estraneo alle accuse rivolte contro di lui.

L'ordinanza del giudice istruttore Maurizio Grigo incrimina Enrico Macrì di 36 anni, dirigente di sezione, i brigadieri Pio Cafaro di 38 anni e Antonio Scorpaniti di 34 anni e Roberto Polidoro di 27 anni, agente. Per loro l'accusa è di concorso in lesioni, con l'aggravante di aver commesso il fatto con abuso dei poteri e violando i doveri inerenti alla funzione pubblica esercitata.

La sentenza istruttoria si riferisce a un episodio avvenuto il 15 febbraio 1979. Un giovane lavoratore studente, Antonio Macina, al rientro a casa poco prima delle 23, aveva notato una borsa accanto ad una cabina telefonica. Appena si era avvicinato per vedere di cosa si trattasse, quattro agenti in borghese lo avevano arrestato poiché quella borsa era una trappola messa per individuare i responsabili di un tentativo di estorsione.

Secondo l'esposto presentato da Macina dopo il suo rilascio, avvenuto sei giorni dopo, in questura sarebbe stato duramente percosso per convincerlo a confessare.

## Polonia: internato muore per le percosse

**VIENNA — Un cittadino polacco è deceduto lo scorso 9 gennaio a Breslavia a causa delle gravissime lesioni procurategli in carcere.**

**L'uomo, Franciszek Tyszko, 49 anni, era stato arrestato il 30 dicembre per aver violato il coprifuoco. Tradotto presso un «centro di disintossicazione», era stato colpito violentemente allo stomaco da un infermiere. Qualche giorno dopo aveva riacquistato la libertà, ma era deceduto per lesioni interne. L'infermiere è stato posto sotto inchiesta.**

**A divulgare la vicenda è stato lo stesso giornale del partito «Gazeta Robotnicza».**

AL CONVEGNO TRIESTINO DEI GIOVANI DEL PLI

# Il rapporto con il Psi nel dibattito liberale

## I sostenitori del dialogo sono il 75 p.c. - Confronto con il sindacato - I «cartellini gialli» dei «lib-cat»

TRIESTE — Nel farsi carico del mondo di essere del partito, i giovani liberali a congresso hanno animato ieri un vivacissimo dibattito, nettamente articolato su tre distinte posizioni, quante sono le componenti in lizza: i «lib-lib» della maggioranza di sinistra facente capo alle posizioni nazionali del segretario Zanone, i «lib-lib» reaganiani e quelli che taluno definisce i «lib-cat», in quanto sono la componente centrista d'ispirazione cattolica.

Gli oratori di «Democrazia liberale» — la corrente maggioritaria, quantificabile nel 75 per cento — hanno dedicato una particolare attenzione al dialogo e alla ricerca di punti d'incontro fra l'area liberale e quella socialista; e hanno sostenuto la necessità di un maggiore impegno del partito nella realtà sociale. In questo contesto è stata da più parti sollevato anche il problema del rapporto con il movimento sindacale, con l'auspicio di un diretto impegno del Pli all'interno dei sindacati. Temi congeniali agli oratori della maggioranza: la disoccupazione giovanile, la droga, l'aborto.

Dagli oratori dell'«alternativa di centro» — la componente liberal-cattolica che si ispira alle posizioni nazionali del sottosegretario agli esteri Costa e che tra i giovani raccoglie il 18-20 per cento dei consensi — si è guadagnato invece con un certo sospetto al dialogo con i socialisti; è stato proposto di privilegiare, infatti, un rapporto con l'area cattolica, anziché con quella laico-socialista.

Liberisti in senso stretto, e per questo etichettati anche come «reaganiani» o come «thatcheriani», i «lib-lib», la minoranza che fa a capo alle posizioni nazionali di Sterpa e che hanno una consistenza del 5 per cento. Molto polemici e attivi, per distinguersi portano tutti un cartellino giallo all'occhiello. Essi rimproverano al partito una scarsa autonomia dal Psi e il loro anticomunismo è di natura viscerale, a differenza della maggioranza che considera con attenzione l'evoluzione dei rapporti del Pci con Mosca.

La proporzione delle due componenti di minoranza è inversa tra i giovani rispetto a quella esistente tra gli «adulti»: nel partito, infatti, la minoranza più consistente è proprio quest'ultima, cioè dei «lib-lib». È da prevedere che i «cartellini gialli» restino infine isolati anche nella Gli come nel partito; e ciò in vista di una confluenza, stamane in sede di votazioni, dei «centristi» di Costa con la maggioranza di Zanone.

Il dibattito giovanile — si regista infine — è stato intervallato ieri dagli interventi di alcuni «big» nazionali: il vicesegretario Patuelli («Chiedo ai giovani il segno di un nuovo modo di far politica, in coerenza con il rifiuto del Pli di una partitocrazia degenerata»), il sottosegretario Costa («I giovani siano se stessi, liberi da condizionamenti partitocratici e da vincoli correntizi»), Luca Anselmi («La linea di politica internazionale del Pli è quella della difesa dei diritti umani, civili e politici ovunque, dalla Polonia al Salvador») e il responsabile nazionale enti locali, il triestino Trauner («È necessario che i giovani affianchino il partito nel rendere palesi le sue scelte sulla nuova maniera di vivere le città, di prestare i servizi, di regolare i flussi della finanza locale, di concepire il ruolo economico e sociale dei comuni, delle province, delle regioni»).

Il congresso della Gli si concluderà stamane con la replica del segretario giovanile Bolla e del segretario nazionale Zanone, che ha seguito con vivo interesse l'intero dibattito.

**Giorgio Pison**

LA SPARATORIA DI VENERDÌ A ROMA

# Documento su Savasta nel borsello perduto dal brigatista Pancelli

## Scoperto un covo della «Alasia» in Valsassina

ROMA — Uno dei documenti contenuti nel borsello abbandonato dal brigatista Remo Pancelli nel corso della sparatoria avvenuta l'altra sera in via Gallia riguarderebbe l'ex capocolonna romana delle Br Savasta (il carceriere del generale James Dozier arrestato dalla Digos nel covo di Padova). I giudici non hanno però voluto rivelare il contenuto del documento, limitandosi a dire che in esso viene espresso un giudizio sul brigatista pentito Antonio Savasta.

Gli inquirenti hanno anche identificato gli altri due personaggi che si trovavano con Pancelli al momento della sparatoria: si tratterebbe di noti brigatisti già ricercati, ma per il momento la loro identità viene mantenuta segreta.

Intanto, dagli accertamenti sui numeri di matricola della pistola abbandonata da Remo Pancelli al termine della sparatoria, si è potuto accertare che l'arma è una delle cinque acquistate da Massimiliano Corsi, il brigatista arrestato il 10 gennaio in piazza di Spagna.

Frattanto altri due arresti sono stati effettuati a Roma nell'ambito delle indagini sulla «Colonna romana» delle Brigate rosse. I due arrestati sono Fausto Carotti, 22 anni, assistente sociosanitario in una clinica privata, e Vincenzo Fierro, coetaneo, studente universitario in lettere.

Secondo gli investigatori i due avrebbero fatto parte, con compiti di supporto informativo e di propaganda, di due diverse «brigate». Carotti sarebbe uno dei componenti della «Brigata ospedalieri», mentre Fierro avrebbe fatto parte della «Brigata collocamento», quella cioè interessata alle questioni del «lavoro nero».

Una base terroristica, probabilmente il punto d'appoggio per i brigatisti della «Walter Alasia» che andavano ad esercitarsi nel poligono di tiro allestito nella miniera di Val Caloden, è stata intanto scoperta da agenti della Digos in Valsassina.

In uno dei locali era allestito una specie di dormitorio, con sette brandine, mentre nell'altro c'era la cucina. La casa, senza servizi e senza acqua, era stata affittata, secondo quanto si è appreso, nel 1975 dal proprietario, l'agricoltore Lodovico Donati di 47 anni, ad una signora milanese, di cui non si conosce il nome. Un uomo, operaio alla «Breda» di Sesto San Giovanni, sarebbe stato arrestato in seguito alla scoperta del covo, ma la notizia non è stata confermata dalla Digos di Milano.

Gli inquirenti continuano a mantenere il massimo riserbo anche sull'esito dell'interrogatorio cui è stata sottoposta Maria Grazia Chelli, la moglie separata del prof. Enrico Fenzi, fermata lunedì sotto l'accusa di partecipazione a banda armata. È stato soltanto confermato che la donna avrebbe fatto da tramite per i rapporti tra presunti «brigatisti rossi» in carcere e alcuni latitanti tra cui vi sarebbe almeno un personaggio di grosso calibro del terrorismo.

NONOSTANTE LE POLEMICHE TRA DC E SOCIALDEMOCRATICI

# Piccoli resta ottimista sulla sorte del governo

## I democristiani vorrebbero recuperare al partito la centralità andata perduta con la rinuncia alla poltrona di palazzo Chigi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il barometro politico resta sull'instabile per il governo anche se la tendenza è ora verso il sereno dopo il doppio sì ottenuto da Spadolini alla Camera sul decreto per la casa. Ieri mattina a Montecitorio, al termine della seduta, sembrava che il transatlantico fosse uscito da un incubo. Addirittura raggiante Spadolini. Soddisfatto Craxi che si è intrattenuto a colloquio con il presidente del Consiglio e con Piccoli. Quando è finito l'improvvisato e riservatissimo «tête à tête» con il collega socialista, il segretario democristiano se n'è uscito con una frase significativa: «Non c'è di che preoccuparsi, terremo il nostro congresso alla scadenza prefissata». Come dire: la crisi di governo non ci sarà.

La sicurezza di Piccoli appare però un po' eccessiva alla luce dei contrasti che continuano a dividere la maggioranza e che anche ieri sono emersi nelle dichiarazioni dei due vicesegretari della Dc e del Psdi. Il socialdemocratico Puletti, facendo eco alle «pierinate» di Longo, ha dato addosso allo scudo crociato: «ci batteremo — ha promesso — perché palazzo Chigi non torni in mano alla Democrazia Cristiana».

Alla botta di Puletti ha risposto Vittorino Colombo: lasciando entrare Spadolini nella stanza dei bottoni la Dc si è già sacrificata, ora basta. Tra i due litiganti, per ora a «godere» è proprio lui, Spadolini che ieri ha colto l'occasione del consiglio nazionale del proprio partito per tessere le lodi del governo.

«Fa il proprio dovere fino in fondo — ha detto — lottando contro le quattro emergenze, senza venir meno alla correttezza istituzionale». Il pentapartito — ha insistito il presidente del Consiglio — «non è il governo di questa o quella categoria», è rispettoso delle forze sociali e non coltiva «tentazioni autoritarie» in materia di costo di lavoro, né fa professione di «trionfalismo» per gli obiettivi successi conseguiti nella lotta contro il terrorismo.

Insomma, Spadolini è convinto che il governo da lui presieduto ha tutti i titoli per durare. Ma, al di là di questa convinzione, restano le polemiche ad avvelenare il clima della maggioranza. Democristiani e socialdemocratici sono ai ferri corti. I primi non fanno misteri di voler recuperare al proprio partito quel ruolo di centralità al quale la Dc ha voluto rinunciare cedendo palazzo Chigi. I secondi insistono perché a palazzo Chigi Spadolini venga sostituito da un esponente del polo laico e socialista.

Puletti, anzi, si sforza (ma con scarso successo, di convincere Berlinguer e compagni a sostenere una eventuale candidatura Craxi. Da parte sua il segretario socialista non intende forzare i tempi. Verrà il suo momento. Non lo dicono gli astri, ma un sondaggio commissionato dallo stesso Psi che prevede una forte avanzata dei socialisti accompagnata da un'affermazione significativa di socialdemocratici e repubblicani.

Dall'ipotetica consultazione elettorale ad uscire spennati sarebbero i due grandi partiti: Dc e Pci. Il primo a vantaggio dei laici, il secondo del Pdup. Quest'ultima indicazione fa perdere un po' di credibilità al sondaggio. Sembra strano infatti che Magri e i suoi si possano avvantaggiare dello «strappo» tra Botteghe oscure e Mosca.

Catastrofica poi la previsione per Pannella e soci: il partito radicale sarebbe destinato a scomparire dalla scena politica. I risultati del sondaggio hanno rallegrato Craxi che però non si è fatto trascinare da facili entusiasmi, preferendo piuttosto improntare il proprio atteggiamento ad oculatezza e prudenza.

D'altra parte che fretta c'è se il risultato della corsa a palazzo Chigi è scontato: un mese o sei non cambiano di molto le cose.

A far sballare i calcoli del prudente Craxi potrebbe però intervenire il congresso democristiano in vista del quale è già battaglia aperta nello scudo crociato dove anche i cosiddetti «esterni» cominciano a far sentire la loro voce. È il caso del professor Pedrazzi che è categorico: «Con Piccoli, Forlani e De Mita alla segreteria certamente non si corre in avanti, non sono questi i candidati per il rinnovamento del partito».

**F. S.**

## Opinioni dei lettori

### *Disorientamento radicale*

«Pannella al congresso del Msi». È stato, dopo mesi di silenzio, il primo accenno al Partito radicale sulla stampa nazionale. Probabilmente anche a questo mirava Pannella, con la sua sortita al recente congresso nazionale del partito che si dichiara il legittimo successore del fascismo. Sparlino purché parlino è un principio che in un momento di censura pressoché totale nei confronti dei radicali, «ortodossi» e dissenzienti, ha sicuramente il suo fascino e il suo tornaconto concreto.

Nessuno dubita che Pannella sia «antifascista», anche se la difesa di ufficio di Ghersina, su «Il Piccolo» del 10 marzo, finisce con il banalizzare, fino a renderla mera convenzione, la professione di antifascismo del segretario del Pr.

Quello che lascia sinceramente perplessi quanti non intendono aprioristicamente demonizzare i missini, ma tuttavia sanno di non condividerne gli ideali politici, provando sui fatti e non sulle parole che non è possibile un loro contributo alla crescita della società, è il taglio particolare che Pannella ha voluto dare a questa uscita estemporanea.

Mai il Partito radicale aveva inviato delegazioni così nutrite e formali a un congresso nazionale di altro partito, dando così a questo intervento un significato di particolare attenzione e di precisi intenti, ben al di là della semplice attestazione di rispetto per posizioni tanto distanti. Ora una delegazione ufficiale composta dal segretario del Pr, dai suoi vicesegretari, dalla capogruppo alla Camera assume un rilievo ben diverso dalla testimonianza di antifascismo in casa dei fascisti, che Pannella e i suoi epigoni hanno successivamente cercato di darvi.

Le continue telefonate di fascisti a Radio radicale, che manifestano il loro apprezzamento per il gesto di apertura di Pannella, mettono in luce l'ipotesi che Pannella abbia piuttosto raggiunto lo scopo di andare a pescare nel torbido, ricercando consensi nella base missina, stanca di essere demonizzata da anni, sotto sotto non dispiaciuta di aver trovato il suo nuovo patrono in chi già si batteva per gli omosessuali, i drogati, gli emarginati, in una parola i diversi.

Forse non è abbastanza per individuare un'inversione della politica pannelliana e del Partito radicale; è certo però che anche quest'episodio contribuisce all'impressione di disorientamento totale che sta dando di sé il Pr negli ultimi mesi. La ricerca di convergenze con il Vaticano e la Dc sul dramma della fame nel mondo, l'indiscriminato ricorso all'ostruzionismo parlamentare fine a sé stesso, la dispersione di energie e denari (del finanziamento pubblico disdegnato) nella politica quotidiana delle banalità, della corrente amministrazione, la cecità nei confronti delle nuove tematiche proposte dalla svolta del Pci, quest'ultima sortita al congresso del Msi, denotano tutte la perdita di quella precisa linea politica, di alternativa reale alla Dc, che pure anni addietro era un cavallo di battaglia del Pr.

Ora che la svolta del Pci ha nuovamente aperto uno spiraglio di realizzabilità a questa alternativa, ancora tutta da verificare, ma senz'altro interessante, comunque tale da segnare un'effettiva novità nella sinistra italiana, il Pr si abbandona a disorganizzati e brancolanti tentativi di ricreare artificiosamente intorno a sé quel consenso che aveva raccolto su tutt'altre basi (diritti civili, minoranze sessuali, fame, antimilitarismo...).

Anche quest'ultimo episodio conforta nella loro scelta quanti hanno deciso di continuare ad assere radicali, al di fuori e a prescindere dal Partito radicale.

*Sergio Omero*
Lega dei radicali
Trieste

UN ALTRO ASSENTEISTA CURAVA INTERESSI IN LIBIA

# *Durante la «malattia» si costruiva la villa*

## Ambedue i funzionari sono stati arrestati nella capitale

ROMA — Ancora due arresti nell'inchiesta sull'assenteismo negli uffici pubblici condotta dalla Procura della Repubblica di Roma. Gli agenti della squadra mobile, ieri, per ordine del Pubblico ministero Luciano Infelisi, hanno portato in carcere Franco Tozzi, un funzionario della direzione dell'Anas con la qualifica di geometra principale, e Gianfranco Luminari, un funzionario dell'Anav, l'agenzia nazionale per l'assistenza al volo che dipende dal ministero dei trasporti.

Per entrambi le accuse sono quelle già contestate ad una ventina di altri dipendenti della pubblica amministrazione poco inclini al rispetto del turno di servizio: quelle di truffa ai danni dello Stato e di falso.

L'esperienza insegna, comunque, che anche per i due ultimi arrestati la permanenza in carcere non dovrebbe protrarsi al di là della settimana «di rito»: è questo infatti, mediamente, il termine entro il quale viene concessa agli imputati di questa inchiesta la libertà provvisoria, subito sollecitata dai difensori.

Una dopo l'altra, negli scorsi giorni, tutte le persone arrestate sono tornate in libertà anche se naturalmente, dovranno affrontare tra non molto il giudizio in Tribunale e, probabilmente il grosso problema di una richiesta di risarcimento danni da parte del loro datore di lavoro, lo Stato.

Franco Tozzi, che ha 50 anni, da molto tempo risultava malato per l'amministrazione dell'Anas. A casa, però, era assai difficile trovarlo e la circostanza ha insospettito i solerti funzionari della Mobile. Sono cominciate alcune indagini e si è scoperto che il geometra aveva la compartecipazione in due o tre imprese che recentemente si erano aggiudicate appalti per la costruzione di strade ed infrastrutture a Dakar.

L'altro arrestato, Gianfranco Luminari, di 44 anni è uno di quelli che avrebbe dovuto dare buon esempio, visto che è un sindacalista dell'Anav. Al contrario, dall'agosto dello scorso anno fino al febbraio, è stato quasi costantemente in permesso sindacale o in malattia, circa duecento giorni di assenza utilizzati, a quanto pare, per costruirsi una villa, con piscina e campo da tennis, alla «Castelluccia», una zona residenziale lungo la via Cassia.

**Sergio Geraldini**

PER LE POLEMICHE FRA PCI E PSI

# Rischia di saltare l'omaggio a Turati

## I socialisti parlano di «meschinità comuniste»

ROMA — «Poiché sono state aperte polemiche pubbliche e contestazioni politiche relative alla natura della manifestazione (la commemorazione per il cinquantenario della morte di Turati alla Scala) e circa la legittimità della sede proposta, la segreteria socialista, valutata la situazione in tutti i suoi aspetti, si associa alla preoccupazione e indignazione manifestata da "Critica sociale" ed alla protesta giusta e ferma dei compagni della federazione di Milano contro la infondatezza, la pretestuosità e probabilmente la strumentalità dell'atteggiamento assunto in particolare dagli amministratori comunisti».

Lo afferma un comunicato della segreteria del Psi a proposito delle polemiche intercorse a Milano tra Pci e Psi sull'opportunità di tenere alla Scala la manifestazione per il cinquantesimo anniversario della morte di Filippo Turati. «Uno sfondo di polemiche e di contestazioni sia pure strumentali non si addice ad una commemorazione.

«Se quindi nei giorni stessi dell'anniversario della sua morte, nella solennità del teatro alla Scala non ci sarà l'omaggio a Filippo Turati — prosegue il comunicato della segreteria socialista — ciò avverrà interamente per responsabilità di chi con assoluta meschinità di propositi e di argomenti ha determinato un'atmosfera di tensioni e di polemiche che è esattamente il contrario di quella necessità ed utilità di riflessione, di analisi critica e di rispetto che la circostanza richiedeva».

«Anche di fronte a questo spiacevole e sgradevole episodio l'atteggiamento del Psi si ispirerà ad un principio di misura e di responsabilità, lasciando ad altri il terreno inquinato della polemica deteriore, quando non della provocazione. I socialisti democratici milanesi e lombardi troveranno certamente presto le condizioni migliori per una celebrazione di Filippo Turati.

MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ PROMOSSA A BOLOGNA DALLA CGIL, CISL E UIL

# Lama e Benvenuto chiedono di ritirare l'ambasciatore italiano dal Salvador

BOLOGNA — Il ritiro dell'ambasciatore italiano in Salvador è stato chiesto ieri da Luciano Lama e Giorgio Benvenuto nel corso di una manifestazione «per la libertà e la democrazia nel Salvador, per la pace nel mondo, per l'autodeterminazione dei popoli» svoltasi a Bologna per iniziativa della federazione Cgil-Cisl-Uil alla quale hanno partecipato oltre 40 mila persone e sono intervenuti Franco Marini della Cisl e il vice presidente del Fmln-Fdr di El Salvador, Ruben Zamora.

Il raduno in piazza Maggiore, è stato preceduto da un corteo partito dal quartiere fieristico e sfilato lungo la via dell'Indipendenza.

«I lavoratori italiani — ha detto tra l'altro Luciano Lama — attribuiscono lo stesso valore ai concetti di indipendenza, di giustizia, di libertà, ai diritti umani, qualunque sia il paese nel quale uno di questi valori viene colpito o annullato».

«Per questo — ha proseguito Lama — dopo aver solidarizzato con i lavoratori polacchi, manifestiamo la nostra solidarietà, il nostro orrore per ciò che avviene in Salvador». Affermato che le forze della guerriglia «sono l'espressione genuina del movimento sindacale, dei partiti di sinistra e democratici del Salvador, Lama ha sottolineato la necessità che «si trovi una soluzione politica negoziata del dramma del Salvador» e che «il fronte farabundo marti sia riconosciuto come legittimo rappresentante del popolo salvadoregno, poiché esso rappresenta tutta l'opposizione».

Anche per Giorgio Benvenuto «in Salvador le elezioni non serviranno a nulla» perché «senza partiti veri, senza liste elettorali, e con le galere piene di politici, con le bande paramilitari che assassinano».

«Manifestiamo — ha proseguito Benvenuto — per la fine dei massacri, l'inizio del dialogo, il sostegno all'Fdr-Fmln, ma anche contro le logiche di spartizione del mondo che sono il legame che unisce le tragedie polacca e salvadoregna» mentre «non sono assenti nella nostra mente la Turchia, l'Eritrea, l'Afghanistan, la Namibia».

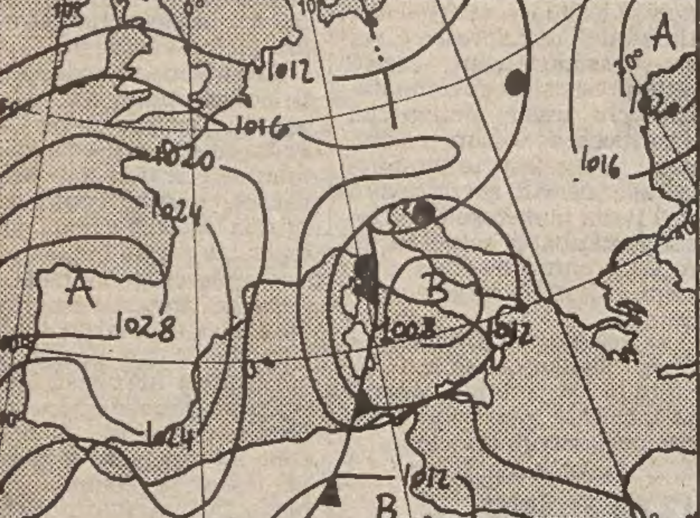
Benvenuto ha concluso chiedendo il ritiro dell'ambasciatore italiano come «segno evidente che l'Italia non accetta farsesche soluzioni di facciata» e, al governo «di continuare l'opera positiva presso i ministri della Cee per giungere a una dichiarazione di chiaro appoggio» al fronte rivoluzionario e «al progetto di soluzione politica negoziata del conflitto».

### Bomba nell'auto di un poliziotto

**PERUGIA — Una «Ford» di proprietà di un agente della polizia stradale è stata fatta «saltare» verso le tre alla periferia di Perugia, in località Ferro di Cavallo. L'esplosione ha completamente distrutto la vettura e mandato in frantumi, in un raggio di 500 metri, i vetri delle abitazioni della zona. L'auto, parcheggiata davanti all'abitazione dell'agente Elio Braconi, era provvista di impianto a gas.**


**IL PICCOLO**
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo


## Il tempo che farà



**Situazione:** la perturbazione che sta attraversando l'Italia si sposta velocemente verso Sud-Est seguita da un afflusso di aria fredda associata ad aumento della pressione atmosferica.

**Tempo previsto:** sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti residui sul versante adriatico e sulla Sardegna orientale ove potrà ancora aversi qualche breve precipitazione. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità irregolare con piogge e temporali sparsi. Nel corso della giornata tendenza a rapido miglioramento. Gelate notturne al Nord e localmente al centro.

**Temperatura:** in diminuzione più apprezzabile nei valori minimi.

**Venti:** moderati settentrionali, con rinforzi da Nord-Est sulle Venezie e da Nord-Ovest al Sud.

**Mari:** da molto mossi ad agitati.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 3, 8; Bolzano 0, 13; Verona 1, 9; Venezia 2,7; Milano 3, 13; Torino 1, 14; Cuneo 1, 9; Genova 10, 16; Bologna 1, 7; Firenze 6, 12; Pisa 7, 15; Ancona Falconara 3, 15; Perugia 5, 10; Pescara -1, 18; L'Aquila 3, 9; Roma Urbe 4, 15; Roma Fiumicino 5, 16; Campobasso 1, 9; Bari 2, 18; Napoli 3, 13; Potenza -1, 8; S. Maria di Leuca 6, 12; Reggio Calabria 9, 17; Messina 9, 16; Palermo 8, 16; Catania 1, 19; Alghero 4, 15; Cagliari 4, 16.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 8; Atene s. 8, 16; Belgrado s. 1, 12; Berlino p. 0, 5; Bruxelles n. 1, 5; Dublino p. 2, 7; Francoforte n. 0, 8; Ginevra n. -2, 9; Helsinki n. -4, 0; Gerusalemme n. 4, 12; Londra s. 3, 10; Madrid s. 3, 21; Mosca n. -6, -2; Oslo n. 0, 5; Stoccolma n. -1, 2; Vienna s. 3, 8.

### Atti processuali nei corridoi della Pretura

ROMA — Non volevano credere ai loro occhi, due legali romani, quando hanno dato uno sguardo a una catasta di incartamenti che da tempo faceva mostra di sé sul pavimento di un corridoio antistante una delle cancellerie della pretura civile. Non era carta da macero, bensì veri e propri fascicoli processuali.

A questo punto i due legali, Maurizio De Stefano e Riccardo Chilosi, hanno preso una carta da bollo e hanno inviato una precisa denuncia alla Procura della Repubblira.

I due legali lamentano, dunque, che «l'esposizione al pubblico di detti fascicoli processuali, sia nelle ore d'apertura delle cancellerie, sia nelle ore pomeridiane, consente a chiunque transiti nel palazzo di giustizia di sottrarre, distruggere, sopprimere e occultare i predetti fascicoli.

Per i due avvocati risulta inoltre «intuitivo il grave pregiudizio che viene arrecato in primo luogo alla segretezza e riservatezza dei documenti e fascicoli processuali, così come alla sicurezza della custodia dei medesimi».

Infine le richieste — a dire il vero un po' pesanti —. Alla Procura della Repubblica perché proceda nei confronti dei presunti responsabili per i reati di occultamento di atti veri, di rivelazioni e omissioni di atti d'ufficio. Per la cronaca, i due legali hanno difeso diversi enti e istituzioni chiamati in causa da lavoratori per questioni di carattere sindacale.

IL COMITATO REGIONALE DI «PANEUROPA»

# *Per tentare il rilancio dell'ideale comunitario*

TRIESTE — «Non ci sono nelle forze politiche europee dei grandi leader che ancorino le loro politiche nazionali allo sviluppo della politica comunitaria. Ecco perché una Confederazione politica europea è ancora irrealizzabile».

Lo ha affermato l'on. Paolo Barbi, capo del gruppo democristiano popolare al Parlamento europeo, nel corso della presentazione, a Trieste, del comitato regionale di «Paneuropa», di cui è segretario politico nazionale.

Da quest'affermazione si deduce quindi l'essenzialità della funzione di «Paneuropa»: operare non su un piano politico, ma su uno prepolitico, culturale, per risvegliare in tutta l'Europa (anche in quella orientale) la comune tradizione romana e cristiana.

«In questo disegno, sostenuto da "Paneuropa" fin dal momento della sua fondazione, tra le due guerre mondiali, il Friuli-Venezia Giulia e Trieste — ha sottolineato Barbi — costituiscono terreno ideale di attività, in quanto punto d'incontro tra le culture latina, tedesca e slava».

«Ma se in Francia e in Inghilterra — ha concluso Barbi — l'ideale europeo è tiepido, nel nostro paese sono favorevoli gran parte dell'opinione pubblica e tutte le forze politiche e sociali, e proprio attraverso di esse passa la via della rivoluzione europeista».

IPOTESI A CHIANCIANO PER ANALIZZARE LA SITUAZIONE

# Nuova chiusura temporanea per il Partito radicale?

CHIANCIANO — *Il Partito radicale respinge le valutazioni che lo vogliono in crisi: gli iscritti sono quelli di sempre, l'autofinanziamento risulta triplicato, l'attenzione per la battaglia contro lo sterminio per fame nel mondo è sempre viva.*

*Però i motivi di riflessione, di analisi, finalizzati a qualche opportuno aggiustamento di lotta non mancano. Proprio per questo i 35 componenti del consiglio federale del partito si sono chiusi praticamente in clausura (ma i lavori sono aperti alla stampa) per tre giorni — fa venerdì a domenica — a Chianciano, per programmare cioè le prossime iniziative di rilancio.*

*Tra le ipotesi fatte, comunque, c'è addirittura quella di una «chiusura» temporanea dell'attività (come già nel 1978, per protestare contro il silenzio della stampa ai danni del Pr). Stavolta ciò verrebbe fatto per approfondire l'analisi e per trovare i mezzi per rompere quello che il segretario Pannella definisce «l'accerchiamento del regime che fa tornare alla mente il grado di follia degli anni Trenta».*

*Molti gli interventi critici per come è stata impostata l'azione per la fame nel mondo. Troppo alla ricerca del consenso di tutti — si sostiene — più che battaglia di rottura, sulla quale dividere partiti e opinione pubblica pro o contro (come il divorzio, l'aborto e così via).*

*Comunque, sul tema della fame nel mondo il Partito radicale solleciterà la gente nelle prossime settimane, perché il Parlamento europeo ha fissato il termine di duecento giorni affinché i governi salvino un decimo dei milioni di persone destinate a morire nel 1982, e in questo «conto alla rovescia» siamo già a «meno 87».*

*Pannella, poi, ha duramente polemizzato con il premier inglese Margareth Thatcher, prendendo spunto dall'annuncio della spesa di 16 mila miliardi per l'ammodernamento strategico britannico, basato sui missili «Trident».*

*Per i radicali, in definitiva, come ha sottolineato il vicesegretario Maria Teresa Di Lascia, si tratta di tener conto dell'attuale «mancanza di alleati», intesi non tanto come partiti, quanto come movimenti e gruppi sociali. Impegnati in varie battaglie. L'altro vice-segretario, Giovanni Negri, ha invece negato errori di strategia: ad esempio, sulla fame nel mondo gli alleati vengono cercati e trovati ovunque, senza per questo annacquare la battaglia contro «un ordine economico internazionale che può essere definito di tipo neo-nazista».*

**Gian Paolo Vitale**

## i telegrammi

### Offrono un miliardo per l'industriale

TORINO — Un gruppo di industriali pubblica oggi, sul quotidiano «La Stampa», un annuncio in cui offre un miliardo di lire a chi farà ritrovare l'industriale Paolo Alessio, rapito il novembre scorso.

Le trattative per la liberazione dell'industriale si sono arenate mesi fa, dopo che i rapitori presentarono richieste esorbitanti. Da allora tutto tace.

### Napoli: avviso di reato a Valenzi

NAPOLI — Comunicazioni giudiziarie sono state notificate al sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, all'assessore all'edilizia Andrea Geremicca e a tre consiglieri comunali che lo hanno preceduto nell'incarico.

Negli avvisi di reato viene ipotizzata l'omissione di atti d'ufficio in relazione alle costruzioni abusive che sorgono continuamente a Napoli.

### Denunciati i legami tra Olp e Br

ROMA — «I comprovati collegamenti tra l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e il terrorismo italiano» sono stati ricordati in un telegramma al ministro Colombo dalla Federazione giovanile ebraica.

Il telegramma è stato inviato in coincidenza con la visita italiana di Faruk Kaddumi, ministro degli esteri dell'Olp. Kaddumi sarà a Roma.

### È morto Prosciutti rettore a Perugia

PERUGIA — Il rettore dell'Università per stranieri di Perugia, prof. Ottavio Prosciutti è morto ieri mattina a Perugia.

Insigne latinista e grecista, si era laureato a Roma in lettere classiche. Era stato eletto rettore dell'università per stranieri nel giugno del '74. Il prof. Prosciutti, noto per il suo impegno, era ammalato da mesi.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 44 | 73 | 13 | 50 | 55 |
| CAGLIARI | 86 | 30 | 28 | 59 | 36 |
| FIRENZE | 46 | 55 | 75 | 65 | 57 |
| GENOVA | 66 | 19 | 70 | 39 | 38 |
| MILANO | 67 | 77 | 24 | 34 | 44 |
| NAPOLI | 54 | 76 | 44 | 1 | 8 |
| PALERMO | 67 | 70 | 79 | 3 | 84 |
| ROMA | 69 | 3 | 72 | 52 | 38 |
| TORINO | 72 | 15 | 45 | 66 | 81 |
| VENEZIA | 15 | 52 | 76 | 41 | 11 |

Colonna «Enalotto»
X 2 X 2 2 X 2 2 2 1 2 1

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso numero 10 del 6 marzo 1982. Montepremi lire 658.535.276; ai punti 12 spetteranno lire 13.170.000; ai punti 11 lire 606.000; ai punti 10 lire 56.000.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 «dodici», 11 «undici» e 165 «dieci». A Trieste 2 «undici» e 15 «dieci», a Gorizia 2 «undici» e 8 «dieci», a Udine 1 «undici» e 15 «dieci»; a Pordenone 1 «undici» e 13 «dieci».

MILANO RENDE OMAGGIO AL TRIESTINO BRUNO PINCHERLE E NE «ADOTTA» LA RICCA BIBLIOTECA

# Una vita vissuta in compagnia di Stendhal

Agli inizi di aprile verrà inaugurata a Milano, nella Biblioteca comunale a palazzo Sormani, la «Biblioteca di interesse stendhaliano» del triestino Bruno Pincherle, che la famiglia ha offerto generosamente all'istituzione bibliotecaria lombarda. Una ricognizione archivistica accurata ha imposto un considerevole ampliamento e la ridefinizione della struttura del catalogo, anche in rapporto a una notevole mole di appunti e documenti venuti alla luce durante la schedatura dei circa duemila volumi del fondo.

Sicché la pubblicazione del volumetto verrà rinviata di qualche mese rispetto all'inaugurazione del fondo e costituirà un'ulteriore occasione per ricordare Bruno Pincherle, cui sarà anche dedicata una mostra nella stessa sede della biblioteca milanese.

Scrivere di Pincherle, soprattutto per chi ha avuto modo di conoscerne da vicino la ricchezza, la generosità, la disponibilità intellettuale e umana, pone qualche difficoltà — anche di metodo — soprattutto per un motivo: perché si corre il rischio di privilegiarne un aspetto e di fare un torto a tutti gli altri, di strumentalizzarne l'immagine, che non può certo risolversi isolatamente, in quella — via via — del politico, del militante socialista lucido, appassionato e polemico, del medico, del filantropo, del collezionista, del conversatore, dello scrittore, dell'autore di affettuosi, caustici o satirici schizzi d'ambiente, di personaggi, o di delicati e autoironici autoritratti: aspetti tutti che — nella nostra memoria di amici o estimatori — ricorrono talvolta separatamente, ma che sarebbe ingiusto scindere, pena la riduzione di una totalità che per molti è stata anche motivo di arricchimento umano.

Nella vita di ciascuno di noi vi sono degli amici e delle persone che — anche dopo il distacco materiale — rimangono nella memoria come dei punti fermi e dei termini di confronto sempre operanti, con cui continuiamo a misurare i nostri passi e a dialogare. E siccome, di un amico, ognuno di noi porta dentro di sé un'immagine privilegiata, dirò subito quella che ancor oggi ricordo immediatamente di Pincherle.

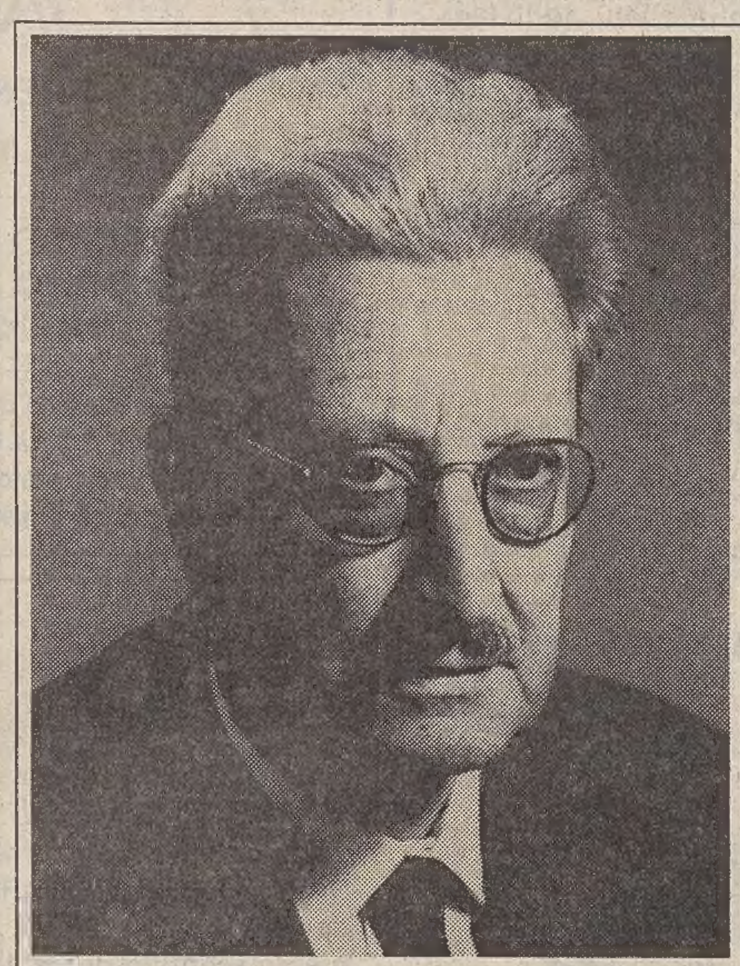
Non solo perché medico ma anche perché uomo lucido e coraggioso, Pincherle aveva avuto precisa conoscenza dell'avvicinarsi della fine sin dal primo apparire dei sintomi della grave malattia di cui sarebbe morto il 5 aprile 1968. Pochi amici, oltre ai familiari, ne erano stati messi al corrente, con discrezione e quasi casualmente. La cognizione del venir meno delle energie vitali non ridusse tuttavia i suoi impegni e i suoi rapporti di sempre — se non limitatamente ai periodi di crisi o di cura — e raddoppiarono invece l'attività in vista della pubblicazione di un volume nel quale raccolse i più impegnativi scritti stendhaliani («In compagnia di Stendhal», Milano, 1967), a testimonianza di un impegno che era stato di tutta la sua vita.

E ricordo anche, di quei giorni, un autoritratto (uno dei tanti schizzi e disegni che sarebbe bello raccogliere in un album) in cui il viso e il corpo stanchi — ma gli occhi erano rappresentati molto vivi e acuti — facevano singolare contrasto con l'atteggiamento di quella figura che teneva in mano un palloncino colorato teso verso l'alto. Un ricordo, questo, che coincide con quello di molti amici e che forse coincide con la natura stessa di Pincherle.

Disincantato, critico e autocritico, dotato di un'ironia e di un senso dell'umorismo che è dato possedere solo alle nature superiori, Pincherle era pronto a mettere in discussione tutto con chi rivelasse una reale capacità di spogliarsi dei pregiudizi, diffidente degli astuti e degli ortodossi, avverso a chi volesse trarre dalle situazioni solo partito materiale e privato, incline a ben giudicare i temperamenti magari ingenui purché sinceri, sempre infastidito delle manovre, dei sotterfugi e dei giochi di potere, amante di una naturale eleganza e di uno stile di vita quali possono ritrovarsi anche in persone semplici. Disponibile e aperto, dunque, ma anche fieramente polemico e severo con chi dimostrasse scarsa lealtà o segni di ipocrisia.

Laico e antifascista, Bruno Pincherle (era nato a Trieste il 17 giugno 1903), aveva percorso conseguentemente la strada di una tenace opposizione al regime sin dagli anni in cui aveva frequentato, a Firenze, la facoltà di medicina, entrando subito nel gruppo del «Non Mollare» e nell'Unione goliardica per la libertà, e aderendo — come ha ricordato Elio Apih («Il ponte», aprile 1968) — a quegli «ideali dell'antifascismo salveminiano» che «caratterizzarono la sua vita, e lo ebbero coraggioso e disinteressato seguace».

In più e diverse occasioni (lettere documentarie ad amici e studiosi; interviste— dibattiti: ricordo particolarmente il suo intervento a un ciclo di testimonianze organizzate al circolo «Morandi» verso la metà degli anni Ses-



santa), Pincherle ebbe occasione di ricordare le vicende di quegli anni fino all'8 settembre.

Arrestato a Firenze nel 1925 per aver cercato di organizzare una commemorazione di Matteotti con un gruppo di amici (tra cui era Carlo Rosselli), iniziò la sua pratica medica a Genova, dove però venne nuovamente arrestato nel 1928, sotto l'accusa di aver tentato di organizzare a Trieste la Giovane Italia. Da Vienna, dove rimase tra il 1929 e il 1930 a compiere studi di perfezionamento medico (Pincherle le ottenne la libera docenza in Storia della medicina, ma poi — per ragioni contingenti, dovute alla situazione di quegli anni — esercitò la professione come pediatra) e dove — anche attraverso Valentino Pittoni — strinse rapporti con ambienti socialisti, riprese i contatti con Rosselli; entrò nel movimento Giustizia e Libertà e andò orientandosi decisamente verso posizioni socialiste.

Arrestato nel maggio 1940, venne inviato al confino di Campagna, presso Salerno, e al campo di concentramento di Urbisaglia fino all'agosto 1941. In contatto con Ferruccio Parri (cui rimase legato da stretta e affettuosa amicizia), Ugo La Malfa e Aldo Capitini, svolse attività nel Partito d'Azione sin dal 1942, stabilendo contatti con altri raggruppamenti antifascisti di Trieste e della regione.

Poco prima dell'8 settembre partecipò — a Firenze — al convegno nazionale clandestino del Partito d'Azione, contribuendo alla discussione sui problemi di Trieste. Trasferitosi a Milano e quindi a Roma, svolse importanti incarichi nella redazione e nella direzione del giornale del Partito d'Azione «Italia libera». Nel dopoguerra, fece parte — dopo lo scioglimento del Partito d'Azione — del Psi, di Unità popolare, ancora del Psi e quindi — dal 1964 — del Psiup, partiti che rappresentò in posizioni attive e coraggiose nel consiglio comunale cittadino.

Lontano da ogni dogmatismo e astrattezza, il suo intervento su problemi politici e amministrativi si fondava costantemente su documentazioni precise e quasi mai su una pignoleria filologica (non a caso i suoi interventi erano spesso testi scritti, frutto di studio e di ricerche rigorosi), sempre però accompagnati da una passione politica e umana nutrita da contatti e conoscenze dei problemi economici e sociali della città, del movimento operaio, della politica nazionale e internazionale.

**Elvio Guagnini**

## I libri, assai più che un amore

*Chi, parafrasando Stendhal, volesse definire la bibliografia di Bruno Pincherle come il suo vero amour-passion, non coglierebbe nel segno. L'amour-passion trova sua giustificazione in sé medesimo, si mantien vivo con apporti dell'intimo sentimento e in questo si risolve. La sua bibliografia — mai smania di possesso, mai generico collezionismo — era sì qualificante complemento della sua cultura e componente organica della sua personalità, ma con un carattere essenzialmente dinamico ed espansivo.*

*Un eccezionale senso della necessità lo aveva guidato nel mare magno dei libri con una razionalità che non lo rese mai schiavo di manie. Fece le sue scelte, riconobbe i fini da raggiungere, gli furono chiari i limiti dei suoi studi, allorché ebbe scoperto Stendhal. Scoperta non collegabile alla fortuita presenza triestina di quest'ultimo, console di Francia a Trieste nel 1830. Tale fatto poté soltanto colpire la sua memoria e interessare la sua fantasia di cittadino di Trieste.*

*L'intuita consapevolezza d'una consustanzialità, che l'univa all'eredità artistica ed ideale di Stendhal, determinò l'indirizzo del suo impegno e tutta la sua vita ne fu condizionata. Questa attiva dedizione si disciplinò grazie a un'innata biblifilia che, fattasi adulta, in una strumentalità via via meglio dominata, sostenuta da inestinguibile curiosità mai meramente erudita, fortificò le sue conoscenze, allargandole ai più vari problemi storici del tempo in cui il suo autore visse ed operò.*

*Tanto che la sua sapienza in materia toccò vertici di cui la sua modestia forse non valutò l'altezza. Per quanto egli di sé fosse ben conscio. Poiché era una creatura fine, non era un raffinato. Né era un conoscitore o uno specialista: era soltanto un competente asciutto, conscio, elegante. Il suo discorso, tecnicamente ineccepibile, si snodava con la proprietà, la rapidità, la secchezza di chi deve pronunciare parole esatte ed emettere giudizi netti. Senza frasi.*

*Sotto questo profilo pare esemplare questa sua mirabile descrizione d'una legatura: «Un marocchino verde, di grana grossa — per un sottile gusto, troppo riccamente ornato di fregi neoclassici — il taglio superiore dorato e le guardie di seta. Così l'aveva rivestita il suo ultimo proprietario che si era ben guardato dal rifilarne i margini e ne aveva gelosamente conservato le copertine mute, di carta verde cupo, e le schienette col loro tassellino a stampa».*

*La sua bibliofilia era un mezzo, non un fine; meglio, era l'organo insostituibile mediante il quale si realizzava la sua filologia. Il suo fiuto e la buona sorte gli fecero scoprire preziosissimi cimeli stendhaliani con stupefacente felicità di risultati. Sicché, lui ateo convinto, s'indusse a supporre che un dio soccorresse nelle loro battute di caccia libraria gli stendhaliani. Ma preferì poi concludere che tutto era da attribuirsi al gioco del caso.*

*E' certo però che in tale gioco era stato il mai fuorviato protagonista lui stesso, attento lettore di cataloghi, assiduo frequentatore di biblioteche e di librerie, incontentabile scartabellatore d'ogni bancarella. Che se da tutta questa somma d'annose fatiche avesse tratto vita soltanto la sua ricca biblioteca specializzata nel campo stendhaliano, sarebbe stato di per sé risultato egregio. Ma restano i suoi scritti accanto ai suoi libri, vivificati dalla sua lettura, così intelligente e così fruttuosa; scritti dove buon senso ed acutezza ermeneutica si sposano con la più penetrante ed umana forza rievocativa.*

*E se i suoi contributi critici appartengono alla storia letteraria, la sua biblioteca, per dono genialmente generoso del suo caro fratello Gino, occupa oggi un posto di rilievo, accanto al fondo analogo che, grazie al mecenatismo di Raffaele Mattioli, adorna le collezioni della Biblioteca milanese di Palazzo Sormani: nobile monumento eretto a Milano alla memoria di Enrico Beyle milanese.*

*Più duraturo riconoscimento non avrebbe potuto ottenere la disinteressata bibliofilia di Bruno Pincherle che, nel libro, la più alta espressione della coscienza umana, aveva individuato la concretezza del valore, sgombro d'ogni rifiutata metafisica.*

**Stelio Crise**

*La rassegna dei libri*

# Come i giovani affrontano Dio

Allorché, bambini, in un tempo quasi mitico per la sua fiduciosa e irripetibile arrendevolezza alla vita, imparammo l'abbicì e il catechismo, ci fu insegnato che esistono tre virtù teologali, di cui la fede è prima in ordine di apparizione. Essa era allora un dono connaturato; credere a tutto e in tutto risultava assolutamente normale.

Poi, si sa, l'esistenza riserva cocenti disillusioni, la ragione rende critici, diffidenti, il dubbio erode la fiducia in un mondo giusto e nell'esistenza del suo Creatore. Tutto quanto apprendemmo un tempo quindi diventa favola, finzione.

Questa realtà è ancora più vera, forse, per i giovani d'oggi, così sbattuti nella bufera dei cambiamenti che hanno caratterizzato l'ultimo ventennio. «Ateo a diciotto anni?», si chiede allora monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, presidente internazionale del Movimento cattolico per la pace «Pax Christi». La domanda diventa subito provocatorio titolo di un suo libro (ed. Rizzoli, pagg. 170, lire 8500), nuovo dubbio che la ragione — negando ancora una volta la negazione — insinua a sé stessa, dopo aver constatato di non poter sopravvivere in solitudine.

La «ratio» rende vecchi, ma la fede è sempre giovane e non può essere sradicata dal cuore umano. Monsignore parte da questo assunto, riunisce tutti gli elementi del vivere che testimoniano fede reciproca, speranza, comunione, solidarietà. Questa coesione fideistica, afferma, è un amore che Cristo realizzò quaggiù in modo divino, divenendo per noi paradigma dell'uomo nuovo e manifestazione di Dio. Chi crede nell'uomo crede in Lui e in quanto nell'essere umano è trascendente, nel Regno interiore da incarnare nel mondo, attraverso la Chiesa. «Se credi nell'uomo, se ti doni a lui, se lotti per lui, sei già credente. Forse il Dio che rifiuti è solo l'immagine deformata che te ne abbiamo dato noi, che ci diciamo credenti e sappiamo tradurre così poco la nostra fede in opere di giustizia e solidarietà». Così il vescovo conclude la sua lunga lettera aperta al giovane ateo.

Lo avrà convinto? ci domandiamo. Il pernicioso dubbio ci assale. Il fatto è che, nonostante le posizioni progressiste e lungimiranti, nonostante l'atteggiamento di grande apertura, Bettazzi dimentica problemi spinosi che i giovani «atei» non desiderano eludere.

Prendiamo ad esempio, i dogmi: riguardo ad essi, il discorso della fede nell'uomo cade completamente, giacché ci troviamo di fronte a ben altra cosa. I misteri sono sì tali, ma sono rivelati alla mente attraverso simboli, unico modo di percepire l'inesprimibile. (L'inesprimibile non è irragionevole, piuttosto è «trans», oltre la ragione).

La Chiesa, invece, chiede di credere nel simbolo come se fosse davvero la cosa rappresentata. (Ad esempio: Cristo, tra noi nello spirito, deve essere creduto presente carnalmente nell'ostia). Aderire al dogma richiede il «sacrificio dell'intelletto», secondo l'espressione di Sant'Agostino, ma è impossibile rinunciare a un bene tanto prezioso, seppure in nome della «salvezza».

V'è poi l'annoso problema del male, che sconvolge e fa togliere ogni credito all'immagine del «buon Dio». Bettazzi afferma che «il male c'è nella storia del mondo perché il male c'è nella scelta dell'uomo». Egli dimentica che Satana venne creato da Yahwèh e che, nell'Antico Testamento, il vecchio furfante era un cattivo consigliere ospite fisso alla corte del Creatore (come attesta l'episodio di Giobbe), e doveva avere con Lui stretta parentela, se non addirittura essere... l'altra faccia di Dio.

Che l'uomo sopporti da solo il peso del peccato, sentendosi unico colpevole al cospetto del Sommo Bene, è oltremodo pregiudizievole per la sua salute mentale. Dissero gli gnostici che Dio è «anche» il male. Jung sottolinea che «Egli è ambedue in uno, persecutore e soccorritore, con ciascuno dei due aspetti reale quanto l'altro. Yahwèh non è diviso in due, egli è un' "antinomia", una totale opposizione interna, l'indispensabile presupposto della sua immensa e atroce dinamica, della sua onnipotenza e della sua onniscienza».

Secondo lo psicologo svizzero, l'onniscienza non presuppone la coscienza, anzi Dio è un'oscura inconscia notte, coscienza irriflessa che si specchia nell'uomo. Spetta all'uomo tentare di risolvere l'antinomia odio-amore, volgere il male al bene attraverso la progressiva autconsapevolezza. Cristo è simbolo di questa redenzione, in quanto Logos, svelamento dell'essere nascosto.

I giovani fuggono dalla Chiesa per fuggire un insopportabile senso di colpa. Hans Küng non ha esitato a sottolineare (vedi il suo «Dio esiste?») che un Dio sanguinario, pacificato dal sacrificio cruento del Figlio, è un dio sadico di cui ci dobbiamo vergognare. Egli ha scritto che Gesù non è morto «per noi», ma per amore della verità.

Vorremmo concludere queste brevi riflessioni con le parole di Heidegger, filosofo esistenzialista e «nichilista»: «L'uomo è il *vicino* dell'essere... In questa vicinanza, e non altrove, potrà aver luogo anche la decisione se e come Dio e gli dei sono venuti a mancare e resta la notte, se e come già albeggia il nuovo giorno del sacro, se e come col sorgere del sacro possano cominciare di nuovo a farsi vedere Dio e gli dei. Ma il sacro, ch'è soltanto, originariamente, lo spazio essenziale della divinità, la quale anche di nuovo assicura la dimensione per gli dei e per Dio, il sacro può mostrarsi, poi, solo se prima e in lunga preparazione l'essere stesso è venuto a tralucere ed è sperimentato nella sua verità. Solo così può cominciare un superamento di quel trovarsi senza patria, in cui non solo gli uomini, ma l'essenza dell'uomo sta vagando».

L'essere è fede, sentimento, ragione. Queste componenti dovranno un giorno incontrarsi, per por fine a una penosa dissociazione psichica. La totalità dell'uomo è Dio.

**Graziella Atzori**

### Scrittori regionali tradotti in sloveno

**È uscito da poco in Jugoslavia un libro-antologia che ripropone in sloveno alcuni brani delle opere degli scrittori del Friuli-Venezia Giulia.**

**«Tra documenti e poesia» (edizioni Lipa di Capodistria), contiene scritti di Stelio Mattioni, Fulvio Tomizza, Carolus L. Cergoly, Renzo Rosso, Alcide Paolini, Francesco Burdin, Pier Paolo Pasolini, Carlo Sgorlon. La prefazione è di Bruno Maier, biografia e bibliografia sono a cura di Josip Tavčar.**

### Dante e la cultura della Croazia

**BELGRADO — «Dante nella letteratura e nell'arte figurativa in Croazia», è il titolo di una mostra aperta alla Biblioteca nazionale dell'università di Zagabria.**

*IL POLITICO, IL MEDICO, LO STUDIOSO RIUNITI IN UNA FERVIDA PERSONALITÀ*

# Dilettante? Sì, ma europeo

*Una scrittura raffinata e colta, ricca di umori, di ironia, di allusioni, di spessore umano*

E' dunque difficile separare in Pincherle l'immagine del politico da quella dello studioso e dell'intellettuale. Assai poco incline alle mitologie e alle formule, Pincherle era lettore attento alla letteratura europea e dei classici moderni (non a caso, la sua attenzione — oltreché amicizia — per Saba) e si sentiva partecipe (muovendosi con agio in essa) dell'area di una cultura europea, in cui — significativamente — le sue letture predilette, quelle di cui parlava e scriveva volentieri (anche se era curioso di tutto), avevano come riferimento quella zona tra Settecento e Ottocento — soprattutto ma non solo francese — che si era confrontata con una grande trasformazione di civiltà e di cultura, che era alla radice della civiltà moderna, e che si rivelava ricca di misura, di entusiasmi, di umori e di potenzialità umane e civili.



D'altra parte, chi volesse misurarsri compiutamente con lo scrittore e con l'uomo di cultura, dovrebbe fare i conti non solo con scritti e discorsi politici (che ci auguriamo possano, almeno parzialmente, venir pubblicati in volume), ma anche con l'autore di opere scientifiche, che fu storico e saggista di tutto riguardo.

Si pensi, ad esempio, all'autore del nitido ed elegante studio introduttivo alle «Recherches sur l'organe de l'ouïe des mammifères» di Alfonso Corti (Roma, 1932), che non è solo uno splendido profilo di istituzioni e di problemi della ricerca scientifica dell'Ottocento ma anche una ricostruzione filologica assai precisa dell'istologo pavese e, insieme, una ricostruzione vivace del personaggio, degli ambienti da lui frequentati e del clima storico/politico in cui si era sviluppata la sua attività.

Non dissimile apertura di orizzonti è riscontrabile, del resto, nello studioso di Stendhal, nel Pincherle — cioè — autore di articoli e di saggi su quell'autore che aveva riempito una parte non piccola della sua vita, come scriveva nelle poche righe introduttive al volume in cui veniva raccolta gran parte dei suoi contributi stendhaliani. Con quel gusto dell'«understatement» che gli era proprio quando parlava di sé, Pincherle accennava anche ai propri «limiti di dilettante».

Ma, chi prenda poi in mano quegli scritti, si accorge subito che l'autoclassificazione valeva soltanto in quanto definiva la propria assoluta libertà da certe regole accademiche o il partito preso di scrivere solo per necessità interne o perché se ne presentasse l'occasione valida, che poteva essere anche apparentemente casuale: il ritrovamento di un volume su una bancarella o nella bottega di un libraio; la pubblicazione di inediti stendhaliani che pronevano — magari attraverso qualche particolare — l'indagine su qualche personaggio o problema lungamente frequentati; alcune note autografe di Stendhal riconosciute trepidamente su un frontespizio o in margine di qualche pagina di volumi scoperti da un antiquario.

E chi guardi, poi, ai risultati di questi scritti dalla partenza autobiografica e talvolta apparentemente divagatori, ricchi dell'intelligente compiacimento del bibliofilo di razza, si accorge non solo che si tratta di scritti filologicamente ineccepibili, ma anche che il metodo seguito dall'autore è tutt'altro che occasionale, che i percorsi di indagine sono di indubbia originalità, generati sempre da un enigma da sciolgliere (che coinvolgeva non solo tutto Stendhal, ma anche i diversi contenuti storico/culturali riguardanti la sua attività o l'esistenza dei suoi personaggi e collocutori) e sviluppati in una scrittura tutta di problemi, di fatti, aliena da ogni «causerie» vanitosa e vacua, ma raffinata e colta, ricca di umori, di ironia, di allusioni, di spessore umano.

E ricca, anche, di inflessioni assai dense di un autobiografismo lucido e sereno, come quelle che si ritrovano nella rievocazione dell'amico stendhalista François Michel, ricordato in uno degli ultimi scritti: «(...) la forza d'animo di François Michel non aveva trovato, nel corso della sua vita, mai altro appoggio che in sé, senza riferirsi ad alcuna fede. Per un uomo della sua statura morale e per la sua ripugnanza ad ogni esibizionismo, anche la professione di stoicismo sarebbe apparsa una vanteria di dubbio gusto. Aveva lavorato fino al limite delle forze nell'attesa di una morte che non temeva. Forse, anche questo gli veniva dal suo Stendhal».

A Bruno Pincherle, uno dei più grandi stendhalisti italiani, Pietro Paolo Trompeo ebbe a dedicare — oltreché il suo volume «Incontri di Stendhal» — anche un bellissimo capitolo di esso, a ricordo dell'incontro avvenuto a Roma tra il 1943 e il 1944, quando Pincherle gli si era presentato al telefono scopertamente — sfidando ogni regola della clandestinità — con il suo «cognome tipicamente ebraico», presto sostituito nei contatti, per invito di Trompeo, da un cognome di copertura (che era lo stesso che Pincherle aveva già adoperato per firmare una traduzione stendhaliana pubblicata dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali): quello di Ferrante Palla, il medico proscritto e randagio, personaggio «romantico e bizzarro» della «Chartreuse de Parme», che Pincherle avrebbe ricordato in un esemplare studio sullo «Stendhalesco dottor Rasori».

In esso, la figura del medico, «vecchio giacobino», giornalista repubblicano e collaboratore della Cisalpina, veniva esaminata dettagliatamente come modello del personaggio stendhaliano, medico, poeta, intransigente difensore dei «principes libéraux» e «tribun du peuple». Ancora una volta, l'interesse di Pincherle si rivolgeva a quel quadro di vita politica e culturale tra Rivoluzione e primo Risorgimento in cui si era sviluppata, anche in Italia, una stretta collaborazione europea tra scrittori, intellettuali e politici e in cui Stendhal era entrato come figura di primo piano.

Questi interessi, ma anche la sua avversione ai municipalismi e a ogni forma di nazionalismo anche culturale, ripropongono di Pincherle scrittore e intellettuale un'immagine europea davvero originale e hanno fatto sì (ben prima d'oggi) che il suo nome fosse noto a studiosi e uomini di cultura italiani e stranieri, molti dei quali hanno già annunciato la loro partecipazione al prossimo appuntamento milanese a palazzo Sormani.

**El. G.**

Trieste 9 agosto 1940 A XVIII

R. Prefettura di Trieste

CASELLARIO POLITICO CENTRALE 54083 13 AGO 1940 PROTOCOLLO

Gab. N. di prot. 027... URGENTE

OGGETTO. Pincherle dott.Bruno di Emilio,antifascista,ebreo italiano.

Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.-Div.Aff.Gen.e Ris.
Sezione I Casell.Pol.Centrale
Roma

Con riferimento alla nota No.52414-15935 del 1 corrente, si comunica che il soprascritto fece ritorno in questa città da Vienna nel 1930.

Su proposta di questo ufficio,in ottemperanza alle disposizioni impartite con circolare telegrafica No.38864-442 del 31 maggio decorso,il Pincherle, giusta ministeriale No.447- 0229 del 13 giugno é stato internato nel campo di concentramento di Campagna ( Salerno).

Si trascrive la prefettizia No.01410 del 6 giugno,diretta alla Divisione Aff.Gen.e Ris.Sez.III e per conoscenza a codesto Casellario:

" In ottemperanza alle disposizioni indicate nel telegramma No.38864-442 del 31 maggio scorso,si comunicano le informazioni sul conto dell'ebreo italiano in oggetto,il cui nominativo é stato incluso nell'elenco degli ebrei italiani da internare,trasmesso con nota No.017128 del 3 giugno scorso aggiornato con elenco stesso numero del 7 successivo:

*In alto, un «autoritratto» di Pincherle; qui a fianco, un documento del 1940 in cui si notifica l'internamento dell'intellettuale ebreo triestino.*

# Una mostra: sarà solamente l'inizio

«Sarà una minimostra e avrà spazio ridotto» precisa con una punta di rammarico Gian Franco Grechi, della biblioteca civica di Milano, che si sta occupando instancabilmente dell'allestimento della mostra dedicata alla figura di Bruno Pincherle e alla sua raccolta stendhaliana. L'appuntamento in aprile a palazzo Sormani, costituirà la terza uscita «pubblica» della raccolta Pincherle, che comparve alla mostra «La Milano di Stendhal» nel 1980 e in quella dedicata ai viaggiatori del passato «In vacanza a Milano», allestita l'anno scorso.

La strada che ha portato i volumi «stendhaliani» di Bruno Pincherle fino alla biblioteca civica milanese, è un po' affidata al caso e un po' all'occhio attento del fratello, l'avvocato Gino Pincherle. Infatti nel 1968 un codicillo del testamento di Pincherle invitava il fratello a destinare questa parte della propria biblioteca ad un'istituzione idonea ad accoglierla.

Proprio in quei giorni comparve la notizia che la Banca Commerciale italiana aveva deciso di donare alla biblioteca civica di Milano il fondo Bucci, vale a dire tutto quanto rimaneva in Italia dei libri di Stendhal, console a Civitavecchia al momento della morte. L'avvocato Gino Pincherle allora non ebbe dubbi e decise di destinare la raccolta del fratello alla biblioteca milanese.

L'appuntamento di aprile, come spiega Gian Franco Grechi, «vuole essere l'occasione per visualizzare l'opera di Bruno Pincherle», non solo attraverso i suoi due volumetti di studi stendhaliani, ma anche attraverso tutte le opere che egli utilizzò per questo lavoro e raccolse pazientemente. «Perché — continua Grechi — magari gli succedeva di comperare un libro di Stendhal su una bancarella e di trovarvi delle annotazioni dell'autore, oppure capitava che rinvenisse una sua dedica in uno di quegli albuM di ricordi che le signore tenevano una volta nei salotti e davano da firmare agli ospiti illustri».

Ma, accanto a questo prezioso materiale bibliografico, alla mostra saranno esposti alcuni schizzi eseguiti da Bruno Pincherle, autoritratti, fotografie, assieme ai documenti falsi che egli usò durante la seconda guerra mondiale per muoversi liberamente.

Cade nel 1983 il bicentenario della nascita di Henry Beyle, e di questi tempi, vissuti all'insegna delle celebrazioni dell'anniversario sempre a portata di mano, è facile prevedere un anno tutto stendhaliano, da «consumare» subito. «Invece io ho voluto che questa mostra si facesse prima — spiega Grechi — proprio perché altrimenti avrebbe perso la sua originalità, mentre a me preme di mettere bene in luce il profilo biografico di Pincherle».

Infatti questo «incontro» tra bibliofili si è rivelato per Gian Franco Grechi la scoperta sempre più appassionante di un grande personaggio: «Io adesso non saprei neanche più come definirlo: medico, uomo politico, mi sembra che non basti. Ho appena scoperto, per esempio, che era un meraviglioso disegnatore, pieno di ironia amara, ho trovato anche alcune sue pubblicazioni scientifiche piuttosto interessanti. Ma tutto il materiale che testimonia della sua attività politica purtroppo è sparito».

In pratica, secondo i progetti di Grechi la mostra milanese dovrebbe essere il primo passo di un lungo lavoro di ricerca: «Dovrebbe sollecitare il recupero di altro materiale, pungolare quanti hanno conosciuto Bruno Pincherle e potrebbero aiutarmi. Sì, lo so che i testimoni mancano; Parri che lo ha conosciuto, è morto. Ma lo sa che a Trieste la gente piangeva, parlando di Pincherle? Ecco, io voglio creare una realtà storicizzata e non voglio che tutto si limiti al ricordo».

I progetti quali sono? «Dare inizio a una serie di studi in memoria di Bruno Pincherle — risponde Grechi —. Io metto tutto questo lavoro al servizio di chiunque voglia affiancarsi a me perché sento proprio il dovere di farla, questa cosa, adesso».

**Francesca Avon**

## L'angolo della poesia

Forse a molti lettori, pur assidui e attenti, il nome di Lino Curci dice poco anche se, spentosi improvvisamente nel 1975 a 63 anni, legò la sua produzione a premi come il «Camillo Sbarbaro», il «Chianciano», il «Sebeto», senza dire dell'«Etna-Taormina», massimo riconoscimento per un poeta, che Curci appunto ricevette nel '68. Nonostante ciò, tuttavia, il suo è stato un destino in certo modo di silenzio e di isolamento, e la sua poesia — estranea alla grande tradizione ermetica — fu ingiustamente messa in ombra dalla critica militante.

Giunge quindi quanto mai opportuno, ed è atteso anche, per un maggior approfondimento della personalità di Lino Curci, per una sua più precisa collocazione spirituale, e per un più incisivo giudizio da parte della critica, questo «Diario 1953-1975, con venti poesie in appendice» (Rusconi, pagg. 212, lire 12.000) che si apre con una illuminante introduzione storico-biografica di Riccardo Tanturri, cui fa seguito un'altrettanto puntuale prefazione critica di Walter Mauro, entrambi, insieme a Giancarlo Vigorelli, eredi morali delle carte e della biblioteca dell'autore scomparso.

Raccolto in oltre cento pagine, il «Diario» di Lino Curci comprende tre sezioni: «L'eterno», «Il contingente», «La poesia»; ed è una scrittura limpida e rigorosa, una intransigente lucidità, un vibrare di pensieri che scavano nella profondità della coscienza — per scrutarne ogni recesso, illuminarne ogni ombra, scuotere ogni dubbio — a «introdurci», senza esitazione di sorta, nella natura morale di Curci, nella ricchezza della sua interiorità unita a un'urgenza chiarificatrice che non si risolve mai in ribellione, capace com'è di nutrirsi alle radici medesime della dignità, dell'accettazione, della fede.

Una fede attinta all'essenza più vera del cristianesimo, alla carità cioè e a quello «sforzo di trascendere noi stessi verso gli altri...» di cui Lino Curci, con umiltà ma anche con estrema convinzione, si fa interprete in una meditata considerazione datata 4 novembre 1957, considerazione sulla carità accentuata in un altro punto del «Diario» ove si legge: «La carità verso gli altri consiste anzitutto nel rispetto della loro libertà e personalità, nel lasciare che questa si sviluppi liberamente. Da parte nostra la carità attiva, il vero amore di Dio e del prossimo, consiste anzitutto nel compierci, per essere noi stessi fino in fondo; quindi nell'adempiere il nostro compito nel miglior mondo possibile, per dare il meglio di noi stessi agli altri...».

Questo dunque il Curci di «Diario 1953-1975», e tanto sarebbe ancora da dire a proposito dei suoi nitidi interventi vuoi sugli affetti, vuoi sulla solitudine o sulla morte, vuoi sulla cultura o sulla funzione del poeta emergente appunto dalle pagine della sezione «La poesia».

E infine, le venti poesie in appendice, ove la chiarezza d'espressione si fonde a un macerato ripiegamento e a una luce mistica che filtra vivida nei versi, donando loro quel rigore e quella purezza attraverso cui la vita nei suoi silenzi, nelle sue attese e nelle sue tormentate fughe, sembra avidamente dispiegarsi.

**Grazia Palmisano**

# CRONACHE DEL NORD - EST

SU PROPOSTA DI BOMBEN

## La Friulia entra nel campo del turismo

TRIESTE — La finanziaria regionale Friulia e il Fondo di rotazione sono fra gli strumenti designati per il lancio del turismo nella nostra regione. Lo ha deciso una recente deliberazione della giunta, adottata su proposta dell'assessore Adriano Bomben.

Con tale decisione di massima si tracciano le linee da seguire per l'importante comparto, al fine di rendere possibile la partecipazione azionaria della Friulia, assieme ad operatori, istituti di credito e anche piccoli azionisti (oltre ad aziende di soggiorno e Comuni) a iniziative societarie turistiche. Sarà l'esecutivo a impartire apposite indicazioni alla finanziaria regionale di volta in volta, previo esame delle proposte pervenute. Il limite massimo stabilito per la quota che potrà essere sottoscritta dalla Friulia è pari al 35 per cento dell'intero capitale sociale.

L'obiettivo della giunta è conferire un ruolo diverso agli operatori privati e, nel contempo, porre rimedio ad alcune esperienze pubbliche nel settore turistico che non hanno dato esiti soddisfacenti, correggendone le distorsioni. Sarà inoltre possibile mettere a disposizione degli operatori risorse e strumenti che consentano, comunque, di raggiungere i fini prefissati.

LA COMUNITÀ DELLE REGIONI DEL NORD-EST

## Alpe Adria in espansione Più milioni, più iniziative

### Varato dalla giunta regionale un disegno di finanziamento

TRIESTE — La giunta regionale ha approvato un disegno di legge riguardante le iniziative nel quadro dell'attività della Comunità di lavoro Alpe-Adria.

Si tratta di un provvedimento legislativo necessario per consentire il finanziamento delle varie iniziative alle quali la Regione partecipa, con tutte o anche solo con alcune regioni di Alpe-Adria, iniziative che, per taluni aspetti, incontrano oggi degli ostacoli di natura finanziaria.

Comuni tradizioni di cultura e di storia, ma, soprattutto, problemi analoghi che si prospettano nell'attuale non facile fase di sviluppo economico e sociale nell'area centrale dell'Europa, tra le Alpi orientali e il Mare Adriatico, hanno spinto — nel novembre del 1978 — il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto, per l'Italia, l'Alta Austria, la Carinzia, il Salisburgo e la Stiria, per l'Austria, la Croazia e la Slovenia per la Jugoslavia, la Baviera, per la Germania federale (e recentemente anche il Trentino-Alto Adige) a sottoscrivere il protocollo d'intesa della Comunità di lavoro delle regioni delle Alpi orientali Alpe-Adria.

Una forma di collaborazione nata dalla certezza che problemi comuni per tutta quest'ampia area vanno affrontati assieme, per garantire la realizzazione dei grandi progetti di sviluppo (trasporti e traffici internazionali, difesa dell'ambiente, energia e pianificazione del territorio, valorizzazione delle tradizioni culturali).

Tutto ciò va svolto nei limiti istituzionali della nostra autonomia nel campo dei rapporti con l'estero, ma nel pieno convincimento del profondo significato politico di questa Comunità che costituisce un ottimo esempio della volontà di collaborazione tra popolazioni confinanti.

Il bilancio dell'attività di questi anni della Comunità può dirsi senz'altro positivo e stimolante. Sono state indicate le linee di traffico autostradale e ferroviario cui dare la priorità; proficuo lavoro è stato svolto nel settore della pianificazione territoriale; sono avanzati gli studi per nuove forme di cooperazione economica; sono stati elaborati i progetti per la valorizzazione dei territori montani; i programmi comuni per la collaborazione culturale sono già stati parzialmente realizzati.

## Ecologia: Biasutti cerca collaborazione

UDINE — Per tutelare adeguatamente il territorio dal punto di vista ecologico è necessario che la Regione operi in stretto contatto con gli enti locali. L'assessore ai lavori pubblici Adriano Biasutti è così intervenuto nei giorni scorsi a una riunione tra i funzionari dei competenti uffici dei vari enti locali.

L'incontro è servito a elaborare il calendario di una serie di colloqui fra Regione, Province, Comuni e Unità sanitarie locali: l'obiettivo è quello di coordinare gli interventi fino ad arrivare a un piano generale per il risanamento delle acque e del bacino.

La necessità di concordare gli interventi deriva dalla complessità della materia, che richiede una lunga opera di raccolta dei dati, di aggiornamento delle perizie e di elaborazione delle linee d'intervento. Se la collaborazione fra i vari enti andrà in porto sarà stato compiuto un primo, importante passo verso la sconfitta dell'inquinamento.





UN CONVEGNO A GORIZIA SULLA TUTELA DELLA MINORANZA

## Madrelingua, censimento, autonomia Gli sloveni restano sotto i riflettori

### La doppia interpretazione di una recente sentenza della Corte Costituzionale

GORIZIA — *La recente sentenza della Corte costituzionale (per la precisione, la numero 28 del 1982), con cui si è negato alla minoranza slovena il diritto di usare la propria madrelingua nei processi penali, non è — come sembra a prima vista — una sentenza del tutto sfavorevole alla causa delle minoranze.*

*E' questo il particolare più rilevante emerso dai lavori del convegno dedicato al problema della tutela della minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia, svoltosi ieri a Gorizia. La tesi sostenuta dal prof. Gianfranco Mor, docente di diritto pubblico all'università di Pavia, si fonda su un'attenta lettura della sentenza, pur concedendo che le motivazioni — forse per problemi più squisitamente politici che giuridici — appaiono in alcuni tratti lacunose. In sostanza, ha detto il relatore, la Corte costituzionale si è espressa chiaramente: negando l'uso dello sloveno nei processi, ha però rilevato le inadempienze dello Stato italiano nell'applicazione dell'articolo 8 del trattato di Osimo (tutela delle minoranze linguistiche).*

*Una «tirata d'orecchi» che potrebbe preludere — se la Corte non muterà indirizzo — a importanti sentenze in questo campo. Venendo all'esame delle varie soluzioni proposte per attuare una tutela giuridica della minoranza slovena, Mor ha toccato inoltre un altro argomento di scottante attualità: e cioè quello del «censimento delle minoranze», com'è stato recentemente fatto in provincia di Bolzano. Se la tutela dev'essere anzitutto un diritto garantito al singolo prima che all'intera comunità, si deve concedere ai singoli individui la possibilità di servirsi delle norme a loro più vantaggiose a seconda delle circostanze e della loro personale volontà. Iscrivere d'ufficio una persona a uno a all'altro gruppo — ha sostenuto Mor — sarebbe una sorta di «violenza» che presenta notevoli dubbi di costituzionalità.*

*Quindi, il parere tecnico del giurista è che un referendum che sancisca una netta separazione tra le due comunità conviventi vada evitato. Questi sono solo due degli spunti più interessanti emersi dalle relazioni della mattinata. E altro il convegno non poteva né voleva offrire, come del resto il prof. Bartole, dell'università di Trieste e presidente dell'Isgre (Istituto di studi giuridici regionali, che ha promosso il convegno), ha ricordato in apertura dei lavori: l'intento era quello di offrire ai politici alcuni spunti tecnico-giuridici, non quello di elaborare nuove proposte legislative di tutela.*

*Anche il prof. Bartole, nella sua introduzione, ha però sollevato inquietanti interrogativi. Anzitutto, quale criterio indica la Corte costituzionale per l'individuazione delle «minoranze»? Quello territoriale, senza dubbio, indispensabile anche ai fini amministrativi, è preferibile a quello personale, sempre in ossequio alla libertà di scelta del singolo individuo. Altro problema è quello dello «status» di minoranza riconosciuta: mentre infatti varie fonti giuridiche, dal trattato di Osimo al memorandum d'intesa, individuano una minoranza slovena nelle province di Trieste e Gorizia, altrettanto non è stato fatto per quella di Udine, col rischio di creare una discriminazione all'interno di una minoranza.*

*Questo è un argomento che preoccupa non poco gli stessi rappresentanti della minoranza slovena, presenti con numerosi esponenti, com'è stato ampiamente dimostrato dai molti interventi seguiti alle relazioni della mattinata, conclusi dall'Intervento non più giuridico ma di taglio pedagogico del prof. Leonardo Trisciuzzi dell'ateneo triestino, che ha appunto parlato sul tema «Le scuole per le minoranze linguistiche».*

**Livio Missio**

ULTIMA ORA

## Incidente stradale: muore una giovane

**TRIESTE — Simona Pavignano, una ragazza di 12 anni, di Staranzano, è morta ieri notte alle 0.50 nel reparto rianimazione dell'Ospedale maggiore. La giovane era giunta a Trieste in condizioni disperate quattro ore prima, dopo che, alle 19, era rimasta coinvolta in un incidente stradale sulla strada Monfalcone – Grado. Nell'incidente era rimasta ferita anche la madre, Cesarina, ricoverata nel reparto ortopedico con 90 giorni di prognosi. Per Simona, invece, era stato subito trauma cranico e stato di coma. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarla dell'equipe dell'Ospedale maggiore.**





INTERPELLANZA URGENTE DEL CONSIGLIERE BARAZZUTTI

## Attacco del Pdup a De Carli «La crisi-Detroit si aggrava»

TRIESTE — L'avvio delle procedure per la messa in liquidazione della società Detroit di Monfalcone segna, secondo una presa di posizione del gruppo consiliare regionale del Pdup, un ulteriore aggravamento dello stato di crisi in cui versa la fabbrica, crisi che si dilunga ormai da 15 mesi e ha causato enormi difficoltà e sacrifici per i suoi dipendenti. Le difficoltà della Detroit si inseriscono nel quadro economico di crisi complessivo che sta investendo la città di Monfalcone e, più in generale, l'intera area dell'Isontino.

Questo processo di deterioramento economico si va sviluppando nonostante le recenti prese di posizione del presidente del Consiglio e le affermazioni che sostennero la nascita dell'Indusvi. La crisi della Detroit, la più importante delle fabbriche metalmeccaniche private del Monfalconese, con i suoi 500 occupati, unita alla crisi che va investendo importanti industrie pubbliche quali Italcantieri e Ansaldo, segnala a parere del Pdup in modo inequivocabile il fallimento della politica economica regionale.

Il gruppo consiliare regionale del Pdup ritiene che, se non si vuole assecondare questo disegno di smantellamento di importanti produzioni nell'Isontino, si debba al più presto varare un piano di intervento straordinario per il rilancio dell'economia di quest'area. Il consigliere pduppino Franceschino Barazzutti ha così presentato un'interpellanza urgente in cui individua due critiche nei confronti dell'operato dell'assessore all'industria Francesco De Carli. La prima è il mancato computo dello stato di indebitamento della società Detroit (fatto «scandaloso» se si tiene conto che la Friulia è da anni presente nella società).

La seconda è l'assoluta inconsistenza degli interlocutori economici contattati dall'assessore all'industria, che hanno rubato tempo prezioso alla risoluzione positiva della crisi aziendale.

## E Dp ce l'ha con la giunta

TRIESTE — *Democrazia proletaria, al termine del dibattito sul trasferimento delle deleghe dallo Stato alle Regioni, ha emesso un comunicato in cui viene spiegato il proprio voto favorevole alla mozione presentata dal partito comunista.*

*Secondo Dp l'accordo si è basato su due elementi, la necessità di ampliare l'autonomia del Friuli-Venezia Giulia (che ha lo statuto «meno speciale» fra le Regioni a statuto speciale) e la costituzione del Circondario alto Friuli. E sono, questi, argomenti di cui il Consiglio discuterà nel dibattito di martedì sull'allargamento della maggioranza, dibattito già preceduto dalla relazione programmatica.*

*La nuova giunta, a parere del gruppo di estrema sinistra, si presenta già limitata nel proprio mandato dalla propria veste di prolungamento della vecchia formazione. E così, sempre secondo Democrazia proletaria, sarà difficile che il nuovo governo-Comelli possa realizzare tutte le potenzialità dello statuto e avviare un effettivo coinvolgimento degli altri enti locali, come i Comuni, le Comunità montane e le Province.*

*Il consigliere Giorgio Cavallo, rappresentante di Democrazia proletaria in Consiglio regionale, ha così annunciato il proprio voto negativo nei confronti della nuova giunta.*

LA DELEGAZIONE CAMERALE APPLAUDE I PROTAGONISTI DEL SUO QUARTO DI SECOLO

## Venticinque candeline a Trieste per il commercio italo-jugoslavo

TRIESTE — La delegazione di Trieste della Camera di commercio italo-jugoslava ha festeggiato i venticinque anni di attività.

Costituita nel luglio del '55, la delegazione riunisce tutti i soci triestini della Camera italo-jugoslava, che ha carattere nazionale. Con la firma del memorandum d'intesa e col conseguente riavvicinamento politico fra Italia e Jugoslavia, si crearono le premesse per il rilancio degli scambi commerciali fra i due paesi e fra le due zone di confine.

Da qui la creazione della Camera di commercio (che ha sede a Milano) prima e, nemmeno un anno dopo, della delegazione triestina. Un organismo specifico era infatti considerato indispensabile per promuovere iniziative che intensificassero le relazioni economiche con la Jugoslavia e soprattutto gli scambi locali.

La Camera di commercio triestina diede immediatamente il suo appoggio all'iniziativa, mettendo a disposizione sede e servizi e tenendo poi concretamente conto delle proposte.

Si deve perciò anche a tale proficua collaborazione il forte incremento degli scambi commerciali in «conto autonomo» e «Alpe Adria» — circa 200 miliardi nei due sensi durante l'81 — fra le imprese delle regioni frontaliere. L'apporto all'economia locale che ne deriva è stato sottolineato dal presidente della Camera di commercio triestina, Marcello Modiano, nel corso di una cerimonia celebrativa del venticinquennale tenuta alla Camera di commercio. Apporto — che Modiano ha definito «tutt'altro che trascurabile» — con un volume di scambi «largamente positivo» durante tutto il passato trentennio.

Modiano ha voluto così sottolineare l'attenzione rivolta dall'ente camerale ai problemi del commercio con la vicina Jugoslavia, in considerazione dell'ampia fascia di operatori che nella provincia di Trieste s'interessano attivamente a questo comparto di attività economica. «Un'attività — ha, a sua volta, rilevato il presidente della delegazione, Giulio Petrucco — che diventa anche uno strumento di avvicinamento e di reciproca collaborazione fra le popolazioni di confine».

Agli artefici di tale collaborazione la delegazione triestina ha voluto ieri conferire delle medaglie e diplomi in segno di riconoscimento. Sono stati così ringraziati la dottoressa Teresa Carnè e la dottoressa Carmela Nicosia della direzione generale accordi commerciali del ministero del commercio estero, Ettore Lazzini, capo servizio del commercio estero per il locale commissariato di governo; Peter Fabiani, per la «Jug. Izvozna i Kreditna Banka», filiale di Trieste, e l'attuale direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia, dottor Vici.

L'OPERA DELLO STORICO VLADIMIR DEDIJER

## Bloccata da Belgrado la biografia di Tito

BELGRADO — La casa editrice «Liburnia» di Fiume ha rinunciato ai «Nuovi appunti per la biografia di Josip Broz Tito», l'opera di Vladimir Dedijer boicottata dalle autorità jugoslave. Non ristamperà il secondo volume, esaurito da tempo, né pubblicherà il terzo e il quarto, benché composti ed impaginati. Il colpo di scena si è verificato venerdì a Zagabria, ove la Lega dei comunisti aveva aperto un'inchiesta politica nei confronti dei dirigenti della «Liburnia».

L'opera di Dedijer ha suscitato grande scalpore ed è incorsa nella riprovazione ufficiale soprattutto perché demitizza la figura di Tito nel momento in cui invece i suoi eredi si preoccupano di coltivarne il culto più ortodosso per garantire la «continuità» del potere, e perché getta su episodi e figure della guerra partigiana una luce «non gradita».

Non si conoscono le reazioni di Dedijer, assente dalla Jugoslavia per un convegno organizzato da Olaf Palme sulla violazione dei diritti umani in Salvador, Turchia, Afghanistan e Polonia, e che dovrebbe preludere alla costituzione di un «tribunale Russell» sugli eventi polacchi, presieduto dallo storico.

Un comunicato diffuso dalla «Liburnia» e dall'azienda coeditrice «Mladost» di Zagabria afferma che nel secondo volume dei «nuovi appunti» Dedijer «non è riuscito a realizzare il suo progetto di recare un nuovo contributo per far risaltare il ruolo grandioso di Josip Broz Tito nella storia contemporanea della Jugoslavia e del mondo». Da qui l'«impossibilità» di pubblicare il terzo e quarto volume dedicati rispettivamente al conflitto tra Tito e Stalin del 1948 e al varo del sistema dell'autogestione.

Il comunicato sostiene quindi che «il livello scientifico e sostanziale che ci si attendeva dall'affermato autore del "Giornale di guerra 1941-1944" è venuto meno per il concorso di differenti motivi per noi inesplicabili». Si rende omaggio tuttavia a Dedijer per il primo volume dei «Nuovi appunti».

E impensabile che un'altra azienda editrice jugoslava possa pubblicare l'opera di Dedijer, visto il boicottaggio ufficiale (alla «Liburnja» erano stati persino tagliati i crediti bancari). E d'altra parte sono prevedibili risvolti giudiziari e polemiche anche all'estero, perché l'editore tedesco dei «Nuovi appunti», titolare dei diritti per tutto il mondo, non ha finora dato alle stampe il secondo volume.

■ AGIBILE — La strada provinciale che porta dal passo Pramollo a Pontebba è nuovamente aperta al traffico. Lo ha disposto ieri il prefetto di Udine Domenico Spaziante, visto che i lavori che ne avevano bloccato la percorribilità sono stati portati a termine.

LO HA PROPOSTO IL CONGRESSO

# Psdi per un polo laico collegato alle sinistre ma aperto verso la Dc

## Maggiore affinità con il Pli che con il Pri

«L'asse portante della nostra azione politica presente e futura è da noi individuato nel patto di consultazione con il Psi e nella realizzazione di un più vasto accordo tra le forze socialiste e laiche». Così ha esordito il segretario del Psdi, Mario Bercè, nell'aprire ieri pomeriggio il congresso provinciale del partito. Tale ipotesi politica «è l'unica in grado di dare al Paese — ha soggiunto Bercè — serie possibilità di ricambio politico a una Dc usurata da quasi un quarantennio di ininterrotta egemonia; ed è inoltre in grado di garantire la continuità della democrazia nel nostro Paese, nella fedeltà alle alleanze militari in atto e nella convinta partecipazione alla Comunità economica europea».

Bercè ha rilevato che «il patto di consultazione con il Psi è il primo passo verso un'unione federativa dei due partiti socialisti e di quelli laici che sapranno coglierne l'importanza in termini di rinnovamento e di riproposizione di valori etici e politici a lungo trascurati. È al Pli — ha soggiunto — che guardiamo come al partito laico più vicino e affine ai nostri intendimenti in quanto non condizionato, come ad esempio il Pri, da forze occulte e palesi poco ansiose, per evidenti ragioni di classe, di rinnovare e di rimettere in discussione il ruolo-guida di una Dc che tutto permette e poco controlla nei giochi della grande finanza pubblica e privata».

Scandali, corruzione, sfiducia nelle istituzioni, terrorismo politico e mafioso, degrado degli organi elettivi. Ai mali comuni a tutto il Paese si sommano però i mali specifici di una città come Trieste «il cui territorio si chiama provincia per mera finzione amministrativa». «Capitale burocratica di una regione che in essa non si identifica» Trieste è incalzata — ha detto — dallo sviluppo tumultuoso di città come Udine che accoppiano una ricchezza fondiaria di antica origine a uno slancio imprenditoriale arricchito dalle provvidenze del dopoterremoto. Decadenza economica, imprenditoriale, demografica; occupazione languente; un'attività portuale che «barcolla sotto i colpi di una produttività decrescente»; il rischio che ristrutturazioni e risanamenti di aziende a partecipazione statale — ha aggiunto — non considerino la specialità di una situazione geopolitica paragonabile a quella di Berlino Ovest.

Non assistenzialismi, ma programmi «chiari e seri» per la città. Aiutati che Dio t'aiuta? Ma qual è allora il quadro politico-amministrativo — si è chiesto Bercè — che Trieste offre oggi? Quali le prospettive di soluzione a una situazione di ingovernabilità creatasi con l'apparire sulla scena politica locale della LpT? «L'impressione che gli altri hanno di noi a cominciare dagli stessi udinesi, pordenonesi e goriziani è quella di una città politicamente allo sbando, senza alcuna apparente via d'uscita».

E allora, che fare? La dichiarata incompatibilità della LpT con il sistema politico vigente, il perdurante veto Dc per alleanze con il Pci, l'esperienza negativa degli appoggi esterni di Dc o Pci impongono — secondo il segretario del Psdi — la «rottura di una situazione altrimenti irreversibile», e ciò «con una proposta che deve necessariamente partire, e fin d'ora, dal nostro partito e dal Psi, con l'auspicabile adesione del Pli e del Pri».

Insomma un «polo laico», quale terza forza tra una LpT prigioniera della propria nonscelta di alleanze e una Dc che a sua volta stenta a uscire da un ambiguo silenzio. Sul piano nazionale si tratta di puntare a «quella alternativa di sinistra la cui mancanza ha contribuito finora a perpetuare l'egemonia della Dc». In campo locale — data l'«assoluta specialità ed emergenza della situazione che qui viviamo» — si rende «ancor più necessario un collegamento tra le forze di sinistra, anche quando non ci siano immediate possibilità di realizzazione di una linea politica comune nei maggiori enti locali: un collegamento tale da garantire una sempre più incisiva presenza della sinistra contro le resistenze conservatrici ben presenti sia nella Dc che nella LpT».

Ma nel contempo — conclude Bercè — «non sono da escludersi ipotesi di alleanze con la Dc, alla quale ci legano lunghi anni di lavoro in comune e con la quale collaboriamo a livello regionale e nazionale». In sostanza un «polo», più di sinistra che laico, che punti piuttosto a un'intesa programmatica con la Dc che non con la Lista, come sembrano volere invece i liberali.

I saluti recati dai rappresentanti del Psi, del Pci, del Pli, della LpT, della Dc e della Cdl-Uil e lo stesso dibattito congressuale sono stati tali da far concludere all'on. Flavio Orlandi — presente per la direzione nazionale del Psdi — che la prossima campagna elettorale triestina ha tutte le premesse per «suscitare confronti e superare schematismi e preclusioni paralizzanti». Infine sono stati eletti delegati al congresso nazionale Bruno Padovani e Guerrino De Vecchi in rappresentanza dell'unica lista locale, quella che si richiama alle posizioni di Longo, Saragat e Nicolazzi.

**G. P.**

## Brevi

■ NAUTICAMP — «Vespa show» oggi per l'ultimo giorno del Nauticamp. La manifestazione si terrà alle 15 nel piazzale P-3.

■ SPORT — Domani alle 19.30, al teatro Preseren di Bagnoli si tiene un convegno sullo sport a Trieste.

■ CISAL — Assemblea del personale della Provincia aderente alla Cisal domani alle 11.30 nella sala del Consiglio provinciale.

*RICERCATO NICOLA CONFORTI, IL CALABRESE CHE HA UCCISO LA MOGLIE E L'AMICO DI QUESTA*

# La caccia dopo il duplice omicidio

*L'uomo avrebbe telefonato dicendo di volersi costituire - Rosetta Conforti era madre di tre figli - Il diverbio, poi cinque colpi di pistola e la precipitosa fuga*

**Il duplice omicida non è stato ancora preso. Polizia e carabinieri sono impegnati nella ricerca del ventisettenne calabrese Nicola Conforti che la scorsa notte in un'esplosione di folle gelosia ha ucciso a colpi di pistola la moglie e l'amico di questa, uno studente greco. L'omicida ha confessato per telefono al fratellastro della moglie di averle sparato addosso. È fuggito con una «Ford Capri» di colore verde con una striscia nera sul cofano.**

**L'auto è stata segnalata a tutti i valichi di confine, ai posti di polizia e dei carabinieri e agli agenti della Stradale di servizio sulle autostrade. Il ricercato, secondo informazioni, avrebbe telefonato nella mattinata di ieri affermando di volersi costituire alla polizia.**

Il fatto è accaduto in una stanza al primo piano di via San Donato 13, nell'antico quartiere della «Piccola Parigi» tra via Giulia e via Fabio Severo. La donna, Rosetta Bartolomeo Conforti, 24 anni, madre di tre figli, e lo studente ventunenne Georgios Zonios, nato 21 anni fa a Janina sono stati freddati con cinque colpi di pistola.

Prima dei colpi, le persone che abitano in casa avevano udito un forte vociare, un diverbio. Subito dopo passi affrettati per le scale. Lo studente greco Joannis Anagostu (20 anni), è corso alla finestra e ha visto un uomo scappare. Un'altra persona ha veduto due uomini correre. Pare accertato che il secondo fosse un inseguitore.

Da un bar della vicina via Giulia è partito l'allarme e subito la polizia è accorsa con il dirigente della Mobile Petrosino e il magistrato Drigani. Nella stanza al primo piano, distesi per terra giacevano in una pozza di sangue i due corpi. Sul tavolo, i resti della cena interrotta dagli spari mortali. Per terra alcuni bossoli. Attorno alla caviglia della donna era attorcigliato un cavo elettrico: l'allacciamento di un trasformatore con il mangianastri.

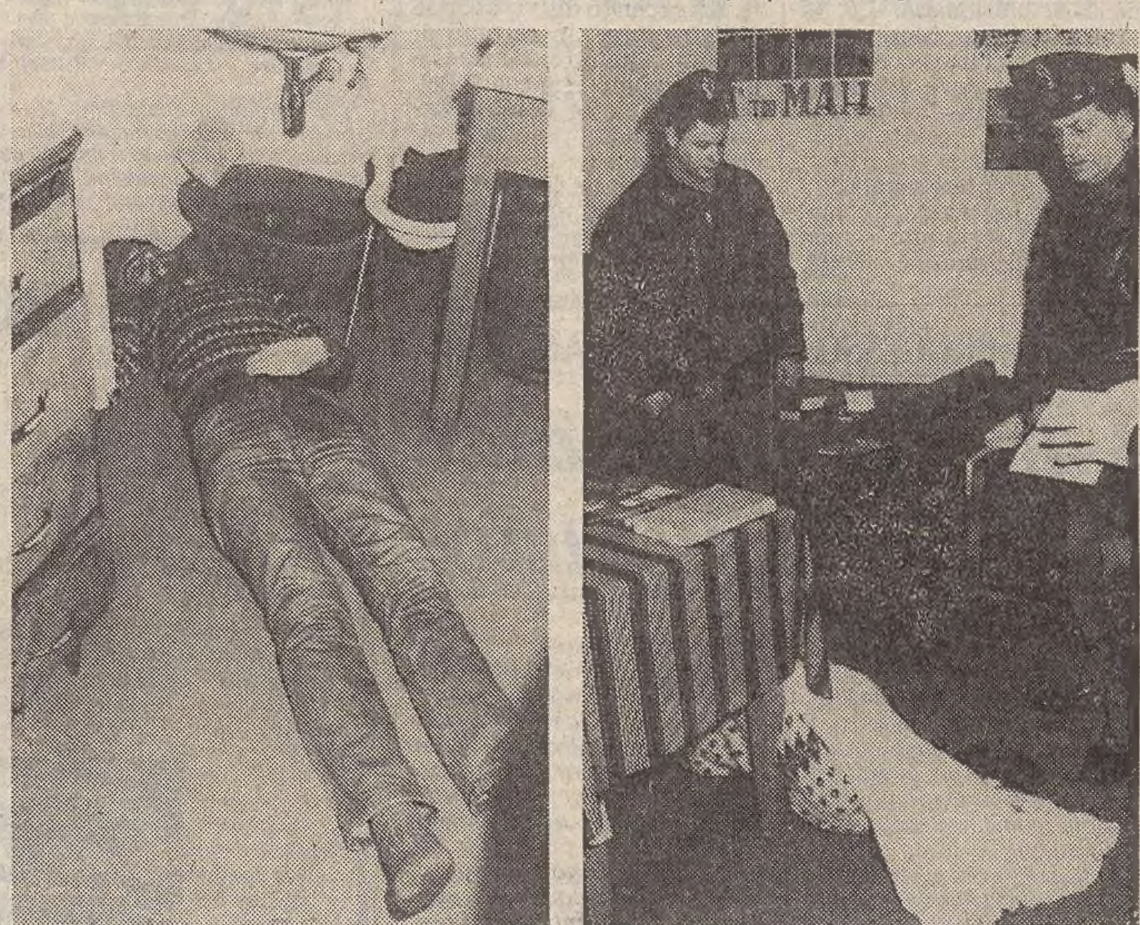
«Eravamo in cinque nell'appartamento di due nostri amici, proprio sopra Georgios e Rosetta» dice Kostantino, greco, iscritto al primo anno di ingegneria. «Con noi c'era anche Joannis, quello che divideva il monolocale con Georgios. Tre minuti prima del delitto stava per scendere giù. Ma noi gli abbiamo detto: "Dai, lascia stare, falli star soli ancora un po'"».

«Pochi istanti dopo» — interviene Joannis Anagostu — abbiamo sentito un urlo e cinque spari. Sono sceso di corsa. La porta era aperta e Georgios e Rosetta erano in una pozza di sangue, distesi a terra a quattro metri uno dall'altro. Si stavano preparando qualcosa da mangiare. Le chiavi erano infilate sulla porta. Le lasciavano sempre lì». E Kostantino aggiunge: «Abbiamo aperto la finestra e abbiamo visto un uomo scappare di corsa. Poi con la polizia siamo andati a cercare il marito di Rosetta in tutti i locali della città ma inutilmente.

Via San Donato è una stradina stretta e tortuosa incastonata di piccole case. Confluisce in via San Felice ed è nascosta da un portico che si apre sulla via Giulia, poco prima della rotonda del Boschetto. In queste case abitano parecchi studenti stranieri. Al secondo piano del numero 13 sta un nigeriano di colore, Nanson Anda, 23 anni, iscritto al secondo anno di ingegneria. Dice: «Stavo studiando quando ho sentito dei colpi. Al primo momento ho pensato che fossero i greci, quelli che abitano davanti a me, a battere dei chiodi per riparare la porta che qualcuno aveva sfondato giorni fa. Poi ho saputo che avevano ammazzato Georgios e Rosetta. È assurdo».

«Stavo dormendo quando ho sentito gli spari, quattro o cinque, non ricordo» racconta Luigia Dreossi che abita al numero 15, nella casa adiacente. «Non ho capito però da dove fossero venuti i colpi. Certo immaginavo che prima o poi una tragedia del genere si sarebbe verificata». E una giovane signora bionda aggiunge: «È stata una cosa tremenda. Gli spari non li ho sentiti e finché non ho visto passare le bare proprio non ci credevo».

Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade della provincia mentre sono stati inviati fonogrammi in tutta Italia. Agenti di polizia e carabinieri hanno appreso che l'omicida era giunto a Trieste con un amico, il quale gli aveva prestato la propria «Ford Capri» di colore verde. La targa della macchina è stata segnalata a tutte le pattuglie. L'uomo era giunto a Trieste con quattrocentomila lire in contanti, somma che avrebbe dovuto consegnare a un magazzino del porto industriale. Ma non si è presentato.



I due corpi senza vita così come li ha trovati la polizia poco dopo l'omicidio. Georgios Zonios, 21 anni, è steso sotto il lavabo. Il corpo di Rosetta Bartolomeo è accanto al tavolo. Il volto, sfigurato dai colpi di pistola, è coperto da un lenzuolo bianco. Gli agenti, che sono stati chiamati dai vicini, stanno effettuando i primi rilievi *(Italfoto)*

# Erano in molti a temere che la cosa finisse male

Era venuto a Trieste due anni fa per cercare una laurea: ha trovato una donna, forse l'amore, certo la morte. Georgios Zonios, 21 anni, figlio di un impiegato comunale e di una dipendente ospedaliera veniva da Janina, una città di quasi 100 mila abitanti, nel Nord della Grecia, a due ore di macchina dalla costa in direzione di Corfù. Alto, capelli neri e ricci, barba curata, s'era iscritto al primo anno di ingegneria e subito classificato col numero di matricola 82009013.

Poco dopo però aveva capito che studiare ingegneria non gli era proprio congeniale. Da qui la decisione di cambiare facoltà. «Evidentemente aveva già deciso di passare a economia e commercio e così potendo seguire due insegnamenti non previsti nel piano di studi aveva scelto di fare storia economica e matematica generale», spiega Lachner, uno dei segretari dell'università.

Il 17 giugno dell'anno scorso s'era presentato all'appello di storia economica. Un'interrogazione come tante, l'attesa, e alla fine un «22» scritto sul libretto. Niente di eccezionale, ma intanto aveva rotto il ghiaccio. In autunno Georgios aveva chiesto ufficialmente di iscriversi a economia con una domanda indirizzata al «magnifico rettore». La sua pratica è ancora in consiglio di facoltà.

Nel frattempo però Georgios Zonios aveva cambiato casa mettendo piede nel monolocale di via San Donato 13, proprio di fronte a quello di Nicola Conforti e della moglie Rosetta. «I Conforti erano venuti ad abitare qui l'estate precedente, e il 2 settembre dell'80 nacque l'ultimo figlio della signora, William», ricorda un vicino di casa, Edoardo Dreossi, tecnico elettricista. «Ogni tanto ci si incontrava ma non abbiamo mai parlato. Mi ricordo solo una volta che la signora mi aveva fermato per chiedermi una sigaretta. Non sapeva che non fumo».

«Spesso il piccolo cancello recintato, davanti al numero 13 si animava dei parenti della coppia. Una quindicina in tutto, con i bambini che scorrazzavano ovunque» interviene una vicina di casa. «Con loro per un certo periodo di tempo abitava anche la madre di Rosetta. Era una persona affabile. Ma una sera ha perso la pazienza: l'ho vista uscire di corsa con una "padella" in mano e inseguire Nicola Conforti. Poi erano venuti anche due poliziotti in borghese. Certo non era una coppia molto tranquilla».

«Il marito la maltrattava, se ne stava via per molto tempo, spendeva i soldi con altre donne e a Rosetta lasciava solo gli spiccioli. I bambini venivano spesso da noi a chiedere se avevamo qualcosa da mangiare», dice Kostantino, greco, studente di ingegneria e assiduo frequentatore dell'appartamentino di via San Donato dove abitano i suoi connazionali. «Georgios aveva una grande sensibilità. Voleva soprattutto aiutarla. Non so se fosse proprio innamorato, ma diceva sempre che stava bene con lei».

Gli amici, che avevano capito che tipo fosse il marito, l'avevano messo in guardia. Un po' tutti avevano paura che la cosa finisse male. Ma ieri mattina, dopo aver appreso la tragica notizia erano attoniti, increduli, sconvolti. Come ogni week-end hanno popolato le biblioteche, la mensa; i bar e la casa dello studente di una cittadella universitaria disertata da friulani e triestini.

Molti studenti della piccola comunità greca lo conoscevano. Si conoscono quasi tutti, almeno di vista. «Studiava sempre con noi al settimo piano della casa dello studente. Qualche giorno fa era venuto qui al bar con Rosetta e il marito di lei. Gli ho chiesto chi fosse e me l'ha detto. Non mi sembrava avessero problemi», afferma Teodoro, barba, giubbetto blu scuro, uno dei «vecchi» del gruppo greco. Non vuole rivelare il cognome: «Certo — aggiunge — è meglio che non ne facciate un caso. Più se ne parla e più si aggrava la nostra situazione».

«Bisogna capire la condizione di uno studente all'estero» interviene un altro greco, Vasillis, iscritto fuori corso a farmacia. «Uno si trova lontano da casa, è solo e spesso incompreso. Così Georgios si è cacciato in questa brutta storia. Era molto giovane e questa forse era la sua prima donna. Sposata però, con tre figli e un marito meridionale. Gli dicevamo di stare attento. Da noi del resto le regole d'onore sono le stesse».

Il più stravolto è Joannis Anagrostu, grande amico e compagno di stanza di Georgios. Sono cresciuti assieme a Janina, la città che li ha visti nascere e in cui abitavano a dieci metri di distanza l'uno dall'altro. E Joannis è stato il primo a vedere l'amico e Rosetta morti, sparati da una mano assassina. È pallido, ha gli occhi lucidi. Nella mano destra tiene stretta, nervosamente, una sigaretta accesa. Nello sguardo, che fissa il vuoto, ci sono ancora due corpi insanguinati: «Sapevamo che le cose erano complicate, ma non mi aspettavo proprio che andassero a finire così tragicamente. Domenica erano assieme a noi a festeggiare un nostro compagno che s'è laureato. È assurdo morire a 21 anni per una faccenda del genere».

I tempi di piombo dell'onore patriarcale continuano. Sul campo rimangono altre due bare che presto lasceranno Trieste.

**Alessandro de Calò**



Rosetta e Georgios nell'ultima immagine che li ritrae assieme.

LA TESTIMONIANZA DEI DUE FRATELLI DELLA DONNA UCCISA

# «Un uomo dal carattere violento»

*«Oggi mio cognato avrebbe dovuto ritirare la denuncia fatta in Calabria contro mia sorella, per abbandono del tetto coniugale. Invece l'ha ammazzata». Antonio Bartolomeo, 28 anni, fratello di Rosetta Conforti, la donna uccisa ieri dal marito assieme all'amico, parla dopo un iniziale, lungo silenzio.*

*L'uomo, Antonio Bartolomeo, è distrutto. Viso tirato, occhi nerissimi, siede nella saletta interna della sua pizzeria di via Udine. Indossa un soprabito grigio; ha il bavero alzato. Con lui sono il fratello maggiore Aldo, ed un amico. «Non so nulla, non ho visto niente» esordisce. Dopo una pausa chiede quale sia la versione della polizia.*

*«Ho saputo — prosegue — che mio cognato ha telefonato dicendo di volersi costituire e che ha chiesto come stessero le sue vittime. Gli hanno risposto: sono all'obitorio. Ma lui non sa nemmeno cosa vuol dire obitorio, perché in risposta ha domandato se stavano molto male». Così dicendo, Bartolomeo porta l'indice della mano destra alla fronte e si batte due volte. «È matto», dice.*

*«Non è matto — corregge suo fratello maggiore — è scemo; è un violento». «È sfasato, sì — dice ancora Antonio Bartolomeo — è un violento. Ha sempre picchiato mia sorella. Recentemente le aveva fatto un occhio nero. Lei non poteva più vivere con lui».*

*L'inizio del colloquio è molto difficile, anche per la presenza di altre presone. Una volta avviato il discorso, Antonio parla a ruota libera. Guarda nel vuoto. Nella sua mente scorrono immagini che egli illustra a voce alta. Ricorda la sua venuta a Trieste, sette anni fa, ricorda il duro lavoro che ha dovuto compiere prima di diventare proprietario della pizzeria, un locale elegante, rivestito in legno.*

*«Ho fatto sacrifici. Ho lavorato sodo. Mettevo via tutti i soldi che incassavo. Spendevo poco per i divertimenti. Solo così si ha qualcosa. Invece lui — dice alludendo a Nicola Conforti, suo cognato — pensava solo alle automobili. Incassava quasi un milione al mese facendo il camionista, ma a casa portava poco: solo i «würstel», i pezzi di prosciutto o il pesce congelato, che riceveva dalla ditta presso la quale lavorava, al porto industriale. A mia sorella davo io qualche soldo senza che lui lo sapesse. In cambio lei mi lavava le camicie».*

*Antonio Bartolomeo sottolinea ancora il carattere violento del cognato, la sua irrequietezza. «Lui se la prendeva con Trieste, diceva che era una città invivibile. Invece era lui che non quadrava. Non è mai stato tranquillo da nessuna parte. Quando ha sposato Rosetta è andato in Canada, a Toronto, dove abbiamo parenti. Lì aveva trovato una casa già pronta, un lavoro. Non è rimasto che poco tempo. È venuto via con un tentato omicidio sulle spalle. È andato in cerca di fortuna in Germania. È scappato di nuovo perché coinvolto in una rissa. Ubriaco — mi pare — aveva accoltellato qualcuno. È venuto a Trieste, perché c'eravamo già noi. È venuto con i figli, tre bambini piccoli (Francesco 6 anni, Luana 3 e William un anno e mezzo). Dapprima viveva in una pensione, pagava tanto; poi ha trovato casa in via San Donato dove l'affitto era di 60 mila lire. Pochissimo per quello che guadagnava. Mia sorella era praticamente abbandonata. Lui non si curava di lei. Pensava ad altro. Rosetta, invece, aveva tanto bisogno di affetto, di sentirsi sicura, protetta».*

*E la protezione, la sicurezza e l'affetto li aveva trovati nello studente greco Georgio Zonios di 21 anni, iscritto al primo anno di economia e commercio. Il greco, abitando di fronte all'alloggio dei Conforti, aveva fatto amicizia con la famiglia, con i bambini. «Erano amici» continua ancora il fratello.*

*Gelosia, allora? «Macché gelosia, non c'entra la gelosia. Non gli interessava nulla a mio cognato. Con mia sorella non faceva che litigare».*

*Però Nicola Conforti voleva riportare la moglie e i figli in Calabria. Ma lei non voleva andarsene da qua. I tre bambini, accompagnati al paese d'origine, Montalto Uffugo, furono affidati alla nonna paterna. Consigliato non si sa da chi, ad un certo punto Nicola presenta un esposto alla Questura di Cosenza contro la moglie per abbandono del tetto coniugale e una denuncia contro il giovane greco.*

*Il 19 febbraio l'esposto arriva a Trieste e Rosetta Bartolomeo Conforti viene convocata in Questura, assieme allo studente greco, al quale viene ritirato provvisoriamente il passaporto. La signora si rivolge a un legale, l'avvocato Giovanni Loisi, al quale era già ricorsa in occasione di un «pestaggio» particolarmente violento subito dal marito. Anche il giovane greco si recò dall'avvocato, chiedendogli che cosa doveva fare.*

*La querela-esposto dell'omicida era una specie di «feuilletton», quasi un copione di sceneggiata tipo vecchia Napoli. L'avv. Loisi in quel periodo fu ossessionato da innumerevoli telefonate fattegli dalla Calabria da Nicola Conforti e cercò di trovare una soluzione prima di iniziare la procedura di separazione. Giovedì scorso sarebbe dovuta essere la giornata risolutiva. Rosetta Conforti è rimasta nell'ufficio del suo patrono per qualche ora, in attesa che arrivasse il marito. Ma lui è rimasto bloccato (così almeno avrebbe detto al telefono) a Rimini per un guasto al camion sul quale viaggiava. Rosetta Bartolomeo voleva riavere i figli.*

*«Mi tengo i bambini — aveva detto all'avvocato Loisi — e mi metto a lavorare». Ci sarebbe stato il problema di chi avesse badato loro mentre la donna era al lavoro. Era tutto, insomma, da vedere.*

*«Non ha pensato minimamente ai tre piccoli che sono in Calabria — ha detto ancora Aldo Bartolomeo. Non ha pensato che resteranno soli. Non gli è bastato l'esempio di sua sorella e di suo cognato ammazzati in Calabria, che hanno lasciato i loro figli orfani. Ora lui pagherà, ma purtroppo saranno anche altri a dover pagare, forse più di lui».*

**Willy Ragusin**

## CALENDARIETTO

**Oggi:** III di Quaresima. — Il sole sorge alle 6.20 e tramonta alle 18.08; la luna si leva alle 23.07 e cala alle 8.47.

**Ieri:** temperatura massima gradi 7,8, minima 5,1; pressione millibar 1013,2 in leggero aumento; umidità 52 per cento; vento km 35 da Nord-Est Greco; mare poco mosso con temperatura di gradi 7,2.

**Maree:** oggi, alta alle 11.38 con cm 18 e alle 23.43 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 5.49 con cm 31 e alle 17.17 con cm 25 sotto il livello medio.

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:** piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; Prosecco, tel. 225141; Muggia, tel. 271124.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Oberdan, 2; via Tiziano Vecellio, 24; via Zorutti, 19; largo Osoppo, 1 (Gretta); Prosecco; Muggia.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi** (servizio notturno): piazza Cavana, 1; piazza V. Giotti, 1; Prosecco; Muggia.

# GIORNALE DI TRIESTE

## «Riprendiamo la gestione dei consultori» propone Bordon

Il sindaco di Muggia intende riunire tutti i sindaci della provincia (per il comune di Trieste, il commissario), per proporre loro di riprendere la gestione dei consultori «finché l'Usl non si sarà mostrata capace di dirigerli». Per legge — afferma Willer Bordon — sono i comuni a dover rispondere del sistema sanitario voluto dalla riforma e l'Usl non dovrebbe essere che il loro strumento per applicarla. «Ma se lo strumento non funziona, allora è dovere dei Comuni riprendere in mano la situazione», afferma Bordon.

Nei confronti di questo «strumento che non funziona», i membri dei comitati di gestione dei consultori familiari hanno aperto una vertenza senza chiudere però i servizi. Assistenti sociali, ostetriche e psicologhe continueranno la loro attività, ma invece di prestare servizio al pubblico, svolgeranno un lavoro di analisi e di elaborazione dati per verificare l'efficienza dei servizi. Tali bilanci sono previsti dalla legge istitutiva dei consultori, ma — fanno notare gli operatori — finora si sono resi impraticabili proprio per l'insufficienza dell'orario di lavoro e le carenze di personale cui da tempo si chiede all'Usl di ovviare.

L'urgenza di misure riorganizzative e la non risposta data a esse dall'Usl ha indotto i medici del Burlo e un'ostetrica, anch'essa dipendente del Burlo, a sospendere l'attività.

## GLI OTTANT'ANNI DI MARIA BERNETIC

# *Tutta una vita per il partito*

Una vita per il partito. È sotto questo profilo che il Pci ha dedicato particolari onori a Maria Bernetic nel suo ottantesimo compleanno, presente — alla manifestazione pubblica organizzata ieri sera nella sede di via Madonnina — Giancarlo Pajetta, della direzione nazionale.

È stato il segretario provinciale Tonel a ricordare per sommi tratti — dopo aver letto i telegrammi augurali di Berlinguer e dei massimi organi del partito — la figura della Bernetic. Operaia slovena, militante comunista dal 1921, incarcerata per la prima volta dai fascisti nel 1927, attivista clandestina, processata una seconda volta nel 1932; emigrata in Francia, poi alla scuola politica di Mosca, nel '36 ancora a Parigi e nel '39 di nuovo in Italia per l'organizzazione della lotta clandestina; arrestata e torturata a Genova, condannata a 16 anni; al crollo del fascismo, nel '43, torna a Trieste col nome di battaglia di «Marina».

Arrestata e brutalmente seviziata dalla banda Collotti a Villa Triste, viene liberata da un commando partigiano; partecipa alla resistenza nel battaglione «Alma Vivoda», poi nella «brigata triestina» e infine nella brigata «Fontanot». Nel dopoguerra dirigente del partito, consigliere comunale e prima rappresentante slovena nel Parlamento italiano. Al traguardo degli ottanta anni — dice Tonel — è giunta «con la grinta di sempre, burbera e spiritosa, serena e polemica, ardimentosa e timida, un cuore grande dietro una scorza dura».



Maria Bernetic con Giancarlo Pajetta (Italfoto)

Alla «sartina diventata rivoluzionaria» Arturo Calabria ha poi consegnato la Stella d'oro garibaldina dell'Anpi. Quindi ha parlato Slava Cebulec, e poi Vittorio Vidali — che al traguardo degli ottant'anni era stato a sua volta al centro di un'analoga manifestazione due anni fa — ha ricordato con accenti commossi la sessantennale militanza di «Marina» nel movimento rivoluzionario.

Infine Pajetta: «Marina non è vecchia, ho fatto i conti e ho scoperto che deve attendere ancora tre anni — ha detto — per diventare Presidente della Repubblica e addirittura dieci per diventare senatrice a vita come la Ravera. I comunisti — ha soggiunto — non sono né giovani né vecchi, sono eterni; essi continuano le battaglie di chi li ha preceduti e preparano quelle future, ma sapendo di avere con sé e dietro di sé un esercito di popolo. Quando Marina è nata, neppure esisteva il Pci, ma già le lotte della classe operaia conoscevano tanti sacrifici di sangue».

La Bernetic, proverbialmente timida e schiva, ha avuto infine brevi e commosse parole di ringraziamento.

## Conferenze

### Giuseppe Stefani - «Magia dello Yemen» «Il richiamo di Alma» di Stelio Mattioni

*(F.Cos.) Sulla vita e l'opera di Giuseppe Stefani, uno dei maggiori storici del nostro tempo, si è intrattenuto al Circolo della Stampa il dott. Alfieri Seri, autore del saggio «Giuseppe Stefani: profilo della vita e delle opere di uno storico giuliano», pubblicato, per onorarne la memoria, sull'ultimo numero dell'Archeografo Triestino. Dopo aver tracciato una incisiva panoramica sulla vita dell'illustre scomparso, Seri si è diffuso sulla sua validissima attività di giornalista che gli consentì di entrare nel 1912 nella redazione del «Piccolo»; dove nel periodo della sua permanenza «non tardò a mettere in luce l'acuta intelligenza, il pronto intuito politico e la precoce maturità».*

*Riparato a Udine nell'imminenza della prima guerra mondiale, Stefani raggiunse tosto Roma dove fu invitato a collaborare con «L'Idea Nazionale». Con l'entrata dell'Italia in guerra, Stefani partì per il fronte. Rientrato a Trieste fu nuovamente al Piccolo di cui fu il primo capo redattore. Chiamato nel 1927 al Corriere della Sera come capo redattore lo lasciò due anni dopo a seguito del radicale mutamento dello staff direzionale, e tornato a Trieste, passò alle Assicurazioni Generali in qualità di capo ufficio stampa.*

~~~

*Alla Società di Minerva il prof. Ettore Campailla ha tenuto una conferenza dal titolo «Magia dello Yemen». L'oratore, ha illustrato le diverse caratteristiche culturali ed ambientali di un paese che sembra uscito solo oggi dal medioevo, da un sortilegio della lampada di Aladino. Arrivando a Sana, capitale dello Yemen del Nord, si è subito affascinati dalla spettacolare architettura; le costruzioni del vecchio nucleo della città hanno infatti caratteristiche tali di ornamento che ne fanno senza dubbio un «unicum» al mondo; e tanto maggiore è l'ammirazione se si pensa che non sono opera di architetti ma degli stessi abitanti, che infatti sono soprannominati «popolo di costruttori».*

*Caratteristica del Paese è anche l'uso diffuso e tollerato di una droga leggera, il Qat, che viene masticato praticamente da tutti. Dal punto di vista storico va ricordato che nella zona, l'antica Arabia Felix dei romani, sorgeva il favoloso regno della regina di Saba, l'affascinante Bilquis, che si presentò al re Salomone portando doni preziosi. Oggi dalla sabbia del deserto emerge solo qualche rovina del tempio della regina di Saba. La maggioranza dei resti di una civiltà mitica è ancora tutta da scoprire, in una vasta zona archeologica che si pensa ricchissima.*

~~~

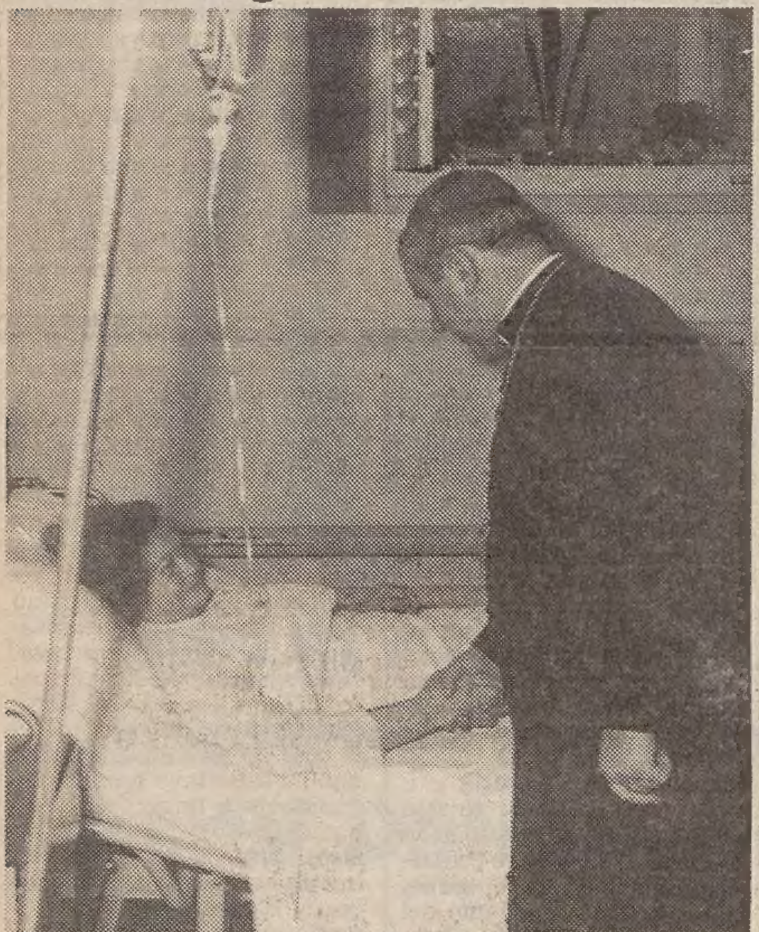
*(G.P.) Per gli incontri del lunedì organizzati dalla Società artistico letteraria, asppuntamento con Stelio Mattioni il cui più recente romanzo, intitolato «Il richiamo di Alma», ha avuto un successo particolare ed è da considerare senza dubbio il libro più aereo e poetico dello scrittore triestino.*

*Libro organico, l'ha definito Marcello Fraulini, questo «Il richiamo di Alma», è un romanzo il cui problema della vita quotidiana unito a certa psicologia del profondo si fonde a quel messaggio quasi emblematico per la civiltà d'oggi che sprigiona appunto dal libro e si riassume nell'espressione «Se mi ami amami» sua inquieta chiave interpretativa.*



## INIZIATO IERI IL GIRO DEGLI OSPEDALI

# *Il vescovo Bellomi visita gli ammalati*



**Dalle 15.30 di ieri mons. Bellomi ha iniziato la sua visita agli ospedali di Trieste, iniziando dal Maggiore, dove è stato dal parroco don Nereo Beari. Dopo aver celebrato la Messa il vescovo è stato fino alle 18.30 con i degenti della patologia medica e delle divisioni oncologica e neurochirugica**

## *Sbloccata la vertenza al «Primorski Dnevnik»*

Una prima ipotesi di accordo, che ha sbloccato la vertenza per la riduzione del personale all'Editoriale stampa triestina (l'azienda che pubblica il «Primorski Dnevnik») e che ha posto le premesse per il proseguimento della trattativa in vista di una composizione positiva e definitiva della vertenza in tempi brevi, è stata raggiunta ieri.

Le parti hanno concordato che eventuali esuberanze di personale, che verrebbero accertate al termine del confronto sulla riorganizzazione aziendale, saranno assorbite attraverso criteri individuati di comune accordo, e che comunque escludano soluzioni traumatiche ai fini occupazionali anche per i singoli lavoratori.

## *Il «treno dei pensionati» parte domani per Roma*

Il treno dei pensionati che porterà a Roma triestini, goriziani e udinesi, per la grande manifestazione di protesta, organizzata martedì dalla Cgil, Cisl e Uil partirà da Trieste domani sera alle 21.

Intanto, il sindacato pensionati Cgil informa che il 22 marzo scade improrogabilmente il termine per presentare le domande di riliquidazione della buonuscita.

## IL PROCESSO AL JEANSINARO

# *Lunardi: 20 marzo udienza conclusiva*

*L'udienza conclusiva della causa contro Giordano Lunardi è slittata alle 9.30 di sabato prossimo, 20 marzo. Questo il risultato della sesta puntata dell'interminabile processo. Come abbiamo più volte riferito, il commerciante di jeans era stato rinviato a suo tempo a giudizio per omessa cessione all'Ufficio italiano cambi di cinque milioni e 400 mila lire e per avere costituito una disponibilità finanziaria all'estero per oltre 407 milioni, come era stato dedotto da un calcolo presuntivo della Tributaria.*

*Questo il noto antefatto. Alla sesta puntata del processo — celebrato al tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus, e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Gulotta, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Morrone — ritorna il dott. Paolo Coppola, direttore del Banco di Roma che depose anche due settimane fa.*

*Il dott. Coppola chiarisce che il 10 agosto del 1979 Lunardi ricevette da un cliente austriaco un assegno di conto di corrente di lire in conto estero per un ammontare di 5 milioni e 400 mila lire. Il commerciante lo versò al Banco che lo inoltrò per il pagamento all'istituto viennese emittente. Il successivo 28 settembre, la stessa banca straniera trasmise al Credito italiano un bonifico per identica cifra che venne girato al Banco di Roma, ma poco dopo Vienna chiese la restituzione dell'importo. Evidentemente si era trattato di un disguido nel senso che o l'istituto straniero o l'importatore avevano pagato due volte la stessa merce.*

*Dopo le precise puntualizzazioni del dott. Coppola, il presidente riesamina Lunardi sulla procedura inerente all'esportazione. Una dipendente del commerciante prende posto accanto al difensore, avv. Morgera, per indicargli i vari fogli della partita contabile, il p.m. insorge per la presenza della giovane donna ai banchi dei legali e chiama accanto a sé un maresciallo della tributaria.*

*L'ultima parte dell'udienza è una frenetica danza di numeri, interrotta dal p.m. il quale chiede che i dati del commercio e dell'esportazione siano tradotti in una memoria scritta, indispensabile per l'accertamento della verità, e chiede altresì un rinvio alla causa. L'avv. Galletto, patrono di p.c. del ministero del tesoro e il difensore avv. Morgera, si rimettono alle decisioni del collegio, e con propria ordinanza il presidente rinvia il dibattimento a sabato prossimo.*



## Elargizioni dei lettori

In memoria di Bruno Bassi Janovitz nel I anniversario dalla moglie 50.000 pro Associazione Nazionale mutilati e invalidi di guerra Roma, 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Compagnia volontari Giuliani e dalmati.

In memoria di Pietro Volente a 22 mesi dalla morte dalla figlia Stella 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Walter Marcuzzi nel VII anniversario (14 marzo) dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Assoc. italiana Assistenza spastici.

In memoria di Armando Ubaldin nell'anniversario (14-3) dalla moglie 50.000 pro Ist. L. Da Vinci Borsa studio Cesare Ubaldini.

In memoria di Irma Kersovan nel VI anniv. (14-3) dalla sorella Bruna 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri genitori da Mira Chitter 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Brandolin (12-3) dalla moglie e cognata, dalla figlia Renata e marito 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Ulessi nel I anniversario (11-3) dalla moglie Liliana 25.000 pro Comunità famiglia handicappati Opicina, 25.000 pro Mani tese.

In memoria di Amelia ed Eugenio Porta nel 47.o anniversario di matrimonio (14-3) dai nipoti e pronipoti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta ved. Macorin (14-3) dalle figlie 20.000 pro Uildm.

In memoria di Albino Franetich (14-3 XIII ann.) dalle sorelle 10.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Zacutti nel 14.o anniv. dalla moglie Armida 10.000 pro Ricreatorio Padovan, 10.000 pro Asilo Rittmeyer, 10.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Enrico Morbidelli nel XX anniversario (18-2) dalla figlia Augusta 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mara Polese Serafini da Derna Baldini 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina).

In memoria di Giovanna Scarpa da Marina Boschin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Wanda Comici Valentini dalle sorelle Ada e Vannina e fratello Antonio 150.000 pro parrocchia Beata Vergine del Soccorso; da Gaetano ed Elsa Stefani 10.000, da Claudio e Giovanna Stefani 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Luigi Taucer dai colleghi del figlio Edvino 190.000 pro Centro tumori, dalla fam. Fecondo Bonato 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Vittorio Zemanelli da Luciana e Claudio Catalan 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvana Colledani, Nella Spadaro 20.000 pro Banca del sangue, 20.000 pro Centro tumori; da Eugenia ed Elda Grusovin 10.000 pro Missione triestina nel Kenya; dai colleghi del figlio Silvio 90.000 pro Centro tumori, 30.000 pro rifugio animali Astad.

Da M. T. 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Pio Zanolla dalla famiglia 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stelio Valenti dalle famiglie Ballarin, Brovedani, Sivini 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura ved. Seppilli da Maria Grazia Berti e famiglia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del grande ufficiale Bruno Zocco da Bianca Bartolini, fam. Jesurum-Loreti 30.000 pro casa di cura Villa San Giusto (Gorizia).

In memoria del gen. m.o. Paolo Sabbatini da Maria Gioppo 10.000, da Etta e Ferruccio Gioppo 20.000, da Giuseppina Eisenzapf 10.000 pro Assoc. artiglieri Aldo Brandolin.

In memoria di Laura Sepilli da Ada Malabotta Bucher 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria del prof. Giovanni Schiavon dalla moglie e figli 50.000 pro chiesa di Montuzza (poveri).

In memoria di Anita Brancovich ved. Rozzo dalla figlia Mariagrazia e famiglia 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Pia Rusca da Lidia Mario e Furio Rusca 20.000, da Emma Catalan 20.000, dalla famiglia Sferza 15.000, da Lydua Cova 5000, da Milla Puppis 10.000 pro Centro tumori; da Margherita Fuchs 10.000 pro Pro Senectute; da Piero e Lidia Grego 20.000, da Olga e Marcello Marovelli 20.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Mario, Pia, Gianni, Letizia Geyer 15.000 pro scuola media Dante Alighieri (fondazione Franca Geyer), 15.000 pro chiesa Maria Regina del Mondo (Opicina); da Argia D'Agnolo ved. Zerial 10.000 pro Uildm; da Mario Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Gigliola e Luigi Ciani 20.000 pro Assoc. amici del cuore; da Ines de Beden 5000 pro Liceo Dante Alighieri (fondo dott. R. de Beden).

In memoria di Vincenzo Rodriguez dai nipoti Benita, Edda e Carlo 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Paola Quadracci dalla nipote Anna Oberdan 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta da N.N. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Pierazzi da Guido e Carmen Cappuccio, Franco e Fiorella Cappuccio, Mario e Annamaria Nicoloso 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalla fam. Giachelli 10.000 pro chiesa Santa Caterina da Siena; da Neva, Renato e Saretta Nogara 35.0000 pro Domus Lucis.

In memoria di nonna Boico da Sara e Paolo, Clara, Marisa e Piero, Daniela e Paolo, Lucia e Galliano 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Marzolini dalla famiglia 20.000 pro Uildm.

## Stato civile

NATI: Depase Giovanna, Conte Federico, Parenzan Marco, Padovan Alex, Ferri Gaia, Giassi Daniele.

MORTI: Parovel ved. Saitta Narcisa, di anni 77; Cotterle in Pribaz Anna, 77; Depolli Mario, 77; Fogolini Angelo, 69; Bridiga Guido, 60; Dodic Enrico, 72; Kranjec Francesco, 68; Minon in Muraro Antonia, 72; Pertot in Stocca Vittoria, 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Nordio Marco, impiegato, con Lafhag Nedoch Paola, casalinga; Detela Mauro, studente, con Brandolisio Fiorella, infermiera; Zamoner Luciano, radiotecnico, con Alfonsi Leopolda, commessa; Politti Alfonso Giuseppe, segretario, con Bruna Maria, farmacista; Mustacchi Giorgio, medico, con Mullè Marina, amministratrice studi medici; Polencic Francesco, perito agrario, con Angeli Laura Maria, impiegata; Gardel Maurizio, disegnatore progettista, con Meton Sabina, impiegata; Puppin Alberto, impiegato, con Rambelli Anna, insegnante; Pantaleo Franco, guardia di finanza, con Buongiorno Addolorata Filomena, casalinga; Napolano Vincenzo, pizzaiolo, con Chianese Teresa, casalinga; Lucchese Pietro impiegato, con Dalmin Patrizia, impiegata; Raffaelli Piero, giornalista, con Bandiera Laura, redattrice; Chiurlotto Walter, esercente, con Carraro Lorella, impiegata; Fabiani Marino, autista, con Dibiaggio Gabriella, impiegata; Marion Giovanni, impiegato, con Zotti Antonella, impiegata; Bravi Sergio, operaio, con Bellazzi Anna Maria, impiegata; Zatkovich Elio, motorista, con Coceani Lunaa, casalinga; Calgaro Fabio, impiegato, con Mandarano Patrizia, impiegata; Sai Pierpaolo, impiegato, con Pascoli Maura, impiegata; Gabrielli Bruno, portuale, con Baiez Daniela, legatrice; Bounsante Paolo Maria, disegnatore pubblicitario, con Doz Marina, ragioniera; Ricci Claudio, medico, con Scampi Neva, medico; Pasciucco Michele, sottufficiale M.M., con Secchi Luigina, allieva operaia; Giraldi Franco, meccanico, con Gustini Tanja, casalinga.

# GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## Barriera vecchia chiede più igiene nelle sue scuole

### Dopo gli scarafaggi della sede di via Conti ecco le necessità dell'asilo di via Manzoni

Egregio signor direttore, con riferimento alla lettera di un gruppo di genitori di alunni frequentanti la scuola a tempo pieno di via Conti, comparsa nelle «Segnalazioni» e all'articolo «Scarafaggi nei piatti», pubblicato nel «Piccolo» di venerdì scorso tutti e due riguardanti le gravi carenze della mensa di quella scuola, desidero comunicare che una rappresentanza dei genitori in questione ha anche chiesto l'intervento del Consiglio rionale di Barriera Vecchia, dopo un incontro con la sua commissione scuola, della quale sono il coordinatore.

Dei fatti, già abbondantemente descritti ai lettori del «Piccolo», ho fatto una particolareggiata esposizione, rendendomi nel contempo portavoce delle proteste sia dei genitori, sia degli insegnanti, al Commissario prefettizio al Comune di Trieste, dott. Siclari, in occasione di un incontro avvenuto mercoledì 10 scorso.

Il dott. Siclari ci ha promesso di prendere personalmente a cuore la faccenda e speriamo di vederne i frutti nel più breve tempo possibile. Sappiano ad ogni modo genitori, insegnanti e, naturalmente, i bambini interessati direttamente che torneremo alla carica su questo nostro intervento non dovesse avere un seguito soddisfacente.

Ma se la situazione igienica della scuola a tempo pieno di via Conti fa piangere non è che le altre strutture scolastiche del rione ridano.

Ad esempio, la scuola materna di via Manzoni si trova in una grave situazione di abbandono, nonostante la più che buona volontà della direttrice e delle sue collaboratrici. E, soprattutto, nonostante le reiterate richieste scritte fatte da tre anni a questa parte dalla direttrice alle autorità comunali per un immediato intervento. Come in altre occasioni, anche in questa le lettere di protesta hanno dormito un sonno tranquillo nel cassetto di qualche assessore. La scuola materna ha urgente bisogno d'essere ridipinta e i vecchi pavimenti dovrebbero essere rivestiti di materiali più adatti delle doghe di legno alle esigenze di una scuola: adesso la loro manutenzione richiede sforzi notevoli e anche quando sono puliti non sembrano tali, ad onta dell'«olio di gomito» profuso con solerzia da chi se ne occupa.

I servizi igienici sono più che insufficienti, manca l'acqua calda corrente nei lavandini dei gabinetti, si sente la necessità di un decoroso spogliatoio per il personale (ce n'è uno ricavato da un sottotetto, privo di riscaldamento e chi ha freddo si cambia in fretta sulle scale...).

La direttrice, della quale dobbiamo vivamente apprezzare lo spirito con cui regge la scuola, prendendo a cuore tutti i suoi problemi, si è preoccupata di sollecitare il nostro interessamento visto che, sinora, l'amministrazione comunale ha fatto orecchio da mercante.

Dato che noi, in veste di Consiglio rionale, non disponiamo di strumenti per un intervento diretto (la passata amministrazione civica non voleva sentir parlare di deleghe), abbiamo creduto di fare del nostro meglio informando della situazione il dott. Siclari, il quale ha promesso di darci una risposta al più presto, dopo aver incaricato gli esperti comunali di verificare la rispondenza alla realtà di quanto da noi riferito.

Certo, sappiamo bene che uno dei più temibili nemici di chi ha voglia di lavorare è il deficit comunale, ma, com'egli stesso ci ha detto, il dott. Siclari, fa di tutto per trovare nelle pieghe del bilancio il denaro necessario: confidiamo quindi che lo trovi anche questa volta.

Siamo troppo ottimisti? Speriamo di no, perché se i quattrini ci sono, non vogliamo credere che manchi la buona volontà. Livio Damini, coordinatore della commissione scuola del Consiglio circoscrizionale di Barriera vecchia.

SEGNALAZIONI

## Minoranze e bilinguismo

La strana risposta («Segnalazioni» del 9 marzo) dell'on. Aurelia Gruber Benco alla nostra lettera pubblicata il giorno 4 non smentisce nessuno dei punti da noi sottolineati, in particolare la pretesa della Lista per Trieste di introdurre il «bilinguismo integrale» nella nostra Provincia, e aggiunge una serie di secondari particolari che non modificano la sostanza della nostra denuncia.

Resta il fatto che la proposta di legge costituzionale n. 1884, presentata alla Camera il 15 luglio 1980, dalla Lista per Trieste reclama per tutta la nostra provincia e non solo nei territori dove c'è il 50% degli sloveni, l'istituzione del bilinguismo integrale com'è affermato dall'articolo 3.

I 40 articoli della proposta della LpT sulla tutela delle minoranze propongono talvolta, come ha scritto nella sua lettera l'on. Gruber Benco, tutele che già esistono ma in certi casi prevedono variazioni della Costituzione italiana a favore della minoranza slovena della nostra provincia e delle minoranze friulane e tedesca di altre province.

Dice bene l'on. Gruber Benco quando afferma che il «trilinguismo comporterebbe abuso di spesa e di tempo» ma non comprendiamo allora perché lo abbia proposto proprio lei per poi criticarlo.

Infine ci consenta, signor direttore, di precisare che nella nostra lettera non abbiamo affatto affermato come ci imputa l'onorevole Gruber Benco di «non conoscere» la sua proposta di legge per cui le nostre osservazioni sarebbero campate in aria.

Al contrario ne abbiamo avuto conoscenza fin dal luglio del 1980, ma non così l'opinione pubblica triestina che ne ignora i contenuti e financo l'esistenza perché la Lista per Trieste ha minimizzato la propria posizione parlamentare e le altre forze politiche, ad eccezione della destra democratica, hanno mantenuto finora sulla proposta dell'on. Gruber Benco un inspiegabile silenzio. Giorgia Iursich Blason, Nadia Milani Chilà, Oriana Todisco Rebeschini.

### «Tempo pieno»

Con riferimento alla segnalazione di domenica 7 marzo, riguardante la domanda d'istituire il tempo pieno presentata il 7 dicembre 1981 (e non il 12 febbraio 1981) la direzione didattica del II circolo informa che dal 2 marzo 1982 all'albo della scuola «Morpurgo» sono esposte le mozioni votate in materia dal collegio dei docenti e la deliberazione emessa sullo stesso argomento dal consiglio di circolo il 1.o marzo 1982.

Di quanto sopra il 2 marzo scorso è stata data comunicazione scritta alle signore: Mariolina Bernardini, via Murat 10 e Giuliana Venturin via Combi 7 con lettera recapitata a mano. Il direttore didattico, dott. Emilio Zàmola.

### Le associate all'Udi

Signor direttore, in relazione alla nota di cronaca dell'8 marzo sulle manifestazioni in corso a Trieste per la giornata internazionale della donna, ci corre l'obbligo di precisare che, contrariamente a quanto affermato nel «Piccolo», l'Udi non «organizza le donne comuniste», ma storicamente è (citiamo testualmente l'art. 1 dello statuto dell'Udi) «l'associazione delle donne che ritengono di costruire un movimento di lotta autonomo, organizzato, fondato su un processo di presa di coscienza individuale di emancipazione e liberazione collettiva, allo scopo di creare una contrattualità politica nuova che sconfiggendo la divisione dei ruoli, l'oppressione e la subordinazione delle donne porti al superamento della società maschilista e alla costruzione di una società nuova a misura di persona».

Da quanto precede si deduce che all'Udi aderiscono non solo le donne comuniste, che sono certamente la maggioranza numerica, ma anche le donne socialiste che nella storia dell'Udi hanno recitato un ruolo di fondamentale importanza e le donne di altri partiti e movimenti della sinistra che vi hanno aderito e operato da protagoniste e non certo da comprimarie.

Cordiali saluti, Elsa Sardella per la segreteria provinciale dell'Udi.

## Missione medica

Nel lasciare la comunità terapeutica degli «alcolisti in trattamento» che ho frequentato per tre mesi presso la clinica psichiatrica ed essermi inserita nei gruppi esterni dell'omonimo club sento di esprimere tutta la mia gratitudine e l'affetto ai tre medici, ai tre amici, che quotidianamente e volontariamente si stanno avvicendando per guidare le riunioni, rispondere ai quesiti più disparati, chiarire ai pazienti ogni aspetto della loro malattia.

È un tempo, il nostro, di mercato di «letti del dolore» e di medical-baronie. Ma gli episodi che hanno per protagonisti questi tre giovani fantastici, quali il recente colloquio a casa di un paziente la cui moglie è impossibilitata perché invalida a partecipare alle riunioni, o la frequente esortazione da parte loro, i terapeuti volontari, a protrarre le riunioni oltre l'orario «perché qualcuno proprio in quegli ultimi momenti potrebbe trovare la forza per sbloccarsi e parlare di sé, essenziale al buon esito della terapia» e mille altri, fanno sperare ancora.

Sopravvive la Medicina, quella vera che se a chiamarla missione si rischia il retorico è pur giusto definire voglia di dare al prossimo scienza e amore e humour se opportuno!

È quanto ho ricevuto in questi tre mesi, tutte le sere per due ore ed oltre, se occorreva. Di questo quale sono infinitamente grata. F.D.G.

### Dialetto e mattarello

Il vocabolo del nostro dialetto per mattarello non è valer ma bensì valjer per deformazione del vocabolo sloveno Valjar. Natalia Skandul.

---

Ricordo che mio padre chiamava il mattarello con la parola «vaialo», che presumo di provenienza dalmata. Claudio Penso.

---

Ho chiesto a mia madre come lei usasse chiamare in dialetto il matterello.

Senza esitazione alcuna mi ha risposto «lasagnòl», termine — dice — che le stesse tue nonne usavano quando facevano la pasta in casa. Cordiali saluti, Livio Smeraldi.

### Si chiamano «pedoci»

Ogni qualvolta la competente ripartizione del Comune rende noti, tramite il «Piccolo», i prezzi sui mercati ortofrutticolo e ittico, bisogna assistere alla storpiatura di una parola del nostro dialetto. Mi riferisco ai mitili che, fra parentesi, vengono chiamati «peoci», termine forse in uso altrove, ma che in vernacolo triestino non esiste.

Difatti qui da noi, a eccezione del citato «Specchio dei prezzi» e del menu di qualche ristorante quei gustosi frutti di mare si sono sempre chiamati «pedoci», perciò non è giusto che sia proprio il Comune ad avallare termini «foresti». O forse ciò viene fatto per tema di accostamenti con i pidocchi veri e propri. In tale caso anche il termine «peoci» ha lo stesso valore. In attesa di un chiarimento, invio distinti saluti. Giorgio Pestrin.

## I servizi per i non vedenti

La sezione provinciale di Trieste dell'Unione italiana dei ciechi ci fa pervenire una lettera aperta del presidente nazionale dell'Uic, avv. Roberto Kervin pregandoci di pubblicarla integralmente.

«Ciò — scrive la presidente sezionale, Romana Ceppi — per una corretta informazione dell'opinione pubblica, in linea con il vostro articolo del 2 marzo e il vostro commento dell'11 marzo alla lettera del presidente dell'Istituto Rittmeyer, ing. Renner, articolo e commento nei quali l'Unione italiana ciechi pienamente si riconosce».

Ecco, qui di seguito, la lettera aperta del presidente nazionale dell'Uic:

*In riferimento alla lettera pubblicata dal «Piccolo» nella rubrica «Segnalazioni» dell'11 marzo, a firma dell'ing. Enrico Renner, presidente dell'Istituto per ciechi Rittmeyer di Trieste, mi corre l'obbligo di puntualizzare quanto segue.*

*Il prof. Pinto, sul piano formale e sostanziale, è competente a rilasciare dichiarazioni per conto dell'Unione italiana dei ciechi, quali sono state sintetizzate dalla giornalista Drioli del «Piccolo» nell'articolo comparso il 2 marzo dal titolo «Assistenza ai ciechi: Rittmeyer sollecitato a "uscire dal guscio"».*

*Infatti, il prof. Pinto, che da anni ha lavorato nel mondo della scuola, in quanto titolare di cattedra di filosofia e storia presso il Liceo scientifico statale «Copernico» di Udine, attualmente è funzionario della sede centrale dell'Unione italiana dei ciechi e ricopre i seguenti incarichi: Direttore responsabile della Casa famiglia regionale per anziani non vedenti «Villa Masieri» di Lusariacco di Tricesimo (Udine); responsabile della commissione nazionale Uic per gli anziani non vedenti a Roma; segretario, sempre nella capitale, delle Commissioni nazionali Uic per l'istruzione e il lavoro; segretario della sezione provinciale Uic di Trieste.*

*La sua competenza per quanto riguarda la problematica dell'istruzione deriva anche da un'esperienza professionale in quanto, dal 1977, egli coordina per conto dell'amministrazione provinciale di Udine, il servizio integrativo scolastico nella scuola pubblica.*

*Ciò stante l'ing. Renner, che parla proprio di «cattiva informazione», dovrà stare più attento nel diffondere notizie false che screditano l'Unione italiana ciechi e smettere di contrapporre l'Istituto Rittmeyer a chicchessia: ieri al Consorzio sanitario e agli Enti locali, oggi alla sezione provinciale Uic di Trieste.*

*L'Istituto Rittmeyer, come l'Unione italiana ciechi, sono realtà che devono porsi al servizio dei non vedenti, senza prestarsi ad assecondare eventuali interessi o prestigi personali.*

*Quella dell'integrazione scolastica dei nostri fanciulli nella scuola pubblica, espressione oggi di una realtà prioritaria e irreversibile, è una problematica della massima delicatezza, alla quale nuocciono le sterili e irresponsabili polemiche.*

*L'Uic non intende gestire servizi, bensì operare quale rappresentante dei non vedenti riconosciuta dalla legge (legge N. 1047 del 26.9.1947 e D.P.R. 23.12.1978), tutelarne gli interessi morali e materiali ed esercitare il suo ruolo promozionale. Per queste ragioni si è assunta il compito di coordinare ogni iniziativa riguardante le strutture scolastiche ed assistenziali. Di conseguenza, la sezione Uic di Trieste intende esercitare il suo pieno diritto di affrontare in sede provinciale tutti i problemi e le soluzioni che riguardano i servizi per i non vedenti. L'Istituto Rittmeyer, oggi «struttura pubblica» e non più Ente privato — sentenza della Corte di Cassazione n. 8773/78 RG del 21.5.1981 — deve limitarsi a fare la sua parte, nell'ambito delle proprie competenze come fa l'Uic in piena umiltà e con spirito di servizio, in attesa che lo Stato emani nuove ed adeguate norme per un'omogenea organizzazione delle integrazioni sociali e scolastiche dei non vedenti. Avv. Roberto Kervin, presidente nazionale dell'Uic.*

### Ricerca di testimoni

Il 19 febbraio scorso, poco dopo le 18, in piazza Foraggi, una «600» di colore bianco e una «131» blu sono state coinvolte in un incidente. Coloro che erano presenti sono vivamente pregati di voler telefonare al numero 826886. Grazie. (Lettera firmata)







### Piccolo albo

Voglia telefonare dopo le 20 al numero 810320, chiedendo di Corrado, il ragazzo che la sera del 20 febbraio, colpito da malore si è rovesciato con il suo scooter blu nella galleria di piazza Foraggi.

Nei paraggi della Posta centrale il giorno 1.o marzo è stato smarrito un fazzoletto grigio con fiorellini neri. Il cortese rinvenitore voglia telefonare al numero 754919 chiedendo di Carla.

### Mostre d'arte

**I «Decalage»**

Nella galleria «Al Corso» saranno esposte da domani le opere dei «Decalage», sigla che accomuna i pittori piemontesi Decavero, Aloisi e Gerardi.

**Galleria Rettori Tribbio 2**
BRAMBATI
PERELLI-CIPPO
GRANDO
MELOTTO
sino al 19 marzo

**Galleria Cartesius**
MASSIMO GHIOTTI
BRONZETTI

**Corsia Stadion**
ALDO FAMÀ
fino 18 marzo



# ORE DELLA CITTA'

### Lapide commemorativa

Sarà collocata, a cura della federazione Combattenti e reduci, nella sede di via Sant'Anastasio 5 dell'Inps, una lapide in memoria dei dipendenti dell'Istituto caduti nella seconda guerra mondiale. In vista dell'omaggio che verrà reso ad Aldo Angeli, Riccardo Brandi, Antonio D'Este, Ottaviano Florio, Arrigo Galassi, Luciano Grillo, Ruggero Grimani, Bruno Marcolini e Ruggero Stori, i loro congiunti e gli altri interessati si possono rivolgere, per maggiori ragguagli, alla federazione Ancr. Casa del Combattente via XXIV Maggio 4 (tel. 60890 e 60893).

### Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Giampaolo de Ferra parlerà sul tema: «Esperienze di un sovrintendente a un teatro lirico».

### Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» e il civico Museo di Storia naturale in collaborazione propongono per l'«Incontro del lunedì», l'argomento: «Genere Russule - Le compacte» presentato da Virgilio Monticco e Cesare Tarabocchia. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. Ingresso libero.

### Telefono amico 766666-7

Vi siete mai domandati che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

### Da Guina e G. Baby

Una novità: il servizio Presticom. Offriamo ai nostri clienti la possibilità di acquistare subito tutti i capi di abbigliamento uomo donna e bambino pagando a rate «senza interessi». Guina e G. Baby, via Genova 12-23.

### Gite e soggiorni

**I sodalizi organizzatori di gite, viaggi e soggiorni che desiderano vedere pubblicati i loro annunci devono specificare d'aver ottenuto le autorizzazioni necessarie e provveduto a ogni adempimento di legge, precisando che si tratta di iniziative riservate esclusivamente ai propri soci.**

**Monte Sabni** — Domenica 21 la società Alpina della Giulie effettuerà un'escursione riservata ai soci nell'Istria montana, con traversata da Gradischie Gelovizza e salita del Monte Sabni (1023 m). Partenza in corriera alle 7.15 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede (tel. 60317), dalle 19 alle 21, sabato escluso.

**Troi dei Scalet** — La XXX Ottobre organizza per i propri soci una gita nel Bellunese, con possibilità di percorrere il sentiero Troi di Scalet per raggiungere l'anfiteatro della Schiara. Partenza del pullman domenica 21 alle 6.30 da via Fabio Severo (di fronte alla Rai). Informazioni e programma nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21 dei giorni feriali, sabato escluso.

### Appuntamento Sal

Protagonista dell'incontro del lunedì della Sal, Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo» sarà la poetessa triestina Maria Pia Gasperini autrice della raccolta di versi in italiano e in dialetto, «L'anima delle cose» pubblicata in questi giorni con prefazione di Aldo Priore. Dopo la presentazione critica del libro l'attrice Ombretta Terdich leggerà una scelta di liriche. L'appuntamento è per le 19.

### Pro natura carsica

Martedì con inizio alle 19, per iniziativa di Pro natura carsica e del museo civico di Storia naturale, nella sala delle conferenze di via Ciamician 2, il dott. Manlio Princi del Laboratorio d'igiene e profilassi dell'Unità sanitaria locale parlerà sul tema: «Le acque della provincia di Trieste da un punto di vista igienico sanitario». L'ingresso è libero.

### Lavoro fuori Trieste

L'ufficio provinciale del lavoro di Trieste informa che sono richiesti: per la provincia di Vicenza un sbavatore (dai 18 ai 20 anni); un internista per albergo ristorante (dai 30 ai 35 anni); per il Lussemburgo n. 2 cameriere di sala (di almeno 21 anni); per la Germania due traduttrici; 5 fabbricanti specializzati di strumenti musicali. Gli interessati si rivolgano per maggiori informazioni alla sede di via Fabio Severo 46 (stanza 9).

### Esperantisti

In occasione della settimana dell'Amicizia Internazionale, l'Associazione esperantista triestina, ha indetto un concorso di poesia originale in lingua italiana e in esperanto. Stamane alle 11 nella sede di via Trento 1 si procederà alla premiazione degli autori del miglior componimento.

### Lega Nazionale

Giovedì 18 marzo p.v. alle ore 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale Franco Massobrio terrà una conversazione sul tema «Amedeo di Savoia Aosta nel 40.o anniversario della morte».

### Summer Camps

Domani con inizio alle 18.30 nella sede del centro turistico studentesco di via Martiri della Libertà 6, il prof. Robert Tesdell, presidente della «Association for World Travel Excange» terrà una conferenza in lingua inglese sui Summer Camps negli Stati Uniti e sulle possibilità per i giovani di fare un'interessante esperienza di lavoro in America.

### Segreteria Anfaa

La segreteria della sezione di Trieste dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie con sede in strada di Fiume 201 (tel. 941555) è a disposizione del pubblico il lunedì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 16 alle 18.

### «Maria Cristina»

L'attività della sezione di Trieste dei «Convegni Maria Cristina» riprenderà domani pomeriggio, con una conferenza del docente universitario don Zovatto il quale parlerà, con inizio alle 16, nella sala di via Mazzini 26, della figura del vescovo mons. Luigi Fogar.

### Consultorio familiare

Domani con inizio alle 18 nella sede di via Battisti 13 del Consultorio familiare di ispirazione cristiana il dott. Giulio Camber parlerà sul tema: «Il legislatore pro o contro? I minori, la coppia, la famiglia di fronte alla legge».

### Maestri del lavoro

I maestri del lavoro possono versare la quota associativa e l'eventuale contributo volontario in occasione delle riunioni settimanali del venerdì pomeriggio, nella sede di piazza Scorcola 1 dell'Associazione degli industriali oppure sul c/c n.ro 11/10612 intestato alla Federazione Maestri del lavoro, consolato di Trieste.

### Foto-documentario

Domani con inizio alle 18 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani di via Pellico 2, a cura del Centro culturale «G. Carli», verrà proiettata la seconda parte del foto-documentario a colori, sonorizzato, di Fulvio Miani: «Trieste al confine tra due mondi». Ingresso libero.

### Corso per genitori

Un corso per rendere consapevoli i genitori delle loro scelte educative in relazione agli effetti che queste possono avere sul comportamento dei figli si terrà dal 17 prossimo nella sede di via Lazzaretto Vecchio 2 dell'Srp. Gli interessati possono telefonare al 761377.

### Operate al seno

Dopo l'intervento chirurgico le operate al seno si rivolgano al Centro regionale di riabilitazione delle mastectomizzate che, oltre a fornire gratuitamente la protesi provvisoria, è a loro disposizione per ogni altra necessità. La sede di via Galileo Ferraris 2 (piazza Sansovino), tel. 795440 è in funzione dalle 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

### Corsi di tennis al coperto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, con inizio giovedì 1 aprile. Iscrizioni entro il 31 marzo presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

### Il mughetto

Tatjana Sotkar e Silvio Cusma hanno il piacere di annunciare l'apertura del nuovo negozio in via Kandler 3, Trieste, il giorno 16 marzo.

### Giolli Giolli Giolli

Ultimi giorni degli sconti su tutti gli articoli. Pelletterie Giolli Campo S. Giacomo 18. I nostri prezzi... «la miglior pubblicità!» (Com. al Com. effettuata).

### Salone per cani

Per lavare e tosare il vostro cane la signora Nelly avvisa i suoi clienti che si è trasferita da via Valdirivo a via Guido Reni 2. Telefono 750457.

### Lauree

Alessandro Balani si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Trieste l'8 marzo 1982 discutendo con il chiarissimo prof. Ervino Tendella dell'Istituto di Patologia speciale chirurgica, diretta dal prof. Aldo Leggeri, la tesi su «I diverticoli faringo-esofagei: problemi attuali diagnostici e terapeutici». Al neo-dottore felicitazioni vivissime.

---

Il 10 marzo la sig. Aura Fonda si è laureata in giurisprudenza con 110 e lode discutendo con il prof. A. Giarda la tesi in procedura penale: «La testimonianza: profili psicologici» e due tesine in dir. comune con la prof. D. Moscarda Torbianelli e in antropologia criminale col prof. Carrera. Felicitazioni e auguri.

### Conferenza al Cmm

Mercoledì 17 marzo alle ore 18, il dott. Lorenzo Fogher, presidente della Lega contro i tumori, terrà una conferenza su: «Patologia del fumo e conseguenze sull'organismo.

### All'Ape Regina boutique

una novità! Il servizio acquisti Presticom, via Genova 21.

### Sartoria Kosuta

viale D'Annunzio 11, avvisa la spettabile clientela dell'arrivo del nuovo campionario primavera-estate.

# Incontri culturali

### L'on. Paolo Barbi su San Benedetto

Domani con inizio alle 18 nella sala di Santa Maria Maggiore, con l'adesione del vescovo mons. Lorenzo Bellomi, l'on. prof. Paolo Barbi parlerà sul tema: «San Benedetto Padre e Patrono d'Europa; i valori perenni su cui fondare la riconciliazione umana e la ricostruzione morale e sociale».

L'on. Paolo Barbi, triestino d'origine dalmata, per più di 20 anni parlamentare nazionale, più volte sottosegretario di Stato è ora deputato italiano al parlamento europeo.

L'oratore sarà presentato da Sereno Detoni, presidente dell'Associazione di Azione Cattolica, della parrocchia «Immacolato cuore di Maria» che ha organizzato la manifestazione.

### Avanguardia austriaca

Per domani alle 18.30 nella sala minore del Cca di via San Carlo 2 è annunciato un incontro con Friederike Mayröcker e Ernst Jandl, due fra i più prestigiosi scrittori d'avanguardia austriaci.

La manifestazione è organizzata dal Circolo di Cultura Italo-Austriaco in collaborazione con l'Istituto di filologia germanica della facoltà di Magistero dell'Università di Trieste e con il C.C.A. e sarà presieduta dal prof. Claudio Magris, il quale ne coordinerà lo svolgimento. L'ingresso è libero.

### Programmi Rai ed emittenti private

Quali sono le possibilità di differenziare le emittenti radiotelevisive private e quelle di Stato? Di là da una diversificazione dei programmi, quali sono i limiti relativi, dal momento che, a sei anni dalla sentenza della Corte costituzionale, che rendeva possibili le emissioni degli enti privati, non esiste ancora una legge che li regoli?

Su questi temi di viva attualità il Circolo della Cultura e delle Arti ha invitato il regista dott. Sandro Bolchi e il dott. Carlo Fuscagni dirigente della programmazione della Rai i quali terranno una conversazione su «Programmazione televisiva, reti pubbliche e private».

L'appuntamento è per mercoledì 17 alle ore 18.45 nella sede di via San Carlo 2.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN FILM TRATTO DALL'ULTIMO ROMANZO DI PASQUALE FESTA CAMPANILE

## *Anche la ragazza di Trieste finirà presto sullo schermo*

### La vicenda sarà interpretata dagli attori Ornella Muti e Ben Gazzara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il dinamico Pasquale Festa Campanile sta girando a Roma un nuovo film, «Porca vacca», e in questi giorni è uscito il suo più recente romanzo «La ragazza di Trieste». Anche questo, come i suoi precedenti quattro libri, avrà un adattamento cinematografico.

«Dalla "Ragazza di Trieste" — conferma Festa Campanile — realizzerò uno dei miei prossimi film. Gli interpreti saranno Ornella Muti e Ben Gazzara. L'ambientazione triestina nasce da varie ragioni, prima fra tutte le scarsa provincialità della città, dal carattere prevalentemente mitteleuropeo e cosmopolita. Inoltre il carattere stesso della protagonista, travagliato da problemi di origine psichica, ben si adatta a Trieste, la città dove Basaglia ha fondato l'anti-psichiatria e l'istituzione aperta».

— *Puoi anticipare ai lettori triestini qualcosa della vicenda?*

«È una storia d'amore, molto drammatica e misteriosa. Misteriosa soprattutto per via della ragazza di cui non si conosce l'identità né fisica né morale per quasi metà della storia. È anche il ritratto di una ragazza d'oggi; giovane, con tutti i problemi dell'attualità, con tutta la sua incapacità di vivere in un mondo come quello odierno, cos' pervaso di disamore. Mentre invece questa ragazza ha un bisogno quasi patologico di affetto e amore».

— *L'ambientazione triestina è reale oppure di fantasia?*

«L'ambientazione è certamente reale per le caratteristiche della città stessa. Per la verità non mi sono preoccupato di documentarmi molto sulla topografia di Trieste e di questo chiedo scusa a tutti i triestini. Io racconto di una Trieste che ho visto e poi ricostruito anche con la fantasia».

— *Alle professioni di giornalista, scrittore e regista di Pasquale Festa Campanile si deve aggiungere anche quella di divulgatore scientifico?*

«Non direi. È vero che ho attinto dalla psicanalisi certi argomenti. Ma chi non lo fa oggi? Tutti gli scrittori sanno che esiste la psicanalisi, e la usano quotidianamente nei romanzi che scrivono».

— *Qual è il significato del titolo del film che stai girando, «Porca vacca»?*

«È una intercalanza verbale. "Porca vacca" è una storia ambientata nella "Grande guerra". Protagonisti sono Renato Pozzetto e Laura Antonelli. È un film popolare che comincia in modo comico, con un attore come Pozzetto, ma si conclude tragicamente».

— *Com'è nata questa storia con un'ambientazione così insolita per i tuoi film?*

«È un periodo che mi ha sempre interessato e incuriosito. Ho già fatto un film sulla guerra del 1915-'18, molti anni fa, con il titolo "La ragazza del generale", una produzione americana che aveva per protagonisti Rod Steiger, Virna Lisi e Umberto Orsini. Inoltre



Ornella Muti

ho scritto un romanzo sullo stesso argomento, "Il peccato". Adesso torno a occuparmi di questa guerra e del suo periodo. Mi interessa perché ci è sempre stata tramandata come una guerra romantica, sentimentale e patriottica. Invece è stato un massacro feroce».

— *Che collegamento c'è tra la guerra combattuta per Trento e Trieste e il tuo romanzo, ambientato appunto a Trieste?*

«Non credo ve ne siano se non di carattere geografico. Comunque non ci sono collegamenti di carattere storico con la prima guerra mondiale, una guerra insensata. Recentemente sono stato a Trieste e ho passato il confine. Mi ha colpito molto il fatto che da tutte e due le parti del confine, sia a Trieste che in Istria si parlasse sia italiano sia jugoslavo. Io non credo ci sia una logica nel combattere perché in un posto si parli una lingua o un'altra, o che appartenga a un Paese piuttosto che a un altro. Si fanno delle guerre sanguinosissime per ragioni che sono incomprensibili. La prima guerra mondiale è costata agli italiani 700 mila morti, e per cosa?».

— *Qual è il futuro di Pasquale Festa Campanile: tre o quattro film e uno o due romanzi all'anno?*

«Sì, perché il lavoro è la sola cosa che mi appassiona; spero anzi di fare sempre di più».

— *In «Porca vacca» sei entrato in compartecipazione nella produzione?*

«No, Achille Manzotti ne è il produttore. Giovane, intelligente e intraprendente, con lui ho già fatto delle esperienze molto positive: "Nessuno è perfetto", "Culo e camicia" e adesso "Porca vacca". Sarà anche il produttore della "Ragazza di Trieste", della quale ha già comprati i diritti cinematografici. È coraggioso e avventuroso: un giorno a tavola gli ho raccontato la storia della "Ragazza di Trieste" e lui, in un minuto mi ha firmato il contratto».

**Franco Cauli**

OGGI IN TELEVISIONE

## A tutta musica con arte e moda

### Jane Fonda tra la Berti e Ivan Cattaneo

(Ca.M.) *Domenica tutta musicale per chi ha intenzione di trascorrerla davanti alla televisione. Si comincia già a mezzogiorno, con il programma «Superclassifica show» (Canale 5), che presenta due recenti filmati di «Kool & the Gang» e della cantante Olivia Newton John, e propone le interviste a due protagonisti del recente Festival di Sanremo: Riccardo Fogli e Mia Martini.*

*Sulla Rete 1 della Rai, alle ore 14, comincia la lunga diretta con «Domenica In»: fra gli ospiti musicali segnaliamo Pierangelo Bertoli (che presenta due canzoni dal suo ultimo Lp, intitolato «Album»), Orietta Berti (reduce dall'insuccesso sanremese), E Michael Franks, che proporrà al pubblico il suo personale «funky-rock». All'interno del contenitore condotto da Pippo Baudo, un appuntamento musicale consueto è quello con «Discoring», vetrina settimanale presentata da Jocelyn.*

*Fra gli ospiti di questa puntata, ancora tre cantanti che hanno partecipato all'ultimo Sanremo: sono Anna Oxa («Io no»), (Christian («Un'altra vita, un altro amore»), ed il belga Plastic Bertrand, che con il suo «Ping pong» sta bissando il successo ottenuto l'estate scorsa con «Hula hoop». Concludono il programma gli inglesi Blizzard, che presentano il brano «Stuck tight». Due segnalazioni anche per la serata: sulla rete 3 (ore 19.35) un concerto degli Average White Band, e sulla rete 1 (ore 23.05) la registrazione di un'esibizione di Ivan Cattaneo.*

* * *

*Tra i collegamenti esterni di «Blitz», il programma in diretta della seconda rete Tv condotto in studio da Gianni Minà, figura oggi quello con il Palazzo della Regione di Mantova, dove è allestita una mostra antologica di grafica, pittura, scultura e design di Sergio Ruffolo. Sarà l'artista stesso ad accompagnare i telespettatori in questo suggestivo percorso che comprende, oltre a quadri e sculture, carte da gioco, vetri, manifesti, sigle televisive, schemi grafici e formule di numerosi periodici e quotidiani.*

*Sempre da Mantova, ascolteremo il flauto di Severino Gazzelloni e vedremo una collezione di abiti originali del '500. Saranno ospiti noti stilisti come Missoni, Valentino (Jane Fonda indosserà alcune sue creazioni), Gianni Versace (con Ornella Vanoni e Stefania Sandrelli), Krizia e Marina Ferrari, accompagnata dalle due stelle di Hollywood Farrah Fawcett e Ryan O'Neil.*

*Completeranno il lungo elenco di ospiti Walter Chiari, Franco Cerri, Lelio Luttazzi, Corinne Clery e Milly Carlucci, alla vigilia di partire per Los Angeles dove l'attende un film con Marlon Brando.*

### A «Tg l'una» la nipote di Tolstoi

ROMA — «Tg l'una», il rotocalco della domenica, in onda oggi sulla rete uno Tv alle 13, ospita in studio l'attrice Marilù Tolo e Duilio Del Prete.

Marina Como infine ha intervistato la nipote di Leone Tolstoj, il grande scrittore russo. Vive a Roma e ha sposato un italiano.

AUTORE-ATTORE DEL «FABULAZZO OSCENO» A MILANO

## *Dario Fo ci fa ridere quando è lui in scena*

### Racconti «scandalosi» del Medioevo e «tirate» sul terrorismo

MILANO — Diavolo di un Dario Fo. Dopo averci convinto (per l'ennesima volta) di aver imbroccato una strada, qualche mese fa a Prato, che non era certo la più consona a lui rimaneggiando per conto dello «Stabile» di Torino «L'opera dello straccione» e buttando in un Gran Calderone John Gay, Bertolt Brecht e se stesso, in una strampalata orgia di «rock» innocuo e antideterrente; dopo le sacrosante botte ricevute a destra e a manca per quella sua sconsiderata impresa («L'opera dello sghignazzo», questo il suo titolo, ha fatto anche la sua prima timida comparsa sulla Rete Tre), ecco questo prodigioso «clown» rifarsi alla sua vena più felice, cara allo sproloquio organico, alle improvvisazioni linguistiche, alla «vis comica» irresistibile, allo sberleffo totale.

Guardate qui: approdato al milanese «Smeraldo», tempio dell'avanspettacolo e della «sceneggiata», Dario ha presentato a Milano il suo recentissimo «Fabulazzo osceno», sui binari e nella scia della «Storia di una tigre» e soprattutto di quel che rimane a tutt'oggi il suo capolavoro, «Mistero buffo». Fabulazzo come antico «fablieau», novella francese in versi (lingua d'oc o provenzale) di un millennio fa, dove il racconto più sembra osceno più acquista dimensioni liriche, più esplode la sua canaglieria grottesca, più il linguaggio sublima il tutto, fra note patetiche, salacità mista a grazia d'antan, un po' dell'antica atellana degustata con contemporaneità naïf.

«Osceno», lo dichiara Fo il suo «Fabulazzo», perché il vero protagonista di questi monologhi è l'Interdetto. A cominciare dall'invettiva pseudofilologica per cui la «Rosa fresca aulentissima» cantata da Cielo D'Alcamo tutto sarebbe fuorché un fiorellino dai dolci petali caro a un poeta del Dolce S: per continuare con un «rispetto toscano» dai continui doppisensi in cui una donna compie una beffa ai danni del suo innamorato; oppure con una gran sommossa popolare immaginata ai primi del Trecento, paradossale nei suoi esilaranti toni scatologici, dove in una leggendaria «battaglia della merda» i bolognesi si liberano dai papalini con gran raccolto di escrementi fatti giungere da tutto il circondario; oppure, ancora, basata su un racconto di Luciano di Samosata, la vicenda di un Lucio-Dario che si tramuta in un asino dagli attributi sessuali enormi.

Ma dove il culmine umoristico di Fo si stempera con maggior libertà drammaturgica e interpretativa, dove vince il suo ormai leggendario «grammelot», questa lingua «inventata», letteralmente incomprensibile ma perfettamente «realistica» nel suo completo parallelismo tra Parola e Gesto, è nella storiella di Giavan Pietro, pecoraio (Giavan sta un po' per «pirla», un «povero mona», insomma), candido ingenuo che va in cerca per i suoi boschi di quella cosa «morbida e dolce», ovverossia la «topola», la «passera», vale a dire il sesso femminile: quello della sua ragazza, Alessia, che intanto se l'intende con il suo protettore, un losco pretazzo.

Lungo tutto l'arco dello spettacolo, naturalmente, qualche riferimento estemporaneo (pertinente e non) al Papa e a Pertini, a Piccoli e a Craxi, a Longo e ai generali massoni, e Franco Di Bella, ai piduisti e a Spadolini. E dulcis in fondo, si fa per dire, l'inquietante monologo di Franca Rame intitolato «Io Ulrike Meinhoff grido...» dove la famosissima terrorista della Raf c'entra ben poco, è doveroso dirlo, con l'«altro» spettacolo che la precedeva. Ma tant'è: anche questa, sembra dire Fo, è una forma di «oscenità»: e stiamo attenti a non trovarci, tutti, una mattina, «suicidati» come Ulrike e i suoi, a Stammheim o all'Asinara. Ma il trionfo, è ovvio, sta altrove: nel grande uso dei mezzi vocali, mimici, espressivi, di Dario, nella sua «giullarata» che non concede tregua, o respiro: né teatrali, né ideologici, né «morali». Che Gran Protervo, inimitabile, irripetibile uomo-di-teatro!

**Giorgio Polacco**

SULLA RETE DUE ALLE 20.40 UN NUOVO VARIETÀ

## Che si beve con Pino Caruso: vino, birra, caffè o whisky?

ROMA — Il ritorno in tv di Pino Caruso coincide con il nuovo varietà «Che si beve stasera?», che a partire da questa sera (rete 2 tv, ore 20.40), prende il posto di «Patatrac». Il nuovo show si avvale della regia di Paolo Poeti e di una nuova soubrette, Consuelo Pallavini, innamorata delle danze spagnole.

La struttura di «Che si beve stasera?», come ricorda insistentemente Poeti «non vuole concedere molto al pubblico; non credo che lo spettatore debba essere preso per mano. O entra nel mio gioco e si appassiona, oppure ne resta forzatamente escluso».

Così le sei puntate dello spettacolo ruotano ciascuna intorno a un tema fisso, illustrato dagli ospiti di turno e dai monologhi, improntati ad un umorismo surreale, creati per l'occasione da Pino Caruso. Il comico siciliano, dopo alcuni anni di grande popolarità sul video e nei cabaret, si era tratto in disparte, limitando a poche caratterizzazioni il suo personaggio. Adesso lo show di Poeti gli offre la possibilità di un grande rilancio per il quale si sente più maturo e consapevole.

Toccherà infatti a lui, mattatore di ogni serata, accompagnare lo spettatore, come dice il titolo della trasmissione, in un viaggio ideale attraverso le bevande più tipiche del mondo e i loro paesi d'origine: sono di scena birra, vodka, champagne, whisky, vino e caffè.



Pino Caruso in un momento dello spettacolo di questa sera

Prime visioni

## «Anni di piombo» di von Trotta

**Regia: Margarethe von Trotta. Interpreti: Barbara Sukowa, Jutta Lampe, Rüdiger Vogler, Doris Schade, Franz Rudnick, Luc Bondy. Musiche: Nicolas Economou. Germania 1981.**

Raramente un film ha suscitato tante aspettative quante ne ha seminate prima di apparire «Anni di piombo». Primo film costruito attorno alla figura di una terrorista, primo film di una donna premiato a Venezia. Cosa ci si aspettava? Un ripensamento del terrorismo, meglio strutturato e più meditato di quanto fosse «Era autunno in Germania», l'affresco collettivo prodotto dai cineasti tedeschi subito dopo Stammheim.

Invece Margarethe von Trotta, la regista, era alle prese con tutt'altri problemi. Già farsi produrre, e girare, un film nel quale si dice tra l'altro che non è detto che i terroristi morti a Stammheim si siano necessariamente proprio tutti suicidati, è una impresa. Lo è in Germania, ma lo sarebbe ovunque. Il terrorismo non fa voglia di parlarci sopra, a nessuno viene spontaneamente la tentazione di chiedersi perché.

Il risultato è che un pubblico italiano composto possibilmente di gente che cerca di chiedersi perché si trova davanti a un film girato per gente che in qualche modo cerca di esorcizzare. Si crea un gap che delude le aspettative. Ad aumentarlo, c'è una versione italiana dei dialoghi curata da Dacia Maraini, che mette in bocca ai personaggi più di una frase fatta, sindrome letale in un film in qualche modo interrogativo. Ci sono nel film personaggi che per una battuta mal riuscita crollano a pezzettini.

L'attribuzione alla Maraini di questo funesto effetto è motivata dal fatto che quelli che han visto il film a Venezia, sottotitolato, non hanno avuto questa nefasta impressione.

«Anni di piombo» è la storia di Christiane Ensslin, tedesca, progressista, femminista, e di sua sorella Gundrun, terrorista della Baader-Meinhof, destinata a finire tra i «suicidi» di Stammheim. È la storia del loro rapporto durante la latitanza, poi dopo, durante la prigionia di Gundrun; e, infine dei tentativi di Christiane di far luce sulla morte della sorella.

Il film è costellato di flashback che suggeriscono che Gundrun Ensslin è diventata terrorista perché era una bambina irrequieta, perché il padre la sgridava e perché aveva visto un documentario su Auschwitz. Il che rappresenta probabilmente un modo molto intimistico di metterla.

Alla fine quello che resta di più è il titolo, che è una sintesi straordinaria anche se, purtroppo, già un po' logora dall'uso. «Anni di piombo» ha il grande merito di rompere il silenzio, l'indifferenza, fatto fondamentale in un paese come il nostro che considera normale avere qualche migliaio di detenuti accusati di terrorismo. Va preso per questo suo merito: un'apertura di discorso, più che un discorso compiuto.

**Fabio Amodeo**

IN SANTA MARIA MAGGIORE

## Domani gradito ritorno di Sylvia Rhys-Thomas



Al centro delle cronache musicali di domani figura il concerto che il «Collegium Tergestinum», con la partecipazione straordinaria del soprano Sylvia Rhys-Thomas, terrà alle 20.30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore nell'ambito delle onoranze per l'ottavo centenario della nascita di San Francesco.

Oltre a pagine di Platti, Galuppi, Vivaldi, il programma prevede due «novità assolute» di Giulio Viozzi e Terenzio Zardini, espressamente commissionate ai compositori, per l'occasione, dai Frati francescani di Trieste.

Animatrice dell'iniziativa è la flautista Patricia Dunkerley, che fa parte del «Collegium Tergestinum» insieme con l'oboista Alessandro Bonelli, il violinista Giorgio Selvaggio, il fagottista Riccardo Albanese, il clavicembalista Pietro Revoltella.

Solista di classe sarà il soprano gallese Sylvia Rhys-Thomas (nella foto) che ritorna così all'attività concertistica dopo una lunga assenza. Raffinata liederista (è stata fra gli interpreti di spicco nelle «master-classes» di Anton Dermota ed Elisabeth Schwarzkopf ai «Seminari di primavera» di Trieste e delle «Settimane Musicali di Stresa» 1980) la Thomas sta preparando adesso un recital discografico con pagine di Schubert, Schumann e Wolf.

### La «Figlia di Jorio» rinviata a Prato

PRATO — La prima de «La figlia di Jorio» di Gabriele d'Annunzio — al «Metastasio» di Prato — nella nuova impostazione creata da Roberto De Simone, che ne è il regista e ne ha curata personalmente la parte musicale, a causa della malattia che ha colpito Edmonda Aldini, protagonista, ha subito un forzato rinvio, dal 16 al 23 marzo.

Con la Aldini (Mila di Codro), interpretano questa edizione del lavoro dannunziano, Michele Placido (Aligi), Luisa Rossi (Candia della Leonessa), Guido Leontini.

Gli appuntamenti

## E.L.P. alla Cappella

(Ca.M.) Continua, alla Cappella Underground, la rassegna di film musicali intitolata «Rockappella». Dopo quelli visti nelle settimane scorse oggi e domani (ore 16, 18, 20, 22) viene proiettato «Emerson, Lake & Palmer: Pictures at an Exhibition».

Si tratta di un concerto tenuto dal celebre trio inglese nel 1973, e nel quale vengono eseguite le musiche tratte dall'opera del musicista russo Mussorgsky. Questa rivisitazione di un'opera classica in chiave rock fu forse il momento più emblematico di tutto il lavoro di questo gruppo, che nella prima metà degli anni Settanta riscosse un notevole successo.

Il gruppo era formato dal tastierista Keith Emerson (proveniente dal gruppo dei «Nice»), dal bassista «Greg Lake (con un passato nei primi «King Crimson»), e dal batterista Carl Palmer (proveniente dagli «Atomic Rooster»).

Insieme registrarono album come «Emerson, Lake & Palmer», «Tarkus», «Trilogy», ed altri di minore successo, dopo i quali si sciolsero nel 1979. Fra i brani eseguiti nel film in programma alla Cappella, ricordiamo «Promenade», «The gnome» e «The great gates of Kiev». La regia è di N. Fergus.

### «La cagnassa» a Telecapodistria

La rubrica «Punto d'incontro» in onda alle 20.15 da Tv Capodistria, dedica stasera un servizio al libro di Fulvio Molinari «La cagnassa e altre storie istriane di mare». Il volume accolto con grande favore da pubblico e critica, ha già suscitato larghissimo interesse nella comunità italiana che vive in Istria e a Fiume, anche perché costituisce il primo tentativo di un superamento del diaframma «nostalgico» con cui in genere si è guardato all'Istria. Il servizio, girato a Orsera e in altri luoghi della costa istriana, è stato curato da Silvano Sau.

### Nuova «Nannetta» al Teatro Verdi

Va oggi in scena alle ore 16 al Teatro Verdi la sesta rappresentazione di «Falstaff» di Giuseppe Verdi (turni di abbonamento G).

Nel cast vocale subentra, a partire dalla rappresentazione odierna e nel ruolo di «Nannetta», il soprano Lucia Aliberti.

### Il quintetto Boccherini alla Società dei concerti

Domani sera con inizio alle 20.30 per i soci della Società dei concerti al Politeama Rossetti ritornerà il Quintetto Boccherini, attualmente composto dalla violinista cubana Montserrat Cervera, dal secondo violino Enrico Groppo, dal violista Luigi Sagrati e dai violoncellisti Marco Scano e Pietro Stella.

### Concerto della domenica

Oggi alle 11 nella Sala del Ridotto (con ingresso in via S. Carlo 2), si terrà l'annunciato «Concerto della domenica».

Si esibirà il «Complesso da Camera del Teatro Verdi».

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

*10.00 Pronto emergenza.*
*10.30 Un concerto per domani.*
*11.00 Santa Messa.*
*11.55 Segni del tempo.*
*12.15 Linea verde.*
*13.00 Tg l'una.*
*13.30 Tg 1 - Notizie.*
*14.00 Domenica in...*
*14.20 Notizie sportive.*
*14.45 Discoring.*
*15.45 Notizie sportive.*
*16.55 Notizie sportive.*
*17.05 Mash. Il trentottesimo parallelo.*
*18.30 90.o minutio.*
*19.00 Campionato italiano di calcio.*
*20.00 Telegiornale.*
*20.40 Ludwig, di Luchino Visconti.*
*22.05 La domenica sportiva.*
*23.05 Ivan Cattaneo in concerto.*
*23.40 Telegiornale — Che tempo fa.*

### TV RETE 2

*10.00 Le sonate di J. S. Bach per flauto e clavicembalo.*
*11.00 Giorni d'Europa.*
*11.30 Bis Tip-Bis Tap.*
*12.00 Meridiana.*
*12.30 Un uomo in casa.*
*13.00 Tg 2 - Ore tredici.*
*13.30 Colombo.*
*15.15 Blitz.*
*18.00 Campionato italiano di calcio.*
*18.30 L'ultimo blitz.*
*18.45 Tg 1 - Gol flash.*
*18.55 Starsky e Hutch.*
*19.50 Tg 2 - Telegiornale.*
*20.00 Tg 2 - Domenica sprint.*
*20.40 Che si beve stasera?*
*21.40 Quando l'America si racconta.*
*23.05 Tg 2 -Stanotte.*

### TV RETE 3 (regionale)

*11.45 Domenica musica, dietro il disco.*
*14.30 Diretta sportiva.*
*17.30 Concerto della Fanfara dei Bersaglieri.*
*18.00 La scena di Napoli.*
*19.00 Tg 3.*
*19.15 Sport regione.*
*19.35 Concertone.*
*20.40 Sport Tre.*
*21.40 Le vie del successo.*
*22.10 Tg 3.*
*22.30 Campionato di calcio Serie A.*

pin CANALE 41 CANALE 55

### TELEPICCOLO

**16.30 Il meglio di 24 Piste.** Programma musicale.
**17.30 «L'elegante».** Film.
**19.00 Circo.**
**19.30 «Wild Australia».** Documentario.
**20.00 Jazz.** Programma musicale.
**20.30 Il mimo: Marcel Marceau.**
**21.30 «I truffatori».** Film.
**23.00 «Alta marea a mezzogiorno».** Film.

### Canale 5

8.30: Cartoni animati; 12: Superclassifica show; 13: Domenica con Five; 13.15: Telefilm della serie Una famiglia americana: «La bicicletta»; 14: Telefilm della serie Wonder woman: «Il triangolo delle Bermude»; 16: «Pugni pupe e marinai», film con Ugo Tognazzi, Gloria Paul e Paolo Ferrari, regia di Daniele D'Anza; 17.30: Superbis; 18: Attenti a noi due, spettacolo di varietà con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, regia di Romolo Siena (replica); 19: Telefilm della serie Dallas: «La moglie di riserva»; 20: Telefilm della serie: «Il mio amico Arnold»; 20.30: Telefilm della serie Magnum P.I.: «La neve delle Hawaii» (2.a parte); 21.30: «Uno sporco contratto», film con James Coburn e Lee Remick, regia di Lee Pogostin; 23: «I contrabbandieri degli anni ruggenti», film con Patrick McComan, Richard Widmark, regia di Richard Quine; Telefilm della serie Gemini man: «Sul treno per Dallas».

**James Coburn su Canale 5 in «Uno sporco contratto»**

### Antenna 3

12.30: Cartoni Marine Boy; 13: Telefilm «Chips»; 14: Pomeriggio insieme: L'uomo ragno, cartoni animati; 14.30: «Piccola Margie», telefilm; 15: «F.B.I.», Telefilm; 16: Cartoni animati Lassie; 16.30: Bim bum bam: Film a cartoni animati «L'isola del tesoro» - Cartoni animati Lassie; 18.30: Benvenuta sera: «Da Dallas a Knots Landing», telefilm; 19.30: «Codice erre», telefilm; 20.30: «Preferisci caffè, the o me?», film; 22.10: «F.B.I.», telefilm; 23: «Tutti volevano bene a zio Johnny», film.

### RTR

10: Gran bazar; 12: Gran bazar; 14: «Un affare di cuore», film con Natalie Wood e Robert Wagner; 15.30: «Minder», telefilm; 16.25: Telefilm; 16.50: «Minder», telefilm; 17.40: «Spionaggio a Tokio», film; 19.25: Flash sport; 19.30: Informazione Rtr - Telecarlino sera; 20: «Una famiglia intraprendente», telefilm; 20.30: «La ragazza che ho lasciato», film; 22.30: Un pieno di goal; 23.30: Telefilm; Informazione Rtr - Telecarlino notte.

### Telemarca

10.15: «La fuga», film; 11.15: Movie, settimanale d'informazione cinematografica, a cura dell'Anica; 12.10: «I Jefferson», telefilm; 12.35: Il marcasette, settimanale d'attualità del triveneto; 13: Star parade con l'orchestra di James Last; 13.50: «Il ladro di Bagdad», film; 15.20: Il mio bar, un programma di Terzoli e Vaime, con Gino Bramieri e Paola Tedesco; 16.05: «Mazinga contro gli Ufo robot», film a cartoni animati; 17.15: Rivediamoli insieme: Una domenica pomeriggio con Ollio e Stanlio «Allegri passaguai», film; 18.20: «La vita di Marianna», sceneggiato (2.a puntata); 19.15: «I Jefferson», telefilm; 19.40: The wolfman Jack show, spettacolo di varietà; 20.05: Le più grandi tragedie dell'umanità, documentario.

### Telebarbara

10: Cartoni animati non stop; 12.15: Il discorriere. Musicale; 13: «Gli sbandati», telefilm; 14: «Special Branch», telefilm; 15: «Mammy fa per tre», telefilm; 15.30: «La sindrome di Lazzaro», telefilm; 17: «Gli inafferrabili», telefilm; 18: Fantastico. Musicale; 19: «Perry Mason», telefilm; 19.45: Rocky Joe; 20.15: «Gli sbandati», telefilm; 21.17: «Il tigrotto», film; 22.45: Vietnam. 10.000 giorni di guerra. Documentario; 23.15: Film.

### Telepordenone

13.35: La grande occasione; 14: «L'uomo e la città», telefilm; 15: «Kojak», telefilm; 17.30: Il circo di Mosca; 18: Gli antenati - Pinocchio; 19.05: Documentario; 19.30: «I pionieri di Algoa Bay», telefilm; 20.05: «Padre e figlio investigatori speciali», telefilm; 21: Film - Settegiorni - Film.

### Telefriuli

9.30: «Un marito è sempre un marito», film; 11: Il giorno del Signore; 11.45: Momento dello spirito; 12: Si o no. Mercatino telefonico; 13.30: I misteri dello spazio. Documentario; 15: «Il gatto con gli stivali», film; 17: Rocket Robin Hood. Cartoni anim.; 17.30: King Arthur. Cartoni; 18: Sky Hawks. Cartoni; 18.30: Superclassifica show; 18.55: «Dick Van Dyke», telefilm; 19.20: Oroscopo di domani; 19.30: Friuli sport; 21.30: «New Scotland Yard», telefilm; 22.30: Basket; 23: «Il terribile ispettore», film; 0.30: Pianeta cinema. Rubrica.

### Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 14, 15, 17.02, 19, 21.02, 23. Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 15.25, 17, 18.58, 21, 22.58. 6: Segnale orario; 6.02: Musiche e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 9.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Leo Gullotta: la mia voce per la tua domenica; 11: Permette, cavallo? Con Rita Pavone e Teddy Reno; 12.30: Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr 1 sport tuttobaskete; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Il giorno più lungo; 19.25: Serata in musica; 20: Stagione lirica: «Aida» di G. Verdi. Dirige Riccardo Muti (nell'intervallo ore 20.50 circa: Onda verde); 22.35: Intervallo musicale; 23.10: In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.48, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8: Tutti quegli anni fa; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: G. Guarino e G. Nava presentano «Videoflash»; 9.35: L'aria che tira; 11: Domenica contro; 12: Anteprima sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica con noi; 15: Domenica sport; 19.50: Le nuove storie d'Italia; 20.10: Momenti musicali; 21.10: Città notte: Torino; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 20.45. Quotidiana radiotre; 6: Preludio ;7.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti; 12.40: Viaggio di ritorno - musica e canzoni di cento anni fa; 13.10: Segreteria particolare del duce; 14: Folkconcerto; 15: Carrello indietro; 16: Controcanto; 16.30: Dimensione giovani; 17: «Dannazione di Faust», musica di Berlioz (negli intervalli, ore 18 circa: Libri novità, ore 18.50 circa: Giornale radio 3); 19: Romanzo della volpe; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dal conservatorio G. Verdi di Milano, stagione sinfonica Rai 1981-82, direttore Farhard Machkat. (Nell'intervallo, ore 22.45 circa: Libri novità); 22.40: La posta in gioco; 23: Il jazz; 24: Chiusura.

### Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: La dinastia degli Strauss (replica); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programmi per gli italiani in Istria.**

14: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30: Istria nobilissima (replica); 15: Compositori oggi (replica).

**Programmi in lingua slovena.**

8: Segnale orario, Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa di SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica); 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro ragazzi: «Il letto del signor Fibrih» di Oskar Hudales; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta, I parte; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta, II parte; 14: Gr; 14.10: Qui Gorizia (replica); 14.40: Musica e sport; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

6: Apertura - Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8: Domenicollage; 8.50: Dettagli-incontri confidenziali con Branco; 9.30: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo, l'oroscopo; 10.45: Mosaico, idee, consigli, musica; 11: Fatti ed echi; 11.15: Giro di valzer; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; i punti sulle I; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Mercatino; 15.15: Stretta di mano, speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio, la domenica sportiva; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

### Tv Capodistria

15: Pomeriggio sportivo - Voli con gli sci. Kulm: campionati mondiali - Sci. Jasna: Coppa del mondo slalom maschile - Pattinaggio artistico. Copenaghen: campionati mondiali; 20: Dis. animati - Zig-zag; 20.15: Punto d'incontro - Settimanale del telegiornale; 20.30: «Amanti latini», film con Lana Turner, Riccardo Montalban, John Lund, regia: Mervin Le Roy; 22: Festival della montagna - Notturno musicale - La musica di George Gershwin - Rapsodia in blu - New York Philarmonic orchestra, dirige: L. Bernstein.

**Lana Turner alle 20.30 a Tele Capodistria**

### Tv Svizzera

10.15: Svizra Romontscha; 11: Concerto domenicale: L. V. Beethoven; 13.30: Telegiornale; 13.35: Un'ora per voi; 14.35: Viaggio nel cuore della cultura giapponese; 15: in Eurovisione da Copenaghen: campionati mondiali di pattinaggio artistico; 16.10: La fabbrica di Topolino: Prestanza fisica; 16.35: L'arte di Hart: Cerchi; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.05: La parola del Signore; 19.15: Piaceri della musica: Bela Bartok; 20: Il Regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Guerra in paese neutrale», regia di Philippe Lefebvre, con Jacques Glover, Hella Petri, Victor Garrivier,

### Tv Montecarlo

16.55: Disegni animati; 17.15: Settimanale moto; 17.25: Weekend; 17.55: La Tata e il professore (16); 18.25: Via col tempo; 18.50: Shopping; 19.05: Telemenu, con Wilma De Angelis; 19.15: Telefilm; 20.15: Notiziario, editoriale; 20.30: «Ridere, ridere, ridere», film regia di Edoardo Anton, con Carlo Dapporto e Tino Scotti; 22.05: Bollettino meteorologico - Oroscopo di domani; 22.15: «Monjiro, samurai solitario», telefilm; 23.10: Notiziario, editoriale.

### Telequattro

16.20: Film; 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: Charlotte, cartoni animati; 18.55: «Sulle strade della California», telefilm; 19.45: La fabbrica di Topolino, cartoni animati; 20.15: Telequattro sport, a cura della redazione di Telequattro; 20.45: «Vita e morte di Penelope» (5.a puntata) sceneggiato giallo; 21.30: «Un uomo libero», film commedia con Gilbert Becaud; 23.20: Telequattro sport notte.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**OGGI ALL'AURORA**
**IL GRANDE RUGGITO**
Una meravigliosa avventura per tutti, particolarmente adatta ai ragazzi.

TRIESTE / TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA 1981/82
**Politeama Rossetti**
ore 16 ULTIMA REPLICA
GARINEI e GIOVANNINI presentano
**GINO BRAMIERI**
in **LA VITA COMINCIA OGNI MATTINA**
di TERZOLI E VAIME
Da giovedì 18 in abbonamento tagliando n. 8
**Teatro Stabile di Torino**
**LA VILLEGGIATURA**
di Carlo Goldoni
regia di Mario Missiroli
Prenotazioni Biglietteria Centrale

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1981-1982. Oggi alle ore 16 sesta rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turno G). Direttore Daniel Oren, regia di Giulio Chazalettes. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Martedì alle ore 20 settima (turni E/F).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Sala del Ridotto. I concerti della domenica. Oggi alle ore 11 primo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 16 ultimo giorno, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «La vita comincia ogni mattina» di Terzoli e Vaime. Fuori abbonamento con sconti del 20% per gli abbonati (escluso sabato sera e domenica). Si replica fino a domenica. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.

**TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI.** Da giovedì 18 il Teatro Stabile di Torino in «La villeggiatura» di Goldoni, regia di Mario Missiroli. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.

**PICCOLO TEATRO** via S. Francesco 5. Oggi alle 17 seconda della commedia «Su mare grega» 3 atti comico brillanti di Tonino Micheluzzi. Vendita biglietti dalle 16 in poi alla cassa del teatro.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci via Franca 17, tel. 764327).** Ore 16, 18, 20, 22: «Emerson Lake and Palmer: Pictures at an exibition» (Usa, 1973) di N. Fergus. Uno dei più famosi supergruppi rock degli anni '70 nella rivisitazione della celebre composizione di Mussorgski.

**TEATRO CRISTALLO.** Martedì 16 marzo dalle 16 in poi spettacoli di cinema-varietà con il celebre comico per la prima volta a Trieste Mimmo Giordan e le sue girls con l'attrazione internazionale e la sexy vedette Jane Avril nel «Festival dello striptease». Precede il film «Luca il contrabbandiere», con F. Testi. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

**ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22.** «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, Barbara Sukowa, Rüdiger Vogler. La storia delle sorelle Ensslin e del «suicidio» di Stannheim, una coraggiosa e lucida ricerca della verità dentro il terrorismo tedesco. Leone d'Oro per il miglior film e Fenice d'Oro per la miglior interpretazione alle due protagoniste alla mostra di Venezia 1981. 1.a visione. Colore. Non è vietato.

**EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15:** «Fuga per la vittoria». 11 disperati, 11 picchiatori, 11 eroi. Un film di John Huston con Sylvester Stallone, Michael Caine e Max von Sydow e Pelé. Technicolor.

**FENICE. 16, 18, 20, 22.15.** Un film giovane, per i giovani, ma che farà ringiovanire i non più! «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, B. Fossey e Sophie Marceau.

**OGGI AL CAPITOL**
**NUDO DI DONNA**
N. MANFREDI - E. GIORGI

**FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. 15, ult. 22:** «Pornofantasie di un superdotato» un John Holmes in piena forma in un film da non perdere! Severamente v. m. 18 anni.

**GRATTACIELO. Ore 15.30, ult. 22.15:** La Walt Disney presenta «Popeye, braccio di ferro». Una storia meravigliosa, un grande divertimento per tutti.

**MIGNON. 15, ult. 22.15:** «Heavy metal» un film che vi porterà oltre il futuro in un universo che non avete mai visto prima... un universo di mistero, di magia, di sensuali fantasie e terrificanti eventi. Vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE. 16, ult. 22.15:** «Crash, i giganti del brivido», con Robert Forster e Fiona Lewis. Le più spericolate corse in auto e in moto in uno spettacolare film mozzafiato in cui l'unica protagonista è la morte! Un grande spettacolo per tutti. II.a settimana.

**NAZIONALE MATTINATE. 10 e 11.30** cartoni animati di Walt Disney.

**RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15.** Seconda settimana «La casa stregata» con Renato Pozzetto e Gloria Guida in technicolor.

**AURORA. 16.** Solo Walt Disney avrebbe potuto fare un film come «Il grande ruggito», lo spettacolare, splendido e avventuroso technicolor interpretato da N. Marshall. Per tutti e particolarmente adatto ai ragazzi.

**CAPITOL. 16.** Comico e patetico, divertente e con un pizzico di giallo, l'ultimo bel film di N. Manfredi: «Nudo di donna» con N. Manfredi e E. Giorgi. Grande successo di pubblico e di critica. Technicolor.

**CRISTALLO. 15.30:** 2 ore di sane risate con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, P. Franco e L. Banfi nello spassosissimo film «Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande». Per tutti.

**MODERNO.** (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, ult. 22:** Direttamente in proseguimento della I visione «I fichissimi» con Diego Abatantuono e Jerry Calà dei «Gatti del Vicolo Miracoli», il massimo della risata per tutti. II settimana.

**ARISTON**
FESTIVAL DEI FESTIVAL
ABBONAMENTO
10 ingressi Lire 19.000

**TEATRO CRISTALLO**
MARTEDI' 16
ECCEZIONALE FESTIVAL DELLO
**STRIP - TEASE**

**ROCKAPPELLA**
Via Franca 17 - Tel. 764327
Oggi e domani, ore 16, 18, 20, 22
**EMERSON LAKE & PALMER**
Pictures at an exhibition
Per soci, quota associativa annua Lire 2.500

**ALCIONE**
TELEFONO 796162
**«LA CICALA»**
di
ALBERTO LATTUADA

**VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22:** Technicolor. L'affascinante, fantastico mondo della mitologia greca in una delle più belle storie d'amore: quello fra Perseo e Andromeda. «Scontro di titani». Harry Hamlin, Judi Bowker, Ursula Andress, Laurence Olivier, Burgess Meredith. Per tutti. Capolavoro.

**ALCIONE Tel. 796162. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22:** Uno dei migliori film di Alberto Lattuada: «La cicala», è un'opera classica e nello stesso tempo popolare. Uno spettacolo che attanaglia lo spettatore dal principio alla fine. L'interpretazione di Anthony Franciosa, Virna Lisi e Renato Salvatori è superiore ad ogni elogio. Critica e pubblico unanimi nel riconoscimento di questa eccellente opera. V.m. 18 anni. Da martedì cinema d'essai Alace con «La montagna sacra» di Alexandro Jodorowsky.

**LUMIERE Tel. 820530. Ore 15:** Il massimo della comicità: «Arrivano i Gatti», con i Gatti di Vicolo Miracoli, Jerry Calà, Franco Oppini, Nini Salerno e U. Smaila. Un technicolor per tutti .

**LUMIERE.** Mattinate Disney. Ore **10.30** in prima visione «Il principe del Donegal» una meravigliosa fiaba di Walt Disney, appuntamento con zio Luciano, i suoi quiz e i premi offerti dalla Coca-Cola e dalla ditta Balcor.

**RADIO. 14.40, ult. 21:** Francesca Bocci in: «Sessofobia», un porno che vi solleverà il morale! Viet. min. anni 18.

### GORIZIA

**VERDI. 15.30, 22:** «Anni di piombo» con B. Sukova e J. Lampe. Colori.

**CORSO. 15.15, 22:** «La casa stregata» con R. Pozzetto, M. Vitti. Colori.

**VITTORIA. 15.30, 22:** «L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente» con l'unico e vero Bruce Lee. Colori.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 14:** «Chi trova un amico trova un tesoro» con B. Spencer e T. Hill.

**PRINCIPE. 14:** «Fuga per la vittoria» con Silvester Stallone, Michael Caine e Pelè.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** «Porno amante notturno». V.m. 18 anni.

**EXCELSIOR.** «Paradiso blu».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Biancaneve e i sette nani» di W. Disney.

**GARIBALDI.** «Dammene ancora». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «La gatta da pelare» con Pippo Franco.

### CASARSA

**ROMA.** «Ragazze insaziabili». V.m. 18 anni.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Lili Marleen».

**Grande successo all'ARISTON**
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1981
**ANNI DI PIOMBO**
un film di Margarethe von Trotta
Gaumont
Jutta Lampe Barbara Sukowa / Rüdiger Vogler
FENICI D'ORO PER LE MIGLIORI INTERPRETAZIONI FEMMINILI / Dialoghi italiani Dacia Maraini
TECHNICOLOR

## RISTORANTI E RITROVI

**RISTORANTE GRIFONE - BARCOLA**
Tel. 414274.

**L'OASI DEL GELATO**
Un tranquillo luogo d'incontro. Il piacere di un buon gelato. Zona Cacciatore, a 100 metri da Villa Revoltella.

**AL CACCIATORE - VISOGLIANO**
Specialità selvaggina. Prenotazioni, matrimoni, comunioni, banchetti. 299258.

**DANCING PARADISO**
Ore 15 alle 19 discoteca ingresso lire 2.500. Sera ore 20 alle 24 discoteca e liscio con l'orchestra «Mokambo folk». Ingresso lire 3000.

**RISTORANTE, DA LIDIA - MONFALCONE**
Tel. 41861. Discoteca Tropicol, chiuso per ferie dal 16/3 al 1/4/82.

## REBUS (Frase: 4, 3, 7)

AR
MI
ubi

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
Lazo N; adipe R; pigna NO = la zona di Perpignano.





### Mafalda

SIAMO QUI COME CAPI DELLE FORZE ARMATE PER IMPORTI LA NOSTRA OPINIONE, PRESIDENTE
FUORI!
TI SBAGLI DI GROSSO! NELLA REALTA', NON VA MAI COSI'!

### Andy Capp

C'E' UN BUON LAVORETTO QUI, MR. CAPP. ANDATE E VEDETE DI CHE SI TRATTA!
BEH, NON SO!
NON SONO ME STESSO OGGI!
BENE, BENE! RIMANETE TALE FINO ALLA FINE DELL'INTERVISTA!
NON CI ANDRO' PROPRIO PER QUESTO!

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Se riuscirete ad esser tenaci tutto andrà a posto come desiderate; non aggredite gli ostacoli ma aggirateli o tentate di risolverli con pazienza se non volete rompervi le ossa. Prima di dare ragione ad una persona riflettete e ascoltate anche altre campane.

TORO 21-4 * 20-5
Curate i rapporti di relazione, cercate nuove amicizie ma valutatele bene ed evitate le consorterie, possono nascondere dei trabocchetti. Se volete che una persona cara vi apprezzi e conservi una buona opinione di voi dimostratevi sinceri e disinteressati.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Alcuni dovranno rivoluzionare le proprie abitudini per adeguarsi ad una nuova situazione familiare o lavorativa; non lasciatevi fuorviare dagli altri e decidete soli, sarà utile nel bene di tutti. Prevenite i raffreddori stagionali guardandovi dagli sbalzi del clima.

CANCRO 21-6 * 21-7
Se la routine quotidiana non vi soddisfa abbiate pazienza, cercate di non essere capricciosi, presto qualcosa prenderà una nuova piega e non avrete più il tempo per lamentarvi. Per qualche giorno controllate l'aggressività e il linguaggio, rischiate di farvi dei nemici.

LEONE 22-7 * 22-8
Le vostre aspirazioni in campo affettivo sono forse un po' al di fuori della realtà, accontentatevi di un amore abbastanza comune ma sincero, chiarite i rapporti con il partner per evitare malintesi e recriminazioni. Curate di più la salute, la linea, l'alimentazione.

VERGINE 23-8 * 22-9
Forse dovrete chiarire una questione di denaro con una persona molto attaccata ai propri interessi: sdrammatizzate i problemi familiari usando un po' di umorismo. Un rapporto subisce una trasformazione a causa di circostanze nuove: siate responsabili.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Sarà bene affrontare le spese gradualmente e non pensare per ora ad un costoso «capriccio» che porterebbe uno squilibrio al bilancio economico. Per tenervi lontani dai guai sforzatevi di veder lontano, non chiacchierate troppo, non contate i fatti vostri agli intriganti.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
In questo periodo molti alternano momenti di euforia ad altri di tristezza, pessimismo, stanchezza; apparentemente forse non c'è motivo ma si tratta di uno squilibrio psicologico dovuto a tante piccole insoddisfazioni. Vivete più intensamente gli affetti, svagatevi.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Dovreste rendervi conto che i contrasti con le persone che avete accanto sono dovuti soprattutto a stanchezza fisica e nervosa: sarebbe utile trovare un ritmo di vita più tranquillo e distensivo. Non ricorrete a stratagemmi per ottenere un favore, parlate chiaro.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
La diplomazia non è il vostro forte ma attenti a non esagerare, fate appello alla forza di volontà e troverete anche il modo di divertirvi in compagnia, di essere allegri. Se avete in mente delle nuove iniziative vagliate bene vantaggi e svantaggi, non abbiate fretta.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Non vi manca l'energia per condurre in porto i vostri programmi ma qualche intralcio o un contrasto familiare potrebbero guastare l'atmosfera. Fate bene i vostri calcoli prima di impegnarvi con un pagamento a lunga scadenza, non allungate troppo il passo.

PESCI 21-2 * 20-3
State con i piedi ben saldi a terra e lasciate che la situazione evolva per conto suo se volete evitare un enorme pasticcio. Fate ordine intorno a voi e non contate su nessuno, non fatevi illusioni su una persona affascinante, forse importante ma egoista e imbrogliona.



## CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Una nobildonna - 11 Giorno appena trascorso – 12 Rampicante della giungla – 13 La Potenza di Reagan (sigla) – 14 E' contenuto in fiale – 15 Breve obiezione – 16 Preposizione semplice – 17 Involucri di noci - 18 Latitudine (abbreviazione) – 19 E' contrapposta alla poesia – 20 L'attore Lancaster – 21 Prodotto dell'alveare – 22 Su quello di Milano svetta la Madonnina – 23 Filava... in tempi antichi – 24 Piazzetta all'incrocio di più vie – 25 Ercole uccise quella di Lerna – 26 Danza – 28 Popolare cantante portoghese – 29 Banchetto degenerato – 30 Sigla di Ferrara – 31 Propone personale – 32 Lettera dell'alfabeto greco – 33 Spetta al baronetto – 34 Sono formate da parole – 35 Il nome della Crawford – 36 Si adegua alle circostanze cercando di sfruttarle.

VERTICALI: 1 L'apostolo traditore – 2 Si intima agli assediati – 3 Altare pagano – 4 Simbolo del nichel – 5 Il padre di Telemaco – 6 Priva della vista – 7 Mata spia – 8 Vino nei prefissi – 9 Sigla di Salerno – 10 Idoneo, opportuno – 14 Parte della scarpa – 15 Si lavora a Carrara – 17 Il nome della Garbo – 18 Lo esprime l'avverbio lì – 19 Fu re dell'Epiro – 20 Scherzo, celia - 21 Il dito più lungo – 22 Fiore detto anche giorgina – 23 Posizione di equilibrio instabile – 24 In quel luogo basso – 26 Città della Francia – 27 Capitale della Svizzera – 29 Il nome di Sharif – 30 Ha stabilimenti a Mirafiori – 32 Metallo prezioso – 33 Drammatico appello radiotrasmesso – 34 Iniziali di Petrarca – 35 Iniziali di Iglesias.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Leila; 5 tiara; 10 orso; 11 Redford; 13 nel; 14 cetra; 15 RR; 16 Giacinto; 18 fio; 19 marzo; 20 ring; 21 marco; 22 malga; 23 fibra; 24 sosia; 25 Alai; 26 galop; 28 Cid; 29 Santippe; 31 CO; 32 tanto; 33 III; 34 Endrigo; 36 CNEN; 37 erede; 38 sfere.

VERTICALI: 1 Longo; 2 Erei; 3 Islamabad; 4 lo; 5 tetto; 6 Idro; 7 afa; 8 RO; 9 arringa; 11 Renzo; 12 droga; 14 circa; 17 carri; 18 Filippine; 20 rasoi; 21 milione; 22 molto; 23 facce; 24 santo; 26 Gange; 27 Heine; 29 Said; 30 Pier; 32 tre; 35 dr; 36 CF.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).



**2 Lavoro pers. servizio Offerte**

**A.A. PRESTASERVIZI** cerca famiglia via Besenghi, ogni giorno 8.30-15 telefono 760893. 2435/2

**CERCO** prestaservizi ore da combinare tel. 910356. 2449/2

**PRESTASERVIZI** ad ore da combinarsi cercasi zona Gretta. Tel. 417195. 2473/2

**FAMIGLIA** medico provincia Udine cerca domestica preferibilmente media età, libera impegni familiari pratica cucina e pulizie. Alloggio indipendente. Buon trattamento. Telefonare 0432-759436. 120/2

**3 Impiego e lavoro Richieste**

**CORRISPONDENTE** tedesco, inglese, francese operatore telex stenodattilo centralinista offresi anche mezza giornata o turnista. Tel. 569909. 2455/3

**DATTILOGRAFA** esperienza biennale lavori ufficio, prima nota, Iva offresi. Tel. 040-299709. 1/3

**EX** allieva infermiera Burlo con pratica baby sitter studi maestra d'asilo cerca urgentemente lavoro. Tel. 418163. 2448/3

**IMPIEGATA** offresi a ditta anche import-export conoscenza serbo croato, dattilografia, telex, esperienza decennale. Telefonare al n. 827843. 2782/3

**IMPIEGATA** ragioniera, pratica lavori ufficio, prima nota, paghe e contributi offresi anche part-time. Telefonare al n. 734207. 2786/3

**OFFRESI** banconiere per bar buffet o per alimentari telefonare 572520 ore pasti. 2743/3

**OFFRESI** panettiere specializzato impastatore. Telefonare 824251. 2510/3

**OFFRESI** pulitrice per bar oppure ristorante telefono 744358. 2470/3

**PENSIONATO** offresi lavoro giardino tel. 51088. 2783/3

**RAGAZZA** 21enne disponibile tutte le mattine offresi come prestaservizi. Telefonare al 729862. 2672/3

**SIGNORA** presenza impiegherebbesi orario unico o ridotto esperta paghe Iva macchina datageneral cassiera tel. 51546. 2582/3



**TRENTENNE** magazziniere prima nota Iva fatturazione pluriennale esperienza offresi anche altro lavoro tel. 639143 ore pasti. 2498/3

**VIENNESE** conoscenza lingue italiana tedesca inglese cerca lavoro d'ufficio casella postale 3007 p.m. 2236/3

**4 Impiego e lavoro Offerte**

**A.A.A. ATTENZIONE** ad operai impiegati con auto età 23-25 anni aspetto curato società Unic-Mann offre loro la possibilità di un secondo lavoro da svolgersi nelle ore serali e sabato. Altissime possibilità di guadagnare solo se veramente interessati presentarsi lunedì ad Aurisina Centro 145 dalle 17 alle 19. 2511/3

**CASA** spedizioni assume ambosessi perfetta conoscenza tedesco-inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/F 34100 Ts. 2557/4

**CASA** spedizioni cerca dichiarante doganale per Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/F 34100 Trieste. 2557/4

**CERCASI** bracciante già pratico mercato ortofrutticolo. Tel. 722258. 772/4

**CERCASI** giovane cameriere pratico pizzeria per Gorizia telefonare 0481-85752 dalle 12 alle 15. 153/4

**CERCASI** internista presentarsi lunedì buffet Masè via Valdirivo 32. 2550/4

**CERCASI** disegnatore tecnico in grado di svolgere progettazione esecutiva di carpenterie metalliche e impiantistica. Richiesta conoscenza stesura schemi elettrici. Disponibilità immediata. Sede lavoro Trieste scrivere a Publikompass cassetta n. 43/F 34100 Trieste.

**CERCASI** donna capace per cucina tel. 220370. 2462/4

**CERCASI** operaio con esperienza di saldatura e montaggio impianti termoidraulici. Sede lavoro Trieste scrivere a Publikompass cassetta n. 43/F 34100 Trieste. 2638/4

**CERCASI** stenodattilo nozioni contabilità per ufficio Trieste scrivere a Publikompass cassetta n. 43/F 34100 Trieste. 2638/4

**CONTABILE** esperta/o prima nota, Iva per importante azienda commerciale cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 32/F 34100 Trieste. 2527/4



**DITTA** centrale ricambi auto offre L. 800.000 a giovane commesso capace vendita pubblico, rivalutazione stipendio in base alla contingenza. Indispensabile sloveno-serbocroato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12/F 34100 Trieste. 2337/4

**ELETTROTECNICO** esperto impianti elettrici civili industriali capocantiere zona Friuli cercasi subito scrivere Publikompass 68 L 20123 Milano. 154/4

**FALEGNAME** artigiano esperto collaborazione cercasi Gatteri 12 ore 18-19 lunedì chiuso. 2446/4

**GRIMALDI** immobiliare cerca per propria filiale di Gorizia-Monfalcone persone veramente dinamiche, automunite, da inserire nel settore commerciale. Presentarsi lunedì e martedì presso gli uffici della Grimaldi, via Palestrina 10 Trieste. 1000/4

**IMPORTANTE** ditta commerciale cerca esperta referenziata contabile massimo 30 anni scrivere a Publikompass cassetta n. 7/F 34100 Trieste. 2331/4

**IMPORTANTE** organizzazione nazionale ricerca residente Gorizia diplomato, dinamico, militesente, avviare carriera consulente finanziario. Scrivere Publikompass cassetta n. 16/F 34170 Trieste. 154/4

**RISTORANTE** Grifone cerca cameriere tel. 414274. 2788/4

**SPEDIZIONI** internazionali cerca acquisitore traffici ben introdotto scrivere a Publikompass cassetta n. 37/F 34100 Trieste. 2557/4

**STUDIO legale cerca stenodattilografa capace e volonterosa. Sarà titolo preferenziale l'esperienza precedente maturata presso altro studio legale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/F 34100 Trieste.** 2466/4

**5 Rappresentanti Piazzisti**

**CASA** cosmetici offre a signore e signorine lavoro part-time per Trieste e dintorni telefonare per informazioni ore pasti 768080. 2715/5

**CONSORZIO** grafico F.V.G. cerca persona esperta cui affidare la propria rappresentanza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/G 34100 Trieste. 2770/5

**DITTA** affermata con deposito prodotti alimentari, vini, birre di largo consumo cerca agenti introdotti zone libere Trieste e Gorizia buon portafoglio esistente scrivere a Publikompass cassetta n. 10/F 34100 Trieste. 2347/5

**GRANDE filatura di importanza nazionale con vasto assortimento di tipi e colori in filati di lana e misti, cotone, lino, pronta consegna, cerca agente veramente introdotto in negozi specializzati, mercerie per Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine. Gli interessati sono invitati ad inviare curriculum dettagliato scrivendo a Publikompass 82 L 20123 Milano.** 297/5

**6 Lavoro a domicilio Artigianato**

**A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI** servizio rapido rubinetti scaldabagni bagni, nuovi impianti riscaldamento, rivestimenti piastrelle e murature, tel. 772881. 2738/6

**A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere, tel. 796822. 2824/6

**A.A.A.A. ESEGUIAMO** riparazioni elettriche domicilio, tel. 796822. 2824/6

**A.A.A.A. ESEGUIAMO** riparazioni idrauliche domicilio, tel. 796822. 2824/6

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 2703/6

**ABATANGELO PARCHETTI** pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura. 790497 Rossetti 41/C 2170/6

**ARTIGIANO** restaura facciate tetti poggioli appartamenti pitture tappezzerie, telef. 741343. 2101/6



**ELETTRICISTA** autorizzato esegue riparazioni impianti luce forza, manutenzioni, tel. 415091. 2465/6

**ELETTRICISTA** autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza. Servizio elettricità, 827606 2096/6



**OFFRESI** muratore piastrellista, telefonare tutti giorni al 767493. 2491/6

**PARCHETTI** raschiatura verniciatura lavori super accurati, telefonare 725896. 2402/6

**PITTORE** camere appartamenti applicazioni carta parati porte finestre, tel. 52034. 2653/6



**PITTURAZIONI** imbarcazioni carene manutenzioni in genere, telefonare 0481/42732 serali. 2101/6

**RESTAURI** edili tetti facciate pitturazioni graffiato ditta qualificata esegue rapidamente, tel. 818097. 2634/6



**RIPARAZIONI** antenne, apparecchi a valvole, transistori, radioregistratori, televisori, giradischi, rasoi. Settefontane 1, 741317. 2494/6

**SOSTITUZIONE** messa in opera rolè in plastica, porte a soffietto, tel. 828501 - 814734. 2821/6

**8 Istruzione**

**DOPOSCUOLA** curatissimo per quattro allievi zona Opicina-Prosecco trasporti compresi contatti professori, tel. 229179. 2432/8

**LAUREANDA** lingue impartisce lezioni inglese medie inferiori-superiori, tel. 727182. 2640/8

**LAUREANDA** psicologia prima infanzia PLURIENNALE ESPERIENZA PRESSO ENTI PRIVATI E PUBBLICI presterebbe sua professionalità a famiglie interessate a guida LUDICO EDUCATIVA per loro bambini in età prescolastica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/F 34100 Trieste. 2551/8

**LAUREATA** impartisce lezioni materie letterarie, matematica, educazione artistica, disegno tecnico (superiori), tel. 765028. 2740/8

**UNIVERSITARIO** impartisce ripetizione matematica medie, medie superiori, miti pretese, tel. 762715. 2804/8

**9 Vendite d'occasione**

**BOX-CHIOSCO** su ruote rivestito legno 4,50x2,70 vendo, telef. 571337 ore 9-13. 2438/9

**10 Acquisti d'occasione**

**LIBRI** vecchi anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre. 64960 - 796817. 2825/10

**11 Mobili e pianoforti**

**ARREDAMENTO** farmacia Ottocento, legno pregiato intagliato vendo, tel. 040/421125. 2325/11

**GUARDAROBA** stanza letto materassi permaflex, cucina, vendonsi occasione, tel. 60966. 2345/11

**PIANOFORTE** verticale ottime condizioni vendo L. 800.000, tel. 413739 o 413639. 2437 11

**VASTO** assortimento mobili nuovi e usati mobilificio Biecher Istria 27, prezzi imbattibili, inoltre oggetti d'arredamento e regalo. 2560/11

**12 Commerciali**

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 2285/12

**A. MONETE** di qualsiasi genere acquisto pagando bene, telef. 631230 chiamare dopo 17.45. 2568/12

**GIOIELLERIA** Liberty acquista oro gioielli antichi orologi e argenti d'epoca, tel. 631641, via Malcanton 14/B. 2051/12



**ORO** acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 239/12

**ORO** argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 1243/12

**Continua in 12.a pagina**

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SETTIMANA MOVIMENTATA NEI MERCATI VALUTARI

## Dollaro mai così forte Oro: valanga di vendite

**ROMA — L'impennata del dollaro (che, in Italia, ha infranto ogni record raggiungendo quota 1.284 lire e a New York ha toccato livelli record, 1286 lire, al termine delle contrattazioni), ed il crollo del prezzo dell'oro, sceso ai livelli più bassi degli ultimi due anni e mezzo, sono i fatti salienti della settimana che si è appena conclusa sui mercati finanziari internazionali. La moneta statunitense, in particolare, ha ripreso la sua corsa al rialzo spinta verso nuovi record dall'aumento dei tassi d'interesse delle maggiori banche americane che hanno riportato il loro «prime rate» al 16,50 per cento.**

**Sul mercato dei cambi italiano, la lira ha perso così, in appena sei giorni, 22 lire nei confronti del dollaro, che si è rivalutato di quasi l'otto per cento (pari a 91 lire) rispetto alla moneta italiana dall'inizio dell'anno e cioè in appena due mesi e mezzo. Continuano nella loro marcia al rialzo nei confronti della lira anche il marco tedesco (salito a quota 540,13 lire contro le 539,34 lire di venerdì 5 marzo) ed il franco svizzero che è salito da 681,87 a 684,32 lire.**

**Sostanzialmente stabili, nel corso della settimana, le quotazioni delle altre monete rispetto alla lira: il fiorino olandese, in particolare, è salito da 492,06 a 493,37 lire, il franco francese è sceso da 210,82 a 210,62 lire mentre la sterlina inglese è passata da 2.328,17 a 2.315,60 lire.**

**Continua, invece, innarrestabile la discesa dell'oro sulle principali piazze internazionali: il prezzo del metallo giallo — che ha perso in una settimana ben 19 dollari l'oncia e in due settimane quasi 40 dollari — è infatti sceso venerdì a Londra a 322,50 dollari l'oncia, il livello più basso dal settembre del 1979 (a New York è stato quotato 318 dollari). Dall'inizio dell'anno, l'oro ha perso così il venti per cento del suo valore ed è ormai ad «anni luce» di distanza dalle vette di 850 dollari l'oncia raggiunte nel gennaio del 1980.**

**Tra i motivi che hanno accentuato questa rapida discesa delle quotazioni dell'oro vi sono le voci secondo le quali l'Unione Sovietica intenderebbe mettere sul mercato grossi quantitativi del metallo e le forti vendite che sarebbero state effettuate da operatori arabi nel tentativo di controbilanciare la riduzione delle loro entrate petrolifere.**

IMMINENTI LE SCADENZE TECNICHE

## Borsa in progresso anche se contenuto

ROMA — Come è ormai d'obbligo quando si arriva a ridosso delle scadenze di fine mese il mercato borsistico perde la sua grinta e si assesta su posizioni più moderate. Lo sfondamento del portafoglio nella settimana, è avvenuto in maniera regolare, senza cioè procurare gli squilibri che venivano nel mercato da qualche mese a questa parte.

Notizie incoraggianti provengono dal mondo bancario, dove i tre istituti di interesse nazionale hanno deciso di ridurre di un quarto di punto il tasso da applicare alle operazioni di riporto.

Gli scambi, nel corso dell'ottava, si sono mantenuti sui buoni livelli: ogni giorno, infatti, sono stati trattati, mediamente, circa 15 milioni di titoli, per un controvalore di circa 21 miliardi di lire, mentre l'indice generale ha denunciato una lieve flessione.

Tra i valori che maggiormente hanno riscosso l'attenzione degli operatori, le Pirelli, che, pur tra alti e bassi, hanno alimentato un buon numero di scambi. Contrastato l'andamento del comparto assicurativo, in particolare per le Toro e le Generali. Cospicue vendite, con conseguente calo dei prezzi, si sono registrate per le Montedison. Andamento positivo, invece, per i valori del gruppo Agnelli, con Fiat e Ifi al centro dell'attenzione.

Nel comparto del reddito fisso il mercato ha manifestato una certa debolezza di fondo. Flessioni si sono avute per i certificati di credito del tesoro e per i buoni ordinari del tesoro.

A UDINE L'ISPIRATORE DELL'OMONIMA LEGGE

## Prodi: per le aziende in crisi risanamento e non assistenza

UDINE — *Romano Prodi, economista, ex ministro dell'industria, direttore del Centro di studi economici internazionali di Bologna, ha parlato a Udine, ospite degli imprenditori e dirigenti cristiani, lo stesso giorno in cui i circa 35 mila dipendenti delle aziende sottoposte al regime di amministrazione straordinaria scioperavano per due ore sollecitando modifiche a quella che è chiamata proprio «legge Prodi»: nella nostra regione, il provvedimento interessa il gruppo Safau e il gruppo Maraldi.*

*Approvata il 3 aprile del 1979 («pochi giorni dopo la conclusione del mio mandato al ministero»), la cosiddetta «Prodi» convertì un precedente decreto ideato dal ministro-tecnico («ma non si trattò altro che di accogliere in maniera ragionata i suggerimenti della legislazione di molti altri Paesi»): prevedeva nuove procedure amministrative per il risanamento delle aziende in crisi, attraverso commissari straordinari nominati direttamente dal governo, i quali predisponessero appositi programmi che da questo dovevano essere approvati.*

*«Ma nel suo iter il decreto fu eccessivamente allargato e i suoi meccanismi appesantiti. La struttura di base della legge era buona, ma i metodi di esecuzione che furono poi approvati non hanno permesso ai commissari di svolgere nella maniera più efficace il loro mandato, né hanno concesso loro l'assistenza e le garanzie che sarebbero state necessarie».*

*La legge dunque è stata snaturata: ma è ancora valida, secondo lei, per raggiungere l'obiettivo del risanamento? «In questo modo c'è il rischio di creare una nuova Gepi, un carrozzone all'italiana. La legge era nata con l'intenzione di risanare il risanabile e di tagliare quello che andava tagliato. Forse non lo si è capito o non lo si è voluto capire: e nessuno ha voluto pagare il prezzo che doveva essere pagato».*

*Qualcuno critica la discrezionalità che è stata assegnata nell'ammissione del regime di amministrazione straordinaria, che molti vorrebbero invece agganciare a parametri obiettivi. Come pure alcuni criticano la nomina governativa dei commissari... Cosa ne dice?*

*«Non mi permetterei mai di entrare nel merito dell'operato dei ministri».*

*Ma se la sua legge doveva dunque «tagliare quello che andava tagliato», significa che le aziende non risanabili devono fallire?*

*«È inutile creare troppi paracadute sociali. Il fallimento è un istituto che non è stato ancora abrogato». E i lavoratori della aziende fallite? «Saranno riassorbiti dal sistema produttivo...» Saranno dolori. «Potranno e potrebbero essercene».*

*Ci dica una cosa: se prende così le distanze da una legge approvata quando già non era più ministro, che effetto le fa sentirla chiamare con il suo nome?*

*«Un effetto sgradevole. Glielo assicuro».*

**Paolo Stefanato**

■ ARMI FRANCESI — Le esportazioni di armi francesi sono ammontate in valore a 33,8 miliardi di franchi (7140 miliardi di lire circa) nel 1981, con una flessione del 9,4% rispetto ai 37,3 miliardi dell'80. Lo ha comunicato il ministro della difesa, Charles Hernu, alla commissione difesa dell'assemblea nazionale.

## Schimberni assicura Resterà al vertice della Montedison

MILANO — Foro Bonaparte, ieri mattina, ha ribadito che Mario Schimberni non si dimetterà da presidente della Montedison. Voci in proposito erano state diffuse giorni fa da alcuni giornali e la smentita, seppure velata, non si era fatta attendere, lasciando però, ancora molti dubbi. Adesso è certo, comunque: Mario Schimberni non ha manifestato ad alcuno l'intenzione di dimettersi.

L'occasione per illustrare e chiarire la situazione della società lo stesso Schimberni l'avrà domani mattina (15 marzo) quando in occasione di una manifestazione dedicata alla ricerca (interverrà il ministro Tesini) prenderà la parola per illustrare la particolare attenzione che Montedison dedica a questa parte della sua attività e per spiegare i motivi che hanno convinto la dirigenza della società a introdurre, per i ricercatori, il sistema della «doppia carriera».

In Foro Bonaparte si fa capire, infatti, che Schimberni, non parlerà solo di ricerca scientifica ma che probabilmente estenderà il suo discorso agli aspetti sociali del momento proprio per fornire il quadro più esatto possibile della situazione.

LA MANCATA RIDUZIONE DEL PREZZO DELLA BENZINA

## Dall'automobilista all'Enel 14 mila miliardi in 11 anni

ROMA — Gli automobilisti verseranno indirettamente nelle casse dell'Enel nei prossimi undici anni 14.020 miliardi di lire, pari a circa 42 lire per ogni litro di benzina «super» acquistata alla pompa: la decisione presa venerdì dal governo di aumentare l'imposta di fabbricazione sulla benzina e sul gasolio, fiscalizzando la riduzione del prezzo che sarebbe dovuta avvenire in seguito al minor prezzo del petrolio sui mercati internazionali, sarà infatti destinato all'Enel, così come lo è stato l'analogo aumento deciso nello scorso mese di luglio.

In quell'occasione l'imposta di fabbricazione sulla benzina venne aumentata, insieme con quella su altri prodotti petroliferi, di 32 lire al litro, in modo da assegnare al fondo di dotazione dell'Enel 8130 miliardi di lire in undici anni (dal 1981 al 1991). Con il decreto legge approvato, invece, nelle casse dell'Enel affluiranno altri 5890 miliardi dal 1982 al 1992: parte di questi fondi deriveranno da un aumento di dieci lire al litro dell'imposta di fabbricazione sulla benzina.

Poco meno della metà di questa somma (2324 miliardi di lire) servirà a coprire l'aumento del sovrapprezzo termico sulle tariffe elettriche che l'Enel non si è visto riconosciuto tra il 1979 e il 1981.

In sostanza, quindi sulle 960 lire che ogni automobilista paga oggi per la benzina, circa 583 lire (di cui appunto 42 sono a favore dell'Enel), e cioè quasi il 61 per cento del totale, sono destinate al Fisco, 37 lire vanno ai benzinai mentre le restanti 340 lire rappresentano i ricavi delle compagnie petrolifere.

■ «TIRRENIA» — Il ministro della Marina mercantile Calogero Mannino smentisce in una nota le affermazioni che gli vengono attribuite da alcuni organi di stampa riguardo la società «Tirrenia» e riconferma la propria fiducia

### Ferrovieri: Fisafs minaccia scioperi

ROMA — La segreteria del sindacato autonomo dei ferrovieri (Fisafs) ha reso noto che «se non si constateranno concrete accelerazioni nell'approvazione del disegno di legge» che attua gli accordi contrattuali raggiunti «sarà inevitabile chiamare allo sciopero l'intera categoria a breve scadenza».

La Fisafs ricorda che la data di validità del nuovo contratto risale 15 mesi addietro e afferma in un comunicato che «i continui segnali di crisi governativa... rendono pesantemente problematiche le prospettive di un veloce iter legislativo».

### Portuali: 2 ore di sciopero venerdì 19

ROMA — Uno sciopero di due ore, venerdì 19 marzo, verrà effettuato dai lavoratori dei porti (compagnie ed enti portuali) aderenti alla Cgil, Cisl e Uil: lo sciopero è stato proclamato per protestare contro la mancata applicazione di alcune parti del contratto di lavoro firmato lo scorso anno.

«Se non inizierà la trattativa — informa un comunicato della federazione unitaria trasporti — un'ulteriore azione di sciopero di 24 ore potrebbe essere proclamata nei prossimi giorni».

■ CEE — Nel 1981 la produzione industriale nei paesi della Cee è diminuita del 2,5% rispetto al 1980 e, nel solo mese di dicembre, dell'1,65%.

CONTATTI PIÙ STRETTI CON LA PETROMIN

## Missione a Gedda di dirigenti Eni

ROMA — Il governatore della General Petroleum and Mineral Organization (Petromin) — la compagnia petrolifera saudita — Abdulhady Hassan Taher ha ricevuto il dott. Giuseppe Ratti, coordinatore affari internazionali dell'Eni. All'incontro, svoltosi negli uffici della Petromin a Gedda ha preso parte l'ambasciatore d'Italia Salimei. La notizia è stata diffusa dall'Eni.

L'incontro di Ratti con il governatore della Petromin, annunciato ieri dall'Eni, segna un ulteriore sviluppo nella ripresa dei rapporti tar l'ente petrolifero italiano e l'Arabia Saudita.

Questa ripresa di contatti per forniture petrolifere, dopo l'interruzione avvenuta a fine 1979 per la vicenda delle «tangenti», era stata sancita ufficialmente circa un mese fa quando il ministro saudita del petrolio, Zaki Yamani, aveva comunicato all'Eni di aver autorizzato la compagnia petrolifera nazionale saudita a concludere con lo stesso Eni un contratto di fornitura.

## La vita nel porto

**Qual è la produttività del nostro porto commerciale?**

Prendendo in considerazione il rapporto della commissione Cee per i porti (anni 1977-78-79) e le relazioni di bilancio delle varie amministrazioni portuali straniere, si potrebbe arrivare ad un confronto sulla produttività procapite per ogni singolo scalo comunitario? È da notare che le statistiche dei vari porti relativamente alle «merci varie» non sono equivalenti nelle classifiche, nel senso che alcuni porti inquadrano certi prodotti fra le «varie» ed altri fra le merci generali di massa (rinfuse). Altri porti danno solo il numero dei contenitori manipolati senza i contenuti espressi in tonnellate.

Prendendo in considerazione le statistiche 1980-1981 di alcuni scali fondamentali comunitari si può arrivare ad una qualificazione, però «sui generis», sul concetto di produttività del lavoro portuale. Se come numero indice 100 prendiamo il rapporto dockers-tonn. di merci varie del duo Brema-Amburgo si potrebbe arrivare alla seguente classifica: Felixstowe 125; Rotterdam Est 118; Rotterdam Ovest 115; Zeebrugge 114; Anversa 107; Amburgo (indice) 100; Le Havre 91; Fos 89; Rouen 78; St. Nazaire 78; Trieste 65.

Gli indici suddetti sono puramente aritmetici, quindi soggetti a variazioni con studi più articolati sulle merci varie sia in colli od a numero, sia inserite nei contenitori. Il che comporta notevoli differenze dato che per il maneggio dei containers occorre meno manodopera. A titolo di curiosità, notiamo che da noi, nel porto commerciale, il rapporto contenitori e merci varie non containerizzate è molto elevato: circa il 34% nel 1981.

**D. Lun.**

## Movimento navi

### Trieste

**Navi in arrivo:** Ostebank (greca) ag. A. Shipping, sb. agrumi, da Israele, orm. R. 69; Pezzata Rossa (italiana) Daddamar, imb. varie, da Alexandria, orm. R. 25; Estancia (cipriota) Daddamar, imb. varie, da Tobruk, orm. M. IV.

**Navi in partenza:** Bannock (italiana) ag. Cosulich.

**Navi all'ormeggio:** Palatino (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. R. 12; Flensau (germanica) ag. A. Shipping, sb. Agrumi, orm. M. III; Somogi (ungherese), ag. Amar, imb. pl. magnesite, orm. R. 3; Ercole Lauro (italiana) ag. Lauro, orm. Staz. Mar.; Bannock (italiana), ag. Cosulich, oceanografica; Hodna (albanese) ag. Cima, imb. tubi, orm. M. V4 Gazzella (italiana) ag. Zangrando, attesa ord. orm. M. V; Mazzini (italiana), ag. Italia, sb. caffè e varie, orm. R. 51; Garwolin (polacca), ag. Cosulich, imb. caffè Ibc, orm. R. 53; Kraljevica (jugoslava), ag. Agemar, sb. caffè, orm. R. 64; Gleb Krzhizhanovskiy (russa), ag. Martinoli, imb. farina, orm. T.M. VI; Ljutomer (jugoslava), ag. Mediterranea, sb. caffè, orm. R. 63; Christopher S. (greca) ag. Sperco, sb. frumento, orm. Silo; Peppino D'Amato, (italiana), ag. Topic, sb. carbone amaona, orm. M. VII; Socarquattro (italiana), ag. Penso, imb. carb. da Pepp. D'Amato, orm. M. VII; Basel (Singapore), ag. Martinoli, sb. segati, arm. S.L.B.

### Monfalcone

**Navi in arrivo:** Kamnik (jugoslava), ag. Cattaruzza, sbarco cellulosa, da Trieste; Aret L. (greca), ag. Costanzi, sbarco tavole, da Trieste; Basel (Singapore), ag. Costanzi, sbarco tavole; Komiles (russa), ag. Martinoli, sbarco tondello, da Leningrado; Ever Green (panamense), ag. Costanzi, sbarco tavole, da Lefkandi.

**Navi in partenza:** Aleksandr Pashkov (russa), per Maslinica.

**Navi all'ormeggio:** nessuna.

**Navi in rada:** Apex (panamense), ag. Cattaruzza, lavori; Socartre (italiana), ag. Cattaruzza, sbarco carbone.

Continuaz. dalla 10.a pagina

## 13 Alimentari

**DI.BE.MA.** regala 1 ottima bottiglia di vino Tombacco riserva 7/10 ogni 2 confezioni complete da voi acquistate ed inoltre offre sino al 27 marzo la Grappa Bonollo da litro a 3.550 il rhum Tombolini da litro a 3.550 il Magnum di vino Sileno Castagna a 1.750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 2831/13

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A.A.A.A.A. USATO** sicuro presso gli autosaloni Fiat via F. Severo 65. Tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina garantito 3 mesi occasioni nazionali ed estere auto nuove rateizzazioni 42 mesi senza cambiali e anticipi; 127 75, 128 special 75, Ritmo diesel 80, 131 1.6 special 76, 130 coupé 3200 73, Autobianchi A 112 Elegant 75, 77, Renault 5 L 75, 14 TS 81, VW Golf 1100 GL 79, Golf GTI 78, Maggiolino 73, Citroen Visa Club 80, BMW 318 78, 320 6 cil. 78, 323i 81, 520 75, 520 80, Alfetta 1.8 73, 74, 79, Giulietta 1.8 81, Alfetta turbo diesel 80, Mercedes 240 D 79 e altre ancora. 814/14

**A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE:** NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI, CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI; CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI: Renault 5 Alpine 80, A 112 Abarth 74, Alfasud 1.5 5m 80, 127 Sport 80, Dyane 6 81, Fiesta 1.1 L 77, A 112 Elegant 74, 500 L 71, Renault 5 TL 77, Range Rover 79, Alfetta GTV 2.0 78, Ritmo 65 CL diesel 80, Golf GTI 81, Alfasud 1.2 5m 80, 131 1.6 77, A 112 Elegant 79, 126 Giannini 79, Renault 4 TL 80, BMW 320 76, A 112 73, 128 X1/9 76, Land Rover SV 88 79, Golf diesel 77, A 112 Abarth 81, Renault 5 TS 80, Porsche 911 74, Fiesta 1300 S 81, Alfetta GT 1.6 80, MG A 56. AUTOCCASIONI MEDIZZA. RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI VIA ROMAGNA 6. TEL. 61126 TRIESTE APERTO DOMENICA MATTINA. 823/14

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Peugeot-Talbot Padovan de Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 IE 81, X1/9 five speed 80, Peugeot 304 diesel, Scirocco 1,1, Alfetta 1.8 75, Alfasut TI, A 112 E, Fiat 127, 128, 128 fam., 124 S, 125 S, 131 1.3, 1.6, 132 1.6, 1.8, 124 Sport, Dyane furgone, Dyane 6, GS 1015, Ford Escort 1.1, Taunus 1.3, R 5 TL, R6 R 12, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS TI, 1301 S, 1307 S, 1308 GT, 1309 SX automatica, Horizon LS, GLS, Solara 1.3, Solara 1.6 SX 81, Talbot Sunbeam 1.3, 1.6 TI. Matra Bagheera. 828/14

**A.A.A.A. PRIVATO** vende vera occasione anche permutando perfettissima Fiat 132 «2.500» diesel 1980 immatricolata settembre 1981. Qualsiasi prova. Telefonare 639573 domenica mattina. 835/14

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 2535/14

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2286/14

**ALFA** Romeo GT Junior 1300 vendesi. Tel. 576124 ore 13-14. 2556/14

**ALFETTA** turbo diesel aprile 1981 perfette condizioni e BMW 730 1978 unipropietario, accessoriata vendesi ore ufficio. Tel. 764071. 27358/14

**AUTOCCASIONI** d'oro alla For Sale di via della Tesa 39, senza acconto, né cambiali né ipoteca, ritirando usato per usato: Alfetta 2000 L, Giulietta 1.6, Citroen CX imp. gas, GS 1220, Dyane 6, Renault 14 TL, 6 TL, 127 CL 1050, Golf 1100 GL, Mini Cooper 1300, BMW 318, Suzuki 850 GS, Honda 900, 1000 6 cilindri, 400 CBN, Lancia Delta 1.3 5m, e 1.5 imp. gas; motocicli 125 strada, trial, Vespa ET3, e cross; barche a vela metri 5,60, 4 posti letto, complete a lire 6.500 000 a richiesta in kit a lire 4.000.000; 7 metri completa 5 posti letto a lire 10.750.000 in kit lire 7 000.000. Inoltre scafi e barche a vela usati, con o senza ormeggio, tra cui Canaro 5.40, completo dotazioni a lire 3.000.000. Per informazioni, telefonare allo 040-942470. 050575/14

**DA** privato compro Giulia 1600 o Alfa 2000 anno 73-74. Tel. 771382. 2307/14

**DE** Tomaso 1980 seminuova condizioni pagamento eventuale permuta officina Ora Bartoletti 4. 761156. 2315/14

**DIESEL** Ritmo 1980 e Golf 1979 telefonare 828587 ore ufficio. 2359/14

# VENDITA PROMOZIONALE
## con sconti effettivi del 30%

indicati su ogni confezione

VIA PIAVE 119

A PREZZI BLOCCATI
COMPRA OGGI E SALDA AD OTTOBRE
la tua

# PELLICCIA PREGIATA

per la maggior tutela del Cliente lo sconto è garantito dall'osservanza dell'art. 8 legge 80 del 19-3-1980

**DA DOMANI ORE 15.30**

ALCUNI PREZZI INDICATIVI

| | vendita normale | vendita promozionale |
|---|---|---|
| Visone P.I. | 2.690.000 | 1.890.000 |
| Visone scan black 'Saga' | 5.400.000 | 3.790.000 |
| Visone Taille | 1.690.000 | 1.190.000 |
| Murmeli collo volpe | 1.850.000 | 1.290.000 |
| Rat Mosquet visonato | 1.850.000 | 1.290.000 |
| Rat Mosquet c. selvaggio | 2.100.000 | 1.490.000 |
| Castorino Spitz | 1.400.000 | 990.000 |
| Castoro selvaggio | 1.990.000 | 1.390.000 |
| Opossum Tasmania | 1.850.000 | 1.290.000 |
| Castorino Spitz 3/4 | 1.130.000 | 790.000 |

| | vendita normale | vendita promozionale |
|---|---|---|
| Castoro selvaggio 3/4 | 1.690.000 | 1.190.000 |
| Opossum America 3/4 | 1.290.000 | 890.000 |
| Opossum Tasmania 3/4 | 1.550.000 | 1.090.000 |
| Agnello lav. Opossum 3/4 | 760.000 | 490.000 |
| Lapin 3/4 | 270.000 | 190.000 |
| Rat Mosquet 3/4 | 1.400.000 | 990.000 |
| Volpe Groenl. Taille 3/4 | 1.400.000 | 990.000 |
| Volpe linciata Taille 3/4 | 1.550.000 | 1.090.000 |
| Marmotta Taille 3/4 | 1.130.000 | 790.000 |

**PELLICCE PER BAMBINI E UOMO**

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 82 CON CERTIFICATO DI GARANZIA

SERVIZIO CUSTODIA ESTIVA

# Pelliccerie Riunite s.r.l.

**MESTRE - VIA PIAVE, 119**

La comunicazione dell'azione promozionale è stata effettuata a mezzo raccomandata in data 1.3.82 Racc. n. 1648/9 al Comune di Mestre (Venezia)

**FURGONE** Transit diesel revisionato vendesi. Tel. 723219. 2414/14

**MERCEDES** Benz 350 SE automatica 1977 superaccessoriata vende concessionaria. Tel. 764071. 27358/14

**MOTO** Morini 250 T luglio '77 km 3.000 lire 700.000 vendesi. Telefonare 0481-391336 ore ufficio. 175/14

**PANDA** 45 perfetta privato vende telefonare 0481-92197 orario negozio. 145/14

**PRIVATO** vende Golf 4L Diesel tel. 0481/470176 pomeriggio. 1/14

**RENAULT** 18 GTS anno 1979 unico proprietario, in ottimo stato, vendo, Anche ratealmente. Telefonare ore pasti 768671. 2308/14

**VENDESI** furgone Hanomac motore Mercedes Benz 200 Diesel km 20.000 anno 1974 lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 0481/391336 ore ufficio. 175/14

**VENDESI** Peugeot 504 Diesel 77 ottime condizioni tel. 417132 ore pasti. 2546/14

**VENDO** Bagheera S 1978 grigio metallizzato causa partenza militare. Tel. 412221, pasti. 2295/14

**VENDO** Fiat 500 L o Dyane 6 telefonare 0481/30258. 185/14

**VENDO** Ritmo 60 CL 5 porte tutta bianca. Tel. 941054. 2372/14

**VOLVO** 244 GL unipropietario tetto apribile. Tel. 793388 negozio. 2581/14

126 base 128 coupé e Beta coupé vendo. Tel. 793578. 2362/14

128 coupé 1300 ottimo stato L. 2.000.000 telefonare 728089 ore pasti. 2345/14

## 15 Roulotte nautica, sport

**AUTOCARAVAN** Elnagh da Campanella telefono 211610 da lire 14.100.000 su strada. 2350/15

**BARCA** Rio 310 + fuoribordo Carniti 18 Hp prezzo interessante tel. 574141 ore pasti. 2758/15

**CABINATO** Starcraft 6.50 alluminio Mercruiser 165 Hp completo dotazioni altro Crestliner 4.80 vetroresina Bmw 120 Hp completo carrello e dotazioni vendesi 0481-33179 ore serali. 157/15

**CENTRO VACANZE** Opicina Nazionale 119 tel. 212626 occasioni roulottes usate varie misure, tende verande «Brand» «Mehler», ganci traino. Aperto sabato. 2354/15

**CENTRO VACANZE** Opicina campers «Westfalia» Joker, Sven Hedin, James Cook. Usato: campers Joker Fiat Shango, Fiat 238. Autocaravan Ford Transit. Motorhouse Mercedes. 2354/15

**CLASSIS** 35 signora barca per crociere: 7 letti, ampia dinette e cabina proppa. Accessoriatissima L. 65.000.000. Tel. 040-411579-410004. 2456/15

**HURLEY** 700 cabinato vela 7 mt VTR 1980 4 vele motore Evinrude in pozzetto wc marino, fornello, lavello, accessoriata, dotazioni entro 6 miglia, costruita in Olanda progetto Anderson, in dotazione marina inglese. L. 16.000.000 tel. 0432-853035. 65/15

**NAUTISCUOLA** Meriggi corsi conseguimento patenti vela e motore tel. 567868. 1971/15

**ROULOTTE** Elnagh poker metri 3.80 doppi vetri frigorifero veranda 4.900.000 su strada da Campanella telefono 211610. 2350/15

**ROULOTTE** Laika 520 superaccessoriata estate inverno 4 stagioni vendo L. 7.000.000 trattabili tel. 734233. 2741/15

**VENDITA** diretta da cantiere nautico di pilotine 5-6 metri con diesel o fuoribordo senza patente, barche a vela da 5 a 8 metri con o senza patente. Scafi veloci occasioni usato. Velmar Aquileia (sulla statale per Grado) tel. 0431-91667. 185/15

**INFISSI ESTERNI IN LEGNO - ALLUMINIO**

del tipo monoblocco con avvolgibile esterno, doppio telaio con rivestimento esterno di protezione in alluminio e interno in legno pregiato, vetrata termoisolante a due-tre vetri, guarnizioni in gomma a perfetta tenuta d'aria e d'acqua.

**EDILCAPONI** rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCASI** appartamento in affitto per 2 persone, anche ammobiliato o con contratto a termine tel. 812167. 2390/18

**CERCO** affitto magazzino per ingrosso 200 mq con possibilità di scarico merci massimo 800.000 mensili tel. 755672. 2862/18

**FAMIGLIA** viennese cerca in affitto appartamento o villa con giardino telefonare esclusa domenica ore 11-17 tel. 744806. 2236/18

**GORIZIA** cercasi locale uso ufficio tel. 040-733373 ore ufficio. 25555/18

**SOCIETÀ** cerca affitto ufficio 6-8 stanze zona stazione telefonare al 631781 ore ufficio. 2313/18

**SOCIETÀ** cerca per proprio dirigente in affitto appartamento salone, 3 stanze, servizi. Telefonare 631781 ore ufficio. 2313/18

**SOCIETÀ** milanese cerca per proprio dipendente per circa un anno 3 locali zona Roiano Elcam v. Bazzini 14 Milano. 334/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A.A.A.A.A. AMM.NE** stabili affitta in via Galatti appartamento uso abitazione e ufficio telefonare solo dalle 18.30 alle 19.30 al 61346. 2628/19

**A.G. SIGNORILE** salone 3 stanze comforts adatto ufficio ambulatorio istituto bellezza affittasi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2809/19

**AFFITTASI** Rupingrande appartamento ammobiliato 2 stanze, soggiorno, cucina, doccia. 68549. 783/19

**AFFITTO** Monfalcone villetta giardino 4 locali cucina 2 bagni arredato contratto transitorio tel. 02-6105750. 262/19

**CASETTA** quartiere due stanze servizi da restaurare due magazzini terreno 75 mq affittasi telefonare 414929. 2753/19

**FONDAZIONE** affitta locali per uso non abitativo via Piccardi mq 70 telefonare 793118 ore 9-13. 2635/19

**GORIZIA** centro storico offresi in affitto negozio mq 70 circa con possibilità magazzini. Telefonare 84645. 164/19

**MAGAZZINO** box mq 100 zona Altura affittasi tel. 813159.

**MONFALCONE** immobiliare VITTORIA tel. 41569 permuta appartamentino Trieste con altro Monfalcone in affitto. 170/19

**OFFRESI** piccolo alloggio cambio lavori giardinaggio a persona sola preferibilmente anziana massima fiducia tel. 567512. 2761/19

**TRIESTE centralissimo negozio circa 300 mq con posti macchina garage privato affittasi. Telefonare 7781332 o 7781360 orario ufficio.** 050574/19

**UFFICIO** bistanze salone servizio 100 metri quadrati restaurato zona via Udine affittasi tel. 418345 420297. 2089/19

**ZONA** Marina affittasi ufficio 100 mq completamente arredato possibilità annessione deposito 100 mq tel. 62043. 17/19

## 20 Capitali Aziende

**A.A.G. VUOI CEDERE** la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2809/20

**A.G. ABBIGLIAMENTO** cartoleria giocattoli zona grande sviluppo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2809/20

**A.G. ARTICOLI** regalo, cristalleria bomboniere cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2809/20

**A.G. DROGHERIE** vasta licenza cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2809/20

**ACQUISTO** attività abbigliamento centralissima inintermediari max discrezione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/G 34100 TS. 2765/20

**CAUSA** trasferimento vendesi avviatissimo bar birreria ristorante provincia Gorizia elevato guadagno solo veramente interessati scrivere a Publikompass Casella n. 15 F 34170 Trieste. 152/20

**CEDO** negozio calzature pelletteria, centralissimo manoscrivere solo se veramente interessati a Publikompass cassetta n. 25 F 34100 TS. 2464/20

**GRADO** centralissimo cedesi grande salone parrucchiera possibilità cambio attività. Tel. 80735-80315. 2415/20

**GREBLO** vende Grado avviato esercizio ristorante pizzeria zona centralissima tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/20

**IMMOBILIARE CIVICA,** vende paraggi SONCINI, osteria con cucina, vasta licenza, tabacchi, giardino, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2816/20

**MONFALCONE** attività commerciale BAR RISTORANTE PIZZERIA ampio PARCHEGGIO patentino TABACCHI appartamento sovrastante CEDESI. Agenzia Imm. ISONTINA 0481-777478 ore 9-12. 1/20

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia, nuova azienda abbigliamento 50.000.000. 1/20

**PRIVATO** compera rivendita giornali (edicola); pagamento contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/F 34100 Trieste. 2714/20

**VENDESI** muri licenza negozio semicentrale tab. IX, X, XIV, ottimo avviamento, altro centralissimo tel. 68031. 2765/20

**VENDESI** oreficeria gioielleria centrale tel. 68031. 2765/20

**VENDESI** osteria con cucina via S. Francesco 17. 2621/20

**VENDO** drogheria-profumeria telefonare dalle 14 alle 16 al 61869. 2771/20

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTO** appartamenti, mansarde, liberi, da ristrutturare. Telefonare 54519 pomeriggi, sera. 2255/21

**ACQUISTO** appartamento libero centrale minimo 150 mq escluso intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/G 34100 Ts. 2765/21

**ACQUISTO** da privato appartamento libero salone cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio box cantina possibile vista mare o zona verde. Tel. 725251. 2730/21

**ACQUISTO** o collaboro con proprietario soffitta mansarda centrale per restaurare e venderla a cliente già acquisito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/G 34100 Ts 2765/21

**ACQUISTO** prontamente appartamento massimo 70 mq anche se parzialmente da ristrutturare tel. 765050. 14/21

**ACQUISTO** inintermediari soffitta libera centrale tel. 68031. 2765/21

**ATTICO** o mansarda 90-120 mq centrale soleggiato autoriscaldamento gas acquisto contanti.Offerte a Publikompass cassetta 40/F 34100 Trieste. 2578/21

**BOX** una due macchine acquistasi contanti S. Giacomo o paraggi tel. 759329. 2583/21

**CERCO** appartamento in Trieste, pago contanti, tratto solo con privati. Tel. 0481-70310. 184/21

**CERCO** da privato in zona panoramica salone 2 o 3 camere cucina servizi. Telefonare al 775115. 1000/21

**CERCO** urgentemente soggiorno 2 camere cucina se possibile piani alti pago contanti telefonare 755059. 14/21

**GEOM.** Sbisà cerca appartamento moderno salone trequattro camere massimo 200.000.000. Tel. 942494. 2864/21

**GEOM.** Sbisà cerca attici panoramici salone due-cinque camere massimo 280.000.000 tel. 942494. 2833/21

**GEOM.** Sbisà cerca Opicina VILLA signorile massimo 300.000.000 contanti tel. 942494. 2834/21

**GORIZIA** offro 45.000.000 per appartamento. Rivolgersi via P. Diacono, 56 Gorizia. 186/21

**PRIVATAMENTE** acquisterei pagando contanti appartamento signorile o villa solo se centrale telefonare 755059. 14/21

**PRIVATAMENTE** acquisto appartamento libero a Grado circa 60-80 mq tel. 755059. 14/21

**TERRENO** edificabile 1000/2000 mq cerco zona Mariano-Cormons-Gradisca, paraggi casella postale n. 13 Mariano del Friuli. A.C. 2258/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A.A.G. LIBERO,** tranquillo soleggiato Giulia soggiorno 2 stanze cucina bagno comforts vendesi prezzo interessante Adria Mazzini 30, tel. 68758. 2809/22

**A.A.A.G. CONTI** libero 3 stanze cucina stanzino per bagno vendesi 27.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2809/22

**A.A.A. CENTRALISSIMO** magazzino libero mq 180 altezza m 6 ampio ingresso vendesi. Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

**A.A.A. BELPOGGIO** appartamento mq 100 restaurato pronto ingresso vende Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

**A.A.A. MARCO** Polo stanza cucina wc libero 13 milioni vende Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

**A.A.A. SISTIANA** terreno edificabile mq 1000, 75 milioni vende Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/22

**A.A. CIC** 0422/24241, vende libera zona Nevegal villetta bipiani soggiorno bicamere cucinotto bagno mansarda terrazzo terreno 1000 mq vista splendida 59.000.000 dilazionabili.

**A.A. CIC** 0422/24241, vende libero zona Nevegal rustico bipiani progetto approvato soggiorno bicamere cucina terreno 1000 mq 22.000.000 dilazionabili. 2532/22

**A.A. CIC** 0422/24241, vende libera zona Nevegal casetta tripiani soggiorno tricamere cucina servizio soffitta terreno proprio 36.000.000 dilazionabili.

**A.A. CIC** 0422/24241, VENDE libera zona Nevegal villa indipendente 3 appartamenti recentissima costruzione soggiorni 6 camere cucine servizi terrazzi gas autonomo terreno 1500 mq arredato rustico vista meravigliosa 68.000.000 dilazionabili. 2532/22

**A.A. CIC** 0422/24241, vende libero zona Nevegal rustico bipiani 4 vani giardino 1800 mq 33.000.000 dilazionabili. 2532/22

**A.C. NAVALI** in palazzina signorile prenotansi appartamenti 3-4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, box auto. Informazioni Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 789/22

Continua in 16.a pagina

# Ricerche e offerte di personale qualificato

**OFFRIAMO IN ABBINAMENTO**
POSSIBILITA' ULTERIORI GUADAGNI

ad AGENTI veramente introdotti presso diverse categorie industriali, indipendentemente dal ramo, per la provincia di TRIESTE.
Trattasi di una gamma di prodotti indispensabili e perciò facilmente vendibili in ogni settore industriale senza eccessiva perdita di tempo.
**Tutti gli interessati saranno interpellati**
**Scrivere a Publikompass cassetta 86/L 20123 Milano**

Importante Azienda Import-Export con sede a Trieste
**cerca**
**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO**
**al quale attribuire la responsabilità diretta dei propri servizi amministrativi, contabili e finanziari**

- Il candidato ideale avrà maturato una qualificata esperienza pluriennale nel commercio internazionale e negli adempimenti relativi
- L'azienda offre inquadramento a livello di dirigente ed il trattamento economico sarà commisurato alle effettive capacità e caratteristiche della candidatura prescelta.

Si prega inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS CASSETTA 14-G - 34100 TRIESTE

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA CON SEDE IN MILANO

*ricerca*

**INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO**
per TRIESTE, GORIZIA e province

SI RICHIEDE:
- laurea in discipline scientifiche
- età non superiore a 35 anni
- residenza in Trieste

SI OFFRE:
- inquadramento contratto nazionale
- rimborsi spese, incentivi

Sarà dara precedenza ai candidati con precedente esperienza documentata nel settore.

**Scrivere a:**
PUBLIKOMPASS CASSETTA 46/F - 34100 TRIESTE

Società commerciale operante nel settore autoaccessori
**cerca VENDITORE ESCLUSIVO**
PER FRIULI - VENEZIA GIULIA

Cultura medio superiore - Automezzo proprio Immediata disponibilità

SI OFFRE: inquadramento Enasarco - Corso non selettivo a spese dell'Azienda - portafoglio clienti acquisito.

**TELEFONARE LUNEDI' 15 AL N. 274627 per immediato primo contatto**

# RABINO VENDE

# AVVISI ECONOMICI

**PER INFORMAZIONI E VENDITE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE A RABINO s.r.l. VIA CORONEO 33 TRIESTE TEL. 762081 (4 LINEE RIC. AUT.) IL LUNEDÌ ORARIO CONTINUATO ORE 8,30-13/14.30-20.**

### 1 Appartamenti

**Rabino tel. 762081 vende** SERVOLA (VIA SONCINI) libero recente signorile luminosissimo salone soggiorno camera cucinino bagno terrazzo volendo box 76.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA CAPODISTRIA libero recente signorile vista mare soggiorno camera cucina bagno terrazzo giardino e tennis condominiale 67.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** CENTRALE (VIA DONIZETTI) libero signorile circa 200 mq. salone 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo 154.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** OSPEDALE MAGGIORE adiacenze (via Vasari) libero soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 39.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** OPICINA libero recentissimo signorile in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 61.800.000 più 20.000.000 mutuo.

**Rabino tel. 762081 vende** OPICINA libero in casetta completamente ristrutturato camera cucina bagno 32.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA DELL'EREMO adiacenze (via Valentini) attico libero recente vista mare soggiorno 2 camere cucinino bagno grande terrazzo di 90 mq. 78.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA DELL'ISTRIA adiacenze (via Cigotti) libero salone 2 camere cucina doppi servizi luminosissimo vista mare 57.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** MUGGIA libero recentissimo signorile saloncino camera tinello cucinino bagno terrazzo 61.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** PONZIANA (via Orlandini) libero soggiorno camera cucina bagno 36.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** BORGO SAN SERGIO (VIA GREGO) libero recentissimo in palazzina soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 56.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** pied a terre INIZIO VIA BAIAMONTI lussuosissimo libero recente completamente arredato salone letto angolo cottura bagno grande terrazzo 52.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** ROSSETTI adiacenze (via Canova) libero soggiorno 2 camere cucinino bagno riscaldamento autonomo 41.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA CERERIA libero camera 2 camerette cucina bagno 29.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SALITA DI GRETTA libero vista mare salone 3 camere cucina bagno solo 64.500.000 vera occasione.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA FLAVIA recente soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** BAIAMONTI adiacenze (via Pinguente) libero recente signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo box auto 68.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SAN GIACOMO (via San Zenone) libero recente soggiorno camera cucina bagno terrazzo 45.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** IPPODROMO (via Del Veltro) libero recentissimo soggiorno camera cucina bagno terrazzo 69.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze via Giulia (VIA GALILEI) libero soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 51.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze via Lazzaretto Vecchio (VIA ECONOMO) libero camera cucina bagno 22.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA SAN CILINO libero recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 56.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze via Giulia (VIA BONOMO) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 22.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA FLAVIA libero recentissimo signorile ultimo piano saloncino camera cucinino bagno terrazzo 56.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** CENTRALE (VIA MARCONI) libero in ottimo stato saloncino 2 camere cucina bagno 52.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SALITA DI VUARDEL (Guardiella) libero recente signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 114.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze via Rossetti (VIA DEI PORTA) libero recente signorile anche divisibile in due appartamenti salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi terrazzo box auto 185.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SETTEFONTANE adiacenze (via Vittorino da Feltre) soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 31.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIALE IPPODROMO libero recente signorile saloncino camera cucina bagno terrazzo 63.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** CENTRALISSIMO (VIA GHEGA) libero soggiorno 6 camere cucina bagno complessivi 240 mq. adatto anche uso ufficio 199.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SAN GIACOMO (VIA DEL POZZO) camera cucina bagno 12.500.000 soggiorno camera cucina bagno 13.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA ROSSETTI appartamenti in ottime condizioni con riscaldamento autonomo soggiorno camera cucina bagno 24.500.000 soggiorno 2 camere cucina bagno 35.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA BELPOGGIO ottimo appartamento soggiorno camera cameretta cucina bagno 29.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA FLAVIA recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 49.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** MUGGIA recentissimo monovano arredato soggiorno letto angolo cottura bagno terrazzo 39.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA BAIAMONTI libero recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzino veranda to 61.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA ROSSETTI libero luminoso silenziosissimo recente camera cucina bagno terrazzo 35.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA CONTI ottimo appartamento soggiorno camera cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 16.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA SAN MARCO libero ottima occasione camera cucina servizio solo 18.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA CONTI piano ammezzato soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 17.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze Viale D'Annunzio (VIA RIGUTTI) soggiorno camera cucina bagno 28.200.000.

**Rabino tel. 762081 vende** signorilissimo VIA PICCARDI libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 92.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze via Oriani (VIA TOTI) soggiorno 2 camere cucina bagno 23.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIALE D'ANNUNZIO adiacenze (via Dell'Agro) recente libero signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 89.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA UDINE ottima occasione soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 28.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA FLAVIA recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 34.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA SETTEFONTANE libero in ottimo stato soggiorno 2 camere cucina bagno solo 35.800.000 vero affare.

**Rabino tel. 762081 vende** SAN GIACOMO (VIA INDUSTRIA) libero camera cucina servizio riscaldamento autonomo 28.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze via D'Azeglio (LARGO NICOLINI) grande salone camera cucinino bagno 27.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze Piazza Garibaldi (VIA RAFFINERIA) in stabile con ascensore mansarda soggiorno camera cucina servizio 12.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** PIAZZA GARIBALDI (VIA RAFFINERIA) appartamento di circa 130 mq. composto da enorme salone (ricavato da 3 camere) soggiorno cucina doppi servizi terrazzo 45.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA FLAVIA recente soggiorno camera cucina terrazzo 37.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA BESENGHI recente libero lussuosissimo vista mare attico con mansarda salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi grandi terrazzi box auto giardino condominiale 298.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA CRISPI recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 39.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA ALDEGARDI libero in casetta camera cameretta cucina servizio 29.900.000.

**Rabino tel. 762081 vende** MUGGIA CENTRO libero in casetta camera cucina bagno 19.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** STRADA DEL FRIULI libero recentissimo lussuoso splendida vista mare salone soggiorno 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi terrazzo di 80 mq. box auto 368.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** MUGGIA libero recentissimo monolocale con angolo cottura 34.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA DONADONI libero recente signorile salone 2 camere cucinino doppi servizi terrazzo volendo box 67.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** BARRIERA (VIA MADONNINA) appartamenti soggiorno camera cucina servizio 10.800.000 camera cameretta cucina servizio 7.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SISTIANA recente libero appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina giardino proprio 118.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** PIAZZA OSPEDALE (VIA FOSCHIATTI) monolocale libero arredato 20.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** DUINO libero recente vista mare splendido appartamento con mansarda salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo mansarda con servizio di 80 mq. giardino condominiale 102.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA DELL'EREMO libero signorile soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo 94.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIALE XX SETTEMBRE adiacenze (via Margherita) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.900.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIALE D'ANNUNZIO libero soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 51.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** CENTRALISSIMO (PIAZZA LIBERTÀ) libero in signorile stabile con ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 59.900.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA D'ALVIANO adiacenze (via Alberti) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino condominiale 39.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** ROIANO (via Dei Mirti) economicissimo camera cucina servizio 7.600.000.

**Rabino tel. 762081 vende** MUGGIA STRADA PER CHIAMPORE libero recentissimo in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo di 50 mq. posto macchina giardino condominiale 124.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SAN GIACOMO (VIA DEL VELTRO) libero in casetta soggiorno camera cucinino bagno piccolo giardino proprio 28.200.000.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze Pam (VIA TACCO) libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 68.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SAN GIACOMO (VIA DELLA GUARDIA) 2 camere cucina servizio 5.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze via Giulia (VIA BONOMO) camera cucina bagno 7.900.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SAN GIUSTO (VIA PACINOTTI) libero recente soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno terrazzo 77.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** CENTRALE (VIA SAN FRANCESCO) libero soggiorno 2 camere cucina bagno 63.200.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA ROSSETTI libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 68.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA BROLETTO libero recente soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo 71.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** CENTRALE (adiacenze PIAZZA OBERDAN) libera mansarda in signorile stabile con ascensore soggiorno 3 camere cucina bagno solo 35.500.000 vera occasione.

**Rabino tel. 762081 vende** adiacenze Viale XX Settembre (VIA PADUINA) mansarda libera 2 camere tinello cucinino servizio 22.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA SAN MICHELE bellissima mansarda soggiorno camera cameretta cucinino bagno balcone 21.300.000.

**Rabino tel. 762081 vende** VIA BELPOGGIO occasione ottima camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 23.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** GRETTA adiacenze via Bonomea primo ingresso pronta entrata vista mare grande salone 3 camere doppi servizi taverna grandi terrazze complessivi 210 mq. volendo box 155.000.000.

### 2 Ville e casette

**Rabino tel. 762081 vende** BARCOLA (VIA BOVETO) casetta su due piani composta da soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazza di 45 mq. 69.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** CATTINARA (VIA DEL BOTRO) villa libera recentissima vista golfo e città cantina rustica soggiorno cucina anticucina salone 5 camere tripli servizi terrazzi giardino con piccola piscina 335.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** FIUMICELLO casetta libera soggiorno 3 camere cucina servizi giardino 1200 mq. 62.500.000.

**Rabino tel. 762081 vende** CHIARBOLA (VIA TRISSINO) villetta libero soggiorno 2 camere cucina bagno taverna cantina box terrazzo giardino 500 mq. 167.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** MUGGIA STRADA PER CHIAMPORE stupenda villa libera composta da piano terra portico cucina bagno cantina piano primo salotto soggiorno cucinino 2 camere bagno terrazzo piano secondo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box per più auto giardino 2.300 mq. completa vista mare 279.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SANTA CROCE PAESE recente villetta libera salone con angolo cottura 3 camere doppi servizi cortile 89.800.000.

**Rabino tel. 762081 vende** CARSO (MONRUPINO) stupenda villa libera vista mare e monti salone 4 camere cucina doppi servizi terrazze lavanderia cantina box giardino 2.300 mq. 285.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** CARSO (SALES) recente villa libera salone 4 camere cucina doppi servizi terrazza box cantina giardino 3.600 mq. 298.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** SERVOLA (VIA PONTICELLO) recente casetta libera composta da 2 appartamenti di soggiorno camera cucina bagno inoltre giardino e posti macchina 110.000.000.

**Rabino tel. 762081 vende** STRADA DEL FRIULI recente casetta libera vista golfo soggiorno con caminetto 3 camere cucina servizio mansarda di 3 camere giardino 169.000.000.

RABINO
VIA CORONEO 33 — TRIESTE
TEL. (040) 762081 (4 linee ric. aut.)

ORGANIZZAZIONE RABINO
DIREZIONE: TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 4
UFFICI: UDINE - VIA MANIAGO 2
TEL. (0432) 42361 (4 LINEE)
TRIESTE - VIA CORONEO 33
TEL. (040) 762081 (4 LINEE)
MESTRE (VE) - VIA FAPANNI 46
TEL. (041) 974077 (4 LINEE)
MILANO - VIA MASCHERONI 20
TEL. (02) 496284 (4 LINEE)

## ATTUALITÀ

I DANNI ALL'ENEL

### Il giudizio della Corte dei conti sul Vajont

ROMA — Alle 22.39 del 9 ottobre 1963 dal versante settentrionale del monte Toc cadeva nel bacino del Vajont una frana di oltre 250 milioni di metri cubi di massa rocciosa. L'acqua straripata dalla diga risalì il fianco opposto della valle per oltre 200 metri distruggendo il paese di Longarone e buona parte di quelli di Erto e Casso. Le vittime furono oltre 2.200.

La sciagura è stata rievocata dinanzi alla prima sezione giurisdizionale della Corte dei conti (presidente Baiocchi) con l'apertura del giudizio amministrativo che dovrà individuare i responsabili del danno subito dall'Enel e quindi, indirettamente (poiché l'ente gestisce pubblico denaro), dalla finanza pubblica.

La procura generale della Corte ha quantificato questo danno in 238 miliardi ed oltre 505 milioni, somma che i responsabili della sciagura dovrebbero essere condannati a risarcire.

Il primo ad essere citato in giudizio è stato l'allora vicedirettore del servizio costruzioni dell'impresa del bacino (passata nel dicembre '62 all'Enel) ing. Alberico Diadene. In sede penale Diadene venne condannato a tre anni di reclusione per disastro colposo derivato da inondazione.

La Procura generale ha fatto rilevare che il bacino venne realizzato proprio dove uno scienziato svizzero, il prof. Hug, lo aveva sconsigliato avendo riscontrato una eccessiva permeabilità dei calcari (causa alla quale poi venne attribuita la frana).

LA MATTANZA HA GIÀ PROVOCATO LA MORTE DI OLTRE DIECIMILA CUCCIOLI

# Terranova: ecologisti in arresto Iniziato il massacro delle foche

**Sorpreso dalla polizia un commando di tre «verniciatori» - Ottawa difende la caccia**

OTTAWA — L'arresto di tre «amici delle foche», colti sul fatto a Terranova mentre su un lastrone di ghiaccio spruzzavano un colorante verde sui cuccioli di foca per annullare il valore commerciale delle loro candide pellicce e salvarli quindi dalla morte, ha interrotto per il momento l'accanita battaglia organizzata dagli ecologisti del gruppo «Greenpeace» («Pace verde») contro l'annuale strage di foche lungo le coste atlantiche del Canada. Un quarto membro del «commando» è sfuggito all'arresto perché non è stato sorpreso sul fatto dalla polizia.

La nave appoggio degli ecologisti, il «Rainbow Warrion», è salpata dal Golfo di San Lorenzo per ignota destinazione. Non si sa ancora quali nuovi colpi a sorpresa abbiano in mente gli ecologisti per impedire il massacro dei cuccioli, che vengono uccisi a migliaia a randellate dai cacciatori e poi vengono scuoiati.

Prima dell'arresto il «commando» era riuscito a verniciare di verde circa 150 foche. I tre arrestati, Greta Cowan di Milton (Massachusetts), l'olandese Jos van Heuman di Amsterdam e il canadese Patrick Wall di Terranova, sono stati incriminati per aver violato la legge che proibisce agli estranei di avvicinarsi alle foche durante la caccia.

L'accesso è infatti riservato agli addetti ai lavori, che non devono essere disturbati mentre sono intenti alla grande mattanza, che ha avuto inizio venerdì all'alba con la partecipazione di nove navi canadesi e norvegesi.

La zona di caccia è sorvolata costantemente dagli elicotteri che hanno a bordo agenti di polizia e funzionari addetti al controllo della pesca. Malgrado il forzato ritardo, il cacciatori hanno già sterminato oltre metà dello loro quota di 20 mila cuccioli nel Golfo di San Lorenzo. Altre 80 mila foche verranno uccise quest'anno dagli eschimesi e dai cacciatori bianchi muniti di licenza per la caccia a piedi oppure a bordo di piccole imbarcazioni. In totale la quota stabilita quest'anno dal governo candese per tutte le zone di caccia, inclusa la costa di Terranova, è di 186 mila esemplari tra cuccioli e foche adulte.

Il gruppo «Greenpeace» considera una grande vittoria il recente voto del Parlamento europeo che da Strasburgo ha rivolto un appello ai dieci Paesi membri della Comunità europea affinché proibiscano l'importazione di pelli di foca.

Negli ambienti canadesi non si nasconde l'irritazione per questo voto, ma si esprime fiducia nel fatto che esso non verrà seguito da alcuna iniziativa concreta. Tanto più che per ritorsione il Canada potrebbe bloccare i pescherecci dei Paesi europei che decidessero di mettere al bando le pelli di foca. Si ritiene che Paesi come la Germania Occidentale non abbiano alcuna intenzione di danneggiare la loro industria.

A Ottawa il ministro federale della pesca Romeo Leblanc si è detto fiducioso che «le teste fredde prevarranno» e ha ironizzato sul fatto che, come ritorsione, il Canada potrebbe bloccare le importazioni dalla Francia di «paté de foie gras», che viene prodotto commettendo inenarrabili atrocità sulle povere oche.

## Buon compleanno



Londra — Bulu, una femmina d'orangutan dello zoo londinese, osserva perplessa la torta con le 21 candeline preparata per il suo compleanno. Accanto a lei, il figlio Bintang, di 3 anni

IL DRAMMATICO RACCONTO DELL'ATTENTATO REGISTRATO SU NASTRO

# «Osvaldo non c'è, è scoppiato» Così morì 10 anni fa Feltrinelli

**Due gappisti erano con l'editore accanto al traliccio di Segrate durante l'operazione dinamitarda**

ROMA — L'esplosione avvenne la sera del 14 marzo, poco dopo le 21, e fu udita distintamente nel raggio di un chilometro. Il cadavere fu scoperto nel pomeriggio del giorno dopo, verso le 16, da un contadino. Il riconoscimento ufficiale fu fatto nella serata del 16. L'annuncio che il cadavere dilaniato trovato ai piedi di un traliccio della corrente elettrica minato a Segrate, un comune alle porte di Milano, era quello dell'editore Giangiacomo Feltrinelli fu dato nella mattinata del 17 marzo, esattamente dieci anni fa.

La ricostruzione ufficiale dell'accaduto per alcuni era la prova evidente che era stato giusto aver denunciato da tempo Feltrinelli come un eversivo, come un nemico della democrazia. Per altri era una speculazione, dal momento che erano certi che egli fosse stato assassinato.

Tra i primi c'erano esponenti dei partiti di centro e di destra; tra i secondi le forze della sinistra, parlamentare e no. Tra questi ultimi anche quelli di Potere operaio, il piccolo gruppo, l'élite della sinistra extraparlamentare, che già parlava di insurrezione armata. Ma furono proprio loro i primi, sia pure qualche tempo dopo, a rivelare a tutti quelli che ancora rifiutavano la ricostruzione dell'accaduto fornita dagli investigatori la verità su quanto era accaduto quella sera del 14 marzo e su quello che allora, era Giangiacomo Feltrinelli: lì a Segrate era morto «il compagno Osvaldo, comandante di colonna dei Gap», scrissero in un numero del loro giornale che è diventato storico.



Feltrinelli con la terza moglie Inge e il figlio Carlo

Il racconto di quello che era avvenuto a Segrate, un racconto drammatico fatto da qualcuno (mai identificato), che però era al corrente, è inciso su una bobina trovata in uno dei primi «covi» delle Br, quello di Robbiano di Mediglia.

A minare il traliccio, Feltrinelli e i due «gappisti» vanno su un pullmino «Volkswagen» con la targa e il libretto falsificati, ma con l'assicurazione intestata a una persona reale: quel Carlo Fioroni che, dopo essere stato condannato per il sequestro e l'uccisione di Carlo Saronio, è diventato il primo «pentito». Prima di lasciare il pullmino a mezzo chilometro dall'obiettivo, Feltrinelli fa attendere gli altri per un po': va nel retro e, abbandonati i vestiti «buoni» con i quali era arrivato al campo, si veste da «guerrigliero castrista». Solo dopo cominciano il «lavoro».

È Feltrinelli che si incarica di minare il traliccio. Molte sono le difficoltà, a causa del pressappochismo con cui è stato organizzato l'attentato. «All'inizio — racconta la voce incisa sulla bobina — Osvaldo aveva i candelotti tra le due gambe strette. La posizione scomoda lo fa muovere: si trova impacciato, impreca; sposta i candelotti all'esterno, si suppone sotto la gamba sinistra... È in questo momento che il primo (dei «nuovi compagni dei Gap», n.d.r.) sente uno scoppio fortissimo, secco... guarda verso l'alto, non vede nulla».

«Guarda — continua la voce sulla bobina — verso il basso, vede Osvaldo a terra rantolante. Si scuote, va dall'altro (il secondo «nuovo compagno dei Gap», n.d.r.) e gli dice: "Osvaldo non c'è, è scoppiato". L'altro guarda in alto, non lo vede, allora guarda per terra e vede Osvaldo. Uno dice: "Ha perso entrambe le gambe". Poi gli sembra di ricordare che la gamba destra è rovesciata sotto il corpo. Quella sinistra non c'è, troncata».

«Il secondo ricorda il particolare del braccio: il braccio destro di Osvaldo rattrappito sul petto, la mano rivolta all'esterno. Non riescono a capire esattamente cosa è successo e come. I due terrorizzati scappano... Poi tornano indietro. Osvaldo sta rantolando, ancora per pochi minuti. Poi ha un ultimo rantolo forte, e non si sente più nulla».

Così, quella sera del 14 marzo di dieci anni fa, morì Giangiacomo Feltrinelli.

Danilo Cametti

LA FEBBRE DEL SABATO SERA IN CECOSLOVACCHIA

# C'è un esame di marxismo per il disc-jockey di Praga

PRAGA — In Cecoslovacchia si può benissimo vivere la «febbre del sabato sera» e si possono ascoltare ottimi concerti di musica pop alla Tv o nelle discoteche, ma per essere autorizzato ad esercitare la sua ben retribuita professione un «disc-jockey» deve sostenere tra l'altro un esame di marxismo-leninismo, un cantante può essere gettato in carcere per le parole delle sue canzoni e certi concerti si possono svolgere solo nella clandestinità.

La musica pop dà prova di grande vitalità in questo paese, dove esistono quasi duemila complessi influenzati dall'uno o dall'altro stile occidentale, ma le autorità cercano di piegare questo movimento ai propri fini, e lo controllano strettamente come possibile pericoloso contagio di sovversione ideologica. Con una repressione più o meno palese cercano perciò di limitare il potenziale sovversivo.

La situazione della musica pop in Cecoslovacchia è dunque contrastata e contraddittoria. La musica punk definita «decadente», è invece proibita. Tra le regole, che però vengono spesso interpretate in modo molto elastico e disinvolto, figura quella che impone che almeno la metà dei brani musicali suonati in una serata siano di complessi dei «paesi socialisti».

Se non si infrangono le regole, non ci sono persecuzioni per la musica pop, che anzi dispone in Cecoslovacchia di una rivista specializzata con 90 mila abbonati e altri 20 mila giovani in lista d'attesa, nonché di rubriche sulla stampa ufficiale. Ma occorre stare molto attenti.

Mikulas è uno dei «disc-jockey» che animano le serate nella trentina di discoteche esistenti a Praga e nei dintorni. È molto attaccato al suo lavoro e guadagna fino a mille corone al giorno (oltre 125 mila lire), quando invece il salario medio di un operaio cecoslovacco è di sole 2.700 corone (circa 325 mila lire).

Mikulas pensa che la sua professione sia più interessante in Cecoslovacchia che in Occidente. «Qui — afferma — se non ho paura posso anche lanciare nuove mode». Una sera egli si è persino arrischiato a suonare alcuni dischi di musica punk, la musica «maledetta», sgradita alle autorità, in un locale protetto da una sigla ufficiale, quella dell'Unione socialista della gioventù. Così facendo, Mikulas ha rischiato il suo impiego, anche perché nel locale, attirata dalla notizia giunta per vie traverse e sotterranee, è subito confluita come per incanto una folla di giovani eccentrici acconciati da punk, con spille da balia appese alle orecchie. I rischi sono anche ancor più gravi per i musicisti e per i cantanti.

Il cantante dissidente Karel Soukup, ora esule in Francia, ha scontato tra il 1980 e il 1981 dieci mesi di carcere per le parole «sovversive» delle canzoni da lui intonate durante un matrimonio.

PER LA «MORALITÀ SOCIALISTA»

# Cina: giro di vite contro pornografia e musica decadente

PECHINO — Tutti i giornali di Pechino pubblicano una serie di norme approvate dal consiglio dei ministri e dal comitato centrale del partito che vietano l'importazione in Cina di «dischi, cassette e videotape che abbiano un contenuto decadente e osceno».

Gli osservatori si sono subito chiesti che cosa debba intendersi per musica «decadente». Interrogata al riguardo, una fonte ufficiale, ammettendo ovviamente che le norme riguardano anche gli stranieri, non ha saputo precisare il concetto.

Ma proprio nelle ultime settimane ha avuto inizio in Cina una campagna per la «moralità socialista», nel corso della quale sono state criticate canzoni in cui si mette un accento «esagerato» sull'amore. D'altronde i titoli dei giornali non usano mai una fraseologia precisa: si parla di «Fu xiu wen hua» (cultura decadente), oppure si usa la frase «Huang se xia liu», che vuol dire semplicemente «osceno».

Il «Quotidiano del Popolo» afferma che «non bisogna trascurare l'azione erosiva dell'ideologia borghese», e aggiunge: «La nostra politica di apertura ha come scopo principale quello di introdurre nel paese tecniche e scienze avanzate, nonché nozioni di gestione. Non bisogna allo stesso tempo introdurre la cultura decadente».

Il giornale fa esplicita menzione dei libri e videocassette erotici, affermando che essi hanno lo scopo di propagare la «pornografia», e intuisce pertanto un'equazione fra erotismo e pornografia.

Il quotidiano precisa che il comma sette dell'art. 5 delle «Norme per realizzare l'ordine pubblico e per amministrare le pene della Repubblica popolare cinese» statuisce che «vendere, dare in prestito libri già vietati perché reazionari o pornografici o assurdi, come anche periodici, giornali illustrati, quadri e foto del genere» rappresentano atti che minacciano l'ordine pubblico e debbono essere di conseguenza puniti. Come si vede, il ventaglio è molto vasto.

DA UN MONTE SOMMERSO AL LARGO DI MADERA

# *Frammento d'Atlantide in mano ai sovietici?*

MOSCA — La «Pravda» è tornata a parlare della possibile scoperta da parte di un gruppo di scienziati sovietici del mitico continente sommerso di Atlantide e ha annunciato che, per la prima volta, un uomo vi avrebbe messo piede, raccogliendo per ulteriori analisi un campione di pietra che non si esclude sia un manufatto.

Già più volte, in passato, la stampa sovietica aveva dato notizia di spedizioni oceanografiche in una zona a Nord-Est dell'isola di Madera — sulla dorsale vulcanica sottomarina che unisce le Azzorre a Gibilterra — dove sulla cima di una montagna sommersa erano state notate tracce geometriche che potrebbero essere resti di mura e fortificazioni.

L'organo ufficiale del Pcus ha riferito che alla fine di febbraio un'altra nave dell'Accademia delle scienze dell'Urss la «Vityaz», è stata sul posto e che ai rilievi fotografici del passato ha aggiunto l'esplorazione diretta dal Monte Amper.

La cima della montagna — ha riferito il giornale — è a circa ottanta metri di profondità e si presenta come un'ampia spianata sulla quale sono visibili scogli di basalto disposti in maniera geometrica, come se fossero resti di mura costruite dall'uomo.

Dalla «Vityaz» è stata calata una «campana» con tre palombari a bordo e uno di essi è successivamente uscito sulla cima della montagna, riuscendo a staccare un campione delle misteriose pietre, che verrà ora portato a Mosca per ulteriori analisi. «Potrebbe essere un manufatto — ha detto la "Pravda" — ma potrebbe anche essere il risultato dell'erosione delle correnti oceaniche».

Della mitica e civilissima Atlantide ha parlato per primo 2.500 anni fa il filosofo greco Platone, secondo il quale l'isola era situata oltre le Colonne d'Ercole e si sarebbe inabissata con tutti i suoi abitanti per un immane cataclisma, presumibilmente un'eruzione vulcanica.

## CRONACHE DELLO SPORT

IL CALCIO ITALIANO SI PREPARA A VIVERE UN MESE E MEZZO DI INTENSE MANOVRE

# Roma-Juventus sullo sfondo della caccia alle superstar

## Nell'Udinese a Cagliari mancherà anche Miano

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — La trasferta di Cagliari si è abbastanza presto tinta di imprevisti: Paolo Miano, che già da qualche giorno denunciava un malessere, si è ritrovato ieri con la gola molto arrossata e con 39 di febbre, ragion per cui salterà la partita di oggi dopo la splendida prova di domenica che il giovane aveva coronato con una doppietta. E l'Udinese, per riuscire a «fare panchina» ha dovuto convocare d'urgenza Siviero, approdato ieri sera nell'isola per fare il 16 giocatore.

L'Udinese affronta quindi il Cagliari con ben tre giocatori di quelli che vengono definiti «titolari» costretti a dare forfeit: Muraro (ma in fondo lo si sapeva), Cattaneo (indispensabile già da mercoledì sera), e Miano, l'ultimissimo inconveniente in ordine di tempo.

Correre ai ripari non è facile: per Muraro c'è De Giorgis, che contro il Genoa ha disputato una buona prova ma che a sua volta non è in perfette condizioni. Miano dovrebbe essere sostituito da Pin, e la cosa non deve stupire: in tal caso infatti avendo oltretuttto a disposizione un Causio in buone condizioni, Ferrari chiederebbe molto probabilmente a Bacchin di tentare di fare, anche se in termini diversi e con una posizione più arretrata, e soprattutto difensiva, il compito solitamente affidato a Miano. La scelta su Pin oltretutto potrebbe cadere per le buone condizioni di forma del giocatore e per avere egli una conoscenza calcistica non indifferente di Restelli, che dovrebb'essere oggi suo avversario diretto.

Abbiamo lasciato per ultimo il problema della sostituzione di Cattaneo perché l'assenza dello stopper potrebbe preludere al rientro di Billia, che proprio a cagliari disputò una buona prova due stagioni or sono, schierato con il numero 2 in coppia con Fanesi e che è ormai assente dall'attività ufficiale da circa dieci mesi (ha disputato un tempo dell'amichevole di Padova del 27 dicembre scorso).

«In effetti ci sto pensando a Billia — afferma Ferrari — anche perché la decisione non è delle più facili, proprio per la lunga assenza dalle gare ufficiali di questo ragazzo, che peraltro è più che recuperato e a posto sul piano fisico».

*— Oltretutto Billia le consetirebbe, nel caso riuscisse a superare lo choc del rientro, una certa copertura su Piras...*

«In effetti è proprio per il tipo di avversario che avverto in misura notevole la mancanza di Cattaneo; e Billia potrebbe sostituirlo degnamente anche perché ha una certa predisposizione nel gioco aereo. Per il resto se il giocatore sardo non avesse certe caratteristiche, anziché correre rischi, avrei optato senza indugi per Pancheri. Comunque in questo caso non si tratta davvero di pretattica: la decisione la prenderò poco prima della partita, perché devo ancora sentire Billia, le sue eventuali perplessità e valutare le preoccupazioni mie e sue».

*— A questo punto, per esclusione, dovrebbe essere Galparoli a marcare Selvaggi, l'attaccante sardo atteso ad una pronta rivincita dopo un periodo di appannamento...*

«Direi proprio di sì, non perché abbia deciso di fare delle anticipazioni, ma perché l'indicazione mi sembra del tutto ovvia».

Le due squadre che si affronteranno oggi potrebbero essere schierate in questo modo, Udinese: Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Billia (Pancheri), Orlando, Causio, Bacchin, De Giorgis, Orazi, Pin. A disposizione: Della Corna, Pancheri (Billia), Siviero, Cavassa, Cinello. Cagliari: Corti, Lamagni, Longobucco, Restelli, Logozzo, Loi, Osellame, Quagliozzi, Selvaggi, Marchetti, Piras. A disposizione: Goletti, Azzali, Bellini, Goretti, Fulvi. Arbitrerà Pieri di Genova.

Giorgio Verbi

ROMA — Maradona, Zico, Rummenigge, Passarella, Socrates, Mueller, Diaz, Boniek, Pezzey, Keegan, Barnes, Woodckock: sono le più rilucenti stelle del firmamento calcistico mondiale. Da oggi brillano anche sull'orizzonte del calcio italiano. La Federcalcio ha dato il via alla grande caccia al secondo straniero. C'è tempo fino al 30 aprile per accaparrarsi la «superstar».

Si profilano, per il calcio nazionale, 49 giorni di fuoco a colpi di miliardi. Molte società di serie «A» si sono da tempo preparate a salire sulla giostra, pronte a scattare nella gigantesca «caccia alla volpe» al primo suono di corno. Quali saranno i campioni stranieri che verranno catturati dal calcio italiano per la prossima stagione? Quali sono gli orientamenti delle società di serie «A»?

Al momento questa sembra essere la mappa del secondo straniero limitatamente alle squadre che sembrano interessate alla questione.

JUVENTUS: Boniek, Zico, Uribe (Perù); FIORENTINA: Passarella, Rummenigge, Mueller; INTER: Pezzey, Mueller; ROMA: Zico; NAPOLI: Hrubesch, Zico; AVELLINO: Joao Paulo; UDINESE: Boniek; TORINO: Boniek, Pezzey; BOLOGNA: Pezzey, Carlo Alberto Borges (Bra); MILAN: Boniek, Diaz; CAGLIARI: Didi (Bra). E Maradona? Forse è «mister fantasy» per il calcio italiano.

Mentre sul carrozzone sta per salire il secondo straniero, il campionato propone oggi all'Olimpico Roma-Juventus. È la sfida più attesa della 22.a di serie «A», un confronto denso di contenuti e tensioni. La squadra di Liedholm è stata l'unica formazione ad espugnare il comunale bianconero (1-0 il primo novembre) ed attestando così che la sua zona fa soffrire la Juve. Ora le due squadre si ritrovano di fronte a metà cammino del girone di ritorno separate da sei punti.

L'approccio all'appuntamento è stato dei più tesi. A renderlo tale sono state maliziose battute di parte romanista sulla «stanza dei bottoni» e «giochi di potere», polemica alimentata anche dal presidente Dino Viola. L'inquietudine dell'ambiente giallorosso, oltreché dalla delusione per la sconfitta in Toscana, è originata dalla lunga serie di infortuni e contrarietà in cui è incappata la squadra.

Durante la settimana non è passato giorno in cui una tegola non finisse sulla formazione giallorossa. L'ultima è di ieri: il diciannovenne difensore Ubaldo Righetti, che Liedholm aveva intenzione di far debuttare in sostituzione dell'infortunato Bonetti, è a letto con la febbre a 39. Quello del «primavera» è l'ennesimo forzato forfait dopo quelli di Falcao, Pruzzo, Bonetti, forse di Spinosi, senza contare quelli cristallizzati di Ancelotti e Giovanelli.

Altri contenuti della sfida: il confronto tra azzurri con Conti e Marangon da una parte e la Juvenazionale dall'altra; la sfida tra i più prolifici attacchi del campionato (la Juve ha fatto 36 gol e la Roma 28, terza in questa graduatoria dietro all'Inter che ne ha siglati 29); la Roma, come la Juventus, ha perduto una sola partita in casa (il 31 gennaio col Cesena) mentre la squadra bianconera ha colto il maggior numero di vittorie esterne (cinque su dieci).

### Derwall confermato per altri 5 anni

HANNOVER — Jupp Derwall è stato confermato per altri cinque anni commissario tecnico della nazionale tedesca di calcio. Il contratto che lega Derwall alla squadra e alla Federcalcio sarebbe dovuto scadere alla fine dell'anno.

A comunicare a Derwall la lieta notizia è stato Hermann Neuberger, il presidente della Federazione, che non avrebbe potuto scegliere momento migliore: proprio ieri il tecnico tedesco compiva 55 anni.

Negli ultimi 74 anni sono stati soltanto quattro i «ct» alternatisi alla guida dei bianchi; Otto Merz, Sepp Herberger, Helmut Schoen e Jupp Derwall.

### Giordano al Napoli? La Lazio smentisce

ROMA — La Lazio ha diffuso un comunicato nel quale afferma che «a seguito di notizie apparse su alcuni organi di stampa in riferimento a trattative in corso da parte della Lazio riguardanti movimenti di tecnici e giocatori, la società stessa smentisce nella maniera più categorica ogni e qualsiasi iniziativa diretta a tal fine».

Interpellato in merito, il general manager della Lazio Antonio Sbardella, ha precisato che il comunicato si riferisce in particolare alle voci circa trattative per la cessione di Giordano al Napoli e per la sostituzione di Clagluna con Carosi.

## Controcampionato

*di Beppe Viola*

## Il secondo straniero ha passato il Piave



Il Piave ha smesso di mormorare, forse sta imprecando. Lo straniero gliel'hanno fatto passare sotto il naso. È stato sconfitto anche l'interesse legato al nome del presidente dell'Eni; ormai alla testa del dinosauro statale può venire chiunque, perfino un italiano. La notizia che ha entusiasmato gli italiani è relativa alla strenna annunciata dal consiglio federale del pallone. Sì all'importazione: entro il 30 aprile le società in regola coi bilanci possono acquistare chi vogliono.

Il centro-sinistra ritorna a galla. Antonio Matarrese (Dc), il giovane e aitante presidente della lega, oltre che del Bari, ha realizzato il colpo più spettacolare. Federico Sordillo (Psi) presidente della Federcalcio non ha potuto far altro che prenderne atto. Un golpe? In effetti Sordillo aveva sempre opposto un fiero rifiuto, osservante com'è dei problemi economici che travolgono le società professionistiche, ma davanti all'irruzione dei club più importanti non ha saputo resistere.

I moralisti si scatenano e indicano le colonne in rosso dei bilanci, i giornali presentano vetrine luccicanti di Maradona e Rummenigge, Zico e Passarella. Insomma, tutto quanto fa spettacolo. Personalmente sono piuttosto scettico sulle possibilità dei nostri di operare ad altissimo livello nel mercato internazionale, se non altro perché la prima ventata di ottimismo non ha affatto mantenuto le promesse.

Voglio dire: gli stranieri attualmente in Italia solo in pochi casi hanno risolto i problemi tecnici delle nostre squadre, anzi la maggior parte di loro ha profondamente deluso. A Como e Udine, a Genova e Catanzaro, a Milano e Ascoli non hanno imparato nulla di nuovo dall'uomo che è arrivato da lontano.

Il problema è che sono cambiati i tempi, anche all'estero le paghe dei più famosi prestatori d'opera hanno raggiunto il livello dell'ex Eldorado italiano, Karl Heinz Rummenigge, tanto per fare un nome, guadagna oltre un miliardo l'anno, vale a dire quattro volte di più di quanto percepisce il più pagato dei nostri eroi. Per vestirlo italian-style è indispensabile firmare un assegno di oltre sei miliardi, il doppio di quanto incassa la Juventus in un campionato. Si faccia avanti l'acquirente... voglio dire: la prima scelta, intesa come personaggi di fama mondiale, è ormai fuori dalla portata dei nostri.

Alcune settimane fa, Sandro Mazzola mi ha confessato di essere rimasto annichilito dalla richiesta dello jugoslavo Petrovic, ottimo giocatore. «Se avete pagato Rossi cinque miliardi, io ne valgo almeno quattro». Detto tra di noi, Petrovic non ha affatto torto! A questo punto, stiamo calmi, non facciamoci prendere dal panico. Le richieste sono spropositate, i tempi brevi, solo un paio di società sono in grado di mettere a segno un colpo decente. Le altre rischiano la fregatura perché, non va dimenticato, che perfino ragazzi esemplari quali Brady e Prohaska hanno finito per stancare i datori di lavoro. E non parliamo dei Jordan, dei Nastase e via dicendo.

La sortita del Consiglio federale ha quindi più l'aria di una mossa politica che di un vero provvedimento a favore del calcio italiano. Il mundial, quindi, non sarà una bancarella. Non compreranno in Camerun che ha già fornito utili indicazioni a Bearzot, rassicurato dalla pochezza tecnica dei nostri prossimi avversari. Ma è domenica, ragazzi, ed il campionato attende sentenze. Le barelle ed i caschi della Ps sono già stati collaudati domenica scorsa, vediamo se oggi riprenderanno servizio. A Roma e Torino si affacciano Juventus e Fiorentina. Sono bagarre storiche in vista del 4 aprile, quando ci sarà lo scontro decisivo.

Roma piange per essere stata troppo penalizzata dalla jella, ma non intenerisce Madama, così come la Fiorentina cerca un attracco favorevole sul Po. Saranno botte, ma di classe. Al contrario, a Milano, Cagliari e Avellino non si baderà per il sottile, perché l'aria è pesantissima per chi ospita. A Cesena metterei una «ics» per fare contenti tutti, mentre l'Inter va a rompere le scatole ai genoani. Sette partite da crepacuore ed un tranquillo week-end in campagna a Como, dove l'Ascoli potrebbe perfino concedersi il lusso di far giocare il suo «costa d'oro»... pagato poco e quasi mai utilizzato.

VITTORIA DI MISURA CON GROSSO PUNTEGGIO DELLA TRIESTINA IN AMICHEVOLE

# *Spigliato l'attacco a Conegliano ma la difesa si è distratta troppo*

### Conegliano-Triestina 3-4

**MARCATORI:** nel p.t. al 18' Mascheroni (autorete), al 23' Dominissini, al 24' Franzo; nel s.t. al 9' Anselmi, all'11' Doto, al 20' Mitri, al 41' Doto.

**CONEGLIANO:** Torresin (dal 62' Rui), Moras (dal 46' Pabes), Busnardo (dal 62' Scaboro), Boccafresca (dal 46' Anselmi), Lot, Biasi (dal 46' Segat), Biscotto, Benedetti, Mazzarella (dal 46' Cattelan), Meneghin, Franzo (dal 62' Fiorentelli).

**TRIESTINA:** Nardini, Costantini (Marozzi), Merlazzi, Leonarduzzi, Mascheroni, Zanini (Schiraldi), De Falco (22' s.t. Dreolini), Dominissini, Memo, Doto, Ascagni (dal 57' Mitri).

CONEGLIANO — Tra Conegliano e Triestina, nell'amichevole al comunale, bella festa di gol e partita abbastanza piacevole, nonostante la giornata davvero inclemente, con un vento freddo e fastidioso quasi che i triestini nel pullman avessero caricato la bora. A parte questo, la partita si è sviluppata su un filo di completa accettabilità. È vero che il Conegliano ha premuto di più, è parso più concentrato degli avversari, è riuscito addirittura ad infilare tre reti (come mai?) nella porta alabardata ma è giusto evidenziare che la Triestina ha preso questo confronto come un buon allenamento.

Il Conegliano ha fatto la sua bella figura, pur soccombendo alla fine nei confronti della più blasonata avversaria, che in ogni caso è sembrata accomodante, giocando a spazi molto larghi, soprattutto in difesa e, questo è stato forse il settore più lacunoso degli alabardati, con Costantini e Mascheroni abbastanza incerti sul da farsi, ma ha fatto riscontrare buoni fraseggi nel settore nevralgico del gioco, vale a dire a centro campo, proponendo ottimi lavori da parte di Doto e Dominissini.

Buona in avanti la prestazione del piccolo Memo (classe 1965).

Ed ecco la cronaca. Si fa vivo per primo il Conegliano con Biasi, che ben imbeccato da Mazzarella dal vertice sinistro spara un tagliatissimo diagonale che finisce di poco a lato. Poi ancora Biasi, su passaggio di Benedetti, tenta direttamente la conclusione da fuori area. Al 18' Benedetti dialoga con Biscotto, che gli ritorna la palla; il centrocampista coneglianese a circa una ventina di metri dalla porta alabardata calcia un violento tiro a parabola deviato da Mascheroni e per il portiere alabardato non c'è nulla da fare: uno a zero.

Al 23' la Triestina in parità. Doto trova uno stupendo «assist» per Dominissini e per il mezzo destro triestino è gioco facile beffare Torresin con preciso rasoterra. Al 24' Franzo riporta in vantaggio il Conegliano dopo uno svarione collettivo della difesa triestina; anche questa rete però sembra essere stata favorita da una leggera deviazione di un difensore.

Nella ripresa il Conegliano triplica subito su calcio di punizione dal limite. Tocca Meneghin per Anselmi, gran sventola del mediano ed è la terza rete. Pronta risposta degli alabardati con Ascagni che pesca Doto liberissimo in area, diagonale preciso e palla in fondo al sacco. Al 20' Mitri su azione di calcio d'angolo trova il tempo giusto per superare ancora una volta Rui; azione comunque viziata da fuorigioco ed è il tre a tre. Infine Doto ruba al centro campo la palla a Cattelan e si invola senza ostacoli verso la porta di Rui, per poi trafiggerlo comodamente con un delizioso rasoterra, fissando definitivamente il risultato sul quattro a tre a favore degli ospiti.

Pierangelo Dal Col

CON I «PRIMAVERA» UN ANTICIPO DEL CAMPIONATO

# Alabardati e berici pari nel «provino»

**Triestina 1**
**Vicenza 1**

**MARCATORI:** nel p.t. al 7 Gargano, al 31' Strukelj su rigore.

**TRIESTINA:** Attruia, Rossi, Mersich, Brugnolo, Francescatto, Calvani, Cappellari, Strukelj, Zuccheri, Savarin, Pescatori.

**VICENZA:** Del Bianco, Tosato, Ladino, Pizzolon, Gargano, Tamellini, Andriano (41' s.t. Tirapelle), Trevisanello, Sperotto, Masiero (s.t. Baretta), Rogliani.

**ARBITRO:** Casoli di Reggio Emilia.

Pari e patta fra i primavera alabardati e vicentini, in un incontro equilibrato, dominato nei primissimi minuti dalle due frazioni dagli ospiti biancorossi, ma con le redini del gioco poi saldamente nelle mani dei triestini. Ancora una volta però la squadra alabardata ha accusato uno sbandamento iniziale, faticando oltre il lecito per ritrovare la necessaria lucidità, frutto spesso di buone intuizioni dei singoli, prima che di una manovra corale.

Il Vicenza ha impressionato per mobilità nel primo quarto d'ora di gioco, in cui ha sfruttato la sua superiorità tecnica e territoriale, lasciandosi poi superare anche sul piano agonistico. Dei triestini, oltre a quella di Strukelj, va segnalata l'ottima prova di Pescatori, nonostante abbia fallito, tradito dall'emozione, la più facile delle deviazioni a porta completamente sguarnita, quando non mancava che una manciata di minuti alla conclusione.

Luciano Zudini

**Udinese 3**
**Mantova 2**

**MARCATORI:** nel p.t. 4' Sandrini, 5' Marcati su rigore, 13' Boni, 25' Schiff, 39' Masolini.

**UDINESE:** Rigonat, Siviero (Schiff), Antonutti, Zilli, Cossaro, Lanaro, Trombetta, Marcatti, Peressotti, Sesso, Masolini.

**MANTOVA:** Spezia, Mazzi, Merlin, Artori, Martinetti, Carpano, Zanella, Corradini, Boni, Giacomelli, Sandrini.

**ARBITRO:** Sivori di Padova.

UDINE — È successo tutto nel secondo tempo, caratterizzato dalla segnatura di 5 reti, da un rigore fallito, da due pali colpiti. Ha vinto l'Udinese, soffrendo molto, sprecando occasioni favorevolissime. Il Mantova per contro, ha disputato un buon primo tempo, con azioni di contropiede ed è passato in vantaggio all'inizio della ripresa grazie a un ottimo assolo di Sandrini.

Il pareggio dell'Udinese avveniva un minuto più tardi per un rigore concesso per atterramento di Trombetta: il tiro dello specialista Marcatti batteva nettamente Spezia. Ma il Mantova passava ancora, al 13' con un bel gol, su classica azione di contropiede, di Boni.

A questo punto si giocava a una porta con l'Udinese protesa in avanti e per il portiere virgiliano Spezia cominciavano i dolori. Il pareggio era opera di Schiff dopo convulsa azione. Il gol della vittoria lo segnava lo scaltro Masolini, che di testa raccoglieva un dosato traversone su calcio d'angolo.

G. G.

## In poche righe

### Adinolfi conserva il tricolore massimi

ROSETO DEGLI ABRUZZI — Domenico Adinolfi ha conservato sul ring del palasport di Roseto degli Abruzzi il titolo italiano dei pesi massimi sconfiggendo ai punti di misura lo sfidante Rinaldo Pelizzari. È stata più sofferta del previsto la difesa del titolo contro il bresciano Pelizzari. Il pugile di Ceccano (Frosinone) ha prevalso infatti al termine di 12 combattute ed intense riprese soltanto di misura. I tre giudici gli hanno assegnato un punto di vantaggio.

### Targa Florio: nono il triestino Lupidi

PALERMO — Positivo debutto per Tonino Tognana, veneto, 26 anni, al volante di una vettura impegnativa come la «Ferrari 308 GTB» sulle tortuose strade della «Targa Florio». Pur essendo alla prima esperienza su un'auto di questa potenza, è riuscito a capovolgere le previsioni della vigilia trionfando sul favorito francese, Jean Claude Andreut, ferrarista veterano, vincitore della scorsa edizione e per giunta in coppia, stavolta, con il copilota preferito, la connazionale «Biche».

Il triestino Lupidi, in coppia con Montenesi, si è classificato al nono posto assoluto su Renault 5 turbo. Lupidi, 14.o dopo la prima tappa, ha recuperato nelle fasi finali fornendo un'ottima prestazione.

Con questa vittoria Tognana è al comando del campionato italiano rallies e settimo nel campionato europeo.

Classifica: 1) Tognana-De Antoni «Ferrari 308 GTB» in 4h 50'59"; 2) Andreut-«Biche» «Ferrari 308 GTB» a 2'7"; 3) Biasion-Siviero «Ascona 400» a 3'37"; 4) Zanussi-Bernacchini «Fiat 131 Abarth» a 5'22"; 5) Cinotto-Radaelli «Audi 4» a 6'53"; 9) Lupidi-Montenesi «R5 turbo».

### Nuoto: Salnikov mondiale nei 1500

MOSCA — Il sovietico Vladimir Salnikov ha stabilito il record mondiale dei 1500 s.l. in 14'56"35 nel corso dell'incontro Urss-Rdt. Il primato precedente apparteneva allo stesso Salnikov con 14'58"27 ed era stato stabilito il 22 luglio 1980 a Mosca durante le Olimpiadi. Il nuotatore sovietico aveva stabilito il giorno prima il primato mondiale dei 400 s.l.

ANTICIPO PRIMA CATEGORIA GIRONE B

# *Isonzo Turriaco-Ronchi 3-0*

**MARCATORI:** nel p.t. al 2' Dilena, al 26' Fabris; nel s.t. al 33' Fabris.

**ISONZO TURRIACO:** Gnezda, Capotorto, Fabris, Scaini, Tricarico, Cosolo, Zambon (24' s.t. Visentin), Acquavita, Dilena, Ceglia, Blason.

**RONCHI:** Quattrocchi, Prosperi (29' s.t. R. Codra), Furlan, Novelli, Brandolin, P. Codra, Casagrande, Trevisiol, Longo, Fragiacomo, Gergolet.

**ARBITRO:** D'Andrea di Manzano.

TURRIACO — L'Isonzo supera 3-0 il Ronchi nell'anticipo e rimane saldamente al comando della classifica. La partita giocata su un terreno intriso d'acqua e con una cornice di pubblico abbastanza folta, non ha sciolto completamente i dubbi sulla forma dei padroni di casa. C'è ancora un lieve offuscamento nella manovra.

Il risultato a dire il vero castiga troppo severamente gli ospiti che specie nel secondo tempo, in alcune occasioni, sono andati vicinissimi alla marcatura. Una parola va spesa per il direttore di gara il quale ha sciorinato diversi «numeri» fornendo lo spunto per molte proteste, specie ai sostenitori ronchesi.

È il secondo quando Dilena, su punizione, taglia la barriera e infila l'estremo ospite. Gli ospiti, scossi, rispondono al 24' con Casagrande ma Gnezda, felicemente appostato, di pugno, devia in angolo. Al 26' i biancoazzurri raddoppiano ancora su punizione. Calcia Fabris un pallone sapientemente tagliato che coglie completamente impreparato l'esterrefatto Quattrocchi. Gli amaranto cercano di reagire a questo duplice passivo e l'occasione si rivela ghiotta allo scadere quando un difensore colpisce cul ginocchio, in piena area Trevisiol, ma l'arbitro non vede.

Nella seconda frazione sono gli ospiti che si rendono pericolosi, ma la buone disposizione del pacchetto difensivo e un attento Gnezda di oppongono a questi assalti. Si giunge così al 33' con Fabris che, da fuori area, fa partire un proiettile che trafigge nuovamente Quattrocchi, fissando il risultato. Da rilevare infine un episodio poco edificante allo scadere dei 90' con protagonista l'allenatore ospite il quale cerca di aggredire Dilena. L'intervento dei giocatori delle sue squadre evita il tafferuglio.

Moreno Marcatti

AMICHEVOLE

**Pordenone 1**
**Padova 0**

**MARCATORE:** nel p.t. al 31' Fantinato.

**PORDENONE:** Da Pieve (Sorci), Carlo (Rosi), Zavarise, Siega (Marcellan), Fortunato, Geissa (Perini), Semenzato (Dri), Ravioli (Dolce), Pianca, Vriz (Fava), Fantinato (Paviotti).

**PADOVA:** De Toffol (Maiani), Brunello, Sgarbossa, Berlini, Da Re, Fellet, Masci, Spinoccia, Gattelli (Cerilli), De Poli (Donati), Pezzato.

**ARBITRO:** Padovan di Gorizia.

## Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:

AVELLINO-NAPOLI: Menicucci
CAGLIARI-UDINESE: Pieri
CESENA-BOLOGNA: Menegali
COMO-ASCOLI: Vitali
GENOA-INTER: Barbaresco
MILAN-CATANZARO: Redini
ROMA-JUVENTUS: D'Elia
TORINO-FIORENTINA: Agnolin

CLASSIFICA: Juventus e Fiorentina punti 32; Inter 28; Roma 26; Napoli 25; Ascoli 22; Avellino e Catanzaro 20; Udinese 19; Torino, Cesena e Bologna 18; Genoa 17; Cagliari 16; Milan 15; Como 10.

SERIE B

Programma e arbitri:

BRESCIA-REGGIANA: Patrussi
CATANIA-PESCARA: Esposito
CAVESE-PALERMO: Tonolini
CREMONESE-RIMINI: Angelelli
FOGGIA-PISA: Lanese
LECCE-LAZIO: Pairetto
PERUGIA-SPAL: Lops
PISTOIESE-BARI: Ballerini
SAMB.-VERONA: Lombardo
VARESE-SAMPDORIA: Mattei

CLASSIFICA: Pisa e Varese p. 30; Verona e Bari 29; Palermo e Sampdoria 28; Perugia e Catania 27; Cavese 26; Lazio 25; Pistoiese 23; Sambenedettese, Foggia e Lecce 22; Cremonese e Spal 21; Reggiana e Rimini 20; Brescia 18; Pescara 12.

SERIE C1

Il campionato è sospeso e riprenderà regolarmente domenica prossima con le gare in calendario per la venticinquesima giornata.

SERIE C2

Anche questo campionato osserva un turno di riposo. La sosta ha consentito ieri l'effettuazione del recupero Mestre-Montebelluna conclusosi con il risultato di 3-1. Oggi verrà definitivamente aggiornata la classifica con il recupero fra Monselice-Lanciano.

INTERREGIONALE

Programma:

DOLO-ABANO
PIEVIGINA-BELLUNO
VALDAGNO-CITTADELLA
PRO AVIANO-JESOLO
SOMMACAMPAGNA-MONFALCONE
TRIVIGNANO-OPITERGINA
PRO TOLMEZZO-SACILESE
PRO GORIZIA-SPINEA

CLASSIFICA: Pro Gorizia punti 29; Monfalcone e Opitergina 27; Cittadella 26; Valdagno e Sacilese 25; Jesolo 24; Abano e Pievigina 22; Belluno e Spinea 21; Sommacampagna 19; Pro Aviano e Trivignano 18; Dolo 17; Pro Tolmezzo 11.

PROMOZIONE

Programma: SPAL CORDOVADO-MANIAGO, BRUGNERA-VALNATISONE, CORMONESE-PONZIANA, TARCENTINA-PRO CERVIGNANO, FONTANAFREDDA-EDILE ADRIATICA, BASILIANO-PIERIS, ORCENICO-AZZANESE, MANZANESE-CORDENONESE.

CLASSIFICA: Manzanese e Pro Cervignano punti 30; Cordenonese 29; Valnatisone 28; Fontanafredda 26; Tarcentina 25; Azzanese 24; Orcenico 23; Brugnera 22; Spal Cordovado 21; Edile Adriatica 20; Cormonese 17; Ponziana e Pieris 15; Basiliano 14; Maniago 13.

PRIMA CATEGORIA

Girone A

Programma: PASIANESE-SPILIMBERGO, PERCOTO-GEMONESE, SANDANIELESE-DORIA, UNION NOGAREDO-REANESE, CODROIPO-BERTIOLO, JULIA-FLUMIGNANO, CASARSA-VALVASONE ARZENE, CORNO ROSAZZO-VIVAI RAUSCEDO.

PRIMA CATEGORIA

Girone B

Programma: MUGGESANA-VESNA, LIGNANO-LUCINICO, SANGIORGINA-PORTUALE, SAN CANZIAN-TORVISCOSA, COSTALUNGA-GRADESE, ISONZO TURRIACO-RONCHI, PALMANOVA-FORTITUDO, SAN GIOVANNI-SOVRANA.

CLASSIFICA: Isonzo Turriaco punti 35; Lucinico 34; Portuale 25; Palmanova 24; Sangiorgina 23; Costalunga e Torviscosa 21; Fortitudo, San Canzian e Gradese 20; Muggesana 19; Lignano e Sovrana 18; Ronchi 17; San Giovanni 16; Vesna 14.

SECONDA CATEGORIA

Girone F

Programma: LIBERTAS-ZARJA, DOMIO-CAMPI ELISI PRISCO, OPICINA SUPERCAF-FÈ-BREG, OLIMPIA-OPICINA, SAN MARCO SISTIANA-STOCK, ROIANESE-CAMPANELLE, PRIMORJE-KRAS, ZAULE-C.G.S.

## Pallanuoto: risultati serie A

GENOVA — Risultati della quarta giornata del campionato nazionale di pallanuoto di serie A.

Camogli-Del Monte Savona 5-5; Canottieri Napoli-Bogliasco 8-8; Posillipo-Mameli 10-8; Lazio-Ortiga 7-7; Pescara-Nervi 7-5; a Como (campo neutro): Kappa Recco-Florentia 13-10.

### «Rotelle»: serie A

Lodi-Castiglione 4-2; Corradini-Paloma Gorizia 10-5; Giovinazzo-Monza 8-3; Breganze-Valdagno 6-5; Stern Pordenone-Vercelli 3-3; Forte dei Marmi-Viareggio 4-3.

**Stern Pordenone 3**
**Vercelli 3**

**STERN PORDENONE:** Parassucco, Nassiz 2, Kossler, Kalik, Meroni, Toffolon, Kunha, Vanzo, Pellegrini 1, Battistella.

**VERCELLI:** Cupisti, Borrini, Tarchetti, Cardoso 2, Battistella, Mataran, Girardelli, Corradino, Rollino 1, Orlandi.

PORDENONE — Con ogni probabilità sulla pista del Pordenone il Vercelli ha perso le ultime speranze di conquistare lo scudetto tricolore. E' stata una partita che ha visto i piemontesi più squadra nel gioco d'assieme ma sulla loro strada hanno trovato una formazione che mai si è data per vinta.

IL TEMPO SI È INCUPITO E POTREBBE ANCHE NEVICARE MA L'ENTUSIASMO È GRANDE

# Piancavallo laurea sulle piste bianche i campioni triestini di fondo e discesa

PIANCAVALLO — E' tutto un derby, anche se allargato a più società. Ieri Pordenone, oggi Trieste e Gorizia, tutte impegnate nei loro campionati di sci. Sembra una sfida regionale, anche se di tale non ha nulla, perché ogni provincia fa gara a sé. E', comunque, una grande festa dello sci, che unisce l'agonismo al folclore e che per una giornata ridà ai non più giovani lo spirito del «pettorale», la voglia di competere con tutti.

I triestini saranno oggi in pista per disputarsi il loro Trofeo Tommasini, giunto ormai alla 17.a edizione, la manifestazione zonale più vecchia, che regge solidamente all'usura che l'età comporta. La cornice è festosa, ma il quadro è desolante. Piancavallo è avvolto nel grigio più intenso e nulla lascia prevedere un miglioramento del tempo, nonostante le lusinghiere previsioni della vigilia. E' un peccato, anche perché nella nottata potrebbe nevicare (e tutto lo fa presumere) e rendere complicata la gara poiché in questo periodo la neve fresca non è che aiuti, semmai ha l'effetto contrario.

La pista Sauc, teatro ieri dei campionati pordenonesi, è stata rivestita e rimessa a nuovo fino a tarda sera per garantire il massimo della tenuta ai 400 e passa concorrenti che discenderanno, lasciando comunque solchi che gli ultimi dovranno affrontare e combattere. E' già pronto il percorso dello slalom parallelo, che Helmuth Schmalzl ha tracciato ottimamente per accogliere i 16 finalisti, quelli che si contenderanno il titolo di campione triestino.

Molti concorrenti sono giunti già ieri. I discesisti si sono divertiti, mentre i fondisti sono andati a Collalto a provare la pista, sciolta fino a un certo punto, poi impegnativa in alcuni saliscendi specialmente per chi non possiede il ritmo e il passo del fondista a causa dell'inattività o del poco allenamento. E' una gara dura quella del fondo, da non affrontare se non si hanno nelle gambe i chilometri necessari per vedere quel benedetto striscione con su scritto «arrivo».

Qui previsioni non si fanno. Nel gigante, sia in campo femminile, sia in quello maschile, posso vincere in tanti. Proviamo qualche nome. Tra le femmine Alessandra Skerk, Cristina Zoch, Paola Hlavaty, Manuela Sinigoi, tra i maschi Druso Nordio, Gherardo Meschnik, Rrok Prennushi, Sandro Beltrame, Maurizio Barzan. Nel fondo il discorso è diverso; tra i maschi la lotta è ristretta tra Giampio Carbogno e Gianni Plossi; tra le femmine vediamo solamente Adriana Aizza.

Altro motivo di interesse è il Trofeo Tommasini. Lo Sci club 70 punta alla sesta vittoria consecutiva, che gli permetterebbe la conquista definitiva del terzo trofeo (il «Tommasini» è biennale). L'impresa non gli è impossibile, anzi il club del presidente Manzin ha tutte le carte in regola per arrivare all'ambito trofeo, specialmente ora che si è inserito con autorità anche nel fondo.

G. B.



COPPA DEL MONDO

### A Steve Mahre il gigante di Jasna

JASNA — Steve Mahre ha vinto lo slalom gigante di Jasna, valido per la coppa del mondo di sci, precedendo l'austriaco Hans Enn e il fratello gemello Phil Mahre. Lo svedese Ingemar Stenmark, battuto ancora dal suo rivale, non è andato oltre la sesta posizione. Il primo degli italiani è stato Bruno Noeckler, classificatosi quattordicesimo.

COPPA EUROPA

### Slalom femminile rinviato a stamane

VIDICIATICO — La gara di slalom speciale femminile valida per la penultima prova della coppa Europa, è stata rinviata a stamane. Il rinvio è dovuto alle cattive condizioni atmosferiche. Nella zona infatti è in corso un'abbondante nevicata.

A TARVISIO ASSEGNATI I TITOLI DEI 15 E 10 CHILOMETRI

# Piazzamenti dei fondisti zonali ai campionati italiani juniores

TARVISIO — Silvano Barco, 19enne di Sant'Antonio Valfurva (alta Valtellina) e Bruno Maddalin del Centro sportivo forestale hanno vinto i titoli nazionali individuali di fondo in palio nella prima giornata dei Campionati italiani juniores in svolgimento a Tarvisio.

Barco ha conquistato il tricolore nella 15 chilometri riservata agli juniores di seconda, cioè i nati negli anni 1962-63, vincendo il confronto con i rappresentanti del gruppo sportivo carabinieri della Val Gardena, i quali pur perdendo l'oro hanno vinto l'argento con il cortinese Mauro Valleferro e il bronzo con il piemontese Moreno Barus. Quarto e quindi senza medaglia Alfred Runggaldier, altoatesino, rappresentante dell'Arma pure lui, cui si deve il miglior piazzamento azzurro ai recenti mondiali juniores in Austria, dove si classificò settimo.

Bruno Maddalin si è confermato giovane fondista dalle possibilità notevoli; ha vinto la gara sulla distanza dei 10 chilometri per il titolo juniores di prima (nati negli anni 1964-65) con sicurezza, ponendo più di un minuto fra sé e il sappadino Aldo Fauner, dell'Associazione sportiva Camosci. L'allievo di Eliseo Sartor, uno dei più giovani in gara, ha così contribuito ad arricchire il medagliere del Comitato carnico giuliano, in questa stagione particolarmente soddisfacente per merito dei fondisti, la cui punta di diamante è Manuela Di Centa. Bronzo per il piemontese Oscar Valzer, che ha preceduto di soli cinque secondi il giovane tarvisiano dello Sci Cai Monte Lussari, Stefano Vuerich. Buone anche le prove degli altri atleti regionali, fra i quali ricordiamo Pierino Fontana dell'Associazione sportiva Camosci, sedicesimo, e Mario De Santa, della Società sportiva Fornese, ventiquattresimo, e del carnico Emanuele Ferrari delle Fiamme Gialle di Predazzo, che si è classificato sedicesimo nella gara dei 15 chilometri.

La manifestazione, organizzata dallo Sci Cai Monte Lussari, si concluderà oggi con la staffetta 4x10 chilometri. Favorite al titolo le squadre dei Comitati del Trentino-Alto Adige, delle Alpi Centrali e degli Appennini occidentali.

Classifica categoria «juniores» 2.a, km 15: 1) Silvano Barco (Sci Club Alta Valtellina) 43'25"07; 2) Mauro Valleferro (Gs Carabinieri) 43'53"7; 3) Moreno Barus (Gs Carabinieri) 44'01"5; 4) Alfred Runggaldier (Gs Carabinieri) 44'06"7; 5) Ermanno Carrara (Cs Forestale) 44'41"6.

Classifica categoria «juniores» 1.a, km 10: 1) Bruno Maddalin (Cs Forestale) 29'59"2; 2) Aldo Fauner (As Camosci) 31'03"6; 3) Oscar Valzer (Sci club Alagna) 31'10"2; 4) Stefano Vuerich (Sci Cai Monte Lussari).

### Attività Acli

Si è svolta a Sappada la terza prova sociale aperta agli atleti di tutte le età delle Acli. La pista rossa ha sancito alcune ottime individualità. Tra le ragazze bene hanno fatto nelle singole categorie Marisa Tamplenizza, Susanna Purgher, Nardin Fabiana, Tomasella Laura, Candot Barbara. Tra i ragazzi si sono distinti Grando Enrico, Sindici Renzo, Marolla Silvio, Riccioli Giorgio, Valmastri, Poropat Graziano, Orlando e Marzari.

■ C. C. SATURNIA — Lunedì con inizio alle ore 20.30 nella sede del C. C. Saturnia assemblea generale ordinaria dei soci.

## CRONACHE DELLO SPORT

### BASKET A2 - GORIZIANI PROMOSSI, FRIULANI FUORI GIOCO, TRIESTINI ALLA STRETTA FINALE

# Oece-Sacramora, odore di «A1»

*Due squadre all'apice di un ciclo, al meglio della condizione, fortemente motivate a riscattare in questo finale di stagione un campionato finora avaro di soddisfazioni per entrambe; tanti giocatori, chi per un verso chi per l'altro, stimolati a fare bene, a convincere tecnici, società, pubblico o semplicemente se stessi dei propri mezzi, del proprio valore; due allenatori che vogliono assolutamente vincere, l'uno (Rossi) per completare sorprendentemente un'opera che aveva per obiettivo la salvezza, che ora fiuta promozione, insperata fama, una riconferma o che forse sogna anche più vantaggiosi ingaggi, l'altro (Lombardi) semplicemente perché la vittoria è alla base della sua, forse semplicistica ma certo genuina, viva, filosofia di lavoro, perché vuole onorare nel modo migliore quello che potrebbe essere il campionato del suo commiato da Trieste; e ci sono gli arbitri designati, i pisani Vitolo e Duranti, la coppia indiscutibilmente migliore in circolazione: potranno sbagliare (e chi non lo fa) ma possiamo star certi che se succederà lo faranno in buona fede, e, d'altro canto, senza rischiare l'incolumità personale, come purtroppo succede in diverse città d'Italia.*

*E c'è il pubblico, la città, anzi le città (anche Rimini sarà rappresentata con non meno di tre pullman di tifosi), con tutte le ambizioni, le tensioni accumulate in mesi di incertissimo campionato, le speranze, la voglia di emergere, di rivalsa, di conquistare il massimo palcoscenico, per cui Rimini si batte da più anni di Trieste ancora.*

*Ecco il quadro, l'atmosfera che si respira oggi a Chiarbola. Trieste riassapora oggi, forse veramente oggi per la prima volta in questo campionato, il profumo che aleggia dietro le quinte del palcoscenico più prestigioso. Gli ingredienti ci sono tutti per questa partita che finalmente, forse inaspettatamente, solo a fine stagione ha il vero sapore della sfida promozione. Oggi l'Oece si gioca, molto più della Sacramora, un anno di duro lavoro; Trieste sportiva mette in palio le sue speranze, le ambizioni di un anno. Se perde compromette tutto, se vince è ad un passo dall'obiettivo.*

*Oggi finalmente la squadra di Lombardi, dopo un'imprevedibile serie altalenante di alti e bassi in cui ogni partita successiva ad una sconfitta diveniva giocoforza questione di vita e di morte, gioca per un obiettivo concreto: se vince avrà diritto — e nessuno glielo toglierà più ormai nelle ultime due gare che rimangono — a giocarsi la promozione nello spareggio con la retrocedenda di A 1.*

*Dopo le alterne fortune di questo incertissimo ed equilibrato campionato, è indiscutibilmente un grosso obiettivo, un obiettivo già fallito dalla Tropic, partita ambiziosa, da Siena proveniente anch'essa dalla «A 1», dalla Rapident anch'essa pronosticata tra le favorite, e che oggi se lo gioca la stessa Sacramora, ogni anno inserita di diritto nel lotto delle protagoniste alla vigilia di campionato.*

*Avere ancora oggi la possibilità di cogliere questo obiettivo va certo a merito della squadra di Lombardi, dotata di buoni giocatori ma anche gravata da un inserimento all'ultimo momento della coppia americana, dalla sostituzione di un Usa a metà torneo e dai problemi di amalgama tipici di un complesso totalmente rinnovato. Un merito conquistato, oltreché con il paziente lavoro, con una grande tensione nervosa che ha consentito con la volontà, l'identità di intenti, di superare momenti molto difficili, delicati.*

*Oggi il test è decisivo; se sarà positivo, altri magari, ancora più duri, ne seguiranno. Ma oggi, intanto, Chiarbola rende merito a questa squadra, che forse l'umore, cui è capace di trasportarti, più che la razionalità, ce l'ha fatta spesso dipingere «pazza», «imprevedibile», «sconcertante» minimizzando forse più del dovuto gli indubbi problemi tattici che si è sforzata di superare.*

*E Chiarbola certo vivrà oggi la «sua» giornata, stando più vicina che mai a questa squadra che per l'ennesima volta, lontana dal calore del suo pubblico, su campi di dirette rivali, ha trovato la forza di imporre la sua legge, ha trovato l'insperata chance di offrire oggi ai suoi sostenitori, lo spettacolo ed il brivido di questo ennesimo, ma ormai veramente senza appello, spareggio.*

*Troverà la forza l'Oece di sfruttare finalmente appieno il fattore campo? Con questi presupposti, con questa posta in palio, qualsiasi avversaria non dovrebbe avere storia oggi a Trieste, neanche la Sacramora che pure è squadra temibilissima, ma è molto più probabile invece che sarà battaglia durissima; l'importante sarà ancora una volta vincerla sul piano nervoso prima che su quello tecnico-tattico.*

**Piero Trebiciani**

Programma: CIDNEO BRESCIA-HONKY FABRIANO, LIBERTAS LIVORNO-LATTE MATESE, TROPIC-RAPIDENT LIVORNO, OECE TRIESTE-SACRAMORA, SAPORI SIENA-SWEDA VIGEVANO, STELLA AZZURRA ROMA-LATERTINI, SELECO NAPOLI-SAN BENEDETTO GORIZIA.

### Così la Sacramora Rimini

VECCHIATO RENZO, 27 anni, 208 cm, pivot; medie partita: tiro 60% sotto, 40% fuori, 10 rimbalzi.
COLLINS WILLIAM RUSSEL, 29 anni, 204 cm, pivot; 76% sotto, 29% fuori, 11 rimbalzi. Quarto americano di A2 (dopo Jeelani, Davis e Gibson), per valutazione complessiva.
BESHORE, 25, 177, play; 60% sotto, 38% fuori, parità tra palle perse e recuperate (3); 2,5 assist secondo solo a Pietkiewicz (5).
TERENZI ROBERTO, 22, 200, ala, pivot, 52% sotto, 32% fuori.
PROCACCINI Mauro, 21, 178, play; 56% sotto, 38% fuori.
CECCHINI GIORGIO, 22, 188 guardia; 60% sotto, 35% fuori.
MOSSALI VINICIO, 22, 203, ala; 34% sotto, 28% fuori.
DEL MONTE GIANLUCA, 24, 196, guardia; 72% sotto, 37% fuori.
RIVA BRUNO, 30, 190, guardia; 50% sotto, 31% fuori.
TERENZI RODOLFO, 21, 198, ala; non sceso in campo.
ALLENATORE: Paolo Rossi, che ha rilevato Farina.

# Chi pensa al play-off e chi pensa al domani

GORIZIA — La San Benedetto dovrà difendere oggi a Napoli il suo prestigio di seconda della classe dall'assalto di una Seleco affamata di punti, che non lascerà nulla d'intentato per conquistare la posta in palio. Il compito della squadra di De Sisti, nonostante il netto favore del pronostico, non è tra i più facili.

Dopo il disastroso girone di andata, la formazione napoletana ha mostrato nel ritorno, grazie all'inserimento di Johnson e al recupero di Antonelli, grossi sintomi di ripresa e in questa fase si sta battendo con la forza della disperazione per cercare di distanziare le sue dirette rivali nella lotta per la retrocessione ed evitare così il più che probabile spareggio. La squadra di Nico Messina è reduce da due successi consecutivi ed è quindi caricatissima.

I goriziani dovranno quindi impegnarsi a fondo se vorranno ottenere la loro nona vittoria in trasferta. Già nell'incontro del girone di ritorno, disputato sul campo neutro di Rieti, la San Benedetto aveva trovato difficoltà a superare i partenopei, ma bisogna considerare che in quella occasione la squadra era priva di capitan Ardessi infortunato.

G. B.

UDINE — Tropic e Rapident — che si affronteranno questo pomeriggio al «Carnera» — hanno ormai l'unica ambizione di ben figurare negli ultimi appuntamenti col campionato. Gli udinesi, all'ultima prova di fronte al loro pubblico, giocano con una squadra e con schemi pressoché trasformati rispetto a quelli dei primi tre quarti di campionato e i livornesi, sconfitti dall'eccellente neopromossa in A 1 Libertas, nello scontro a distanza fra le due rappresentanti cittadine, hanno perduto pure gli incontri delle ultime domeniche e a Udine cercano un «zuccherino» per tentare di addolcire il palato ai delusi «supporters».

«La Tropic punta nettamente alla vittoria», ha dichiarato il coach friulano Pressacco.

Ancora una volta il sorvegliato speciale sarà Jimmy Brandon, candidato per l'ingaggio per la prossima stagione ed anche Steve Lingenfelter che nelle ultime prove si è fatto finalmente valere. Dal giovane Ezio Rainis (uno dei migliori gialloblù nell'ultimo impegno di Caserta) Pressacco attende un'altra prestazione convincente. Giampiero Savio si è completamente ripreso dopo l'infortunio alla mano sinistra durante il derby con l'Oece.

A. C.

### NEL CRONOPROLOGO DELLA TIRRENO-ADRIATICO

# *Knetemann a sorpresa*

CERENOVA COSTANTICA — Pioggia e vento freddo, poi un pallido sole ma, con un vento ancora più forte per il breve cronoprologo che ha fissato la prima classifica della Tirreno-Adriatico. Tempo da lupi o... da olandesi.

Non per niente dai sette chilometri e 700 metri arrotolati sulle curve dei viali di Cerenova Costantica, stazione balneare del litorale laziale, è uscito con il sorriso sulle labbra e con la prima maglia giallorossa sulle spalle Gerrie Knetemann, una delle tante mezze punte della T. I. Raleigh, la squadra che schiera Jan Raas come capitano ufficiale. Alle sue spalle Saronni e Moser in quest'ordine che non dovrebbe rispecchiare esattamente le rispettive doti di Cronomen. Però Saronni è sulla scia di una fase vincente che lo ha portato a un passo dal battere il record di nove successi prima della Sanremo che è di tale Eddy Merckx.

### Classifica «cronoprologo»

**1) GERRIE KNETEMANN (Ola) 9'26" media kmh 48,972; 2) Giuseppe Saronni 9'33"; 3) Francesco Moser 9'34"; 4) Gregor Braun (Rfg) 9'40"; 5) Jan Raas (Ola) 9'44"; 6) Theo De Roy (Ola) 9'46"; 7) Silvestro Milani 9'48"; 8) Marc Sargeant (Bel) 9'48"; 9) Greg Lemond (Usa) 9'50"; 10) Vittorio Algeri 9'53"; 11) Alfons De Wolf (Bel) 9'54"; 12) Henk Lubberding (Ola) 9'54"; 13) Alain Vignerom (Fra) 9'54"; 14) Bernard Hinault (Fra) 9'55"; 17) Maurizio Bidinost 9'59".**

BASKET FEMMINILE

### Alabarda-Banco Ambrosiano 71-68

**ALABARDA: Russignan 6, Zumin, Lagatolla 4, Vecchiet 40, Chersicla 4, Tognon 2, Mattesi 9, Biasi 6; n.e.: Russo, Tracanelli.**
**BANCO AMBR. MILANO: Andreani 2, Guzzonato 2, Magistrelli 16, Pisoni 6, Brena 14, Balestra, Teoldi 9, Boriani 19; n.r.: Panni, Maggioni**
**ARBITRI: Tullio e Fabian di Treviso.**
**NOTE: tiri liberi Alabarda 11 su 22, Banco Ambrosiano 14 su 21.**

### Don Mazza Verona-Gefidi Sgt 73-91

Preziosa vittoria in trasferta della Sgt Gefidi che le consente di rimanere ancora da sola in testa alla poule promozione per la serie A2. Da rilevare inoltre il miracoloso successo dell'Alabarda, in «A2», contro il capolista Banco Ambrosiano di Milano che ha segnato la «rinascita» della miglior cecchina di Zovatto, Tamara Vecchiet.

ANTICIPO A 1

| | |
|---|---|
| **Latte Sole** | **75** |
| **Banco Roma** | **78** |

## Oggi a Trieste

**CALCIO**
**Prima categoria**
MUGGESANA-VESNA, Muggia, ore 15; COSTALUNGA-GRADESE, Muggia, ore 15; SAN GIOVANNI-SOVRANA, viale Sanzio, ore 15.

**Seconda categoria**
LIBERTAS-ZARJA, via Flavia, ore 15; DOMIO-CAMPI ELISI PRISCO, Domio, ore 15; OPICINA SUPERCAFFÈ-BREG, via Alpini, ore 15; OLIMPIA-OPICINA, Santa Croce, ore 15; SAN MARCO SISTIANA-STOCK, Villaggio del pescatore, ore 15; ROIANESE-CAMPANELLE, Aurisina, ore 15; PRIMORJE-KRAS, Prosecco, ore 15; ZAULE-C.G.S., Aquilinia, ore 15.

**Allievi regionali**
giarizzole-san giovanni, Aquilinia, ore 10.30; PORTUALE-MUGGESANA, Prosecco, ore 10.30; OPICINA SUPERCAFFÈ-REAL UDINE, Santa Croce, ore 10.30.

**Giovanissimi regionali**
MUGGESANA-MANZANESE, Muggia, ore 10.30; DOMIO-TRIESTINA, Domio, ore 10.30; LIBERTAS-CHIARBOLA, via Alpini, ore 10.30.

**BASKET MASCHILE**
**Serie A 2**
OECE-SACRAMORA RIMINI, palasport, ore 17.30.

**Promozione**
CUS TRIESTE-GINNASTICA TRIESTINA, Monte Cengio, ore 11; KONTOVEL-POLET, Contovello, ore 11; BARCOLANA-CASA DEL FRIGO, via della Valle, ore 10.30; GRANDI MOTORI-SCOGLIETTO, via della Valle, ore 12.30.

**BASKET FEMMINILE**
**Serie B**
MAROCCHI INTERCLUB MUGGIA-BIASSONO, Muggia, ore 11.

**PALLAMANO MASCHILE**
**Serie A**
SASSON-JACOROSSI, palasport, ore 11,

**PALLAMANO FEMMINILE**
**Serie B**
TRIESTE-ICARUS, palasport, ore 12.30.

**CANOTTAGGIO**
**Trofeo «Nauticamp»**
Prima regata stagionale sul lungomare di Barcola. Inizio, ore 9.30.

**PALLANUOTO**
**Trofeo regionale**
Piscina «B. Bianchi»: ore 17, CUS TRIESTE-NUOTO FRIULI; ORE 18, TRIESTINA-EDERA.

**PATTINAGGIO**
Campionato sociale «Jolly». Pista di via Giarizzole: ore 9, esercizi ginnici ed esercizi liberi; ore 14.30, esercizi liberi, individuali, coppie danza e coppie artistico.

**BOCCE**
**Memorial «Marussi»**
Organizza le ACLI Trieste. Campi di via Frausin, ore 8.30.

**TIRO A VOLO**
Allo stand della Sttv di Muggia, gara di skeet e piattello fossa. Inizio ore 9.

**IPPICA**
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.30.

### La Squibb non rinnova l'abbinamento a Cantù

**CANTÙ — La Squibb non ha rinnovato l'abbinamento con la Pallacanestro Cantù, per cui la denominazione che ha accompagnato gli attuali campioni d'Italia negli ultimi due anni cesserà con la fine della corrente stagione sportiva. La notizia è stata ufficializzata a soli due giorni dalla conquista — per la prima volta nella storia della società brianzola — dell'accesso alla finalissima della coppa dei campioni di basket. Nel comunicato dello sponsor si parla di «raggiungimento da parte della Squibb Italia Spa degli obiettivi prefissati.**

### PALLAMANO - IMPEGNO DECISIVO A CHIARBOLA

# Due punti alla Sasson per fuggire dal fondo

La Sasson attende con una certa ansia l'incontro odierno con lo Jacorossi (palasport di Chiarbola, ore 11) che, in caso di vittoria, potrebbe darle la prima spinta per portarsi fuori dalle zone pericolose della classifica. I triestini dovranno vedersela con una formazione molto veloce e battagliera, che ha in Lavini, Paroletti e Scozzese i suoi elementi migliori. L'allenatore della Sasson Sirotich, espulso nel derby con la Cividin, non è stato punito dal giudice sportivo perché non risulta ancora tesserato in Italia, ma è stata però multata la società di 200 mila lire.

La Cividin sarà impegnata sul difficile campo del Wampum Teramo, dove non potrà contare sul sostegno dei propri tifosi; le autorità della città abruzzese infatti hanno annunciato che in segno di protesta per il mancato completamento del palasport la partita si svolgerà a porte chiuse e quindi la carovana di sostenitori verdeblù, allestita dal «Club Amici della pallamano», ha dovuto annullare la trasferta.

Quattro giocatori triestini vestiranno la maglia della nazionale juniores in occasione della Coppa Latina che si svolgerà in Messico durante la sosta pasquale. Si tratta di Leghissa della Sasson, Schina, Gitzl e Pippan della Cividin.

M. C.

### Basket minore

| SERIE C 1 | |
|---|---|
| **Jadran-Bolzano** | **79-78** |
| **SERIE C 2** | |
| **Servolana-Vis-Spilimbergo** | **93-81** |
| **SERIE D** | |
| **Inter-Gedeco Ud** | **79-68** |

### LA FEMMINA CANADESE GRANDE FAVORITA DEL «CENTRO» DI TROTTO

# Bevi domanda strada ai rivali nel Premio Marzo a Montebello

Non nuova a scorrerie ben remunerate a Montebello, la giumenta canadese Bevi intende perseverare questo pomeriggio sulla pista triestina, dove sarà chiamata a rendere 20 metri sulla media distanza ad un plotoncino di soggetti locali buoni ma non certo fuori dalla sua portata.

Il Premio di Marzo, ovvero una nuova investitura per Bevi, che avrà in sulky Maurizio Biasuzzi. Dotata di un allungo formidabile, la portacolori di «casa Biasuzzi» non dovrebbe soffrire né la penalità né tantomeno gli avversari. Fra questi notiamo Camarix, al rientro da dicembre, quindi in condizioni ottimali per quanto riguarda la freschezza, ma altrettanto lacunoso riguardo il rodaggio, probabilmente insufficiente per tenere validamente testa ad una femmina scatenata come Bevi.

Comunque c'è da pensare che Quadri riproporrà un Camarix dignitoso, come dignitoso nel frangente dovrebbe dimostrarsi Impris, cavallo del mese di gennaio, apparso molto in palla nelle prime uscite stagionali e quindi in grado di offrire prestazione più che valida.

Degli altri in gara, Fusto, sulla via di un completo recupero, avrà contro la distanza, pur essendo da attendere in progresso, Provence, anch'essa più adatta al miglio, potrà puntare ad una piazza correndo di rimessa, mentre Demecu, in costante ascesa, completerà con minori pretese lo schieramento.

Bevi su tutti dunque, con Camarix e Impris all'opposizione. Tentar non nuoce, quindi i cavalli di Quadri e Prioglio una speranziella possono covarla...

* * *

Inizio alle 14.30, con i «3 anni» sui due giri di pista e con Beniamino e Boiga Jet, finiti in strettissima foto domenica, alle prese con un'ospite insidiosissima, Buona Bi. Nell'handicap seguente, i penalizzati Bark e Rabacal potrebbero anche recuperare agevolmente nei confronti di uno start nel quale il solo Maurilius sembra potere eventualmente tentare una difesa.

Anneta, sulle ali di due convincenti successi, ha possibilità di fare tris nell'episodio riservato ai «4 anni». Dovrebbe imporsi la sorella di Homerina, mentre Audi, Adro e Atrisia vanno segnalati subito dopo.

Fra i «gentlemen», Maurizio Biasuzzi dovrebbe avere l'asso nella manica, rappresentato dall'ottima Happy.

M. G.

**I NOSTRI FAVORITI**
**PREMIO DELLA FIORITURA: Buona Bi, Beniamino, Boiga Jet. PREMIO DEI PAPAVERI: Maurilius, Bark, Rabacal. PREMIO DEI GERANI: Anneta, Audi, Adro. PREMIO DELLE DALIE: Happy, Gimos, Ertana. PREMIO DEI GELSOMINI: Zado, Bermanto, Kilian. PREMIO DI MARZO: Bevi, Camarix, Impris. PREMIO DEI GIGLI: O'Gray, Nomberone, Arenella. PREMIO DEI FIORDALISI: Ankogel, Abesada Jet, Akito Bi.**





**Continuaz. dalla 12.a pagina**

**A.C. OCCUPATI TOTI** camera, cucina, wc. SAN MAURIZIO 1-3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 789/22

**A.C. ROTONDA BOSCHETTO** ultimo box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 789/22

**A.C. OCCASIONE FORTUNIO** appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 789/22

**A.C. MAGAZZINO GHIRLANDAIO** mq 800 frazionabili, altezza 7 metri; ALTRI varie grandezze HORTIS - CARDUCCI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel 62636. 789/22

**A. IMPRESA** vende direttamente in via Petronio 17 appartamenti nuovi cucina ripostiglio soggiorno 2-3 stanze poggioli doppi servizi ascensore autoriscaldamento mutuo quindicennale approvato consegna aprile 82 visite in cantiere mercoledì sabato domenica dalle 11 alle 13 per appuntamento telefonando al 576422 disponibili ancora box auto. 2338/22

**A GRADO** proprietarie vendono in palazzina moderna bistanze centralissimo tranquillo ammobiliato tutti comforts esclusi intermediari telefonare ore pasti (040) 751282 oppure 734359. 2245/22

**ACIT** tel. 68810. Via S. Lazzaro 3, vende attico con mansarda salone tre stanze cucina bagno poggioli box, libero. 2870/22

**ACIT** tel. 68810. LOCALE 30 mq servizio zona Ginnastica adatto laboratorio - istituto bellezza vendesi. 2870/22

**ACIT** tel. 68810. ATTICO centralissimo con ampia terrazza soggiorno angolo cottura stanza bagno, vendesi. 2870/22

**ACIT** tel. 68810. SISTIANA soleggiatissimo vendesi soggiorno cucinetta due stanze bagno ampia terrazza posto macchina. 2870/22

**ACIT** tel. 68810. Prontentrata OPICINA vendonsi 1-2-3 stanze soggiorno servizi. Disponibili attici con mansarda, garage. 2870/22

**ACIT** tel. 68810. VIA R. MANNA vendesi soggiorno due stanze cucina doppi servizi, tutti comforts. 2870/22

**ACIT** tel. 68810 zona OSPEDALE vendesi arredato signorilmente soggiorno angolo cottura stanza bagno, autoriscaldamento. 2870/22

**ACIT** tel. 68810. S. GIACOMO vendesi rinnovato stanza soggiorno cucinetta doccia, libero. 2870/22

**ACIT** tel. 68810. Vendesi libero REVOLTELLA alta, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo autoriscaldamento. 2870/22

**ACIT** tel. 68810. VIA ROSSETTI 6, 2.o piano. Vendesi libero tre stanze stanzetta cucina servizi autoriscaldamento. VISITE FERIALI 11-12. 2870/22

**ADVISER** 62765 Valmaura decoroso 95 mq piano alto luminosissimo poggiolo vista panoramica 60.000.000. 22/22

**ADVISER** 62765. Carpineto nuovo cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo tennis giardino condominiale 62.000.000. 22/22

**ADVISER** 62765 uffici Santa Caterina 5, Giulia adatto anche uso ufficio 100 mq riscaldamento autonomo 68.000.000 trattabili. 22/22

**ADVISER** 62765 zona Commerciale bellissimo appartamento cucinino soggiorno due stanze bagno poggioli zona verde 72.000.000. 22/22

**ADVISER** ufficio Santa Caterina 5, tel. 62765 Grado bellissimo arredato cucinino soggiorno camera cameretta bagno terrazza posto auto giardino proprio prezzo interessantissimo. 22/22

**ADVISER** uffici Santa Caterina 5, 62765 zona Bellosguardo recente 85 mq ottimo stato prezzo interessantissimo. 22/22

**ADVISER** 62765 Tiepolo affittato perfette condizioni alloggio 120 mq in casa signorile tutti comforts 56.000.000 trattabili. 22/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 vende urgentemente via GIULIA recente signorile ampio soggiorno due stanze cucina doppi servizi cantina. 2784/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 vende zona S. Cilino splendido attico con mansarda totale mq 120 più terrazzo mq 35. 2784/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 vende zona F. Severo seminuovo rifinito mq 150 doppia entrata adatto abitazione-ambulatorio. 2784/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 vende Madonna del Mare casa epoca 7 stanze cucina servizi mq 182 adatto ufficio. 2784/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 vende via Udine bella casa epoca luminoso autoriscaldamento metano 102 mq 75.000.000. 2784/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 vende zona Valmaura recentissimo soggiorno cucinino due stanze poggiolo servizi. 2784/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 vende V.lo Ospedale Militare seminuovo panoramico soggiorno cucina due stanze doppi servizi balconi giardino condominiale. 2784/22

**ALLE** porte di Muggia in villa residenziale panoramica vendesi appartamenti quattro cinque vani terrazza cantina possibilità accessori prezzo concorrenziale facilitazioni. Tel. 274309. 2755/22

**AMPIO** appartamento zona Gretta vista mare vendesi. Tel. 68031. 2765/22

**APPARTAMENTINO** occupato S. Giacomo prezzo interessantissimo vendesi. Tel. 68031. 2765/22

**APPARTAMENTO** Eremo salone 3 stanze doppi servizi terrazza vista golfo box posto macchina coperto, mutuo approvato. Tel. 60608. 2805/22

**APPARTAMENTO** libero Paisiello palazzo seminuovo vista due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio garage perfette condizioni vendesi. Telef. 631792 Immobiliare Bonzanini. 818/22

**APPARTAMENTO** Pascoli una camera libera ingresso indipendente più occupato due camere cucina bagno wc separato riscaldamento palazzo epoca. Telef. 631792 Immobiliare Bonzanini. 818/22

**APPARTAMENTO** Corso Italia signorile ascensore vende Immobiliare Mariapia 68111 mattino. 2768/22

**APPARTAMENTO** via Monte Peralba ultimo piano 3 stanze salone doppi servizi piscina coperta e campi gioco. Tel. 60608. 2805/22

**APPARTAMENTO** zona via Giulia, due locali, atrio, servizio, ripostiglio, pronto ingresso, vendesi. Telefonare 52747. 61/22

**B. AFFARONE** centrale locale d'affari 250 mq libero restaurato adatto attività ingresso rendita possibile 12% vendesi 600.000 al mq Immobiliare EUROPA CRISPI 3 755672. 2862/22

**B. BARRIERA** magazzino 150 mq libero fine 82 prezzo interessante adatto supermercato Immobiliare EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 2862/22

**B. MARINA** appartamento 4 stanze grande cucina wc 130 mq vendesi 200.000 mq libero 82, 8.000.000 mutuo saldo contanti. EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 2862/22

**B. MOLINO** a Vento affarone vista mare 2 stanze cucina wc doccia vendesi libero dicembre 82 8.000.000 contanti rimanenza mutuo Immobiliare EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 2862/22

**B. OSPEDALE** affarone 2 stanze cucina possibilità doccia vendesi occupato 5.000.000 contanti resto mutuo 140.000 mensili 5 anni. Informazioni Immobiliare EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 2862/22

**B.P. VICO** mansarda 2 stanze cucina wc possibilità doccia da restaurare vendesi libera 8.000.000 contanti resto mutuo. Informazioni Immobiliare EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 2862/22

**BOSCHETTO** Immobiliare vende Sant'Andrea 85 mq bellissimo panoramico 72.000.000 trattabili 55232. 2777/22

**BOSCHETTO** Immobiliare vende San Giovanni 75 mq 10 anni 55.000.000, 55232. 2777/22

**BOSCHETTO** immobiliare vende viale D'Annunzio 100 mq tutte comodità 80.000.000 trattabili 55232. 2777/22

**BOSCHETTO** Immobiliare vende via Matteotti 115 mq casa recente 85.000.000, 55232. 2777/22

**BOSCHETTO** Immobiliare vende via Romagna quattro stanze accessori 92.000.000, 55232. 2777/22

**BOSCHETTO** Immobiliare vende San Giacomo tre stanze cucina 43.000.000, 55232. 2777/22

**CAPO** Rizzuto Calabria su mare trasparente digradante, spiaggia privata, tennis, piscina, grande parco, centro commerciale da 530.000 mq, consegna entro 12 mesi, vendonsi affare appartamenti in villini, 1-2 camere soggiorno bagno angolo cottura giardino da 24.900.000 a 37.400.000 sconti fino 31.3.82. Trieste 040-68858 Gorizia 0481-33362 Bolzano 0741-44601 Belluno 0437-22850. 080/22

**CAR** 631192 Romagna perfetto soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno posto macchina coperto terrazze 85.000.000. 2860/22

**CAR** 631192 Ravascletto primingresso consegna fine 82 appartamento con mansarda box cantina 65.000.000 prezzo bloccato esente mediazione. 2860/22

**CAR** 631192 primingresso soggiorno due-tre stanze cucina cantina box giardino proprio 92.000.000 esente mediazione. 2860/22

**CARPINETO ATTICO** signorile recentissimo saloncino 3 stanze doppi servizi terrazze vista campi tennis ascensore ogni confort vende Immobiliare Mariapia. Tel. 68111 mattino. 2768/22

**CASA MIA** vende Commerciale stupendo particolare appartamento in palazzina 75 mq soggiorno salotto veranda, stanza, stanzetta, cucina, bagno, più terrazza 100 mq con vista favolosa XXX Ottobre 3 68858. 822/22

**CASA MIA** vende Cumano ultimo piano panoramico rifinitissimo salone con caminetti 2 stanze, cucina, doppi servizi grande terrazza giardino condominiale. XXX Ottobre 3. 68858. 822/22

**CASA MIA** propone affari interessanti vende appartamenti 3 stanze cucina servizi confort buona manutenzione prezzi 30-40% inferiori al valore commerciale perché affittati. XXX Ottobre 3 68858. 822/22

**CASA MIA** vende in zona residenziale tranquillo seminuovo salone 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, veranda, giardinetto, box. XXX Ottobre 3 68858. 822/22

**CASETTA** zona Campanelle camera cucina scale servizi cortile vendo 45.000.000. Tel. 273329. 2517/22

**CONSORZIO** Gestione Servizi vende zona Burlo ultimo piano con mansarda possibilità bifamiliare VISTA totale GOLFO salone 4 stanze servizi ampie terrazze posto macchina. Tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende MARINA adatto anche ufficio saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno tutti conforts 52.000.000. Tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende Flavia SAN SERGIO recenti soleggiati soggiorno cucinino 1-2 stanze poggiolo cantina occupati da 21.500.000. Tel. 60243. 17/22

**CONSORZIO** vende TRIBUNALE recente soleggiato adatto anche ufficio salone tre matrimoniali stanzetta servizi poggioli. Tel. 60243. 17/22

**CONSORZIO** vende MAZZINI casa signorile adatto uffici 430 mq autoriscaldamento. Tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende zona GALLERIE LOCALE affari adatto qualsiasi attività casa recente 230 mq ampie vetrine tel. 62043. 17/22

**DOMUS** via Tigor recente panoramico perfette condizioni: salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, cantina, box auto. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** via Catullo in palazzina signorile, particolare disposizione su due piani, panoramico: salone con caminetto, quattro stanze, cucina, tripli servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, box auto. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Scorcola attico e superattico, panoramicissimo, di prestigio, rifiniture extrasignorili, terrazze box per due automobili, bellissimo parco naturale, riscaldamento autonomo. Prima entrata. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Grignano mare appartamento indipendente con giardino proprio: salone, due stanze, cucina, stanzino, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** via Locchi in casa signorile appartamento di 185 mq con terrazza e veranda, moderni comfort. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Grado Centro e Grado Pineta appartamenti tutti comforts, pronta entrata. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** villa panoramicissima, soleggiata, località periferica collinare costruzione recente, grande taverna box auto 800 mq giardino. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** grande villa da rifinire, bellissima, di originale architettura, posizione panoramica vicinanze Opicina. Tel, 61763. 1/22

**DOMUS** via Romagna in palazzina nuova, posizione panoramica, particolare appartamento con taverna, porticato, giardino proprio, garage per tre automobili, riscaldamento autonomo. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** in posizione dominante Grignano, via del Pucino recente villa con stupenda vista sul golfo, disposta su due piani con mansarda, grande cantina, box auto, terreno di 650 mq tel. 69210. 1/22

**FARRA** d'Isonzo vendesi fondi in nuovissima lottizzazione residenziale per ville isolate o abbinate. Geom. Ballaben 0481-888014. 148/22

**GABETTI** vende ROSSETTI zona Fiera appartamento libero ampia metratura, cucina, soggiorno, 3 stanze, stanzino, servizi, 2 poggioli. Tel. 764664. 050583/22

**GABETTI** vende appartamento via RISMONDO casa d'epoca completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo cucina soggiorno 2 camere servizi. Tel. 764842. 050583/22

**GABETTI** vende vicinanze via COLOGNA appartamento luminoso, cucina, soggiorno, camera, servizi, poggiolo, minimo contanti L. 14.000.000 rimanenza MUTUO CASA GABETTI. Tel. 764664. 050583/22

**GABETTI** vende vicinanze via GIULIA casa d'epoca 4.o p. cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, minimo contanti L. 13.500.000 più rata mensile L. 250.500 MUTUO CASA GABETTI. Tel. 764842. 050583/22

**GABETTI** vende vicinanze via CORONEO appartamento 5.o p. mq 65 cucina, soggiorno, camera servizi minimo contanti L. 9.000.000 più rata mensile L. 226.000 MUTUO CASA GABETTI. Tel. 764664. 050583/22

**GABETTI** vende PONZIANA appartamentino ultimo piano cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizio prezzo L. 16.500.000 tel. 764842. 050583/22

**GABETTI** vende locale d'affari inzio viale D'ANNUNZIO L. 23.000.000 inizio via SETTEFONTANE locali d'affari L. 24.000.000. Tel. 764664. 050583/22

**GABETTI** vende terreno carsico mq 10.000 prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 050583/22

**GABETTI** vende zona SETTEFONTANE attività con licenza IX-X e relativi muri L. 55.000.000 disponibilità immediata. Tel. 764842. 050583/22

**GABETTI** vende attività commerciali zone centralissime possibilità anche acquisto muri trattative riservate GABETTI via Carducci n. 20. 050583/22

**GABETTI** vende terreno inedificabile zona SERVOLA mq 1300 tel. 764842. 050583/22

**GENERALE FONDIARIA** semiperiferica libera casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi giardino 55.000.000. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** periferico panoramico in palazzina in costruzione consegna aprile soggiorno 2 camere cucina servizi taverna box giardino proprio 126.000.000 compreso mutuo. Tel. 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** viale D'Annunzio libero recente panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo 110.000.000. Tel. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** Rozzol recente buono stato camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina balcone ascensore centralnafta 25.000.000. Tel. 631036. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** adiacenze via S. Marco stabile economico camera cucina servizio 9.500.000 tél. 631013. 15/22

**GENERALE FONDIARIA** centralissimo luminoso in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio ascensore centralnafta 45.000.000. Tel. 631036. 15/22

**GEOM.** Sbisà 942494 Sistiana villetta nuova salone tre camere taverna garage giardino occasionissima 145.000.000. 2834/22

**GEOM.** Sbisà 942494 Muggia villetta recentissima due piani 190 mq possibilità bifamiliare terreno 600 mq 144.000.000. 2834/22

**GEOM.** Sbisà 942494 mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinino aria condizionata. 2834/22

**GEOM.** Sbisà 942494 Scala Bonghi villetta panoramica saloncino tre camere cucina servizi giardino cantina posteggio 125.000.000. 2834/22

**GEOM.** Sbisà 942494 Gretta villetta vista completa golfo 120 mq più dependance garage terreno 800 mq 195.000.000. 2834/22

**GEOM.** Sbisà Duino villette accostate in costruzione vista mare giardini propri garage prezzi da 146.000.000. Minimi acconti facilitazioni permute. 2834/22

**GEOM.** Sbisà 942494 Rossetti (zona) villa d'epoca vista completa golfo 190 mq più dependance garage terreno 1500 mq. 2834/22

**GEOM.** Sbisà 942494 S. Luigi villetta vista mare cinque camere cucina doppi servizi garage giardino 154.000.000. 2834/22

**GEOM.** Sbisà 942494 Severo-Coroneo tre camere cameretta servizi poggioli riscaldamento autonomo 79.000.000. 2834/22

**GEOM.** Sbisà 942494 Fiera ristrutturato completamento soggiorno camera cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo 42.000.000. 2834/22

**GIERARDINI** 64346 La Marmora bellissimo luminoso salone due stanze cucina due bagni due balconi solaio ascensore. 050585/22

**GIERARDINI** 64346 Gretta panoramico da ristrutturare salone tre camere cucina servizi riscaldamento autonomo. 050585/22

**GIERARDINI** 64346 Navali ottimo tre stanze cucina bagno 53.000.000. 050585/22

**GIERARDINI** 64346 Vende Baiamonti appartamento occupato mq 110 terrazzo mq 80 giardino mq 160 cantina mq 60 solo 57.000.000. 050585/22

**GIERARDINI** 64346 XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi da ristrutturare 78.000.000. 050585/22

**GIERARDINI** 64346 Moreri due stanze cucina bagno cantina balcone ascensore 56.000.000. 050585/22

**GIERARDINI** Corso Italia 31 tel. 64346 Servola panoramico recente soggiorno due stanze cucinotto bagno due balconi solaio posto macchina 68.000.000. 050585/22

**GORIZIA** Corso Italia vendo appartamento I piano, libero, 8 vani con terrazza, doppio ingresso, tutti conforts e giardino. Telefonare ore pasti 85501. 166/22

**GORIZIA** libero: in ottimo stato 3 letto 66.500.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**GORIZIA** vendesi appartamento 90 mq terrazza, garage, cantina, giardino. Telefonare 390868 ore 14.30-16.30. 158/22

**GREBLO** vende Sistiana recente stanza cucina abitabile ripostiglio poggiolo cantina mutuo esistente tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

**GREBLO** vende Sistiana vista mare recente soleggiato ultimo piano con mansarda 160 mq garage prezzo interessante. Tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

**GREBLO** vende Sistiana ammobiliato luminoso stanza soggiorno cucinino servizio ripostiglio cantina giardinetto tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

**Continua in ultima pagina**

# Orario ferroviario

### TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

### TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5/6-25/9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/81, 1/1 e 1/5/1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 27/3/1982
(2) Si effettua dall'1/6/1981 al 26/9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981. Soppresso il 15/8/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

### TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/8/81
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/81, 1 e 2/1, 1/5/1982



✝

Improvvisamente ci ha lasciati

**Guido Seitz**

Sconsolati Lo piangono la moglie, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 marzo alle 11.45 dalla Cappella di via Pietà al cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 marzo 1982

---

DUILIO e MARIA addolorati piangono per la perdita del loro caro indimenticabile

**zio Guido**

Trieste, 14 marzo 1982

---

Partecipano al lutto le famiglie:
— BERTOLI
— LAVARIAN
— MUGGIA

Trieste, 14 marzo 1982

✝

È spirata serenamente

**Vittoria Stocca nata Pertot**

Ne danno il doloroso annuncio il marito BRUNO, la figlia GRAZIELLA col marito DEVAN, i nipoti CHRISTINA e ZENO, le sorelle ALBERTA, MARIA ed EMMA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 14 marzo 1982

✝

Il giorno 12 marzo, dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Cesini**

Ne danno il triste annuncio la moglie ERMINIA, il figlio GIORDANO, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti ed amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

Costernati per la prematura scomparsa del nostro caro

**Pino Brumaz**

desideriamo ringraziare tutti coloro che con tanto affetto ci sono vicini e in particolare i signori SONZOGNO, gli operai della Cava Romana di Aurisina, il Parroco, le Autorità e la Banda Comunale.

I familiari

Trieste, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

Profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate al mio caro papà

**Filippo Polli**

ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

La sorella PINA ringrazia profondamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro fratello

**Adolfo Pertot**

Trieste, 14 marzo 1982

I familiari di

**Ernesta Scherl ved. Capodei**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutte le gentili persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

I familiari di

**Anna Cotterle in Pribaz**

ringraziano commossi i parenti, gli amici e tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

**ANNIVERSARIO**

*«... tutto ci è stato tolto al calar della sera...»*

**Maria Kern**

dopodomani a cinque anni dalla tua scomparsa sempre ti piangono

tuo marito e i tuoi figli

Trieste, 14 marzo 1982

Nel IV anniversario della scomparsa di

**Emilio Valci**

la moglie GIOVANNA, il figlio, famiglia e parenti lo ricordano sempre.

Trieste, 14 marzo 1982

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Giovanni Bersenda**

la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano con rimpianto.

Mattonaia, 14 marzo 1982

✝

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Goin ved. Pagan**

di anni 90

Addolorati lo annunciano le figlie FLORA e LIDIA, il figlio DARIO, la nuora SILVANA, i generi NINO e MARIO, i nipoti PAOLO, MAURO e DANIELA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 marzo 1982

✝

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigino Cappello**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la madre, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 marzo 1982

---

La famiglia ZENNARO partecipa al dolore di PATRIZIA e dei suoi familiari.

Trieste, 14 marzo 1982

✝

All'ospedale civile di Gorizia, la sera del 12 marzo, è deceduto

**Marino Ballon**

di anni 57

Lo annunciano la moglie, il figlio, la figlia, la mamma FRANCESCA, i fratelli GUIDO e ANTONIO, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 15.30 nella Basilica di Grado.

Grado, 14 marzo 1982

Le famiglie COLMANI, LAGOMARSINI, CAVAZZONI, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un caloroso pensiero rivolgono in particolare al personale della Casa di riposo MATER DEI ed alla signora TAUCER, che così amorevolmente sono state vicine alla cara

**Paola Colmani**

Trieste, 14 marzo 1982

Il figlio di

**Lidia Marcuzzi ved. Chiussi**

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 22 marzo alle ore 18 nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

**Olga Gruden**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 14 marzo 1982

I familiari di

**Olga Pahor ved. Baldan**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore.

Famiglia VISIANI

Trieste, 14 marzo 1982

I familiari di

**Antonia Martinci ved. Viscovi**

ringraziano sentitamente tutte le buone persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

I familiari del compianto

**Lucio Bortolin**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

Con dolore e rimpianto ricordiamo il nostro caro

**Meto Levi**

a sette anni dalla sua scomparsa.

ROMETTA, GIORGIO, LUISA, ANDREA

Trieste, 14 marzo 1982

Domani ricorre il quarto anniversario della morte di

**Edi Luisa**

La moglie, figlio e famiglia lo ricordano.

Trieste, 14 marzo 1982

Per il VII anniversario della scomparsa di

**Vincenzo De Santi**

la moglie, i figli, le nuore e nipoti lo ricordano.

Trieste, 14 marzo 1982

✝

Il 12 marzo si è spento improvvisamente il mio adorato

**Mariano Fassetta**

Cav. di Vittorio Veneto

Lo piange con tanto amore e dolore la moglie IDA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure a Suor REDIMITA.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 marzo 1982

---

Si associano al lutto le famiglie:
— ALZETTA
— SENNI
— RAVALICO
— GATTI
— CANDOTTI
— FERLUGA
— VALENTE.

Trieste, 14 marzo 1982

✝

Il 10 marzo, dopo lunga sofferenza, è mancata

**Fausta Ruzzier ved. Tonei**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella VIRGINIA ved. D'ALOJA e la nipote GIULIA ved. IACARELLI col figlio PAOLO.

La salma è stata tumulata a Venezia.

Trieste, 14 marzo 1982

---

Partecipa con dolore:
— LILIANA COSTANZO.

Trieste, 14 marzo 1982

✝

Il 12 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ugo Lippera**

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio le figlie FAUSTA e THEA, i generi FEDERICO e SERGIO, le nipoti ELEONORA e PATRIZIA, gli amati pronipoti SABINA, MANLIO e MARZIO, i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che in vari modi hanno voluto dimostrare il loro affetto e la loro stima al nostro amato

**Diego De Mattia**

Un ringraziamento particolare agli studenti dell'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI di Trieste.

La moglie, i genitori

Trieste, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari e parenti tutti di

**Giovanna Pozzecco nata Perich**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 18 c.m. alle ore 16.30 nella chiesa di via Capodistria.

Trieste, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Milan Vremec**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Famiglie VREMEC e REBULA

Trieste, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Vincenzo Balzano**

profondamente commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

**Antonio Iurissevic**

i familiari ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini.

Trieste, 14 marzo 1982

I familiari di

**Rodolfo Cecchi**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

Domani 15 marzo alle ore 18.30 alla Chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti sarà celebrata una Messa in memoria della

DOTT.SSA

**Renata Giulianini Zadro**

Trieste, 14 marzo 1982

Domani ricorre il II anniversario della scomparsa di

**Mario Pambianco**

lo ricordano con immenso dolore la moglie WILMA i figli ROBERTO e MAURIZIA.

Trieste, 14 marzo 1982

Nel III anniversario della morte di

**Italo Ressi**

la famiglia lo ricorda.

Trieste, 14 marzo 1982

✝

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Leonarda Cossi nata Malalan**

Ne danno il triste annuncio il marito RUDI, la figlia LOREDANA, il genero BORIS, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. ROCCA ROSSETTI, ai medici e al personale della Divisione Urologica.

I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 marzo 1982

---

Ciao

**mamma**

LOREDANA

Trieste, 14 marzo 1982

✝

A Roma è mancato all'affetto dei suoi cari il

DR. ING.

**Giuseppe Pahor**

Lo piangono la moglie NADA BONETTI, il figlio MARCELLO con la moglie ORNELLA e i nipoti NADA, CORRADO, MARCELLA, la sorella ALBERTA con i figli STENO e DANILO SALATA con le loro mogli e la nipote SONIA PAHOR.

Trieste-Roma, 14 marzo 1982

---

Partecipano al lutto: famiglia GIORGIO ORVIATI, famiglia SILVIO ORVIATI.

Trieste, 14 marzo 1982

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Kranjec**

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli ANTONIO e STANISLAO, le nuore NERINA e MARINA, le nipoti ROBERTA e ARIELLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 14 marzo 1982

Il Presidente Sen. GIOVANNI PIERACCINI, il Vice Presidente dr. FAUSTO PANZERI, l'Amministratore delegato rag. ILIO GIASOLLI, il Direttore Generale dr. FRANCO TECCHIO, i Consiglieri tutti ed il Collegio Sindacale della SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONE CREDITI S.p.A., ricordano commossi, unitamente ai Dirigenti ed al personale tutto il loro Vice Presidente

DR.

**Franco Mannozzi**

per le Sue alte doti umane e professionali e partecipano al dolore della famiglia.

Roma, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari ed i parenti tutti della cara

**Annamaria Turel ved. Gabrielli**

profondamente commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Elena Vergara ved. Viccari**

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Andrea Bolle**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

I familiari di

**Margherita Scherlich in Marchesi**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 1982

**I ANNIVERSARIO**

14 marzo 1982

COLONNELLO

**Bruno Bassi Ianovitz**

volontario giuliano,
legionario fiumano,
combattente di due guerre,
mutilato,
Cavaliere di Vittorio Veneto

Presente.

La moglie

Trieste, 14 marzo 1982

**I ANNIVERSARIO**

12.3.81 — 12.3.82

**Pietro Viezzoli**

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 14 marzo 1982

Nel I anniversario della scomparsa di

**Slavio Crusvar**

la moglie, e le figlie lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 14 marzo 1982

## ESTERI

*DIVERGENZE IMMUTATE DOPO IL COLLOQUIO CON REAGAN*

# Mitterrand non cambia idea sulla crisi centroamericana

### *«Il primo dovere secondo la Francia è combattere povertà e sfruttamento»*

WASHINGTON — Al di là delle dichiarazioni di stima reciproca, delle parole cordiali e amichevoli che Mitterrand e Reagan si sono scambiati, la posizione di Parigi e Washington sulla crisi del Centro America resta fondamentalmente diversa. Le tre ore di colloquio che i due capi di Stato hanno avuto venerdì alla Casa Bianca non hanno attenuato i contrasti. Lo ha fatto capire chiaramente Reagan; lo ha detto nella conferenza stampa tenuta prima di lasciare gli Stati Uniti, Mitterrand.

«Sono sicuro che il Presidente Mitterrand sia ora più consapevole degli obiettivi che gli Stati Uniti perseguono in quella tormentata regione. La discussione che abbiamo avuto su questo tema è stata particolarmente schietta ed approfondita», ha detto il capo della Casa Bianca, il che, nel lessico diplomatico, vuol dire che le parti non hanno fatto cedimenti, rimanendo ciascuna ferma sulle rispettive posizioni.

Reagan non ha fatto mistero di aver espresso al Capo dello stato francese il rammarico dell'amministrazione per la decisione della Francia di vendere armi al governo sandinista del Nicaragua e, più in generale per la politica dell'Eliseo nei confronti del centro America.

Mitterrand, che ha illustrato dalla sua ottica il problema, ha fatto capire che c'è stato nondimeno un comune impegno per cercare, un punto di intesa comune, pur rimanendo le divergenze fondamentali. «Nostro primo dovere è combattere la povertà e lo sfruttamento degli esseri umani; la dominazione esercitata da parte di dittature sanguinarie», ha esclamato.

## Cantonali: i giscardiani puntano ad una rivincita

PARIGI — Comunque vadano le cose, alle elezioni dipartimentali in programma per oggi e la prossima domenica in tutta la Francia, le forze di destra e di sinistra che si fronteggiano hanno fin d'ora messo in chiaro che i risultati verranno interpretati alla stregua di un referendum nazionale sull'operato di nove mesi di regime socialista.

La campagna elettorale è stata rovente, punteggiata da colpi bassi quali denunce penali, polemiche violentissime e accuse di caccia alle streghe ideologica.

Per la coalizione giscardiano-gollista, la posta in palio è la riconquista, sul piano regionale, di una parte del potere perduto la primavera scorsa dopo 23 anni ininterrotti, con l'elezione di François Mitterrand a Presidente e la conquista della maggioranza assoluta da parte del Partito socialista all'assemblea nazionale.

La speranza dei socialisti è, invece, quella di ottenere un voto di fiducia che confermi la popolarità della loro politica, con le sue nazionalizzazioni, la tassa sulla ricchezza, la riduzione dell'orario di lavoro e quel programma di decentramento regionale che, per la prima volta, conferisce alle elezioni di oggi un significato di un certo peso.

Coloro che usciranno vincitori da questa consultazione popolare avranno, infatti, poteri esecutivi sugli affari locali a livello di dipartimento, mentre in passato la funzione delle autorità dipartimentali si riduceva a poco più della pura e semplice esecuzione delle direttive emanate da Parigi.

Sono oltre 7500 i candidati che concorrono agli incarichi di amministratori di poco più della metà dei dipartimenti in cui si suddivide il territorio della Francia (sono 2029 i seggi in palio): verranno eletti da 19 milioni di persone circa.

Fra questi candidati figura l'ex presidente Giscard d'Estaing, che tenta, per la prima volta, un ritorno sulla scena politica dopo la sconfitta.

**NAUFRAGA NELL'IMBARAZZO UNA SCENEGGIATA PREDISPOSTA A WASHINGTON**

# *Scacco al Dipartimento Usa da un soldato nicaraguense*

### Gli Stati Uniti volevano dimostrare che Cuba manovra la guerriglia nel Salvador

NEW YORK — *Un tentativo del Dipartimento di stato di dimostrare che il Nicaragua e Cuba aiutano direttamente i guerriglieri salvadoregni è virtualmente fallito quando un giovane soldato nicaraguense catturato nel Salvador ha nettamente smentito una sua precedente «confessione» d'esser stato addestrato a Cuba e in Etiopia.*

*Il soldato, Orlando José Tardencillas Martinez, di 19 anni, catturato lo scorso anno nel Salvador, ha avuto modo di parlare coi giornalisti nel pomeriggio nel corso di un incontro appositamente organizzato dal Dipartimento di stato, a Washington. Ha sorpreso e imbarazzato i numerosi funzionari americani presenti affermando senza alcuna esitazione di non essere stato addestrato a Cuba o in Etiopia — come lui stesso aveva detto in una conferenza stampa a San Salvador — e d'aver rilasciato dichiarazioni in tal senso dopo essere stato torturato dai soldati salvadoregni.*

*«Tutte le mie precedenti dichiarazioni concernenti Cuba e l'Etiopia sono false» ha detto. «Ma hanno fatto uno sbaglio a portarmi qui perché sono deciso a dirvi la verità. Loro sono decisi ad attaccare la rivoluzione nicaraguense».*

*Dopo di che ha spiegato di essere stato «minuziosamente imbeccato» da un funzionario dell'ambasciata statunitense a San Salvador su ciò che avrebbe dovuto dire a Washington. «Hanno fatto uno sbaglio...».*

*Rispondendo più volte sostanzialmente alla stessa domanda Tardencillas ha detto d'essere stato «barbaramente torturato» durante la sua prigionia e d'aver dovuto subire un intervento chirurgico per un grumo di sangue formatosi dietro l'orecchio. E su richiesta dei giornalisti ha fatto vedere la cicatrice.*

*I funzionari del Dipartimento di stato presenti apparivano chiaramente scossi dall'imprevista piega assunta dall'incontro del giovane nicaraguense con i giornalisti statunitensi. Uno di essi ha insistito nel chiedergli di parlare dell'addestramento militare ricevuto in Etiopia, ma il giovane ha ripetuto d'essere un rivoluzionario e d'essersi recato nel Salvador «di sua iniziativa» per combattere accanto al «Farn» (il Fronte nazionale rivoluzionario), e di non essere stato mai né in Etiopia né a Cuba.*

*«Ero un membro delle forze rivoluzionarie sandiniste (nel Nicaragua) e lo sono stato fino al settembre 1979 quando ho smesso di indossare l'uniforme e sono tornato ad essere un civile» ha detto. «Quando sono arrivato nel Salvador non appartenevo più alle forze armate nicaraguensi».*

*Il Salvador ha vissuto intanto altre giornate di violenza. La guerriglia ha lanciato una serie di attacchi su tutto il territorio nazionale, mettendo in difficoltà le truppe regolari. Le forze governative hanno perduto anche un tenente colonnello. L'ufficiale, Mario Alberto Zenon Palma, è caduto nel corso dell'operazione antiguerriglia «Echegoyen», in atto da 7 giorni nella provincia di San Vicente.*

*La commissione dei diritti umani del Salvador ha intanto annunciato che i contadini trucidati dalle forze governative tra il 18 e il 20 gennaio in cinque comunità rurali situate nei dintorni di Tecoluca sarebbero più di 300 e non 100, come si pensava in un primo momento. A tale conclusione si è giunti sulla scorta delle testimonianze fornite dai superstiti del barbaro massacro.*

*Secondo la commissione, da quando la giunta civile-militare è salita al potere dopo il putsch dell'ottobre del 1979 con l'appoggio della Casa Bianca, i salvadoregni rimasti vittime della violenza sono più di 32 mila (per lo più civili).*

*Frattanto in Guatemala il Parlamento si prepara a eleggere il Presidente e vi sono pochi dubbi che si tratterà del candidato del governo, il gen. Anibal Guevara.*

## Golpista fucilato nel Suriname

**L'AIA — Il sergente maggiore Wilfred Hawker, che ha guidato il tentativo di colpo di stato nel Suriname, è stato fucilato ieri a Paramaribo.**

**Contemporaneamente, la giunta militare del colonnello filocastrista Desi Bouterse ha annunciato di avere il pieno controllo del paese, ma sta dando ancora la caccia all'altro capo della rivolta, il tenente Surendre Rambocus, fuggito con una settantina di uomini armati. I ribelli si sono impadroniti di due mezzi corazzati e si sono diretti verso la foresta amazzonica. Sono inseguiti anche dall'aviazione militare.**

**Bouterse ha affermato che un «piccolo numero di soldati ha perso la vita durante le sparatorie avvenute nelle caserme dove ha avuto origine la rivolta. Secondo fonti ufficiali, i morti sarebbero 12. Fonti diplomatiche calcolano invece che siano una cinquantina.**

**Gli autori della rivolta contro la giunta militare, al potere dal febbraio 1980, avevano proclamato di voler «salvare il paese dal comunismo» e «ripristinare la democrazia».**

**Il Suriname, ex colonia olandese con una popolazione di circa 375.000 abitanti, è uno dei principali produttori di bauxite del mondo ed è ricco di riserve, per lo più non ancora sfruttate, di uranio, oro, stagno, rame, nickel e diamanti.**

## L'Argentina rivelerà la sorte dei seimila «scomparsi»?

BUENOS AIRES — Dopo aver sostenuto per anni di non aver alcuna informazione in merito alla sorte toccata ai «desaparecidos», il governo militare argentino si apresterebbe a dare «in un ragionevole lasso di tempo» informazioni «sul reale stato di ogni caso denunciato» a quanto afferma il quotidiano «La Nacion».

Se le informazioni del quotidiano saranno confermate, si tratterebbe di uno spettacolare cambiamento di atteggiamento del governo argentino che finora non ha mai ammesso di poter dare alcun tipo di spiegazione in merito alla scomparsa di persone in gran parte arrestate, secondo le denunce presentate da familiari, da uomini che affermavano di appartenere ai servizi di sicurezza.

L'articolo del quotidiano afferma che il governo intende dare risposta a circa seimila casi: la cifra corrisponde grosso modo a quella dell'elenco delle persone scomparse redatto dalla più importante associazione argentina per la difesa dei diritti umani, l'«Assemblea permanente dei diritti dell'uomo», che comprende 5566 soci.

Le risposte del governo, afferma «La Nacion», nel testo di un articolo in cui appaiono una serie di limitazioni, conterrebbe «ciò che il governo sa realmente in merito ai casi in questione», e cioè «se (lo scomparso) è morto, se si trova nel Paese, (...se) non appare in alcun luogo (e) il governo ignora dove si trovi».

**DIMESSA LA CONCLUSIONE DELLA VISITA**

# *Gheddafi lascia Vienna e Kreisky a mani vuote*

### Sfumato l'affare di miliardi prospettato dal governo
### Il leader libico promette aiuti ai pacifisti europei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIENNA — *La visita di stato più controversa, più imbarazzante e forse anche più penosa è finita ieri a mezzogiorno, quando il colonnello Gheddafi si è congedato dal cancelliere Kreisky all'aeroporto di Vienna per ritornare a Tripoli. È stato un congedo quasi in punta di piedi, senza dichiarazioni, senza battimani e lo stesso Gheddafi pareva avesse un atteggiamento più dimesso: non indossava, come al suo arrivo, la fantasiosa uniforme di ufficiale ma un modesto abito borghese sotto una sahariana bianco-nera.*

*Fare un bilancio poche ore dopo la partenza del capo della rivoluzione libica non è agevole: l'atmosfera politica, qui a Vienna, è ancora troppo appesantita da strascici polemici e dalle tensioni tra il governo e i partiti di opposizione per consentire una valutazione pacata dei risultati di questo incontro austro-libico, né ha fatto piacere, evidentemente, la protesta americana per le dichiarazioni di Gheddafi dell'altra sera, quando aveva paragonato la politica di Reagan a quella di Hitler.*

*Il dipartimento di stato ha convocato ieri l'ambasciatore d'Austria a Washington per chiedere delucidazioni al riguardo. Intanto, l'opposizione parlamentare, qui a Vienna, sta preparandosi alla controffensiva con un'interrogazione al governo, dal quale vorrà sapere un giudizio formale e impegnativo sulle battagliere affermazioni antiamericane del capo libico.*

*Si ha l'impressione che il cancelliere Kreisky non sia riuscito a rendere Gheddafi più accettabile agli altri stati dell'Europa occidentale: qui sta il vero significato della visita a Vienna dal capo libico, ma Gheddafi non ha fatto niente, dal canto suo, per presentarsi come un interlocutore attendibile.*

*Molto magri anche i risultati delle conversazioni di natura economica. Gli austriaci non sono riusciti a ottenere quello che si ripromettevano, ossia quell'«affare di miliardi» che lo stesso Kreisky aveva sventolato all'opinione pubblica del suo paese a giustificazione della visita del capo libico.*

*I libici, infatti, vogliono che gli austriaci acquistino un contingente più consistente di petrolio, e solo a questa condizione sono pronti a stipulare accordi di collaborazione economico-commerciale.*

*La «dichiarazione congiunta», diramata ieri sera sui colloqui austro-libici, conferma la carenza di risultati concreti dietro una sequenza di considerazioni sulla necessità di preservare la pace mondiale.*

*Le divergenze nella valutazione della crisi mediorientale sono celate sotto l'assicurazione generica che l'Austria e la Libia concordano sul rispetto dei legittimi diritti dei palestinesi. Sui modi di soluzione della crisi, Gheddafi e Kreisky non sono d'accordo, giacché il capo libico vede sempre questa soluzione solo buttando a mare gli israeliani.*

*Gheddafi lo ha ripetuto anche durante un incontro per certi aspetti singolare, da lui avuto venerdì sera con gli esponenti dei movimenti pacifisti e delle sinistre tedeschi e austriaci ai quali si era aggiunto anche un rappresentante della nuova sinistra italiana, il Sudtirolese Alexander Langher. Con Gheddafi si sono trovati l'ex membro della Csu bavarese, Mechtersheimer, l'avvocato di Berlino Ovest Otto Schily, il «verde» Roland Vogt, l'ideologo del Partito socialista austriaco Egon Matzner.*

*Scopo dell'incontro è stato la ricerca di una piattaforma comune di collaborazione tra le «masse popolari» libiche e il movimento pacifista europeo per i trionfo della «terza strada»: alla richiesta di collaborazione, Gheddafi ha risposto di essere pronto a finanziare il pacifismo e l'ecologismo europeo. Quanto ai criteri di collaborazione, egli ha suggerito la lettura del suo «Libro verde».*

*Gheddafi ha sottolineato che il «pacifismo» non deve essere necessariamente sempre pacifico: contro la violenza del potere costituito occorre reagire con la violenza e presto o tardi la violenza potrà diventare l'unica arma di difesa dei «pacifisti».*

*Gheddafi ha detto che non tutto il mondo è oggi così tranquillo come l'Europa. Reagan e Begin, come «personificazione del male», non possono essere combattuti soltanto inneggiando alla pace con le marce pacifiche. «Col male non si può discutere», ha detto il capo libico.*

Ettore Petta

### *Una sosta inattesa a Malta*

**LA VALLETTA — Il colonnello Gheddafi ha compiuto un'inaspettata tappa alla Valletta, sulla via del ritorno dalla visita in Austria. Il leader libico è stato accolto all'aeroporto da Agatha Barbara, Presidente della Repubblica maltese.**

**A quanto ha riferito la tv, che ha interrotto le riprese dell'incontro Tottenham-Liverpool (finale della Coppa di Lega inglese) per dare la notizia, Gheddafi si incontrerà con il primo ministro Dom Mintoff nella residenza ufficiale di quest'ultimo, il palazzo di San Anton.**

*IL CONTENZIOSO SULL'EGEO*

# *Monito turco ad Atene e replica di Papandreu*

ANKARA — Il primo ministro turco, Bulent Ulusu ha lanciato ieri un duro monito alla Grecia, affermando che ogni violazione dei diritti turchi nell'Egeo sarà considerata inaccettabile.

Secondo Ulusu, che ha parlato nel corso di una conferenza stampa, non esiste ragione di ottimismo nelle attuali relazioni tra i due paesi. Egli ha anche accusato il governo di Atene di aver violato i trattati internazionali, organizzando la propria presenza militare nelle isole dell'Egeo e iniziando delle ricerche petrolifere nella zona orientale dello stesso mare, in contrasto con l'accordo bilaterale firmato nel 1976. Sono state chieste — ha aggiunto Ulusu — precise informazioni su queste ricerche. La Turchia prenderà le necessarie contromisure se non verranno fornite risposte esaurienti «entro un periodo ragionevole».

Il contenzioso tra i due paesi prese le mosse nel 1973 sul problema di Cipro, dello spazio aereo e dei reciproci diritti sul Mare Egeo. Ulusu ha sottolineato che i rapporti si sono ulteriormente deteriorati dall'avvento al potere del socialista Andreas Papandreu, che «inganna l'opinione pubblica parlando di immaginarie minacce turche contro la Grecia».

Papandreu, rispondendo alle accuse di Ulusu, ha dichiarato che il suo paese non ha rivendicazioni da fare sul Mar Egeo, ma non è disposto a cedere neppure un metro del suo territorio. A sua volta, nella sua risposta scritta, egli ha accusato la Turchia di aver ripetutamente violato lo spazio aereo greco e di aver infranto le norme sui controlli aerei al di sopra del Mar Egeo negli ultimi anni.

Aerei militari turchi avrebbero intanto violato cinque volte lo spazio aereo greco non più tardi delle ultime 24 ore sulle isole egee di Castelrosso.

Nel frattempo, sul fronte interno turco, sono stati impiccati ieri mattina, nel carcere speciale di Buca, presso Smirne, tre estremisti di sinistra.

SONDAGGIO GALLUP

### Tra gli europei sono i tedeschi i più filo-Usa

PARIGI — La maggior parte dei cittadini dell'Europa occidentale è fortemente ostile all'Unione Sovietica, ma solo il 57 per cento dei francesi e il 48 per cento degli italiani sarebbe pronto a una guerra per prevenire una dominazione di Mosca.

E' questo il dato più rilevante emerso da un sondaggio «Gallup» pubblicato dal settimanale francese «Le Point». L'83 per cento degli americani interpellati, il 75 per cento degli inglesi e il 74 per cento dei tedeschi si è espresso, invece, a favore di una guerra per fermare un'eventuale aggressione dell'Unione Sovietica.

Di tutti i paesi occidentali, la Germania federale è il più filoamericano: il 78 per cento dei cittadini tedeschi si è dichiarato favorevole o molto favorevole agli Stati Uniti, contro il 63 per cento degli italiani, il 54 per cento dei francesi e il 45 per cento degli inglesi.

E' invece ostile all'Unione Sovietica il 76 per cento dei tedeschi, il 74 per cento degli inglesi, il 73 per cento dei francesi e il 68 per cento degli italiani.

Continuaz. dalla 16.a pagina

**GRIMALDI** 040-764952. Rive libero salone 4 camere cucina servizi 2 ingressi circa 170 mq 62.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Barriera mansardina libera camera cucina servizio 9.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Via Maovaz libero soggiorno 3 camere cucina servizio balcone cantina riscaldamento autonomo 78.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Via Navali libero soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 54.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Via Piccardi libero in stabile signorile camera cameretta cucina servizio veranda 28.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Via Romagna signorile primo ingresso vista mare salone 3 camere cucina 3 servizi 2 terrazzi taverna box e giardino 150.000.000 più Mutuo Fondiario. 1000/22







**GRIMALDI** 040-764952. Via Rossetti libero 2 camere cucina servizio 26.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18; viale XX Settembre libero signorile salone 6 camere cucina doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Via Bellosguardo libero signorile in palazzina salone 2 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi cantina posto macchina giardino 141.500.000. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende ROSSETTI 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 37.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2816/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende RAVASCLETTO, appartamento ) stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, cantina, box macchina, riscaldamento. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 2816/22

**IMMOBILIARE CIVICA**, vende piazza FORAGGI, 2 stanze, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 2816/22

**IMMOBILIARE CIVICA**, vende D'ANNUNZIO, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 2816/22

**IMMOBILIARE CIVICA**, vende FABIO SEVERO, salone, 3 stanze cucina, due bagni, poggioli, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 2816/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende villa PROSECCO, salone, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, mansarda, cantina, garage, 350 mq giardino, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2816/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende PESTALOZZI recente, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posteggio macchina, riscaldamento, ascensore, 40.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2816/22

**IMPRESA** vende direttamente Sistiana Costa dei Barbari due villini adiacenti giardino proprio salone 3 stanze doppi servizi taverna riscaldamento autonomo telefonare 56974. 2657/22

**IMPRESA** vende Ronchi appartamento in villa bifamiliare. Telefonare 0481-73569. 178/22

**LIBERO** centrale stanza stanzetta cucina servizi veranda cantina vendesi tel. 274309. 2755/22

**LOCALE** affari 75 mq servizi, buone posizioni ampie vetrine vendesi tel. 68031. 2765/22

**MAGAZZINO** occupato via Romagna inizio 95 mq 39.000.000 vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzamini. 818/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA vende mansardina 55 mq, garage mutuo 20.000.000 fondiario già concesso tel. 41569. 171/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA vende zona Anconetta mansarda nuova 3 letto, garage 87.000.000 tel. 41569. 171/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende prossimità Sam Hotel casa 90 mq coperto, 550 scoperto 130.000.000. 1/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA vende villetta 2 letto, giardino 600 mq 130.000.000. Tel. 41569. 169/22

**MONFALCONE** libero primo ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo cantina box. Possibilità mutuo. Tel. 040-631013. 15/22

**MONFALCONE** villetta in costruzione consegna primavera soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ampia taverna cantina box giardino. Possibilità modifiche. Facilitazioni. Tel. 040-631036. 15/22

**MUGGIA** centro vendo locale addatto laboratorio studio completo servizi 273559. 2429/22

**MONFALCONE** 2 appartamenti liberi da ristrutturare in casetta 35.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**PAPARIANO** casetta da ristrutturare con terreno 26.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**PICCARDI** appartamenti varia grandezza vende impresa dalle ore 16 tel. 941308. 2652/22

**POSTI** macchina all'aperto vendonsi via Fra Pace da Vedano tel. 60608. 2805/22



**PRIVATAMENTE** vendo appartamento 75 mq zona Campo Marzio casa decorosa 39.000.000 tel. 943580 631291. 2379/22

**PRIVATO DUINO** vende appartamento nuovo in villino vista mare; 100 mq più terrazze garage, giardino. Tel. 54231. 2257/22

**PRIVATO** vende mansarda completamente arredata zona centro. Solo per contanti telefonare ore 14-15. 040-758755. 2485/22

**PRIVATO** vende via Baiamonti 3 camere cucina bagno poggiolo garage e cantina tel. 814909. Telefonare sabato pomeriggio e domenica mattina. 2410/22

**PRIVATO** vende via Commerciale appartamento con locale d'affari. Tel. 211418. 2468/22

**RONCHI CAPANNONE** nuovo mq 400 coperti zona ARTIGIANALE COMMERCIALE SS 14 (Aeroporto) vende Agenzia Imm. ISONTINA 0481-777478 ore 9-12. 1/22

**RONCHI** casa centrale ristrutturabile OCCASIONE vende Agenzia imm. ISONTINA 0481-777478 ore 9-12. 1/22



**RONCHI CASETTA BIFAMILIARE** con due CAPANNONI MAGAZZINO di mq 200 attigua casello autostradale Redipuglia vende Agenzia Imm. ISONTINA tel. 0481-777478 ore 9-12. 1/22

**RONCHI** fondo EDIFICABILE mq 410 centrale altro mq 1000 con progetto approvato vende Agenzia Imm. ISONTINA 0481-777478 ore 9-12. 1/22

**ROSSETTI!** Causa trasferimento vendesi urgentemente appartamento 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento 35.000.000. Telefonare 767993. 778/22

**SALITA DI ZUGNANO** 15/1 ATTICI MERAVIGLIOSI GRANDI TERRAZZE ancora singoli APPARTAMENTI di mq 67-71-100 con doppi servizi tutti i conforts PREZZI RIMASTI INVARIATI, MUTUI già CONCESSI 20 ANNI SENZA PROVVIGIONE VISITE SUL POSTO SABATO e DOMENICA dalle 10.30-13. Informazioni FERIALI ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 812/22

**SANZIO** bi-tri-stanze primingresso vendonsi tel. 410005. 2519/22



**SAPPADA** appartamento 50 mq signorile vende immobiliare Mariapia 68111 mattino. 2768/22

**SOFFITTA** 35 mq luminosa centralissima ascensore vendesi tel. 68031. 2765/22

**SOLEGGIATI** tristanze, servizi box accessori in palazzina impresa vende direttamente in località Domio. Mutuo facilitazioni di pagamento permute visite 8-16 tel. 827636 17-19.

**SONCINI** 20/2 ultimi appartamenti PRONTENTRATA 2 stanze, saloncino, doppi servizi terrazze, POSTO AUTO, RISCALDAMENTO AUTONOMO. Mutui 20 anni. VISITE SUL POSTO DOMENICA 10.30-13. Informazioni e visite FERIALI ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 812/22

**STRADA DEL FRIULI** 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi tel. 69131, 60251. 2840/22

**STUDIO** tecnico vende casa carsica grande con cortile tel. 750281. 2424/22

**TARVISIO** impresa vende direttamente appartamenti ultimati diverse grandezze anche arredati telefonare 569474.

**TERRENO AGRICOLO** ettari 3 zona Staranzano OCCASIONE altro mq 7500 zona S. Canzian d'Isonzo, altro mq 5000 alberato frutteto vigneto box Begliano, altro mq 3000 zona Redipuglia vende Agenzia Imm. ISONTINA Ronchi tel. 0481-777478 ore 9-12. 1/22

**TERRENO** Carso completamente recintato vende immobiliare Mariapia tel. 68111 mattino. 2768/22

**USO** negozio o ufficio fronte strada vicinanza piazza Medaglie d'Oro, locali liberi complessivi mq 36 più eventuale magazzino seminterrato mq 25 vendonsi telefonare 0481-83720. 180/22

**VENDESI** centro Lucinico casa libera, grande, da ristrutturare. Telefonare ore serali 390433. 163/22

**VENDESI** privatamente in zona altipiano casa con possibilità locale d'affari o villa bifamiliare tel. 226101 ore pasti. 2471/22

**VENDO** libero tristanze accessori I piano 70.000.000. Tel. 820700. 2377/22

**VENDO** terreno agricolo costruibile progetto approvato villa in costruzione Muggia Aurisina 273645. 2516/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende Visogliano villino a schiera unifamiliare con giardino telefonare 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa in costruzione Conconello da rifinire telefonare 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero centralissimo mq 130 adatto ufficio ambulatorio telefonare 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero via Castaldi piano alto panoramico mq 110 riscaldamento ascensore tel. 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** libera mansarda ristrutturata centralissima mq 80 riscaldamento ascensore tel. 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero via Gambini ultimo piano 2 stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento ascensore tel. 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende zona Gretta terreno con progetto approvato costruzione villino unifamiliare tel. 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende locale d'affari libero mq 110 zona Molinovento adatto qualsiasi attività tel. 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero Grado pineta stanza stanzetta soggiorno cucinino terrazzo tel. 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero zona S. Giusto 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento piccolo giardino tel. 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero via Pindemonte stanza cucina bagno riscaldamento ascensore tel. 730344 Gallina 4. 800/22

**VESTA IMMOBILIARE** libero S. Giacomo 2 stanze cucina bagno tel. 730344 Gallina 4. 800/22

**VILLA** in ultimazione a Gabrovizza, salone con caminetto arredato, cucina quattro stanze, tripli servizi, due giardinetti attrezzati, cantinetta, due vani, soffitta, prezzo eccezionale 750.000/mq vende direttamente impresa tel. 827602, 422328. 2518/22

**VILLETTA** recentissima Opicina centro vende Immobiliare Mariapia tel. 68111 mattino.

**VILLETTA** Opicina privato vende mq 150 terreno 1440 garage due macchine lire 200 milioni maggiori informazioni scrivere a Publikompass cassetta n. 11/F 34100 Trieste.

**VILLINI** appartamento Opicina impresa vende, riscaldamento autonomo mutuo approvato informazioni 64216. 2575/22

**Z. UNIVERSITÀ** 70 mq cucina saloncino camera bagno 41.000.000 tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. OCCASIONISSIMA** solo 90.000.000 primoingresso cucina salone bicamere biservizi mutuo 14% tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. GUARDIELLA** in palazzina cucinotto saloncino matrimoniale bagno postomacchina tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. BARRIERA** recentissimo cucinotto saloncino bicamere bagno 58.000.000 tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. ??NOMEA** esclusivo cucina salone matrimoniale bagno taverna box tel. 64266 Spaziocasa. 6/22



**Z. PAM** comeprimingresso cucina saloncino bicamere bagno 72.000.000 tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. GIULIA** appartamenti liberi 90-130 mq 2-4 stanze biservizi tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. PRIMINGRESSI** in palazzina Cattinara cucina salone bicamere bagno terrazze taverne garage giardini tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. ROSSETTI** completamente arredato cucina salone matrimoniale bagno tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. MARINA** 65 mq modesto cucina tricamere bagno 35.000.000 tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**ZARABARA** tel. 730435 vende zona alta Università magnifica vista golfo, recentissimo, palazzina solo 4 appartamenti, rifinito signorilmente, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, giardino, posto auto, terrazzo 97.000.000 più 13.000.000 mutuo. 819/22

**ZARABARA** tel. 730435 vende vicolo Ospedale militare recente, soggiorno, angolo cottura, due camere, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento metano, 49.000.000. 819/22

**ZARABARA** tel. 730435 vende via dei Berlam, vista mare, recente signorile, soggiorno cucinino, 2 camere, cantina, poggioli, posto auto 77.000.000. 819/22

## 23 Turismo e villeggiature

**CROCIERE** splendide per la vostra estate. Affittansi barche Vagabond 12 posti letto con marinaio. Informazioni 0481-470106. 1/23

**ROMA** Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, 2.a categ., recentemente rimodernato, tutte le camere con bagno, aria condizionata e filodiffusione, parcheggio privato chiuso, ristorante con cucina italiana e jugoslava, assicura ai graditi ospiti provenienti da Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci allo 06-777102. 050007/23

## 24 Smarrimenti

**SMARRITO** pastore tedesco di nome boy zona via Flavia. Lauta mancia al rinvenitore o a chi può dare utili informazioni. Telefonare Autosandra 829777. 050586/24

## 25 Animali

**BELLISSIMO** cucciolone pastore tedesco cerca famiglia affettuosa. Tel. 274155. 2499/25

**DOBERMANN** figli campione d'Europa prezzo vantaggioso. Ritirabili. Minimo acconto 410701. 2636/25

**REGALASI** a persona amante animali cagnetta trovata abbandonata bellissima affettuosa incrocio caccia circa sei mesi tel. 750420. 2756/25

## 26 Matrimoniali

**ASPIRANDO** felice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Risolverete felicemente vostra solitudine. Ventennale esperienza. «Focolare», Eustachi 45, Milano 02-222380. 82081/Mi/26

**RIVOLGETEVI** associazione Agi troverete serie amicizie scopo matrimonio. Lunedì, mercoledì venerdì 17-19.30 domenica 10-12. 040-755895. 0431-2109. 2322/26

**35.ENNE** colta, bella presenza, alta, snella, seria, cerca compagno max 48.enne diplomato, bella presenza, sano, scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere fermo posta c.i. n. 37022521 Trieste. 2666/26